

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XV Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

166^a SEDUTA

LUNEDI' 26 APRILE 2010

Presidenza del Vicepresidente Formica

A cura del Servizio Resoconti

INDICE**Assemblea regionale siciliana****«Progetto di bilancio interno dell'Assemblea regionale siciliana per l'anno finanziario 2010»****(Documento numero 136)**

(Discussione):

PRESIDENTE 6

ARDIZZONE, *deputato questore e relatore* 6**«Rendiconto delle entrate e delle spese dell'Assemblea regionale siciliana per l'anno finanziario 2009»****(Documento numero 137)**

(Discussione):

PRESIDENTE 4

ARDIZZONE, *deputato questore e relatore* 4**Congedi** 3, 13**Disegni di legge**

«Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012» (470-470 bis-470 ter) e «Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010» (471-471 bis)

(Seguito della discussione)

PRESIDENTE 7, 14, 15, 40, 43, 44

CARONIA (Misto) 14, 40

CORDARO (UDC) 15

GIANNI (UDC) 17

POGLIESE (PDL) 18

DE LUCA (Misto) 19, 34

LEONTINI (PDL) 21

D'AGOSTINO (MPA) 23

LUPO (PD) 26

D'ASERO (PDL), *vicepresidente della Commissione e relatore di minoranza* 30

MANCUSO (PDL) 33

CIMINO, *assessore per l'economia* 35, 43

CORONA (PDL) 36

CAPUTO (PDL) 36

BENINATI (PDL) 38

Interrogazione

(Annunzio) 3

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE 8, 9, 11, 41, 42

MANCUSO (PDL) 8, 10, 34, 41

BENINATI (PDL) 9

CAMPAGNA (PDL) 10

CORDARO (UDC) 11

FALCONE (PDL) 11

ODDO (PD) 12

DE LUCA (Misto) 42

ALLEGATI:**1 - «Progetto di bilancio interno dell'Assemblea regionale siciliana per l'anno finanziario 2010»****(Documento numero 136)** 47**2 - «Rendiconto delle entrate e delle spese dell'Assemblea regionale siciliana per l'anno finanziario 2009»****(Documento numero 137)** segue Doc. 136

La seduta è aperta alle ore 16.40

MINARDO, *segretario f.f.*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo per oggi gli onorevoli: Arena, Cintola, Di Benedetto, Dina, Fiorenza e Speciale.

L'Assemblea ne prende atto.

Annunzio di interrogazione

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura della interrogazione con richiesta di risposta orale presentata.

MINARDO, *segretario f.f.*:

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le risorse agricole e alimentari, premesso che:

da dati della Corte dei conti si rileva che lo stato di attuazione di importanti opere infrastrutturali irrigue nella Regione siciliana, finanziate con intervento statale, languge;

in particolare si rileva che:

a) il progetto di irrigazione del consorzio bonifica di Trapani - importo finanziamento 6 milioni di euro del 2005 - stato: lavori non aggiudicati;

b) il progetto di irrigazione Belice-Garcia di Palermo per 30 milioni di euro - finanziamento del 2006 - stato: in attesa di nuovo soggetto appaltante;

c) il progetto di irrigazione Salso - Simeto di Siracusa per 4 milioni di euro - finanziamento del 2005 - stato: gara non ancora bandita;

d) il progetto di irrigazione Dittaino - Ogliastro di Caltagirone finanziato per 13 milioni di euro nel 2007 - stato: lavori non ancora aggiudicati;

considerato che i dati sopra citati non sono esaustivi e che in atto in un solo caso si sono riscontrati lavori in corso;

ritenuto urgente ed indifferibile avviare una azione di verifica sulle stazioni appaltanti stesse, ovvero i consorzi di bonifica, per analizzare i motivi che hanno portato a questo stato di cose;

per sapere se non ritengano, alla luce delle considerazioni sopra esposte, di avviare un'urgente indagine conoscitiva finalizzata alla verifica delle procedure adottate dagli stessi consorzi di bonifica nell'emanare i bandi per l'appalto di così importanti opere pubbliche e conseguentemente adottare provvedimenti per l'immediato avvio dei cantieri al fine di non pregiudicare la stessa assegnazione dei fondi statali». (1160)

TORREGROSSA-BOSCO-CORONA

PRESIDENTE. Avverto che l'interrogazione testé annunciata sarà posta all'ordine del giorno per essere svolta al suo turno.

Rendiconto delle entrate e delle spese dell'Assemblea regionale siciliana per l'anno finanziario 2009 (Documento numero 136)

PRESIDENTE. Si passa al III punto dell'ordine del giorno: Rendiconto delle entrate e delle spese dell'Assemblea regionale siciliana per l'anno finanziario 2009 (Documento numero 136).

Invito il deputato Questore e relatore, onorevole Ardizzone, a svolgere la relazione.

ARDIZZONE, *deputato questore e relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, il Collegio dei Questori prima e il Consiglio di Presidenza poi, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento, hanno predisposto il rendiconto delle entrate e delle spese dell'Assemblea regionale siciliana per l'anno finanziario 2009, un atto propedeutico peraltro all'approvazione del bilancio per l'esercizio finanziario 2010.

La struttura del rendiconto, secondo quanto proprio prevede l'articolo 27 del Regolamento di contabilità, pone a confronto ogni singolo articolo del bilancio preventivo con quanto è stato effettivamente incassato e speso nel corso del 2009.

Il risultato della gestione ha evidenziato un avanzo finanziario di oltre 4 milioni di euro, nel 2008 era stato invece di 3 milioni di euro; quindi, possiamo ben dire che abbiamo un avanzo poco inferiore al milione di euro nel rapporto 2008-2009. Esso scaturisce da maggiori entrate per un 1 milione 281 euro e minori spese per 2 milioni 791 euro.

Pertanto, possiamo anche dire che la tanto biasimata Assemblea regionale siciliana ha avuto la capacità, mi sia consentito di dire tra virgolette, di produrre un avanzo di amministrazione con una maggiore entrata e una minore spesa.

Signor Presidente, la relazione è a disposizione di tutti i parlamentari che ne vogliano prendere visione. Pertanto, mi rimetto al testo della relazione.

PRESIDENTE. Ringrazio il deputato Questore. Dichiaro aperta la discussione generale.

Non avendo alcun deputato chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale e pongo in votazione il passaggio all'esame del Documento contabile numero 136.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'Entrata.

Si dà lettura del Fondo iniziale di cassa e del Titolo I - Entrate effettive: capitoli I e II.

XV LEGISLATURA

166ª SEDUTA

26 aprile 2010

Li pongo in votazione.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura del Titolo II - Partite di giro: capitoli dal III all'VIII.

Li pongo congiuntamente in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Si passa alla Spesa.

Si dà lettura del Titolo I - Spese effettive: capitoli dal I al XVIII.

Li pongo congiuntamente in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Si dà lettura del Titolo II - Partite di giro: capitoli dal XIX al XXIV.

Li pongo congiuntamente in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Si dà lettura dell'allegato A - Situazione di cassa al 31 dicembre 2009 "Conto Generale".

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura dell'allegato B - Quadro dimostrativo dell'avanzo di esercizio 2009.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura dell'allegato C - Quadro dimostrativo del movimento del fondo di riserva per l'integrazione degli stanziamenti di bilancio.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura dell'allegato D - Prospetto delle variazioni agli stanziamenti di bilancio.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura dell'allegato E - Prospetto dei prelievi dal fondo di riserva.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

XV LEGISLATURA

166ª SEDUTA

26 aprile 2010

Si dà lettura dell'allegato F - Prospetto del versamento delle economie di spesa al Fondo di previdenza per il personale dell'ARS.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura dell'allegato G - Conto patrimoniale - Situazione al 31 dicembre 2009.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura dell'allegato H - Fondo di solidarietà fra gli onorevoli deputati.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura dell'allegato I - Rendiconto gestione economo. Anno 2009.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura dell'allegato L - Fondo di previdenza per il personale dell'ARS

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'intero Documento numero 136.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

**«Progetto di bilancio interno dell'Assemblea regionale siciliana
per l'anno finanziario 2010» (Documento numero 137)**

PRESIDENTE. Si passa al IV punto dell'ordine del giorno: «Progetto di bilancio interno dell'Assemblea regionale siciliana per l'anno finanziario 2010» (Documento numero 137).

Invito il deputato questore e relatore, onorevole Ardizzone, a svolgere la relazione.

ARDIZZONE, *deputato questore e relatore*. Mi rimetto al testo della relazione.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Non avendo alcun altro deputato chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale e pongo in votazione il passaggio all'esame del Documento contabile numero 137.

Chi è favorevole rimanga seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'Entrata.

Si dà lettura del Fondo iniziale di cassa.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole rimanga seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura del Titolo I - Entrate effettive: capitoli I e II.

Li pongo congiuntamente in votazione. Chi è favorevole rimanga seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Si dà lettura del Titolo II - Partite di giro: capitoli dal III all'VIII.

Li pongo congiuntamente in votazione. Chi è favorevole rimanga seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Si passa alla Spesa.

Si dà lettura del Titolo I - Spese correnti: capitoli dal I al XVIII.

Li pongo congiuntamente in votazione. Chi è favorevole rimanga seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Si dà lettura del Titolo II - Spese in conto capitale: capitoli dal XIX al XXII.

Li pongo in votazione. Chi è favorevole rimanga seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Si dà lettura del Titolo III - Partite di giro: capitoli dal XXIII al XXVIII.

Li pongo congiuntamente in votazione. Chi è favorevole rimanga seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Si passa al preventivo per il triennio 2009-2011 e se ne dà lettura insieme agli annessi allegati.

Pongo in votazione l'intero Documento 137 con gli annessi allegati.

Chi è favorevole rimanga seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Seguito della discussione del disegno di legge «Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012» (470-470 bis-470 ter/A) e «Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010» (471-471 bis/A)

PRESIDENTE. Si passa al secondo punto dell'ordine del giorno: Seguito della discussione dei disegni di legge «Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012 (nn. 470-470 bis-470 ter/A) e «Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010» (nn. 471-471 bis/A).

Relatore di maggioranza: onorevole Savona; relatore di minoranza: onorevole D'Asero.

Invito i componenti la Commissione Bilancio a prendere posto al banco delle Commissioni.

Onorevoli colleghi, avverto che l'ordine di esame e di votazione dei singoli articoli del bilancio a legislazione vigente e della legge finanziaria avverrà così come previsto dall'articolo 121 *sexies* del

Regolamento interno, procedendo nell'ordine con l'esame degli articoli e delle tabelle del disegno di legge di bilancio, esame che verrà sospeso prima della sua votazione finale per passare agli articoli e alle tabelle del disegno di legge finanziaria ed alla sua votazione finale.

Approvato il disegno di legge finanziaria, l'Aula verrà sospesa per consentire al Governo di predisporre la nota di variazioni al bilancio conseguente all'approvazione della legge finanziaria ed alla Commissione Bilancio di esprimere sulla stessa il parere di cui all'articolo 73 *quinquies* del Regolamento interno.

Si procederà, quindi, alla votazione della nota di variazioni ed alla votazione finale della legge di bilancio, come modificata dalla nota di variazioni.

Con riferimento ai termini ed alle modalità di presentazione degli emendamenti, la Presidenza avverte che, oltre che le disposizioni generali del Regolamento interno che disciplinano la materia, gli emendamenti al bilancio ed alla finanziaria devono osservare i limiti di contenuto previsti dalla legge e dal Regolamento interno e, per quelli che prevedono maggiori spese, devono recare la necessaria compensazione.

Nel valutare la compensatività degli emendamenti, la Presidenza considererà inammissibili gli emendamenti:

- a) privi di compensazione;
- b) la cui compensazione, in base agli elementi disponibili, risulti insufficiente;
- c) recanti compensazioni manifestamente inidonee sul piano formale;
- d) recanti compensazioni tra variazioni delle tabelle del bilancio e delle tabelle della finanziaria.

Spetta, invece, al Governo fornire ulteriori dati ed elementi di informazione che dimostrino la eventuale inadeguatezza delle modalità di compensazione previste dall'emendamento. In tali casi l'ammissibilità potrà essere riconsiderata alla luce degli elementi eventualmente forniti dal Governo.

La Presidenza avverte, altresì, che gli emendamenti al disegno di legge di bilancio che riguardino le tabelle devono essere riferiti alle unità previsionali di base. Nel caso in cui un emendamento contenga il riferimento, oltre che all'unità previsionale, anche ad uno o più capitoli contenuti all'interno di questa, il riferimento ad essi deve intendersi sostanzialmente come non apposto.

Ricordo che era stato approvato il passaggio all'esame degli articoli nella seduta precedente e che era stato stabilito che la discussione generale si sarebbe svolta all'articolo 1.

Sull'ordine dei lavori

MANCUSO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANCUSO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, ci troviamo in una situazione analoga a quella di sabato mattina: i componenti della Commissione non sono ancora in possesso degli emendamenti al disegno di legge di bilancio. Prima di iniziare la discussione generale, mi sembra opportuno che i membri della Commissione abbiano il tempo di visionare gli emendamenti presentati da tutti i colleghi che, per altro, non sono pochi. Pertanto, per l'ennesima volta, suggerisco di dare un po' di tempo in più agli Uffici per fare stampare le copie degli emendamenti. Non si capisce dove si voglia arrivare con questa corsa frenata.

Signor Presidente, chiedo cortesemente di mettere i parlamentari nelle condizioni minime di poter intervenire nella discussione generale e poter comprendere la portata degli emendamenti. Fino a questo momento non c'è una copia degli emendamenti e, anche quando ci venisse consegnata tra qualche minuto, la inviterei a darci il tempo necessario per una rapida lettura di ciò che si prevede e di ciò che questa Assemblea è chiamata poi a votare.

Per l'ennesima volta, mi dispiace ripeterlo, sabato avevamo già detto che martedì sarebbe stato un giorno migliore per tutti, sia per gli uffici che per i parlamentari.

Quanto le chiedo, signor Presidente, è al fine di potere espletare il nostro mandato.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, informo che gli emendamenti al bilancio a legislazione vigente sono in distribuzione e sono già collazionati.

E' giusto e convengo con lei, onorevole Mancuso, sul fatto che i deputati devono essere messi in condizione di avere un minimo di tempo indispensabile per rendersi conto degli emendamenti che saranno esaminati da questa Aula. Ma direi che se il blocco degli emendamenti venisse distribuito subito, poiché i primi articoli non presentano grandi emendamenti, si potrebbe iniziare con questi primi articoli e dare così il tempo ai deputati di prendere cognizione.

Non c'è dubbio che lei, onorevole Mancuso, ha ragione, e nella parte più corposa, quella che riguarda gli emendamenti alla finanziaria, gli uffici dovranno avere il tempo di collazionarli e farli distribuire e i deputati dovranno avere il tempo necessario, su quegli emendamenti, per prendere esatta cognizione di ciò che andranno a votare.

BENINATI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BENINATI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, credo che sia giusto quanto ha sostenuto l'onorevole Mancuso, e non per una questione di campanilismo.

Io ricevo in questo momento la copia degli emendamenti al bilancio e, intanto, dovrò capire se quelli che ho presentato si trovano in questo blocco. Ho il diritto di capire dove si trovano i miei emendamenti ed ho bisogno di tempo per leggere questo *malloppo*.

E' un diritto che credo sia giusto non solo per me, ma anche per i miei colleghi. Qualcuno di loro sarà disinteressato al problema, ma credo che ogni deputato debba essere fornito di questo documento. Al momento, non ho ancora avuto il tempo di leggere questo documento; è talmente caldo che non riesco neanche a tenerlo in mano.

Signor Presidente, credo che sia legittima la mia richiesta di valutare gli emendamenti prima di cominciarne l'esame, di avere a disposizione dieci o quindici minuti per capire se gli emendamenti che ho depositato sono contenuti in questo documento.

Infatti, la volta scorsa ho partecipato ad una seduta di Commissione per seguire i lavori e, ahimè, alcuni miei emendamenti non sono arrivati, non per colpa della Commissione, forse sarà stata colpa dei miei uffici, per cui ho bisogno di dieci minuti di tempo per leggere le carte.

Credo che questa mia richiesta valga per tutti i deputati.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, la Presidenza è dell'avviso di esaminare l'articolo 1, sul quale non ci sono emendamenti e dopo sospendere mezz'ora.

Ricordo che abbiamo dei tempi da rispettare. La Presidenza conviene sul fatto che i deputati debbano essere messi nella condizione minima di avere cognizione del blocco degli emendamenti, né del resto possiamo dare colpa agli uffici, anzi voglio fare un elogio agli uffici per la mole di emendamenti che sono stati presentati e che sono riusciti a portare in Aula collazionati.

Pertanto, non essendo stati presentati emendamenti all'articolo 1, lo esaminiamo e votiamo, dopodiché sospendiamo per mezz'ora, quaranta minuti, il tempo necessario per consentire a tutti di prendere cognizione degli emendamenti, e poi si inizierà.

CAMPAGNA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAMPAGNA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, ho ricevuto cinque minuti fa gli emendamenti e, come ha detto il collega Beninati, i fogli sono ancora caldi.

Signor Presidente, sono un deputato che non ha partecipato alle sedute della Commissione Bilancio come i colleghi che mi hanno preceduto.

Mi rendo conto che c'è la necessità di accelerare, però credo che il vero problema non sia di rinviare o di sospendere dieci minuti o mezz'ora, in quanto devo essere messo nelle condizioni, devo avere la possibilità di andarmi a guardare il bilancio, signor Presidente.

Io credo che mezz'ora sia un lasso di tempo troppo breve e credo che lei, signor Presidente, debba valutare l'opportunità e, se l'onorevole Mancuso che ha partecipato a tutte le sedute della Commissione Bilancio ha questa esigenza, immaginiamo quale esigenza possa avere un collega, come me, che non ha partecipato a quelle sedute. Quindi, insisto nella mia richiesta.

E' chiaro che lei, signor Presidente, si determinerà come riterrà opportuno, ma credo che la mia richiesta sia legittima e che tanti altri colleghi la avvanzeranno.

Pertanto, signor Presidente, la invito a prendere una posizione in tal senso.

MANCUSO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Onorevole Mancuso, anche se è già intervenuto, la ascoltiamo con piacere. Ha facoltà di parlare.

MANCUSO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervengo per la seconda volta perché la prima volta non sono stato felice nell'esposizione. Vorrei parlare piano perché la voce ci servirà per queste notti che dovremo affrontare; sarà una lunga maratona e, quindi, conservare ora la voce significa poterla usare meglio dopo.

Sabato scorso la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari ha stabilito che la discussione generale veniva rinviata all'articolo 1, prima della sua votazione. Io le ho chiesto tempo soltanto perché gli avvenimenti che sabato scorso sono stati stigmatizzati in quest'Aula e diversi interventi di colleghi hanno fatto sì che ogni parlamentare potesse approfondire lo studio sia del bilancio che della finanziaria affinché, leggendo gli emendamenti prima di passare all'articolo 1, la discussione generale sul testo potesse essere consona e congrua a quanto emendato dai colleghi.

Questa era la motivazione che le rappresentavo, e non una motivazione che riguardava il singolo emendamento di ogni singola rubrica, che è ben poca cosa. Faccio un esempio: abbiamo presentato al bilancio circa 150 emendamenti che sopprimono la spesa corrente per 160 milioni di euro e si tratta di consulenze, si tratta di incarichi, si tratta di sperpero di denaro per 160 milioni di euro.

Quindi vorremmo capire se, dopo la discussione generale, il Governo ritiene di confermare gli emendamenti che abbiamo presentato per non buttare il denaro pubblico, oppure ritiene di confermarne alcuni perché c'è una motivazione e ritirarne altri.

Se così non fosse, se cioè la scelta della Presidenza sarà quella di andare avanti per forza, andiamo avanti per forza. Però, ripeto, i parlamentari non sono messi nelle condizioni di poter fare una discussione generale di confronto con il Governo, perché ciò che c'è all'interno del bilancio, signor Presidente - l'ho studiato, non dico attentamente, ma forse qualcosa in più -, lo sperpero delle spese correnti in quel bilancio è da rabbrivire e, quindi, vorremmo capire se il Governo conferma questa linea.

PRESIDENTE. Onorevole Mancuso, la Presidenza si è già detta disponibile a dare il tempo che ora stabiliremo perché ci sia un approfondimento e una presa di visione da parte dei deputati degli emendamenti presentati.

Riguardo alla discussione generale ed alle questioni che lei ha posto, certamente condivisibili, se nella seduta di sabato la discussione generale, mi pare di capire, è stata spostata all'articolo 1, è ovvio che si farà e i capigruppo o i colleghi che vorranno intervenire nella discussione generale avranno facoltà di farlo ed ovviamente il Governo sarà tenuto a dare una risposta ai quesiti che eventualmente verranno posti da parte dei colleghi intervenuti in sede di discussione generale.

Per quanto riguarda l'approfondimento da parte dei deputati e il potere prendere visione degli emendamenti presentati, considerato che sono le ore 17.15, diamo tempo fino alle 18.30 per prendere visione degli emendamenti presentati, dopodiché si torna in Aula.

CORDARO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORDARO. Signor Presidente, Assessori, onorevoli colleghi, molto velocemente, a nome del mio Gruppo vorrei intanto sgomberare il campo dal semplice pensiero che qualcuno metta in dubbio la bravura, la velocità, la competenza degli Uffici che hanno fatto più del loro dovere. Quindi, questo come primo punto fermo per ieri, per oggi e per domani.

Poi, signor Presidente, nessuno vuole mettere in difficoltà lei che sta gestendo l'Aula in un momento così delicato e così critico, ed è per questo che io chiedo invece ai capigruppo della maggioranza, ai capogruppo di PDL Sicilia, MPA e PD di intervenire per chiedere loro la sospensione dei lavori perché sono stati presentati al disegno di legge di bilancio ben 314 emendamenti. Poiché questi emendamenti sono a disposizione dell'Aula da circa cinque minuti, invito tutti a valutare con buon senso la possibilità che si dedichi un minuto per la lettura di ogni emendamento: quindi sono 314, togliamo i 14 emendamenti che ho firmato io, ne restano 300.

Signor Presidente, un minuto per 300 emendamenti ammonta a cinque ore, se vogliamo leggerli; se vogliamo fare finta di leggerli bastano cinque minuti.

Però, signor Presidente, onorevoli colleghi, cerchiamo di essere seri.

Io mi aspetto, sotto il profilo politico, un intervento dei capigruppo di maggioranza, altrimenti devo cominciare a pensare che ci volete impedire anche solo di leggere gli emendamenti e devo cominciare a pensare e a temere di trovare cose che è meglio non leggere!

Allora, onde evitare questo, vorrei che i capigruppo di maggioranza, onorevoli Cracolici, Adamo e Musotto, intervenissero facendo voti presso la Presidenza per chiedere che ci sia data la possibilità, quanto meno, di sapere che bilancio votiamo.

PRESIDENTE. E l'onorevole Bonomo.

CORDARO. E l'onorevole Bonomo, chiedo scusa, *absit iniuria verbis*.

FALCONE. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALCONE. Signor Presidente, Governo, onorevoli colleghi, intervengo soltanto perché ho rappresentato già all'assessore per l'economia che forse c'è una discrepanza che sarebbe il caso di attenzionare, onde evitare di correre ai ripari successivamente. Riguarda la famosa tabella H, perché ci sono due vicende. Noi siamo stati forniti di un bilancio e di una finanziaria e in quest'ultima c'è

una tabella che declina tutte le voci della tabella H, individuate e specificate nei vari capitoli del bilancio; poi abbiamo, invece, le voci specifiche del bilancio che sono completamente differenti.

Allora, delle due l'una: vorremmo capire se dobbiamo prestare fede alla tabella H di cui alla finanziaria o alla tabella H del bilancio.

C'è anche un'altra vicenda che mi dispiace dire, ma che è giusto rappresentare.

Signor Presidente, la vicenda è questa: mentre alcuni di noi hanno cercato di svolgere il proprio compito in maniera puntuale, attenendosi al dettato e agli indirizzi della Presidenza dell'Assemblea regionale siciliana, secondo cui non bisognava presentare emendamenti di spesa - e così noi abbiamo fatto -, altri deputati invece, non lo hanno fatto e, addirittura, c'è un'anomalia, c'è qualche emendamento che non solo è di spesa ma introduce pure qualche associazione soppressa l'anno scorso dal Commissario dello Stato. Sicuramente si è trattato di una svista e, pertanto, invito, magari dopo, l'assessore a mettere mano a questo. Cerchiamo di regolarizzare, lo dico senza polemica.

Però è giusto fare un lavoro che abbia una sua razionalità e coerenza con quello che è stato lo spirito che ha mosso la Commissione Bilancio e i parlamentari stessi che, come me, pur non essendo componenti di quella Commissione, abbiamo avuto la pazienza, il dovere e anche l'interesse a partecipare ai lavori della Commissione stessa.

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare l'onorevole Oddo. Ne ha facoltà.

ODDO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, cosa c'è di nuovo rispetto a quanto abbiamo fatto nei precedenti appuntamenti, quando abbiamo discusso bilancio e finanziaria?

Pongo la questione, e anche se, ovviamente, capisco che non è del tutto corretto ciò che sto facendo, mi rispondo da solo: nulla di nuovo rispetto a quanto abbiamo fatto nel corso di un decennio, di un ventennio. Però, obiettivamente, di nuovo c'è un aspetto, visto che stiamo facendo la discussione generale sul bilancio.

PRESIDENTE. No, onorevole Oddo. Mi scusi, lei sta intervenendo sull'ordine dei lavori. La discussione generale si farà dopo.

ODDO. Va bene. Allora approfitto, visto che il modello dell'ordine dei lavori è stato utilizzato anche per parlare di ciò che c'è in finanziaria, di ciò che c'è nel bilancio, e così via, devo dire che questo non è ordine dei lavori, signor Presidente.

Quindi, partiamo da qui, altrimenti non ci comprendiamo.

La novità che c'è, però, ed è una novità essenziale, è che sul bilancio - cosa mai avvenuta - sono stati presentati centinaia e centinaia di emendamenti per fare in modo che non si inizi la discussione di merito sul bilancio. Questo io vedo di nuovo ed è un nuovo modo, evidentemente, per attrezzare le politiche che ritengono giuste - per carità, io le rispetto - quei colleghi che hanno sollevato la questione che su centinaia di emendamenti al bilancio bisogna spendere qualche minuto.

Signor Presidente, devo dire che, effettivamente, sono complicatissimi e richiedono un approfondimento molto, ma molto lungo, inoltre richiedono un approfondimento con un consulente giuridico accanto perché ve ne sono 250-300 circa che mirano al corpo legislativo del bilancio, di come è strutturato il bilancio, levando da un capitolo per mettere in un altro capitolo.

Quindi bisognerebbe, anche da questo punto di vista, fare un seminario di studi per capire realmente come questi emendamenti sono strutturati perché, guardate, sono veramente impegnativi. Personalmente li ho guardati, certo trenta secondi e non di più sicuramente, come dice l'onorevole Beninati, e devo dire che sono veramente impegnativi. Io non ci ho capito quasi niente perché hanno segno meno o segno più, e a mio avviso sarebbe un problema serio continuare stasera con la discussione di merito sul bilancio.

Signor Presidente, ritengo opportuno, quindi, rinviare la discussione di due giorni, anzi di tre giorni, perché è giusto che i colleghi che hanno sollevato la questione approfondiscano il meno e il più rispetto alle cifre in ballo, perché sono cifre di una dimensione tale che fanno i conti con tutto quanto è accaduto sul bilancio di questa Regione che, negli anni, ovviamente, è stato appesantito, è stato distrutto da chi ci ha preceduto e che ora si cerca di riparare.

Pertanto, signor Presidente, ci vuole un approfondimento di ore, e non, come lei dice, di tre quarti d'ora. Non si può fare in tre quarti d'ora. Allora, capite queste cose? Ma chi si vuole prendere in giro? Si vuole realmente fare ciò che la Conferenza dei capigruppo ha stabilito e ciò che è stato stabilito in quest'Aula sabato, durante la seduta? Se non si vuole fare questo e si viene meno, invece, a quanto stabilito in quella Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, mi permetto di sottolineare, signor Presidente, che bisogna riconvocare, in via del tutto eccezionale, la Conferenza e capire le ragioni così profonde della complessità di questi emendamenti che portano i colleghi prima a decidere una cosa in Conferenza dei capigruppo e poi a chiederne un'altra parlando sull'ordine dei lavori. Altrimenti, è evidente che ci stiamo prendendo in giro. Ed io, signor Presidente, che ho fatto un po' di opposizione nella mia vita ed ora la sto facendo in maniera diversa, convintamene...

GIANNI. Ah!

ODDO. Che c'è, onorevole Gianni? Beh, detto da lei lo accetto!

Signor Presidente, visto che c'è una Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, visto che la Presidenza non considera la Conferenza come qualcosa per passare il tempo, visto che c'era un percorso ben delineato e visto che sabato, presiedendo questa Aula, quel percorso è stato da quest'Aula accettato senza alcun richiamo e senza alcun intervento sull'ordine dei lavori, ritengo che sia opportuno, in via del tutto eccezionale, riconvocare la Conferenza dei capigruppo per capire queste grandi questioni sollevate dai colleghi, che io rispetto tantissimo.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, così come avevo anticipato, la Presidenza si determina nel modo seguente: si sospende la seduta fino alle ore 18.30 per dare tempo ai colleghi di avere un minimo di approfondimento sugli emendamenti.

Dopodiché daremo tempo, dalle ore 18.30 fino alle 20.00, contingentando i tempi di intervento per ciascun Gruppo parlamentare, alla discussione generale unificata sui due disegni di legge così come recita l'articolo 73 bis, comma 3, del Regolamento interno dell'Assemblea e con i seguenti tempi: 21 minuti al PD, 16 minuti e trenta secondi al PDL, 15 minuti al Gruppo Sicilia, 14 minuti e trenta secondi all'MPA, 13 minuti e trenta secondi all'UDC e 9 minuti e trenta secondi al Gruppo Misto.

Sospendo la seduta avvertendo che riprenderà alle ore 18.30 per continuare con la discussione generale fino alle ore 20.00.

(La seduta, sospesa alle 17.26, è ripresa alle ore 18.36)

La seduta è ripresa

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Romano è in congedo per oggi.
L'Assemblea ne prende atto.

Seguito della discussione del disegno di legge «Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012» (470-470 bis-470 ter/A) e “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010” (471-471 bis/A)

Onorevoli colleghi, si procede alla discussione unificata dei disegni di legge di bilancio e finanziaria. Come si è stabilito prima della sospensione, abbiamo contingentato i tempi di intervento che ogni Gruppo parlamentare ha a disposizione per la discussione generale e, ripeto, precisamente: 21 minuti per il PD, 16 minuti e 30 secondi per il PDL, 15 minuti per il Gruppo Sicilia, 14 minuti e 30 secondi per l'MPA, 13 minuti e 30 secondi per l'UDC, 9 minuti e 30 secondi per il Gruppo Misto. Sono aperte le iscrizioni a parlare sulla discussione generale.

Sospendo nuovamente la seduta.

(La seduta, sospesa alle 18.38, è ripresa alle ore 18.40)

La seduta è ripresa.

Riprende il seguito dell'esame del disegno di legge nn. 470-470 bis-470 ter/A

PRESIDENTE. E' iscritta a parlare l'onorevole Caronia. Ne ha facoltà.

CARONIA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, io mi sono imposta in questo intervento di mantenere la calma, anche se non è facile dopo quanto è accaduto in questi giorni durante i lavori svoltisi in Commissione Bilancio.

Come si può mantenere la calma quando si hanno ancora in mente alcuni atteggiamenti, che sono discutibili dal punto di vista della buona creanza, ma sicuramente lo sono dal punto di vista politico? E mi riferisco a quanto è accaduto in Commissione Bilancio

Mi rendo perfettamente conto che la mia provvisoria appartenenza al Gruppo Misto, probabilmente, non mi regalerà una particolare solidarietà da parte dell'Aula. Credo, però, che quanto si è consumato in Commissione Bilancio - soprattutto quello che è avvenuto dopo e che io ho puntualmente denunciato attraverso gli organi di stampa e che l'onorevole Cateno De Luca ha ben sottolineato nella precedente seduta - sia qualcosa che vada etichettato come scandaloso.

Anche in questa sede, oggi, voglio ripetere quanto in effetti ho avuto modo di vedere durante i lavori che si sono tenuti in Commissione Bilancio, ai quali ho partecipato - voglio precisarlo - in quanto relatore del disegno di legge finanziaria, per la parte riguardante la quarta Commissione.

Credo che quanto è accaduto non possa avere una giustificazione e, sicuramente, deve essere condannato da chiunque abbia rispetto del ruolo dei gruppi e dei singoli parlamentari: testi che non vengono consegnati in tempo; altri che vengono riprodotti in maniera difforme rispetto a quanto è stato concordato; tempi che, nonostante per intervento del Presidente Cascio siano stati prorogati di qualche ora, non hanno concesso a tutti noi la possibilità di esaminare in maniera puntuale un testo tanto ricco di norme e complesso.

E non credo che queste sviste - così sono state definite - possano essere addebitate agli Uffici, che anzi ringrazio per il lavoro che hanno svolto in maniera assolutamente puntuale e sicuramente con grande spirito di abnegazione.

Signor Presidente, anche se ho molto apprezzato le parole del Presidente Cascio nella scorsa seduta, il quale ci ha tranquillizzato circa la correttezza delle procedure, ritengo opportuno che si faccia chiarezza e chiedo che si insedi una Commissione parlamentare - se questa è prevista - perché si accerti la correttezza di quanto si è svolto in Commissione Bilancio.

Ad oggi, il testo che ci è stato consegnato per la valutazione della Finanziaria contiene, all'interno della tabella riepilogativa, degli importi afferibili a delle norme che oggi non sono più presenti, sono

sparite nonostante fossero state votate; cosa che ricorda bene il Governo, così come ricordano bene i componenti della Commissione.

Devo confessare che qualche idea in merito a ciò che è accaduto io me la sono fatta. E devo dire che è una finanziaria, un testo che, attraverso una fitta propaganda a più voci, quelle del PD e del PDL Sicilia, e quella del presidente Lombardo in particolare - il quale ha, peraltro, già dato ampia dimostrazione a tutti noi e a buona parte del mondo come sia abile nel fare della pubblicità ingannevole - oggi viene definito "riformatore" e di "rigore".

In realtà, non è nient'altro che la sommatoria di interventi a pioggia, se non clientelari, che sicuramente non traggono l'obiettivo del risanamento dei conti e non hanno alcuna progettualità se non quella di vivacchiare, ricercando costosi consensi dai singoli deputati, e questo credo che sia il modo peggiore nel quale potesse cominciare l'iter di una manovra di bilancio e finanziaria.

Tuttavia, anche se consapevole di parlare in questo momento trovando il consenso di pochi, o soltanto di coloro i quali fanno opposizione all'interno di quest'Aula, credo che io non farò mancare il mio contributo a rendere meno peggiore il testo che ci è stato sottoposto, proprio perché credo che bisogna mettere effettivamente fine a tanti sperperi e a tante spese inutili che sono contenuti nel documento che ci apprestiamo a valutare, che è appunto il bilancio.

Ho presentato, insieme all'onorevole De Luca, diversi emendamenti, proprio nel tentativo di dare un contributo a questo testo.

Credo che, rispetto alle problematiche che il Governo ha annunciato di voler affrontare, quasi nulla è presente: non si parla di occupazione, di un'occupazione stabile, che abbiamo il dovere di assicurare a tutti coloro che oggi chiedono un riscatto economico e sociale.

Quando si parla di lotta per la legalità si parte dal lavoro, il lavoro che riconosca, appunto, dignità a coloro i quali hanno avuto delle difficoltà in passato. E io credo che quando ci si riferisce alla lotta alla mafia, o alla lotta per la legalità, bisogna farlo con atti concreti, non soltanto con parole vuote che si riproducono e vengono ridette, di volta in volta, quando avvengono eventi deprecabili, come quello accaduto nei giorni scorsi di alcuni manifesti che sono stati portati via durante la notte dall'albero 'Falcone', qui a Palermo.

Credo che non siano soltanto quelli i momenti in cui bisogna indignarsi, ma bisogna operare affinché la legalità diventi parte quotidiana del nostro vivere.

E questo avviene attraverso una politica del lavoro e della stabilizzazione che questo Governo oggi, con questo testo, non ha sicuramente affrontato.

Altri temi di grande importanza, rispetto alle problematiche che riguardano le attività produttive, sono stati tralasciati, così come tutta un'altra serie di argomenti che sono stati volutamente lasciati fuori da questo testo. Avrò modo, durante la discussione della finanziaria, di poterli approfondire ulteriormente, ma ritengo che ci siano sicuramente dei momenti assolutamente gravi che bisogna valutare.

Ecco perché, chiedo a lei, signor Presidente, se il Regolamento lo prevede, di valutare ciò che è accaduto in seconda Commissione perché tutti i deputati abbiano la possibilità di avere un testo che sia stato votato, che piaccia o meno, ma che sia conforme e rispettoso delle regole, perché oggi sulle regole dobbiamo ritenerci tutti garantiti di un sistema che, se dovesse saltare, salta per tutti e io credo che sia dovere di questa Aula che vengano rispettati in maniera pedissequa il Regolamento e lo Statuto.

PRESIDENTE. Onorevole Caronia, stia pur certa che la regolarità di quanto è accaduto in Commissione Bilancio è assolutamente fuori discussione. Comunque, la Presidenza, senza che vi sia bisogno di una Commissione per verificare l'accaduto ma per il tramite dei funzionari, sta verificando se ci siano delle difformità o discrasie e, nel caso in cui fossero riscontrate, la Presidenza ha i poteri per intervenire.

E' iscritto a parlare l'onorevole Cordaro. Ne ha facoltà.

CORDARO. Signor Presidente, signori assessori, onorevoli colleghi, in questa discussione generale unificata con riferimento alla finanziaria ma anche al bilancio, nell'assenza momentanea del capogruppo, onorevole Maira, che arriverà fra un'ora, abbiamo stabilito di dividere il tempo a disposizione previsto dal Regolamento con l'onorevole Gianni, in maniera assolutamente rispettosa di quanto indicatoci dalla Presidenza.

Mi duole che non sia presente il Presidente della Regione onorevole Lombardo, perché la discussione della legge finanziaria è il momento fondamentale dell'anno politico istituzionale e gestionale di un'Assemblea come la nostra, di un Parlamento come il nostro.

E credo che questa sia l'ulteriore testimonianza di quanto al Presidente Lombardo, probabilmente, poco importi anche di un momento così delicato e importante. Tuttavia, sono fiducioso che l'assessore Leanza saprà riferirgli, più di altri, quali sono, non gli umori, ma le idee dell'Aula e, soprattutto, di quei partiti dell'opposizione che, come l'UDC, nel lavoro di questa finanziaria non sono stati per nulla interpellati. Probabilmente perché le nostre esigenze e le nostre istanze, che erano nell'esclusivo interesse dei siciliani, non potevano trovare albergo nella figura di questo Presidente della Regione, che dovrebbe essere, e che vorrebbe essere, sintesi tra mondi contrapposti e diversi, ma che sintesi non può essere perché, come ha dimostrato in questi primi due anni di legislatura, egli è uomo di rottura e non di sintesi.

Ma, al di là di questo, noi avanziamo al Presidente Lombardo e a questo Governo una sfida che è tutta politica, e mi rivolgo all'onorevole Leanza perché glielo possa riferire, e non per offendere il mio amico Cimino che è Vicepresidente della Regione, ma perché l'onorevole Leanza è collega di partito e noi riteniamo il presidente Lombardo più il capo di un partito che il presidente di questa Regione.

Noi apporteremo, o cercheremo di apportare, a questa finanziaria, tre grandi modifiche: la prima riguarda le famiglie siciliane, la seconda riguarda il lavoro e la terza riguarda l'impresa e il mondo dello sviluppo. Il nostro, oggi, in questo istante, non può che essere un voto contrario al bilancio, non può che essere un voto contrario alla finanziaria.

Qualora, ad esempio, questo Governo, attraverso il suo assessore per l'economia, potesse spiegarci e poi portare all'attenzione dell'Aula quell'emendamento che era la riedizione del disegno di legge per l'abbattimento dell'addizionale Irpef regionale in favore delle famiglie numerose, delle famiglie monoreddito, delle famiglie con un reddito inferiore a 20.000 euro annui, che, inopinatamente, è stato bocciato dalla Commissione, probabilmente questo potrebbe essere un patto da siglare e un momento di svolta rispetto al fatto che il nostro partito, l'UDC, non è contrario a questa finanziaria solo perché è scritta da Lombardo, ma è contrario a questa finanziaria perché non ha tenuto in alcun conto quelle che sono le esigenze dei siciliani. Per prima, quella che ho sottolineato all'Aula e al Governo.

Altro punto fondamentale è che la gente, a cui tanto spesso il Presidente Lombardo si appella, la gente di Sicilia ci chiede che i precari vengano stabilizzati.

Noi siamo fortemente convinti che questa finanziaria possa e debba mettere la parola fine al precariato in Sicilia. La gente ci dice che il Presidente ha assunto degli impegni in tal senso e, allora, onori gli impegni assunti!

Noi dell'UDC siamo pronti a votare una norma che stabilizzi tutti i precari siciliani, compresi quegli ex PIP dell'emergenza Palermo che, per tanti giorni e tante notti, sono stati qui sotto; ma è necessario che, sotto un profilo di correttezza politico-istituzionale, la proposta venga dal Governo, e noi saremo pronti a votarla. Ad oggi non c'è.

In terzo luogo, e concludo, noi vogliamo che si investa - così come abbiamo sentito da tante parti - sulla formazione dei nostri giovani, vogliamo che lo sviluppo parta dalla possibilità di indirizzare

tutte le risorse esistenti nelle casse regionali, non a nuovo precariato, perché così come vogliamo che tutti i precari vengano stabilizzati, siamo assolutamente contrari alla creazione di nuovo precariato.

Investite i soldi che ci sono nella formazione dei nostri giovani, teniamoli in Sicilia, creiamo ragioni di sviluppo serio, facciamo partire un volano economico reale! E allora il nostro partito, il nostro gruppo parlamentare oggi non può che prendere atto della disfatta di questo Governo che si è dovuto “sbracare” - lo dico tra virgolette - di fronte alle tante richieste, le più disparate, arrivate dalla destra e dalla sinistra di quello che un tempo era l'arco istituzionale. Ebbene, siccome una finanziaria così corposa non l'ho mai vista, onorevole Leanza e cari amici, o siete veramente convinti che è l'ultima finanziaria della legislatura - e questo mi lascerebbe pensare un po' -, oppure devo comprendere che in questo nuovo corso dell'onorevole Lombardo, che in questo nuovo corso di questa nuova maggioranza, l'assalto alla diligenza non è più neanche da celare perché è evidente agli occhi dei Siciliani.

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare l'onorevole Gianni. Ne ha facoltà.

GIANNI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, pur dando atto alla Commissione Bilancio del lavoro svolto, oggi non possiamo non prendere atto, invece, che su questo Governo, e non come dice il collega Cordaro, questo bilancio non è frutto della riflessione del Presidente Lombardo, ma dell'onorevole Cracolici e del Partito Democratico. Una finanziaria scritta a quattro mani, che si nasconde dietro delle false e finte riforme, che non ci sono, di fatto è il tentativo banale di tentare di portare a casa un po' di *cosettine* per gli amici, come la tabella H, signor Presidente!

E' un bilancio che, purtroppo, la dice lunga sull'incapacità del Governo di programmazione e di gestione dell'emergenza che attanaglia la Sicilia in questo momento. E qualunque economista sa - e non io che sono un medico e so che, purtroppo, ci sono malattie che vanno aggredite con terapie d'urto - che durante una stagione di depressione economica vanno immesse sul mercato tutte le risorse.

Signor Presidente, per la prima volta capita che la Calabria, che è la regione più scadente d'Italia per capacità amministrativa e di spesa, ha speso il 26 per cento dei fondi europei, mentre la nostra Regione ad oggi ha speso il 2,5 per cento a fronte non solo dei problemi degli ex PIP di “Emergenza Palermo”, ma dei dipendenti del CIAPI e di quanti altri negli enti locali aspettano una risposta dal Governo.

Prendiamo atto che la luna di miele tra il governatore Lombardo, la CISL e Confindustria è finita! Finalmente! Finalmente Confindustria e CISL si sono resi conto che, purtroppo, non si governa, si vive alla giornata, si naviga a vista, si tenta disperatamente di mettere pezze alle falle e ai buchi prodotti dall'incapacità gestionale dello stesso Lombardo.

Ora, noi avremmo voluto fare un sforzo, avremmo voluto votare; ancorché il bilancio e la finanziaria siano strumenti politici avremmo fatto lo sforzo, se fossero stati tenuti in considerazione i settori trainanti e quelli di emergenza che in questo momento ci sono.

Ma qui non si parla di lavoro, ci sono centinaia di imprese che falliscono, e nessuna risposta; anzi, in bilancio sono stati tolti dall'assessore Venturi, che vedo in Aula, 75 milioni di euro in due tornate, per essere spostati ad altre emergenze.

Mentre, da un lato, si toglie all'industria, dall'altro invece si vocifera per tentare di imbastire elementi di confusione con la Confindustria che grida al vento.

Mentre, da un lato, la CISL continua a chiedere lavoro, dall'altro lato si continua ad avere disoccupazione.

Signor Presidente, anche in tabella H ci sono più di 60 milioni di euro messi là.

Ma, assessore per l'economia, lei che ha messo tutto quel che passa per l'Assessorato dell'Economia, faccia passare anche questo, eviti che ci sia uno spreco ulteriore di quelle poche risorse di cui si dispone, perché veda, Assessore, noi sappiamo leggere, sappiamo scrivere, sappiamo

parlare, conosciamo i problemi e glieli vogliamo suggerire ancorché ci troviamo di fronte ad una stranezza unica nel suo genere. Noi, come partito dell'UDC, siamo contro il bipolarismo, abbiamo accettato che c'è una legge elettorale bipolare; all'improvviso, l'onorevole Lombardo con quella 'faccia di Caltagirone' - non so se lo sa, a Caltagirone c'è una capacità particolare di formare facce di stagno - dopo essere stato indicato, voluto ed eletto da noi, è passato dal centro-destra al centro-sinistra con l'indifferenza tipica del caltagirone, senza offesa per gli abitanti di Caltagirone.

Noi non siamo preoccupati, ma la cosa che ci ha dato molto fastidio è questa disinvoltura con la quale aggredisce i problemi di tutti i giorni. E' un'aggressione, non è un'attenzione.

Non c'è il tentativo di risolvere i problemi, nemmeno il tentativo. L'unico tentativo di Lombardo è quello di fare contento l'onorevole Cracolici e il PD. E comprendiamo anche questo, ci rendiamo conto che il PD è in difficoltà e non vogliamo mettere il dito nella piaga. Sappiamo che il PD non vuole andare in campagna elettorale perché pensa di non riportare in Aula più della metà dei deputati che attualmente ha; lo sappiamo e comprendiamo.

Però c'è un limite a tutto, onorevole Cimino, vicepresidente della regione e assessore per l'economia. Noi comprendiamo tutto e vorremmo tanto che lei e il Governo poteste comprendere i problemi di questa Regione e dei Siciliani.

So che fino ad oggi non ci avete nemmeno provato. Provateci, almeno questo!

POGLIESE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

POGLIESE. Signor Presidente, assessore, onorevoli colleghi, sarò estremamente sintetico anche perché dopo di me intervorrà il mio capogruppo, l'onorevole Leontini, al quale spetta il compito di fare riflessioni più articolate.

Sarò estremamente sintetico, anche perché credo fermamente nella virtù della sintesi e nell'assoluta necessità di avviare nel più breve tempo possibile un'articolata riflessione, un articolato confronto sul testo degli articoli del bilancio e della finanziaria. Un bilancio e una finanziaria che oggi sono affrontati da questa Assemblea dopo quattro mesi di esercizio provvisorio, cosa certamente non auspicabile all'interno di un percorso governativo efficiente. Ne prendiamo atto.

Un bilancio e una finanziaria che sono predisposti in un contesto temporale molto particolare, di gravissima crisi economica congiunturale a livello internazionale e, quindi, anche a livello nazionale e regionale. Ne siamo perfettamente consapevoli.

Tuttavia, non riusciamo a capire - come ha detto l'onorevole Leontini in conferenza stampa qualche giorno fa - come sia possibile immaginare un aumento delle entrate tributarie del 2,9 per cento, in assoluta difformità rispetto a quanto previsto dal DPEF, in assoluta difformità rispetto a qualsiasi ragionevole previsione, non soltanto di economisti, ma anche di semplici parlamentari.

Ecco perché questo bilancio presenta, a nostro modo di vedere, alcuni elementi di dubbia veridicità che ci imporranno di ritornare fra qualche mese in quest'Aula per predisporre un assestamento di bilancio che andrà a rettificare le previsioni di entrate certamente non coerenti rispetto a quello che si realizzerà da qui a qualche mese.

In merito alla finanziaria io mi limiterò a fare alcune brevissime riflessioni.

Credo che la Commissione Bilancio abbia lavorato con grande tenacia, con grande caparbia e con il contributo di tutti i gruppi parlamentari, e credo che qualche elemento importante sia stato individuato: penso al credito di imposta, fortemente voluto dal PDL, dall'onorevole D'Asero e, per onestà intellettuale, anche voluto dal collega Lupo, e che credo possa costituire un elemento significativo per favorire nuove assunzioni e per far emergere il lavoro nero all'interno della nostra regione. Ma è assolutamente inspiegabile l'esiguità dello stanziamento di 10 milioni di euro nel

2010, di 30 nel 2011 e nel 2012, aumentati grazie ad un'azione tenace del Gruppo parlamentare del PDL.

Io ho condiviso, lo dico con grande sincerità, la riduzione dei compensi che sono stati individuati per i componenti degli organi amministrativi degli enti in cui la Regione detiene quote sociali e anche degli organi di controllo e di vigilanza, e anche il percorso di riduzione degli enti di sottogoverno per cui il PDL si è sempre battuto.

Credo che sia stato importante anche l'emendamento presentato da tutto il Gruppo parlamentare del PDL per un contributo straordinario di 15 milioni di euro alle università statali siciliane, che viene ad essere elargito in un contesto di gravissima crisi economica: 17 milioni di euro di riduzione nel 2009 dei finanziamenti, il 20 per cento di ulteriore riduzione nel 2010.

Il PDL ha voluto fare una scelta di campo, molto coraggiosa, a sostegno del sapere e della formazione in Sicilia.

Vi sono alcune oggettive anomalie, su cui ci confronteremo da qui a breve, e l'onorevole Mancuso avrà il compito in tal senso di esternare alcune legittime perplessità. Ma di questo parleremo successivamente.

Altro elemento importante, fortemente voluto dal Gruppo parlamentare PDL, riguarda il finanziamento di un milione e mezzo di euro per la Scuola superiore di eccellenza di Catania, una delle pochissime realtà in Italia, dopo la Scuola normale di Pisa, il Sant'Anna di Trieste, Pavia e Lecce, e che rischiava di chiudere. Abbiamo voluto dare un segnale lungo il percorso di formazione di eccellenza che anche nella nostra regione si è individuato.

Una riflessione articolata, e mi avvio alla conclusione, credo meriti l'ennesimo contributo straordinario che è stato invece richiesto dal Governo per la Fiera del Mediterraneo di Palermo, di un milione di euro, e per l'ente Fiera di Messina, di 350 mila euro.

Caro Assessore, io sono parlamentare dal 2006 e in questi quattro anni ho assistito puntualmente, in sede di approvazione del bilancio e in sede di assestamento, a contributi straordinari per una struttura, come per esempio la Fiera del Mediterraneo che, pur essendo chiusa da un paio d'anni e non svolgendo alcuna attività, viene mantenuta attraverso i contributi.

Credo che in questo senso il Governo debba necessariamente prendere atto del fallimento di una stagione che ha visto la Regione imprenditrice per avviare un serio processo di privatizzazione. Credo che tutto ciò sia imposto dai tempi e credo che sia davvero paradossale, nel momento in cui in tutto il mondo, e anche nel nostro Paese, il sistema fieristico produce indubbi benefici economici per il territorio su cui insiste, ebbene, in Sicilia purtroppo abbiamo puntualmente assistito a deficit, a perdite, a clientele.

Stessa riflessione si deve fare sul sistema termale siciliano, sulle terme di Sciacca e sulle terme di Acireale, dove bisogna avviare un serio processo di privatizzazione. Credo che ci sia l'assoluta necessità di immaginare un nuovo percorso attraverso la presentazione di un emendamento, predisposto dal collega D'Agostino e da me condiviso, che va in questa direzione, laddove in Italia si è avviato un percorso di privatizzazione - penso a Sirmione, penso a Castrocara -, si è invertita la rotta e si sono prodotti benefici enormi per il territorio.

Ecco perché, e mi avvio alla conclusione, questa finanziaria e questo bilancio certamente non ci soddisfano. Bisogna fare registrare uno slancio maggiore e scelte più coraggiose, soprattutto a tutela del sistema economico siciliano.

DE LUCA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE LUCA. Signor Presidente, la collega Caronia mi ha lasciato quattro minuti, quindi spero di poter utilizzare il tempo che gentilmente è stato da lei messo a disposizione del Gruppo Misto.

Signor Presidente, onorevoli colleghi, io devo ringraziare il Presidente Lombardo e la sua Giunta perché egli ha lanciato una sfida a questo Parlamento che io ho colto in pieno e che esplicherò in questi giorni secondo quelle che sono le linee che avete ufficializzato nel provvedimento che avete presentato in Commissione Bilancio e che, per molti aspetti, già evidenziano alcune battaglie e anche delle sollecitazioni che io ho fatto in passato.

Questa sfida il sottoscritto l'accoglie, ma l'accoglie con la massima trasparenza volendo sottolineare alcune questioni importanti che riguardano il nostro territorio, che riguardano la nostra attività e riguardano anche le nostre azioni in Parlamento, che in questi anni hanno, purtroppo, contribuito a mettere in ginocchio il sistema.

Io chiedo al Governo che in questa ottica di valutazione si cominci a ridefinire meglio quello che è stato il contributo che è uscito dalla Commissione Bilancio sul finanziamento del disegno di legge di riforma degli ATO rifiuti, in quanto uno degli elementi sui quali questa Assemblea si è confrontata e per il quale il sottoscritto ha più volte, anche in modo acceso e forse qualche volta esagerando, portato avanti una battaglia per cercare di evitare che i comuni dell'Isola vengano mandati in dissesto.

La previsione che esce dalla Commissione Bilancio non ci accontenta, Assessore, e ribadisco in questa sede che quella ipotesi di prestito venga trasformata in contributo perché noi dobbiamo anche pensare al sistema delle autonomie locali come elemento fondamentale di sviluppo del nostro territorio. A ciò voglio aggiungere alcuni elementi fondamentali sulla razionalizzazione, anche se mi preoccupa, Assessore, e su questo io plaudo alle soluzioni che avete cominciato ad evidenziare, mi preoccupa che è stato ridotto di circa un miliardo di euro l'avanzo di amministrazione rispetto all'anno scorso; mi preoccupa che ci sono alcune entrate in bilancio che voglio approfondire rispetto ad un andamento dell'economia che certamente non mi fa rendere conto ancora di alcune previsioni in entrata rispetto a un andamento generale che non le giustifica.

Su questo fronte io accolgo la sfida e voglio portarla fino in fondo perché non mi accontento dei provvedimenti che avete presentato in Commissione Bilancio.

Sono elementi di discontinuità su alcuni fronti e su quelli sfido ed accetto la sfida, sfido il Governo ad andare fino in fondo, perché mi rendo conto di quali elementi strutturali vanno radicalmente modificati. Ma in questa ottica il Governo non può essere sordo a quelle che sono, comunque, le debolezze del sistema del momento.

Allora in questo dobbiamo essere equilibrati. Non possiamo pensare, come in qualche occasione ho visto, che il sistema delle autonomie locali sia nemico di questo Palazzo e, soprattutto, non si può pensare che tutto ciò che si è fatto nelle autonomie locali, compresa la stabilizzazione dei dipendenti, che questi ultimi siano *figli di un dio minore* rispetto a coloro che prestano servizio presso la Regione siciliana. Queste differenziazioni, cari colleghi, sono già state perpetrate in passato, hanno fatto male anche ad altri lavoratori che dignitosamente comunque prestano la loro attività presso i comuni e non è possibile, per quanto mi riguarda, che si consumi un ulteriore torto nei loro confronti.

Pertanto io accetto questa sfida, lo dico al Parlamento, provvedimento per provvedimento! Utilizzerò le mie legittime prerogative di parlamentare per andare fino in fondo a questo segnale di cambiamento che avete voluto lanciare. Voglio rendermi conto se è un segnale concreto, lo dico alla luce del sole e lo dico con chiarezza: voglio capire se dietro certi segnali si nascondono, invece, atti che comunque contrastano con le dichiarazioni palesate sui media.

Assessore, lei ha parlato di emendamenti che vanno respinti perché puntano ad *assalire la diligenza*, e io le dimostrerò qui in Aula che alcuni provvedimenti, anche se possono dare questo segnale, sono fondamentali intanto per dare una migliore copertura ad alcune previsioni di spesa e, soprattutto, per essere coerenti con gli annunci del Governo Lombardo.

LEONTINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LEONTINI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, poco fa il collega Oddo si chiedeva cosa ci fosse di nuovo in questo Parlamento e in questa atmosfera che caratterizza le nostre attività odierne. Era una domanda retorica per concludere che non c'è nulla di nuovo e che si sta recitando un copione al quale il Parlamento è abituato da molteplici precedenti occasioni.

Io, invece, rispondo con precisione alla domanda dell'onorevole Oddo.

Come fa l'onorevole Oddo a non tenere conto del fatto che è tutto nuovo, che è la prima volta che un bilancio viene presentato da una maggioranza che non è uscita dalle urne, che è presentato da un Governo che non è espressione di una maggioranza uscita dalle urne?

I bilanci e le finanziarie li presentano i Governi usciti dalle urne, non le formazioni nuove alle quali il collega Oddo, con il suo ruolo e con il suo impegno sicuramente contribuisce e fornisce un contributo determinante. E' questa la novità!

Ci troviamo di fronte ad un bilancio che è stato proposto da un coacervo di pressioni, di indicazioni, di posizioni che non sono quelle che in questo Parlamento sono entrate perché uscite dalle urne. E, altra cosa: nei giorni scorsi i giornali hanno scritto a quattro colonne che *"il PD detta l'agenda della finanziaria e del bilancio"*.

CRACOLICI. Questo lo ha dichiarato il PDL.

LEONTINI. No, lo ha dichiarato anche lei. E in Commissione Bilancio tutte le volte che questa dettatura non incontrava il sensibile e docile atteggiamento dell'assessore Cimino, era ripetuta spesso la frase *"noi ce ne andiamo, perché o si fa così oppure non può andare avanti l'esame del bilancio in queste condizioni"*.

Allora, la novità è che l'onorevole Oddo ha posto una domanda che sicuramente rende più vivace il dibattito in questa occasione. Tutti gli argomenti che sono stati dettati in Commissione dal Partito Democratico fanno parte di questa finanziaria, e così hanno titolato i giornali!

Ma cominciamo a sottolineare che cosa c'è che non va e perché noi siamo contrari a questa finanziaria e a questo bilancio. Non perché siamo opposizione e perché il bilancio è posto da un Governo che non è l'espressione delle forze uscite dalle urne come maggioranza, ma perché, badate bene, tra un disegno di legge e l'altro dello stesso Governo, a distanza di tre mesi, sono cambiati i valori più importanti delle entrate!

Nel disegno di legge n. 470, il disegno di legge precedente, il Governo indicava tra le entrate tributarie quelle derivanti dal gettito fiscale e le indicava in una misura che nel disegno di legge n. 470 bis viene maggiorata del 2,9 per cento. Se noi andiamo a fare la valutazione comparativa di questi valori con il DPEF, ci accorgiamo che c'è un contrasto, che sarebbe già esso motivo di illegittimità perché i valori tendenziali espressi nel DPEF sono in contrasto con quelli previsti nelle entrate di questo bilancio.

Peraltro, si fa riferimento ad una previsione rosea, ottimistica, del gettito fiscale che va in contrasto anche con l'andamento dell'economia regionale, nazionale ed internazionale.

E poiché nei giorni scorsi tra i vari slogan o tra le varie accuse e requisitorie che il Presidente Lombardo ha lanciato ai precedenti Governi, avete udito tutti, ce n'è stata una specifica che ha parlato di falsità dei bilanci derivanti proprio dalla gonfiatura delle entrate, ove non fosse sufficiente quello che io ho appena finito di dire, se voi andate a spulciare i capitoli 4.5 e 4.7, che sono quelli relativi agli introiti derivanti da valorizzazione di immobili, accade una cosa che poi non ha veramente criterio: accade che dal disegno di legge n. 470 al disegno di legge n. 470 bis passiamo da una previsione di 2 milioni di euro ad una previsione di 200 milioni di euro! Come se in questi

due mesi il Governo si fosse reso conto che, attraverso la valorizzazione per fotovoltaico degli immobili, si potesse introitare una somma che da 2 milioni di euro può pervenire a 200 milioni di euro! (capitoli 4.5 e 4.7).

Se questi non sono dati per i quali le espressioni del Governatore, onorevole Lombardo, possano attagliarsi in modo elegante, forbito, idoneo ed adeguato, io penso che noi sottrarremo alle giuste definizioni gli argomenti più giusti che sono quelli di oggi. Il Governatore Lombardo, quegli aggettivi e quelle definizioni dovrebbe attagliarli al suo bilancio, a questa manovra.

Ecco perché noi siamo contrari sin dalle premesse, perché è fondata su entrate che sono gonfiate a dismisura in modo che poi vedremo nel dibattito come definire, ma certamente non vogliamo arrivare a definirle false, definiamole destituite di fondamento, di ogni fondamento.

Non c'è nulla che possa giustificare queste previsioni.

Allora, a fronte di questo, alla mia collega e amica Giulia Adamo - che vedo impegnata in questi minuti a predisporre manifesti "*wanted*" su deputati nazionali che avrebbero presentato al Governo nazionale delle interpellanze su queste discrepanze di entrata (entrate che non esistono, c'è qualcuno che si è preoccupato a livello nazionale di farlo notare al ministro per l'economia) - suggerirei che sarebbe più importante fare una bella fotografia della maggioranza che ha partecipato alla elaborazione di questo capolavoro. E, siccome non c'è bisogno di andarli a cercare perché li ha tutti in fotografia, non sono "*wanted*", sarebbe utile chiedere a questa maggioranza come mai ci sono 160 milioni di spese correnti ed in conto capitale derivanti da uffici di supporto, foraggiamento di consulenti, stampa, viaggi per gli assessori e quant'altro, che noi dimostreremo più tardi con emendamenti che possono essere tolti da questo bilancio e da questa finanziaria e che, invece, non sono stati tolti.

Come mai i manifesti non si dedicano a queste risultanze, a questi comportamenti? Come mai non si dedicano ai protagonisti delle "domeniche di eccellenza", che costano un milione a giornata, le domeniche di eccellenza inserite in questo testo per promuovere i prodotti del paniere enogastronomico; un milione le domeniche di eccellenza! Non parlo poi di altre spese che, a fronte di quello che è accaduto, dovremmo oggi vergognarci di inserire, e poi le riforme, tanto propagandate, ritirate nel giro di due ore!

Signor Presidente, lei ricorderà la riforma delle partecipate affidata ad un decreto successivo che, nei dieci giorni precedenti il dibattito in Commissione, era stata indicata come il "faro" della finanziaria e dell'evidente riformatore; la riforma dei consorzi di bonifica che, alle ore 13.45, viene definita dall'onorevole Cracolici e da altri onorevoli colleghi, come uno degli elementi più importanti dell'intento riformatore del testo, alle ore 17.20 viene definita, con una definizione anche simpatica, "norma trenino" alla quale si agganceranno tanti vagoni di materiale sporco.

E siccome è una norma trenino enfatica e propagandistica, disse il buon Cracolici, togliamola perché non sappiamo cosa farcene di questa norma manifesto che abbiamo inserito nel tessuto del testo. Così l'assessore Cimino ha ritirato la norma perché il presidente del gruppo di maggioranza, onorevole Cracolici, tuonava in questa direzione.

Allora, onorevole Adamo, a queste cose bisogna fare riferimento, come pure dobbiamo fare riferimento ad un'altra cosa: in quest'Aula abbiamo dibattuto sulle frane e sulle vittime delle frane, soprattutto nel territorio del Presidente, nel messinese. Bene, andiamo a spalciare questo bilancio.

Dopo avere fatto proclami roboanti e dopo che l'assessore *pro tempore* onorevole Beninati aveva chiesto alla sua Giunta di impinguare il capitolo portandolo a 20 milioni di euro, andiamo a studiarci il bilancio e vediamo che la voce non è stata per niente toccata, ma ridotta a 6 milioni 400 mila euro. Si tratta delle somme urgenze, si tratta di somme destinate per le calamità agli uffici del genio civile per prevenire le conseguenze dei dissesti idrogeologici.

Abbiamo impegnato quest'Aula per ben cinque ore con due documenti e un dibattito a piena voce di tutti; abbiamo sentito il Presidente; abbiamo programmato interventi che dovevano essere una

risposta tempestiva; ma nel bilancio e nella finanziaria, che queste soluzioni avrebbero dovuto contenere, non troviamo nulla della propaganda dei mesi precedenti.

Poi, in conclusione, ho ascoltato le preoccupazioni degli onorevoli Caronia e De Luca e le faccio mie perché la norma sui monti Peloritani e sull'istituzione del Parco dei monti Peloritani - io sono stato presente in Commissione 36 ore - non me la ricordo e non sono affetto dalla stessa sindrome dello *smemorato di Collegno*, sono uno che segue con sufficiente attenzione e questa norma, che io non ho mai sentito essere discussa e votata in Commissione, si trova nel testo.

Com'è possibile? Io non lo so, non è tra gli appunti, non è nella memoria di nessun componente della Commissione; per altro, è una norma priva di copertura finanziaria, è una norma che non può essere inserita perché l'istituzione di parchi non si può più fare con la finanziaria in quanto vi è tutta una serie di passaggi propedeutici che non possono essere elusi, sacrificati e mortificati con una norma notturna, introdotta di soppiatto in finanziaria!

E allora, se a questo aggiungiamo che la copertura finanziaria delle norme sui rifiuti da contributo diventa prestito - e noi non le abbiamo discusse in questi termini -, la norma sui lavoratori Pumex viene discussa e non la troviamo, la norma sui sottotetti viene discussa e non la troviamo, io non so la finanziaria da quale cabina di regia sia stata indotta verso queste forche caudine, che non rispondono né alle indicazioni date dalla Presidenza alla vigilia del dibattito e nemmeno al lavoro realmente svolto in Commissione dai componenti, come hanno riferito gli onorevoli Caronia e De Luca.

Queste preoccupazioni, alla fine, le riscontriamo esaminando la tabella H, che avrebbe dovuto essere stata oggetto di una soluzione di razionalizzazione - concordata, tra l'altro, con l'assessore Cimino in Commissione Bilancio e con tutti gli altri componenti - e che troviamo, e questo è un fatto, modificata voce per voce, come se in Commissione Bilancio noi avessimo dato corso ad interventi di ritocco della tabella stessa. Avevamo deciso di non toccare la tabella H, avevamo detto che nulla di nuovo doveva essere aggiunto e che nessuna modifica doveva essere integrata. Dovevamo lasciare la situazione a bocce ferme, dovevamo poi concordare come razionalizzarla e come sopprimere molte voci di sperpero e di mortificazione del bilancio regionale.

Ci troviamo, invece, una tabella H che è stata modificata.

Noi siamo preoccupati che la Sicilia andrà a sbattere in questa direzione, e andrà a sbattere per uno strumento che nelle entrate è inefficace e fallimentare e nelle uscite è un'altra volta dispersivo, clientelare e finalizzato a fare i comodi dei gruppi che hanno contribuito a determinarne il contenuto.

Mi lamento del fatto che avevamo parlato di agricoltura con il Governo, c'era un accordo con l'Assessore, e speriamo che arrivino le risposte, che ancora non sono intervenute.

Avevamo chiesto tre cose: la proroga delle passività onerose per dare corso all'articolo 18 della Finanziaria dell'anno scorso, articolo mortificato perché non fu notificato nemmeno a Bruxelles; il prestito di esercizio; l'acquisto scorte da Irfis a Crias con un incremento.

Abbiamo inserito questi tre punti e li abbiamo indicati e suggeriti come qualificanti di una manovra che, quanto meno, potrebbe così riscattarsi dal fallimento di un'impostazione che, in ordine alle entrate e alle spese, è la fotografia di un disordine, che è disordine politico e disordine di governo. E' il disordine di una maggioranza che sicuramente non ha la legittimazione popolare.

PRESIDENTE. Per il Gruppo MPA è iscritto a parlare l'onorevole D'Agostino. Ne ha facoltà.

D'AGOSTINO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, siamo preoccupati che il dibattito in Aula sin da sabato non sia stato improntato sui temi veri di questo bilancio e di questa finanziaria e, quindi, su dati caratteristici che avrebbero dovuto consentirci un dibattito, anche animoso, se vogliamo, nella diversità di opinioni, ma certamente centrato sui veri problemi che emergono dalle scelte che il Governo, in prima battuta, e la Commissione, poi, in tema di bilancio e di finanziaria hanno fatto.

Siamo qui, invece, a dovere riscontrare - ed io voglio occuparmene solo marginalmente - le contestazioni sulle regole. Mi riferisco ai testi difformi, alle accuse rivolte agli uffici che hanno redatto i testi del bilancio e della finanziaria, accuse che vanno respinte al mittente e assolutamente contestate come un'azione che ovviamente non può essere condivisa. Quindi, massima solidarietà agli uffici e riconoscimento del grande lavoro che è stato fatto, prima dal Governo e poi dalla Commissione Bilancio.

Dobbiamo dire che, sentendo parlare di testi difformi, viene da ridere al solo pensiero.

Certo, sono state ore travagliate, ore anche di confusione, dove alcune cose possono non essere state comprese perfettamente. Ma è cosa ben diversa dal dire che abbiamo davanti un testo che non risponde a quello che è, invece, il discernimento e la volontà che la Commissione Bilancio, molto spesso all'unanimità, ha voluto testimoniare in quelle ore difficili e anche faticose, soprattutto le ultime. E dispiace vedere in questo bilancio, ancora una volta, emendamenti ostruzionistici o emendamenti in diminuzione in capitoli mirati; emendamenti che faranno soltanto ridere quando verranno posti in discussione, semmai lo dovessero essere, ma noi ci auguriamo che siano ritirati prima.

Come si fa a sentire ancora parlare di necessità di stabilizzazione di precari, in un momento in cui tutti avremmo il piacere, se non addirittura il dovere, di occuparci di una simile materia?

Eppure lo sappiamo, certo che lo sappiamo, cosa possiamo fare. Lo sa bene l'assessore Cimino che ha fatto a lungo la spola in lunghi incontri per cercare di capire quale doveva essere il metodo che ci avrebbe potuto portare a raggiungere un risultato, più o meno condiviso su quello che si può fare e quello che non si può fare oggi.

Ma come? Lo diciamo e lo leggiamo, anche nella famosa nota contestata sul DPEF non approvato, che abbiamo un bilancio in deficit strutturale e ancora siamo qui a parlare di come dobbiamo spendere le risorse e dove dobbiamo destinarle? Sono slogan che, ovviamente, non devono più appartenere a quest'Aula, non devono più appartenere soprattutto a questa politica.

L'assessore Cimino e il Governo ci hanno portato, per la prima volta forse, un bilancio che tende a fare chiarezza, che tende alla verità. E, signori, quando c'è crisi -, e questa Regione, come tutto il mondo, vive da due anni una crisi strutturale e congiunturale di ampissimi livelli - e quando si pagano meno tasse, io credo che ci sia ben poco da riflettere e ben poco da dirci addosso qui in quest'Aula su quanto minori siano le risorse che entreranno attraverso la tassazione e, quindi, quanto le entrate debbano essere previste in diminuzione, se vogliamo essere accorti.

E per questo il bilancio prevede entrate in diminuzione! Ma chi dice che le entrate sono in aumento? Ma quando mai! Le entrate sono in aumento? Le entrate sono in diminuzione perché, purtroppo, le tasse che pagheranno i contribuenti siciliani saranno di meno, e ciò perché si è fatta un'azione di pulizia nelle entrate.

Complimenti all'assessore Cimino e a tutto l'Assessorato dell'economia per questa azione di verità e di pulizia, per esempio per quanto riguarda gli avanzi di amministrazione e perché non ci sono più i 950 milioni che speravamo di potere realizzare con la dismissione dei beni immobili della Regione. E non è questa un'azione di verità e di pulizia del bilancio?

Poi, per quanto riguarda, invece, la valorizzazione degli immobili, i famosi 200 milioni che sono stati contestati poco fa, noi speriamo e ci auguriamo che siano molti di più. Però, prudentemente, le entrate relative sono state indicate in 200 milioni e ciò significa che, se le cose dovessero andare bene, meglio così. Forse ci ritroveremo a fine anno con qualche risorsa in più che ci servirà, speriamo, non solo a *tappare i buchi* che ancora ci sono e che costringono l'assessore a prevedere l'accensione di un mutuo per fare fronte alle esigenze strutturali del bilancio.

E, però, qui vediamo, dopo avere trovato il disastro per l'ennesima volta, che i comportamenti stentano a cambiare. I comportamenti sono gli stessi, come se il disastro non ci fosse, come se qui dovessimo invocare le magie contabili che poi hanno permesso oggi di avere una situazione che non ci consente di trovare una strada giusta, una via di sbocco.

Ma gli slogan sono sempre quelli della formazione, del lavoro, delle imprese! E cosa significano, visto e considerato che se abbiamo qualche risorsa, signor Presidente, l'abbiamo grazie ai fondi strutturali e ai fondi FAS che sono, purtroppo, interventi che possiamo utilizzare solo per investimenti e non per finanziare la spesa corrente? Su questo dovremmo piuttosto affinare e misurare le nostre capacità, le nostre intelligenze, la nostra voglia di rappresentare il territorio.

Allora, basta con gli slogan! Basta con questa formazione professionale di cui abbiamo le tasche piene in questa Regione siciliana e che anche quest'anno ci costerà oltre 600-650 milioni di euro e che è un insulto all'intelligenza ed uno spreco di risorse incredibili! 650 milioni tra quelli previsti in bilancio e quelli previsti dalle spese degli avvisi dei fondi strutturali: ditemi se questo è un meccanismo virtuoso! Eppure ancora continua ad essere invocato.

Assessore Cimino, a lei dobbiamo riconoscere e fare i complimenti per la pazienza e per la fermezza che ha avuto in queste settimane, così come dobbiamo riconoscere l'equilibrio e la saggezza del presidente Savona; doti che hanno consentito in Commissione di approvare un bilancio secco, senza che venisse accettato nessun emendamento, e una finanziaria che, invece, ha aperto al contributo di tutti i parlamentari che lo hanno voluto, ed è stato un contributo virtuoso, un contributo ricco di idee e di innovazioni.

Nessuno in quest'Aula può dire che non ha avuto la possibilità di discutere col presidente Savona e con l'assessore Cimino per arricchire la finanziaria nel migliore dei modi. Lo hanno riconosciuto anche altri che hanno preso la parola prima di me; ma, d'altra parte, non si poteva che riconoscerlo.

Allora, andiamo a guardare questa finanziaria, che è quella che veramente qualifica e connota la misura di questo bilancio. Abbiamo messo in finanziaria le misure per il contenimento della spesa del personale regionale e del settore pubblico in generale; abbiamo individuato la norma che farà partire la riduzione delle società e quindi finirà, onorevole Pogliese, questa Regione imprenditrice e sprecona di risorse.

C'è la norma per tagliare gli oneri amministrativi.

C'è la norma che limita le pensioni per i dipendenti regionali, e abbiamo, al riguardo, un caso eclatante di poche settimane fa, che ci ha fatto vergognare in tutta Italia.

Abbiamo le proroghe, che non sono la stabilizzazione, perché è vero che la stabilizzazione deve riguardare tutti i precari di questa Regione siciliana e solo quelli regionali, ma anche quelli degli enti locali, e ce ne occuperemo con un disegno di legge a parte, se è il caso.

Ci siamo occupati anche delle emergenze in Sicilia perché in questa finanziaria ci sono tante norme che vanno a riguardare e, in qualche modo, ad affrontare tempestivamente i problemi delle calamità naturali. E non c'era bisogno di investire ancora risorse per combattere il dissesto idrogeologico perché ci ha già pensato l'assessore Di Mauro qualche settimana fa a finanziare ampiamente, con due programmi separati, l'emergenza del dissesto idrogeologico con centinaia di milioni di euro che saranno investiti e che andranno a favore dei comuni.

E grazie al contributo del Partito Democratico, che va assolutamente ringraziato per la sua partecipazione e per la sua qualificante connotazione in Commissione Bilancio e credo anche in Aula, oggi noi avremo la riforma del servizio idrico e la ripubblicizzazione del servizio delle acque, che va incontro ai sentimenti e alle esigenze della maggioranza dei siciliani.

Abbiamo una norma sul credito d'imposta per l'occupazione; abbiamo una norma che finanzia le zone franche urbane; abbiamo una sensibilità ai temi sociali che prima mancava e che invece ritroviamo nella norma sul microcredito e, soprattutto, nella norma che detassa l'Irpef per i cassaintegrati.

Sono norme giuste, intelligenti, appropriate, che rispondono a bisogni generali perché, purtroppo, questi non sono più piccoli bisogni ma, in un momento di crisi come questo, sono bisogni generali.

Signor Presidente, abbiamo la norma che non regala cinquecento milioni di euro ai Comuni, ma glieli presta, risolve i problemi degli ATO rifiuti ma non spreca mezzo miliardo di euro, che sarebbe

un'altra pagina vergognosa di questa Regione nel caso in cui qualcuno volesse ancora mettere in dubbio questo tipo di impostazione.

Abbiamo i soldi da dare alle università, perché è giusto darli.

Abbiamo una norma che inizia la riforma della formazione professionale, assessore Centorrino, in cui sono riposte le speranze di tanti che hanno in odio questa formazione professionale che a nulla è servita in questi anni e che continua a sprecare risorse in modo troppo spesso improduttivo.

Abbiamo tante norme, non c'è in Aula l'assessore Venturi, che riguardano lo sviluppo economico: stanziamenti per le ASI, il consolidamento dei confidi, alcune norme che rifinanziano rilanciando il ruolo dell'IRCAC e della CRIAS.

Altre norme, anche qui volute dal PD, per gli artigiani e, soprattutto, i 150 milioni di euro per Termini Imerese: questa è una norma intelligente dal punto di vista tattico e strategico perché impegna l'Aula a dare la possibilità al Governo di accendere un mutuo di 150 milioni, qualora ci siano le condizioni per un'azione di rilancio vero di Termini Imerese. E, nel caso in cui questa azione di vero rilancio non dovesse esserci, non spenderemo neanche un euro per una zona che non salvaguardi i posti di lavoro e senza una azione di rilancio di un piano industriale che deve essere non decennale, ma ventennale.

E' una mossa astuta, intelligente e ben costruita, che permetterà al Governo e all'assessore Venturi di sedersi al tavolo con quanti vorranno sostituirsi alla FIAT con in mano la possibilità di investire 150 milioni nell'area industriale di Termini Imerese.

Se non avesse quest'arma, il Governo non potrebbe partecipare alle trattative, non avrebbe alcun potere contrattuale, non avrebbe alcuna capacità di interdizione e noi avremmo parlato per mesi a vanvera e a vuoto in quest'Aula approvando ordini del giorno retorici, ipocriti ed inutili.

Abbiamo un bilancio, dunque, che va finalmente nella direzione auspicata, quella di fare chiarezza e di fare verità nella storia di questa Regione. E abbiamo una finanziaria che, grazie all'apporto della stragrande maggioranza dei deputati, permetterà di andare incontro, con le poche risorse disponibili strappate all'assessore Cimino e al presidente Savona, e di affrontare le emergenze più importanti. Non dire queste cose significa essere bugiardi ed ipocriti.

Continuare a fare ostruzionismo qui in quest'Aula significa volere il male della Sicilia, e non solo il male di questo Governo che, per motivi di opportunismo politico, qualche partito potrebbe desiderare, voglio dire anche legittimamente.

Bisogna avere, invece, la capacità di guardare avanti in modo costruttivo riscoprendo proprio quello spirito che abbiamo avuto in Commissione la settimana passata. Con quello spirito costruttivo c'è il confronto, c'è il dibattito, c'è lo scontro, ma c'è anche la sintesi.

Qui stiamo parlando di un momento di emergenza difficile e importante per la Sicilia, dal quale si esce tutti insieme se lo si vuole, senza nascondersi dietro il dito.

Signor Presidente, la invito ad essere quanto più tenace, duro e, soprattutto, veloce nella conduzione dei lavori d'Aula, sperando di poter esitare stasera stessa almeno il bilancio, per poi avere un confronto costruttivo da domani sui temi della finanziaria.

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare l'onorevole Lupo. Ne ha facoltà.

LUPO. Signor Presidente, signori Assessori, onorevoli colleghi, la situazione finanziaria della Regione è andata, come è noto, degradando sempre più nel corso degli ultimi anni, e non per caso, ma per precise responsabilità politiche e, tra queste, anche da parte di alcuni che qui sono intervenuti invocando interventi di razionalizzazione della spesa. Alcuni di coloro che sono intervenuti, come l'onorevole Leontini, forse dimenticano di avere fatto parte di governi di questa Regione che negli ultimi dieci anni, purtroppo, hanno aggravato drammaticamente la condizione dei conti del bilancio regionale senza che ci fossero interventi di risanamento e senza che ci fosse un piano organico, un piano pluriennale adeguato.

La grave crisi dei conti economici della Regione è stata affrontata dai governi di centro-destra con l'ottica dell'approssimazione, con l'adozione di strumenti che hanno tamponato e mai risolto le emergenze. Alcuni di questi strumenti hanno avuto poi caratteristiche di eccezionalità.

Ne voglio ricordare due: in particolare, la finanziaria del 2009 ha previsto due norme straordinarie, direi: con la prima si obbliga l'amministrazione regionale ad assumere impegni di spesa per dodicesimi e con la seconda si dà facoltà al Governo, in presenza di fattori che mettono a rischio gli equilibri di bilancio durante l'esercizio finanziario, di limitare gli impegni di spesa e l'emissione di titoli di pagamento. Si tratta di misure consigliate, per così dire, l'anno scorso dal Commissario dello Stato per fare fronte ad un allarme fortissimo che, purtroppo, riguarda i conti pubblici di questa Regione come conseguenza di anni ed anni di cattivo governo di centro-destra.

Un'altra norma, in particolare, rende ancora più incerta la gestione del bilancio che, alla fine, potrebbe anche essere qualcosa di diverso rispetto a quello per cui è stata approvata: la possibilità, appunto, di cambiare la destinazione di spesa per fronteggiare particolari condizioni e, ancora di più, la condizione di sofferenza legata al rispetto del patto di stabilità nazionale.

Su questo vorrei spendere qualche parola in più perché tira in causa le responsabilità, le gravi responsabilità politiche del governo Berlusconi. Dal momento che il governo regionale e il governo nazionale non hanno trovato alcuna intesa anche per la Sicilia, in materia di patto di stabilità si applicano le restrizioni previste per le regioni a statuto ordinario. Ciò non metterà questa Regione nelle condizioni di attivare il programma PAR FAS.

E' necessario escludere dal patto di stabilità tutte le spese finanziate con il PAR FAS, nonché tutte le quote di cofinanziamento regionale delle iniziative comunitarie, altrimenti questa Regione non sarà nelle condizioni di attivare gli investimenti produttivi, gli investimenti strutturali di cui la Sicilia ha bisogno.

E' l'ennesimo inganno del Governo nazionale, il quale prima non ha trasferito alla Sicilia i fondi FAS che toccavano alla Sicilia per diritto, adesso non concede alla Sicilia, regione a statuto speciale, la deroga per utilizzare i fondi FAS potendo attivare gli investimenti necessari per fare fronte allo sviluppo strutturale della nostra regione. E vi posso già dire quale sarà la risposta del ministro Tremonti fra due anni. Verrà a dirci che ci trasferirà ancora meno fondi FAS perché la Sicilia non sarà stata in grado di investirli, e tutto questo come risultato di un inganno terribile che questo Governo nazionale sta perpetrando ai danni della Sicilia.

Noi chiediamo al Presidente della Regione di intervenire con forza nei confronti del Governo nazionale per rivendicare la deroga al patto di stabilità per i fondi FAS e per i fondi europei, per attivare immediatamente gli investimenti produttivi, ma anche per rivendicare con forza la deroga al patto di stabilità regionale dei fondi destinati ai precari stabilizzati negli enti locali.

A noi interessa che i precari possano avere la giusta stabilizzazione; ma se non si mettono gli enti locali neppure nelle condizioni di continuare ad erogare gli stipendi persino al personale che ha già avuto i contratti quinquennali e che va verso l'inserimento in organico, continuare a parlare di stabilizzazione di precari è una presa in giro che il PD non può consentire.

Credo che il Governo nazionale debba farsi assolutamente carico di tutto ciò.

La Sicilia ha bisogno piuttosto di interventi di politica economica favorevoli da parte del Governo nazionale che, invece, negli ultimi mesi e in particolare nell'ultima legislatura di questo governo Berlusconi, ha continuato ad utilizzare i fondi destinati agli investimenti del Sud per fronteggiare ogni tipo di spesa del Nord.

In questi giorni si parla molto di agricoltura, mancano le risorse per fronteggiare la drammatica crisi dell'agricoltura della Sicilia. Lo sappiamo bene e siamo impegnati come Partito Democratico per fare fronte a questa drammatica emergenza che travolge il sistema agricolo siciliano.

Ma perché non dire che, mentre in Sicilia mancano i fondi da destinare all'agricoltura dei nostri agricoltori e dei nostri imprenditori agricoli, le quote dei fondi FAS destinate alla Sicilia sono state utilizzate dal ministro Tremonti per l'agricoltura del Nord e persino per pagare le multe delle quote

latte degli imprenditori del Nord? Questa è una situazione drammatica, una situazione gravissima generata dall'irresponsabilità del governo nazionale!

La Sicilia ha bisogno, invece, di interventi a favore da parte del Governo nazionale.

Non è qui il caso di fare l'analisi della situazione economica, la conosciamo tutti. Voglio citare solo tre indici, tre indicatori economici e sociali.

Il primo. La decrescita del PIL del 2009: in Italia del 5 per cento, in Sicilia del 5,5 per cento. Siamo colpiti da una recessione ancora più forte di quella che travolge, purtroppo, il Paese. E le previsioni della crescita del PIL nel 2010, mentre vedono una crescita in Italia, purtroppo minimale, dello 0,8 - 1 per cento massimo, in Sicilia si prevede appena la crescita dello 0,2 per cento.

Non c'è ripresa. Passiamo dalla più pesante recessione del dopoguerra ad una drammatica fase di stagnazione che, purtroppo, non metterà la Sicilia nelle condizioni di recuperare rapidamente quella che è stata la decrescita del PIL nel corso del 2009.

Io credo che di questo il nostro Parlamento deve parlare, di questo dovremmo occuparci discutendo di bilancio e di finanziaria: occuparci di più dei problemi veri che riguardano la gente e meno della polemica politica di cui la gente non può più sentire parlare.

L'ultimo tasso è quello della disoccupazione, la più alta d'Italia, non più misurabile perché statisticamente rilevabile solo in base al numero di persone in cerca di lavoro. Sappiamo che c'è un dato triste che riguarda la nostra regione, ed è quello che riguarda i cosiddetti scoraggiati, disoccupati - soprattutto donne - che non cercano neanche più lavoro e che quindi non vengono neanche considerati ai fini statistici.

La Sicilia uscirà dalla crisi più lentamente rispetto alle regioni del Nord, perché la crisi incide su quella che è già una condizione deficitaria della nostra regione e la ripresa è condizionata dalla situazione di deficit strutturale in cui si trova la nostra Sicilia.

E' questo, penso, uno degli elementi che dovremmo affrontare nel nostro dibattito. Parlare, sì, di bilancio e di finanziaria per il 2010, per il prossimo triennio, ma avere anche la capacità di affrontare il tema dello sviluppo di medio periodo, di come utilizzare i fondi FAS, i fondi comunitari, per attivare lo sviluppo strutturale della nostra regione che vive questa situazione.

E' una crisi economica che travolge tutti i settori: dall'industria (la Fiat, la ST di Catania), al settore dei servizi e al settore dell'agricoltura, e a pagare la crisi sono ancora i più deboli, le piccole e medie imprese, i lavoratori, i lavoratori precari, i pensionati, i cassintegrati, le famiglie.

Dinanzi a questo drammatico quadro il Partito Democratico ha scelto di avere un supplemento di senso di responsabilità. Questo è il dovere di un grande partito riformista che guarda innanzitutto ai bisogni veri della gente, ai bisogni veri dei cittadini siciliani, proponendo riforme e interventi a favore dello sviluppo produttivo, a favore del lavoro e dell'impresa, riforme e interventi a favore dei soggetti più deboli, delle fasce sociali più deboli della nostra regione.

Alcune delle proposte del Partito Democratico, numerose a dire il vero, sono state approvate dalla Commissione Bilancio migliorando significativamente il disegno di legge presentato dal Governo. Cito solo alcuni titoli di queste riforme, di cui pure si è parlato in questi giorni: il credito di imposta per l'occupazione, che - voglio dirlo con molta chiarezza - ancorché proposto dal sottoscritto e dall'onorevole D'Asero, ha trovato la condivisione di tutta la Commissione Bilancio. E penso che questo è un esempio positivo di come si possa attivare un confronto politico in senso propositivo, migliorativo, convergendo tra forze politiche per trovare punti di sintesi che vadano realmente nell'interesse della Sicilia e dei siciliani.

L'istituzione delle zone franche urbane per agevolare soprattutto le piccole e medie imprese e la ripresa dell'occupazione nelle aree più svantaggiate della Sicilia.

Interventi a favore delle cooperative edilizie che potranno attivare investimenti produttivi significativi, ma anche dare una risposta adeguata a quanti, purtroppo, in questa Terra vivono ancora drammaticamente la condizione di non avere un alloggio.

Interventi che riguardano i diversi settori produttivi: gli artigiani con una previsione che riguarda il credito agevolato, interventi infrastrutturali per Termini Imerese, che vive una situazione molto particolare per il rischio di chiusura della FIAT. E bene ha fatto la Regione a farsi carico, per tempo, questa volta a differenza del passato, di approntare proposte, al momento insufficienti, ma comunque significative, per fronteggiare quella che può essere una gravissima crisi in un'area industriale importante della nostra Regione, per costruire una prospettiva di futuro per migliaia e migliaia di lavoratori, di lavoratrici, di cittadini della nostra Sicilia.

Voglio sottolineare anche un intervento importante che riguarda le infrastrutture e, in particolare, la possibilità di fare un'adeguata manutenzione ed anche interventi di costruzione di strade con 105 milioni di euro destinati alle nove province siciliane, e questo per iniziativa del Partito Democratico.

La riorganizzazione delle società regionali con tagli alla spesa: troppo spesso le società regionali partecipate dalla Regione sono state considerate dal Governo strutture di sottogoverno, piuttosto che società che devono avere l'obiettivo preciso di fornire servizi adeguati al territorio, alle imprese, ai cittadini, per favorire lo sviluppo produttivo della Sicilia. E nell'ambito del riordino delle società regionali abbiamo voluto includere come attività strategica quella che riguarda il settore dell'acqua, che è indubbiamente uno dei settori principali di cui la Regione deve farsi carico.

L'introduzione del sistema CONSIP che può portare enormi risparmi per la macchina burocratica regionale, l'introduzione dei concorsi pubblici esclusivamente per titoli nell'ambito delle Aziende sanitarie provinciali, sono certamente proposte che contribuiscono a fare equità sociale, a conseguire risparmi e razionalizzazioni di spesa, ad attivare lo sviluppo produttivo di cui l'Isola ha bisogno.

Non mancano gli interventi di carattere più specificatamente sociale: il progetto "scuola aperta" con l'apertura pomeridiana delle scuole, soprattutto per attività extrascolastiche, nei quartieri più svantaggiati della nostra Regione; il bonus da erogare ai lavoratori in cassa integrazione, in mobilità o che percepiscono l'indennità di disoccupazione, in sostituzione per compensare il pagamento dell'addizionale Irpef; l'esenzione del *ticket* per le prestazioni diagnostiche specialistiche; gli interventi socio-sanitari. Penso che queste siano davvero misure di equità sociale che consideriamo irrinunciabili e che sicuramente i siciliani apprezzeranno.

Assieme a tutto ciò, l'avvio di un percorso importante per l'acqua pubblica.

Penso che tutte le forze politiche e sociali della nostra Regione dovrebbero avere il coraggio di dare vita ad un vero patto politico e sociale per l'acqua pubblica nella gestione di sovrambito, e penso alla società Sicilia Acque e, nella gestione degli ATO, agli Ambiti territoriali ottimali.

In questi anni temo che, purtroppo, la speculazione economica abbia avuto il sopravvento sugli interessi generali e diffusi dei siciliani che spesso hanno pagato a caro prezzo un servizio idrico inadeguato. Per questo è necessario introdurre strumenti di controllo, un sistema di controllo partecipato. Per questa ragione proponiamo l'istituzione del Comitato consultivo degli utenti di cui potranno fare parte i cittadini utenti, organizzazioni sindacali, anche gestori del servizio, indubbiamente all'interno delle prerogative dell'Assessorato dell'Energia, che deve controllare molto attivamente l'attività svolta anche dai gestori privati nel settore idrico. E questo Comitato consultivo degli utenti dovrà istituire un tavolo consultivo permanente sulle tariffe, in quanto i cittadini vogliono sapere perché il costo dell'acqua continua a crescere in maniera esponenziale senza che migliori il servizio, ed anche per verificare - questo è un obbligo del Governo e pure delle autorità d'ambito, delle province e di tutte le amministrazioni comunali che fanno parte delle autorità d'ambito - se i soggetti incaricati della gestione del servizio, se i gestori privati del servizio idrico hanno mantenuto l'impegno assunto in contratto, hanno rispettato o meno gli obblighi contrattuali che riguardano i programmi, i piani di investimento e, se così non è, è chiaro che i contratti non possono rimanere in vita, ma bisogna trovare un sistema diverso, un ritorno all'acqua pubblica che sicuramente corrisponde meglio agli interessi generali e diffusi dei siciliani.

Credo che assieme a tutto questo serva indubbiamente anche uno sforzo per razionalizzare la spesa, per fare bene, per spendere bene, per spendere meglio.

Noi abbiamo proposto alcune cose concrete in Commissione Bilancio, che sono state approvate. Citavo l'adozione del sistema CONSIP che può conseguire risparmi significativi.

Ho sentito l'onorevole Leontini parlare di entrate, e mi fa piacere, considerato che il Partito di cui fa parte, negli anni passati e forse nel decennio passato, più che di entrate ha preferito occuparsi di spese, e mi sorprende che si accorga soltanto adesso che siano iscritte in bilancio entrate derivanti dalla valorizzazione del patrimonio immobiliare, dimenticando che l'anno scorso il bilancio della Regione prevedeva ben 950 milioni di entrate dalla valorizzazione del patrimonio immobiliare, e l'anno scorso non l'ho sentito assolutamente intervenire.

Non è vero che il Partito Democratico ha dettato l'agenda al Governo, sarebbe presuntuoso pensarlo. E' vero che il Partito Democratico - e di questo ringrazio tutti coloro che hanno partecipato all'elaborazione delle nostre proposte - ha avuto la capacità di elaborare, di fare proprie, di proporre le riforme che servono alla Sicilia e che sicuramente rappresentano un contributo importante per il miglioramento del testo della finanziaria che oggi è all'esame dell'Aula e che io mi auguro davvero possa essere valutato da tutte le forze politiche con senso di responsabilità, in un confronto chiaro e forte in questa Aula, che abbia anche la caratteristica, però, di essere un confronto costruttivo nell'interesse della Sicilia. Credo che serva anche - lo dicevo prima - un progetto di sviluppo complessivo dell'Isola, che faccia leva sui fondi strutturali, sui fondi FAS.

Lo dico con grande forza: invito il Governo della Regione, il Presidente della Regione, a convocare immediatamente le parti sociali per un confronto vero su quello che è, oggi, il disegno di legge della finanziaria e il disegno di legge del bilancio, in quanto questi testi differiscono sostanzialmente e significativamente dai testi inizialmente presentati dal Governo.

Credo che ciò sia preciso dovere del Governo farlo, penso che il Governo debba avere anche la capacità di concertare con le parti sociali questo progetto di sviluppo e, per quanto ci riguarda, le proposte che abbiamo avanzato, di cui parlavo prima, nascono anche da questo confronto con le forze produttive, con le forze sociali, che noi vogliamo pubblicamente ringraziare per avere avanzato le loro idee, le loro proposte.

Il Partito Democratico, e concludo, valuterà la qualità della finanziaria dal merito dei contenuti e, in particolare, dalla sua capacità di rilanciare il processo di riforme economiche e sociali di cui la Sicilia ha bisogno. Il Partito Democratico valuterà bilancio e finanziaria con oggettività, con serietà ed esclusivamente nell'interesse dei siciliani.

D'ASERO, *vicepresidente della Commissione e relatore di minoranza*. Chiedo di parlare in qualità di relatore di minoranza.

PRESIDENTE. Onorevole D'Asero, avremmo concluso gli interventi, ma le accorderò qualche minuto.

ADAMO. Signor Presidente, allora concederà qualche minuto anche a me?

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, per la verità, aveva chiesto di intervenire l'onorevole Adamo e avevo detto che intervenire dopo il partito di maggioranza, in base ai tempi, non era consentito.

Se lei vuole, onorevole Adamo, visto che ho concesso al relatore di minoranza qualche minuto, darò qualche minuto anche a lei.

MANCUSO. E due minuti a noi.

PRESIDENTE. Onorevole Mancuso, aiuti la Presidenza.

D'ASERO, *vicepresidente della Commissione e relatore di minoranza*. Onorevole Presidente, la ringrazio. In ogni caso, per un atto di galanteria sarei subito disposto a dare la parola all'onorevole Adamo.

ADAMO. La prego, dividiamo due minuti.

D'ASERO, *vicepresidente della Commissione e relatore di minoranza*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervengo in questa mia veste che, per la verità, sia per il risultato elettorale sia per il programma che da candidati abbiamo portato avanti, pensavo, avendo realizzato un risultato elettorale positivo, di appartenere alla maggioranza che potesse portare avanti una azione politica seria e responsabile nell'interesse della Sicilia.

Devo dire che il bello della vita ci porta a verificare, invece, la realtà che ogni giorno ci rimette in discussione e, quindi, non dico ahimè, ma i fatti e la volontà anche del presidente della Commissione mi hanno portato ad essere relatore di minoranza dei disegni di legge del bilancio e della finanziaria. E, quindi, poche considerazioni personali, ma anche per quello che vuol essere il senso di un'azione che portiamo avanti sia come parlamentari sia come appartenenti, in questo caso, alla Commissione Bilancio e, quindi, al ruolo e al senso di responsabilità che dobbiamo avere sempre vivo.

Mi dispiace per il nostro assessore nonché Vicepresidente della Regione, onorevole Cimino, che si è allontanato in questo momento, il quale forse pensa di fare un *cadeaux* al Presidente Berlusconi quando da questa Aula il PD, in maniera forte e chiara, porta avanti una serie di accuse verso il Governo nazionale, dove io ritengo che la fragilità che si determina con un'azione di arroganza che ha riguardato questo Governo nella mancanza di rispetto di regole ma anche di coerenza, porti ad una realtà appunto diversa da quella che era l'espressione elettorale.

Questa arroganza determina un momento di fragilità nei confronti del Governo nazionale dove, probabilmente, poteva esserci una risposta ai temi in maniera diversa e dove, mi auguro, che la sensibilità del Governo Berlusconi, del Presidente Berlusconi, sia sempre quella di capire che in Sicilia sicuramente - non avendo bisogno di un Partito del Sud, ma esistendo un problema Sud, un problema necessariamente da affrontare per colmare quel *gap* infrastrutturale che la storia, gli anni, i tempi hanno determinato - con un impegno diverso potrà determinare, invece, un momento di crescita e di inversione di tendenza.

Ho seguito alcuni interventi e ritengo poco serio pensare di scaricare valanghe di accuse su chi ha portato avanti precedenti esperienze politiche e parlamentari.

Io ritengo che ci sia stata nella gestione della cosa pubblica siciliana la concreta presenza di tante forze politiche che oggi, magari, pensano di prendere le distanze, come l'MPA.

Dobbiamo seriamente pensare ad una ipotesi in cui, per entrare nel merito dei problemi, oggi c'è una questione di fondo: la paventata difficoltà della situazione finanziaria e delle entrate che in bilancio hanno una voce determinante, che viene fatta su una voce di stima, dove il *trend* di fatto congiunturale porta ad una probabile decurtazione, ad una probabile fase di riduzione delle entrate, è un argomento che deve farci riflettere.

Non è possibile che qui ognuno reciti a soggetto, che un PD che magari prima denunciava questi problemi, oggi, invece, pensi di sostenerne una parte determinandone così, forse per la propria presenza, una speranza di crescita delle entrate in maniera diversa.

Il fattore delle entrate è legato ad un andamento complessivo che oggi le voci di stima portano a dire che subirà una riduzione. Questo è un elemento che deve farci riflettere perché noi dobbiamo pur dire che in Sicilia il bilancio ha una sua spesa strutturata, una sua spesa sociale legata ad una serie di interventi che sono stati fatti nel tempo e che, di fatto, determinano una voce rigida di spesa che possiamo anche considerare spesa sociale.

Ma la spesa sociale, per essere tale e per poter essere anche sostenuta, richiede una spesa produttiva, richiede un momento in cui deve esserci la possibilità di chi produce risorse per sostenere la spesa sociale e, sicuramente, questa è quella parte dell'imprenditoria, quella parte dell'economia che deve trovare nella possibilità dell'azione di sostegno che la Regione siciliana deve portare avanti, un momento di concreto supporto.

In questo, io penso a quella che forse è, ed è diventata, una nuova ipotesi di ragionamento: la legge sul credito di imposta sugli investimenti, sul credito di imposta sull'occupazione che, in questa finanziaria, sicuramente è un punto di qualità nel realizzare un obiettivo, la possibilità - su questo intervengo e su questo insisto con l'assessore e vicepresidente, onorevole Cimino, nonché col Governatore, perché sul problema del credito e sul problema IRAP ci sia un'attenzione diversa.

Noi vogliamo, attraverso quest'altro argomento importante, che ha visto l'esenzione IRAP per il periodo 2003-2008, per quelle aziende che hanno incrementato la loro attività, quindi quella parte di impresa produttiva che sicuramente crea risorse per la spesa produttiva.

Così come il problema deve essere riproposto: mi si dice che non c'è da parte del Governo la disponibilità per ragioni finanziarie, io dico che questo deve diventare, invece, priorità. La possibilità di dare questo sostegno, attraverso l'esenzione IRAP, per quella parte di incremento di attività, significa dare la possibilità concreta di far crescere l'attività produttiva e, quindi, la spesa produttiva per la Sicilia.

L'altro tema importante è sicuramente il rapporto con le banche.

Un'azienda che ha, oggi, bisogno di risorse finanziarie, di ossigeno, di polmone finanziario deve avere, da parte delle banche, una disponibilità diversa su cui oggi non c'è un segnale concreto.

C'è invece un grande segnale di sufficienza, le banche trattano la micro-impresa siciliana con grande senso di sufficienza. Questo è un altro argomento a cui guardare per vedere come reagire in maniera seria.

Sul tema dell'agricoltura abbiamo avuto un momento di confronto col Governo e abbiamo detto che sul piano dei principi e degli annunci c'è una condivisione, mentre sul piano concreto dei fatti, no, perché le risorse finanziarie devono essere dirottate verso il comparto agricolo che è agonizzante, che vede 250 mila partite IVA, un milione di addetti. Ciò significherebbe dare un minimo di ossigeno attraverso il credito di esercizio, attraverso la sospensione delle passività onerose, ed anche attraverso un intervento per la gestione diretta.

E poi, sul problema dell'acqua ritengo che non si possa cancellare con un emendamento una ipotesi che ritengo debba essere riformata, e c'è anche da parte dell'intero Parlamento la volontà di affrontare il tema. Probabilmente, non è un tema da finanziaria; è un tema che richiede un intervento legislativo. Ragionevolmente ritengo che anche su questo l'Assemblea debba potersi esprimere e, quindi, così come sulle società, abbiamo trovato in Commissione Bilancio una soluzione, l'onorevole Beninati ci ha portato poi ad avere questa possibilità di ragionare in termini di proposta di legge.

Concludo dicendo che, al di là delle posizioni politiche e al di là della tendenza di ognuno a recitare a soggetto, c'è una grande necessità: capire che davanti ad una crisi finanziaria che esiste in senso generale noi, come realtà più fragile, abbiamo il peso maggiore, dobbiamo avere la capacità di sopportare e mettiamoci in testa che dobbiamo distinguere, per sostenere la spesa sociale, dobbiamo avere una attività di impresa ed una spesa produttiva che dia questa possibilità.

E' chiaro, anche su questo bisogna pensare ad una inversione di tendenza e, quindi, concludo dicendo che i problemi non si risolvono solo a colpi di maggioranza, magari di maggioranze ritrovate dell'ultimo minuto, ma su alcuni temi abbiamo il senso dell'impegno istituzionale da portare avanti; difendiamolo. Questo è ciò che la Sicilia si aspetta.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, si passa, pertanto, all'articolo 1. Ne do lettura:

«Articolo 1
Stato di previsione dell'entrata»

1. L'ammontare delle entrate che si prevede di accertare, riscuotere e versare nelle casse della Regione per l'anno finanziario 2010 in forza di leggi, decreti, regolamenti e di ogni altro titolo, risulta dall'annesso stato di previsione dell'entrata (tabella A)».

Onorevoli colleghi, la discussione dell'articolo 1 si sospende per passare all'esame della Tabella A del bilancio annuale. La Presidenza avverte che l'approvazione delle unità previsionali di base della Entrata e dell'articolo 1 avverrà facendo salve le modifiche agli stessi, conseguenti all'approvazione della legge finanziaria.

Avverto che si procederà a votare le unità previsionali di base dell'Entrata secondo le Amministrazioni competenti ed il titolo.

Si passa allo Stato di previsione dell'Entrata - Avanzo finanziario presunto.

Si passa all'Economia - Entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti: dalla UPB 4.3.1.1.1 alla UPB 4.2.3.8.3.

MANCUSO. Chiedo di parlare sull'articolo 1.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANCUSO. Signor Presidente, mi dispiace che ad un'articolata discussione generale sul bilancio e sulla finanziaria, il Governo non abbia ritenuto di fare una sintesi su ciò che è stato detto dai diversi colleghi. E mi soffermo, visto che parliamo dell'articolo 1, proprio sull'Entrata, dove da un lato il capogruppo del Popolo della Libertà, del mio partito, l'onorevole Leontini, dice in modo chiaro al Governo che l'iscrizione in bilancio della valorizzazione degli immobili per duecento milioni di euro, è una iscrizione, al momento, fantasiosa.

Ma la cosa più grave è l'accusa che il segretario del Partito Democratico fa allo stesso assessore Cimino. Il segretario del Partito Democratico, nel suo intervento, richiamando l'onorevole Leontini, dice: *“di cosa stai parlando, dei duecento milioni di euro, quando lo scorso anno l'assessore per il bilancio ne ha iscritti 900 milioni?”* Per la verità, poi, gli uffici hanno rettificato in 150 milioni di euro con le variazioni di bilancio, quindi l'intervento del segretario del PD era più da comizio elettorale che non da dato contabile.

Onorevole Lupo, l'assessore è sempre quello: una volta lo tenevamo noi, non dico per i capelli perché ne ha pochi, oggi lo tenete voi. E rispetto a questo non vi dovete sorprendere di avere cambiato la politica *d'embrée* sulle entrate. La politica non la può cambiare nessuno rispetto ai conti che questa Regione ha da trent'anni; non c'è un miracolato o, addirittura, un santo che possa mettere mano a quei conti.

Si potrebbe fare cosa diversa: a differenza dell'intervento del rappresentante del Movimento per le Autonomie, contenere la spesa ma contenerla veramente. Ne parleremo sugli altri articoli.

Lo sperpero di denaro: solo in un assessorato, Presidente della Regione, un milione di euro per i consulenti. In un solo assessorato un milione di euro che, sommato a tutti gli altri...

Siamo qui sereni con il silenzio di un partito che sostiene questo Governo e con il silenzio di quasi tutti quelli che hanno partecipato, così come ha detto il capogruppo del Movimento per le Autonomie.

Quindi, rispetto a tutto questo, mi dispiace che il Governo non abbia replicato a quello che, invece, era un doveroso richiamo al Parlamento di ciò che è stato l'intervento sull'articolo 1 e sulla tabella A. Una razionalizzazione, forse una verità in più rispetto al passato; ma ancora, da qui ad accusare prima Berlusconi e poi due volte Cimino, ce ne vuole. E non prendiamo lezioni da chi questo lo ha

consentito per anni, è chiaro. E rispetto a questo, al continuo silenzio del Governo, dimostreremo a quest'Aula che l'intervento del nostro capogruppo non solo era fondato, ma riteniamo indispensabile un intervento emendativo del Governo a questo bilancio per arrivare ad approvarlo.

Senza un intervento emendativo all'entrata e alla spesa, sia corrente che in conto capitale, riteniamo che l'Aula non sia nelle condizioni, in questi giorni, di approvare il bilancio della Regione.

DE LUCA. Chiedo di parlare sull'articolo 1.

PRESIDENTE. Prima di dare la parola all'onorevole De Luca, vorrei ricordare che ai fini dell'economia dei lavori si può intervenire, a termini di Regolamento, una sola volta su ogni articolo e per illustrare tutti gli emendamenti.

Vorrei ricordarlo anche all'onorevole De Luca che ha chiesto di parlare sull'articolo 1. Prego, ha facoltà di parlare.

DE LUCA. Signor Presidente, mi riservo comunque di approfondire la questione che lei ha detto perché mi auguro che non si crei una situazione dove ci si impedisce di esprimerci legittimamente sui nostri emendamenti. Lo voglio dire prima e, quindi, approfondiamo successivamente la questione perché non vorrei che si instauri una situazione che francamente non appartiene, invece, al clima idilliaco che tutti quanti vogliamo instaurare.

Per quanto riguarda l'articolo 1, faccio semplicemente questa affermazione al Governo e all'Aula: desidero che vi mettiate d'accordo perché ci sono degli elementi in totale contrasto, assessore Cimino! Se è vero - ma io ritengo di no - che l'intervento dell'onorevole Lupo possa prendersi come parametro per quanto riguarda l'individuazione delle entrate, allora, francamente, c'è qualche cosa che non va. Mettiamoci d'accordo su alcune espressioni, anche gravi, perché quando da questo pulpito si sostiene che l'economia è in continua depressione, che le entrate vengono calcolate in funzione di determinati parametri che sono totalmente diversi da quelli contenuti in questa relazione, che il governo Berlusconi non ha messo a disposizione i FAS, questa è un'altra cosa gravissima.

Allora, quello che c'è nel bilancio che cos'è? Fave o FAS? E' meglio chiarire queste cose, assessore Cimino, perché poco fa ho detto che accetto questa sfida riformatrice del Governo, ma dobbiamo farla tutti assieme parlando un unico linguaggio. E, naturalmente, quello che ho sentito finora, da questo punto di vista, non è un linguaggio compatibile con i numeri che sono stati iscritti in questo bilancio.

Ed è fondamentale, signor Presidente, partire esattamente dall'articolo 1, perché su questo tutti quanti dobbiamo essere d'accordo: o l'articolo 1 è autentico oppure, se le dissertazioni fatte da questo pulpito sono fini a se stesse e propagandistiche, allora è un conto, se sono veritiere è un altro conto! Allora, prima di votare dobbiamo fermarci e capire realmente se, da questo punto di vista, noi assistiamo a semplici dichiarazioni politiche che nulla a che vedere hanno con il testo, oppure ognuno di noi, come esprime il proprio voto, lo esprime perché ritiene che il testo, da questo punto di vista, sia autentico.

Questo lo voglio dire perché qualunque ragionamento riformista non può partire da presupposti non chiari in quanto, alla fine, le riforme di qualunque natura comunque hanno un termine che è "picciuli" da un lato e dall'altro. Ci sono le riforme di razionalizzazione e di risparmio, ma questa finanziaria contiene oltre un miliardo e mezzo di spesa, che è la sommatoria delle nuove entrate previste in bilancio più l'autorizzazione per l'assunzione di nuovi mutui. E noi parliamo di un miliardo e mezzo.

E' una manovra che in questi tre anni non ho mai visto ed è una manovra importante perché si tende a dare uno scossone alla economia stagnante di quest'Isola, e ha fatto bene il Governo a proporre una finanziaria così vasta; ma i presupposti di questa finanziaria devono essere chiari. Diversamente, non è pensabile assistere a discorsi propagandistici, politici, strumentali di chi

contribuisce a scrivere questa finanziaria e poi da qua cancella, o meglio smentisce i numeri contenuti nella finanziaria stessa. Questo è un gioco delle parti al quale non si può sottostare, assolutamente no, perché qui c'è chi ha scritto e chi demolisce, chi ha suggerito e chi smentisce!

Mettiamoci d'accordo sul messaggio che dobbiamo dare alla Sicilia e ai siciliani perché tra poco qui ci confonderemo le idee, si stanno confondendo i ruoli di ognuno di noi e non si sta capendo più da questo punto di vista chi scrive e chi smentisce.

Signor Presidente, io chiedo che l'assessore Cimino intervenga sull'articolo 1. Ciò è fondamentale per poter continuare a sostenere l'azione proposta con la finanziaria e, soprattutto, è fondamentale, Assessore, per smentire - lei deve smentire - chi da questo pulpito si è permesso di fornire elementi di valutazione all'Aula che smentiscono il testo che noi stiamo per esaminare.

CIMINO, *assessore per l'economia*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIMINO, *assessore per l'economia*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, diversi degli interventi che testé abbiamo avuto modo di sentire sono stati interventi che già in Commissione Bilancio abbiamo avuto modo di approfondire.

Questa vuol essere una manovra equilibrata, una manovra che tenga conto di un passato difficile nella redazione dei bilanci e delle finanziarie regionali; difficoltà che oggi, più che mai, viene fuori dalla ristrettezza del nostro bilancio regionale. Cosa che, devo dirvi, in Commissione ha trovato i parlamentari attenti a cercare di portare avanti quelle azioni di rigore ed anche di innovazione che il Governo ha voluto proporre e che, in alcuni casi, è stata posta, sia da chi sostiene il Governo ma anche da chi non lo sostiene, la possibilità di approfondire alcune tematiche e anche l'opportunità di dare dei tempi, come per la riforma delle società partecipate o per la riforma della formazione: iniziative che il Governo ha voluto proporre all'Assemblea e che ritiene prioritarie perché le riforme sono collegate all'economia della nostra pubblica amministrazione.

E le riforme che il Governo ha proposto spero possano essere esitate presto, con il parere vincolante della Commissione, come è stato richiesto in alcuni casi, o con testi organici della Commissione Lavoro, come è stato richiesto dal presidente della quinta Commissione; con iniziative che comunque diano la possibilità a tutti noi di accelerare questa fase di riforma e di ricostruzione di un bilancio della Regione che vive un patto di stabilità europea, un patto di stabilità nazionale, un patto di stabilità della Sicilia nei confronti dei comuni.

Noi vogliamo accettare le proposte migliorative che vengono dall'Aula, come è stato ben ribadito da diversi onorevoli colleghi.

Abbiamo predisposto un emendamento per la crisi in agricoltura, fortemente sostenuto da una parte politica e abbiamo voluto, allo stesso tempo, sostenere anche alcune iniziative che il Partito Democratico ha proposto proprio perché questa vuole essere una finanziaria equilibrata, di rigore, di sviluppo e, soprattutto, di consapevolezza e di responsabilità che la nostra Regione sta vivendo.

Sul tema delle entrate - onorevole De Luca, onorevoli colleghi, voglio essere chiaro -, sulle entrate non vi è alcuna falsità! Vogliamo muoverci in piena trasparenza, in piena azione di veridicità. Quello che risulta negli atti è dato dagli uffici e dai dipartimenti interessati, dal consolidato e dalle entrate accertate e introitate nel 2009, aumentate dagli acconti che sono stati incassati per il 2010. Su questo vogliamo poter lavorare.

Il bilancio della Regione porterà sicuramente la firma del Presidente, la firma dell'Assessore per l'economia, ma pure il pieno apprezzamento di quest'Assemblea che negli anni ha sempre deliberato il bilancio tenendo conto delle istanze dei Siciliani e, oggi più che mai, dobbiamo tenere conto di quelle istanze ma anche del futuro di questa Terra, che non può essere saccheggata con spese che, purtroppo, non sono produttive e con spese che, come gli onorevoli colleghi fanno, stiamo cercando

di inserire nel campo degli investimenti, delle infrastrutture, per aumentare il prodotto interno lordo del nostro territorio e, soprattutto, per fare crescere le nostre comunità.

CORONA. Chiedo di parlare sull'articolo 1.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORONA. Signor Presidente, intervengo brevemente sull'articolo 1 dopo aver ascoltato finalmente l'assessore Cimino. Forse sarebbe stato più opportuno che fosse intervenuto sabato scorso, quando il Governo era assente in Aula e abbiamo dovuto rinviare la discussione generale ad oggi pomeriggio, e prima della discussione generale, così come ha fatto il presidente della Commissione, onorevole Savona.

E' la seconda volta che io partecipo ai lavori d'Aula per l'approvazione del bilancio e della finanziaria e credo che sia cambiato qualcosa rispetto all'anno scorso, non tanto ma qualcosa.

Innanzitutto, ritengo un fatto certamente negativo avere noi parlamentari poca possibilità di intervenire concretamente sulle politiche di spesa della Regione a favore dei Siciliani, come pure arrivare in *zona Cesarini* a distanza di quattro, cinque giorni dalla scadenza del termine massimo, è un fatto negativo. Il Governo, certo, ha commesso un altro errore, così come ha fatto l'anno scorso.

Però, questa volta abbiamo apprezzato qualche segnale positivo da parte dell'assessore Cimino, perché egli è stato assessore l'anno scorso, nel 2009, quando abbiamo approvato il bilancio, ed anche quest'anno. C'è il tentativo di ridurre la spesa, così come c'è stato l'anno scorso.

Non c'è, però, una visione che possa dare respiro alla spesa della Regione, che possa tenere nel debito conto tutte le istanze, le speranze e le attese dei Siciliani, che guardano a questo bilancio e a questa finanziaria come coloro che aspettano la grazia da qualche santo. Purtroppo, questo bilancio e questa finanziaria si caricano di significato in tale direzione: basta vedere le tante manifestazioni, i palazzi istituzionali accerchiati da tanta gente che, legittimamente, si rivolge alla politica perché questa faccia un salto di qualità e guardi più agli interessi di chi sta fuori che a quelli di questo palazzo.

La Commissione Bilancio ha lavorato anche di notte, la notte è diventata giorno, ed io mi auguro che l'Aula non applichi lo stesso principio: non possiamo lavorare ventiquattro ore su ventiquattro sol perché siamo spinti dalla scadenza del 30 aprile. Abbiamo tutto il tempo in questi giorni di affrontare le questioni che riguardano le scelte che dobbiamo fare, tenendo conto delle priorità.

Assistiamo quest'anno, rispetto all'anno scorso, ad un *reato*, che certamente potrebbe ascrivere a qualche aula di tribunale, una sorta di appropriazione indebita da parte del PD, che oggi viene qui a svolgere un ruolo di maggioranza diverso da quello assegnatogli dagli elettori siciliani, una sorta di titolo non ratificato dalla volontà popolare: è un'appropriazione indebita perché detta le linee e suggerisce i temi.

Allora, questo discorso noi lo vogliamo consacrare con la votazione di questo bilancio per dimostrare ai siciliani come concretamente il PD ha dato i suggerimenti e gli *assist* giusti al Governo, e poi lo deve sostenere con il proprio voto qui in Aula per dire ai siciliani che il PD in questa Aula è stato soddisfatto, anziché i siciliani, con tutti i temi ed i problemi che hanno sottoposto anche alla politica regionale.

CAPUTO. Chiedo di parlare sull'articolo 1.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAPUTO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, io credo che al Governo interessi il contributo di tutti i parlamentari, sia quelli della nuova maggioranza sia quelli della nuova opposizione.

Ho avuto il pregio di parlare dopo l'intervento dell'amico e collega, onorevole assessore Michele Cimino e, quindi, ho avuto anche il pregio di ascoltare dalla sua viva voce la pianificazione e la strategia del disegno di legge che ci apprestiamo a votare e, quindi, l'anima della finanziaria.

Devo dire, per la verità, che in questo Parlamento c'è un poco di gioco delle parti, dove spesso si lanciano messaggi trasversali che difficilmente si capiscono se non si sta più che attenti e se non si è profondi conoscitori della vita politica siciliana.

Poco fa, per esempio, ho ascoltato l'intervento del bravo onorevole Lupo, segretario regionale del PD che, parlando dei fondi FAS, criticava il Governo nazionale e quindi il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi sui ritardi o sulla mancata assegnazione dei fondi FAS o, comunque, su una diminuzione del trasferimento delle risorse alla Sicilia. Il paradosso qual è?

Che parla il segretario regionale del partito che oggi, per volontà del Presidente Lombardo e non degli elettori, è diventato partito di governo in questa regione, e parla contro il partito del presidente del Consiglio dei Ministri al quale mi pare, fino a prova contraria, che appartiene anche l'onorevole Michele Cimino...

GIANNI. No, non è vero!

CAPUTO. Lei è dell'UDC ed è all'opposizione a Palermo e a Roma, probabilmente anche in Europa. Quindi, stare in Aula è utile anche perché si capisce questo clima di grande chiarezza politica che c'è, dove i trasformismi e la confusione regnano, e regnano sovrani.

Sono chiamato, come tutti, ad intervenire sull'articolo 1, ma l'articolo 1 segue la premessa e la relazione a quello che è la finanziaria.

Io credo, assessore Cimino, che tra quello che avete scritto e quello che avete detto ci sono notevolissime e gravi contraddizioni, gravissime contraddizioni. E sono gravi non perché hanno una valenza politica ma perché hanno una forte ricaduta economica, perché quello che voi non state facendo in questa finanziaria e in questo bilancio avrà ripercussioni su tutto quello che è l'economia e lo sviluppo della Sicilia, una Sicilia che è terra di crisi, non solo terra di mafia, ma è terra di crisi economica, è terra di disoccupazione, nuova, attuale e futura. Ha detto bene l'onorevole Lupo, il dato della disoccupazione è aumentato in maniera esponenziale. Sarà un caso, ma da quando il presidente Lombardo ha assunto la guida del governo di questa Regione, in parallelo è aumentato il numero dei disoccupati in Sicilia.

Sarà un caso, ma certamente i dati e i tempi corrispondono.

Io vorrei capire se il testo che avete scritto è quello pre-riunione della Commissione Bilancio o è il testo che è uscito dalla Commissione Bilancio, ma evidentemente chi lo ha scritto non ha lavorato in Commissione Bilancio o non ha capito quello che è uscito dal voto della Commissione Bilancio.

Infatti, quando qui mi si dice che, sull'onda della razionalizzazione della spesa pubblica, si è proceduto ad incidere sul sistema delle società partecipate regionali, voglio capire quali sono le società partecipate regionali che abbiamo cancellato, modificato, accorpato, riunificato in Commissione Bilancio e quindi in Aula. Non c'è un provvedimento perché è stato ritirato, perché non è stato portato.

In termini di lotta alla disoccupazione, cosa è stato inserito in questa manovra economico-finanziaria? Non c'è una norma seria, degna di chiamarsi tale che, in caso di concreta applicazione legislativa ed economica, possa incidere positivamente sull'enorme flusso della disoccupazione in Sicilia!

Onorevole Presidente della Regione, io non vorrei che lei fosse informato male dai suoi assessori o che non le dicessero quello che, effettivamente, succede nel governo di questa Regione.

Questa finanziaria, prima ancora che a non votarla saranno i partiti di opposizione in quest'Aula, è stata bocciata, prima ancora di arrivare in Commissione Bilancio, da Confindustria. E Confindustria non è un corpo estraneo in questa regione; Confindustria, fino a prova contraria, è la prestigiosa

organizzazione imprenditoriale siciliana e nazionale alla quale appartiene il mio amico e persona che stimo moltissimo, l'attuale assessore alle attività produttive, Marco Venturi, che indubbiamente, per voce del suo presidente regionale e vicepresidente nazionale, il dottor Lo Bello, ha bocciato questa finanziaria ancor prima che venisse esaminata dalla Commissione e dall'Aula come una manovra apertamente clientelare che non incide minimamente sullo sviluppo economico di questa Sicilia.

Signor Presidente, ho concluso, poi naturalmente chiederò la parola sugli altri articoli a seguire. Ma è chiaro che quello che è scritto in questa relazione è assolutamente il contrario di quello che si è fatto. I numeri, la filosofia, la volontà politica non c'è, e questa è una finanziaria carrozzone, è una finanziaria clientelare, buona soltanto per far fare campagna elettorale agli uomini di questo Governo.

BENINATI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BENINATI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, sull'articolo 1 in particolare vorrei richiamare l'attenzione dell'Assessore e, soprattutto, del Presidente su una particolarità.

Onorevole Assessore, la prego di essere attento perché, quando lei parla, io sono sempre attento. Vorrei chiederle in particolar modo sull'articolo 1, anche se poi è riportato all'articolo 8 e 9 - onorevole Caputo, non mi distraiga l'assessore per l'industria, ex, perché sto toccando un argomento che riguarda anche lui quando era assessore -, ho cercato di capire che, in effetti, con l'articolo 8 abbiamo ritoccato tutte le tasse regionali e, sinceramente, fino ad ora questo non l'ha detto nessuno.

Abbiamo rivisto - forse bisognava farlo prima - e certamente stiamo aumentando una quantità di tasse, bisogna dirlo, e i siciliani pagheranno, da questa finanziaria in poi, di più di quanto pagavano prima. In particolare, ve ne potrei citare qualcuna, ma certo non sto ora a dirle una per una perché si tratta di un paio di pagine, si parla di tutto: di autorizzazioni di collaudo per aggiornamento ed emissione di documenti di circolazione (parlo degli uffici della motorizzazione), di omologazione di veicoli, 200 euro, di omologazione per enti tecnici; si parla di tutto un insieme di cose, perfino, addirittura, di visite e prove di recipienti, 186 euro, a un certo punto arriviamo all'articolo 9.

Ho capito che, bene o male, stiamo mettendo questi aumenti, queste nuove tasse - dobbiamo dirlo e lo ripeto sempre - in più rispetto a prima per creare correttamente entrate; ebbene, a un certo punto, all'articolo 9 vedo anche qui ulteriori tasse per le concessioni governative, in particolare per le cave: un'autorizzazione per l'esercizio di cava, colleghi, forse non l'avete letto, costa mille euro. Assessore, le ha guardate queste carte?

CIMINO, *assessore per l'economia*. Sì.

BENINATI. Allora, mi domando come sia possibile che per l'autorizzazione di cose di poco conto si paga duecento euro e per l'autorizzazione all'esercizio di una cava avete previsto solo mille euro.

Onestamente, l'importanza di una cava rispetto ad una qualunque autorizzazione di poco conto di un veicolo mi sembra ben altra cosa, caro Assessore. Forse poteva essere l'occasione, in determinati settori, per intervenire in maniera più forte.

Ma guardi un po': per autorizzare la costruzione di una raffineria, Presidente, a lei che non ama molto le raffinerie perché lei è per l'ambiente, lo sa quanto costa fare la richiesta per una raffineria in Sicilia? Bene, una autorizzazione di esercizio costa 6 mila euro. Ora, per delle bombole 280- 200 euro, per una raffineria seimila euro!

Non so, forse hanno sbagliato, ci manca qualche zero! Forse avrebbe avuto più senso prevedere sessantamila euro che metterne solo seimila. Così noi incoraggiamo le raffinerie, incoraggiamo tutti.

In questo campo si è avuto un certo ridimensionamento delle cifre, mentre per tutto il resto abbiamo penalizzato la revisione degli autoveicoli stessi.

Pertanto, su questo richiamo l'attenzione dell'Assessore. Veda, anche se sono in una posizione non più di governo e neanche di maggioranza, però ho dimostrato senso di responsabilità anche l'altro giorno quando, per caso, passando dalla Commissione, sono venuto ad agevolare il compito dell'amministrazione e del Governo stesso.

Però le dico, Presidente, che non capisco più se in questa finanziaria ci sono norme che procurano entrate. Io mi sono letto tutti gli articoli, ma di norme che procurano vere entrate, tranne le tasse, non ne ho viste. E, paradossalmente, insieme a tanti colleghi di questa Aula, sia di maggioranza che di opposizione, avevo presentato un emendamento - che mi auguro lei faccia suo in Aula perché forse è l'unica norma della finanziaria che potrebbe trovare ingresso qui - che inseriva una, chiamiamola così, sanatoria, ognuno può chiamarla come vuole, si tratta di una norma che è stata inserita due volte in finanziaria, prima nel 2003 e poi riproposta nel 2005, relativa ai cambi di destinazione all'interno dei sottotetti e dei seminterrati. Si tratta dell'unica norma che potrebbe procurare entrate alla Regione e ai Comuni e voi non l'avete neanche tenuta in considerazione!

Non capisco, allora, come mai quando c'è qualcosa che procura entrate non se ne discute neanche, e invece norme di spese qui dentro ve ne sono a non finire, non ultima - e concludo - anche quella di cui ha parlato il mio collega Leontini e di cui certamente sarò un oppositore sotto il profilo della legittimità dell'atto e del merito. Dobbiamo smetterla, Presidente, di inserire in finanziaria norme in contrasto con leggi vigenti, lo so che mi troverò contro gli ambientalisti ma me ne infischio.

Non è possibile che ogni anno con la finanziaria creiamo nuovi parchi in Sicilia.

E' una vergogna. E' una vergogna perché, alla fine, questi parchi procurano illusioni di assunzioni, e poi è la Regione che deve pagare, deve uscire i soldi per finanziare i parchi.

Ebbene, dobbiamo chiudere queste vicende una volta per tutte, considerato altresì che questa norma - sto accertando con gli uffici - sembra non abbia avuto il parere, non solo della quarta Commissione, che pure era necessario, ma, per giunta, pure della Commissione Bilancio, quindi non ha la copertura economica.

Pertanto, chiedo alla Presidenza dell'Assemblea di ritornare su questa vicenda stralciandola dal testo ancora prima di discuterla perché, se entreremo nel merito, ci sarà il resto, anche perché in Sicilia esiste una norma su come istituire i parchi e con la norma inserita in finanziaria si vuole fare tutto il contrario: si vuole prima istituire il parco e poi fare la perimetrazione. Mi sembra il parco dell'Alcantara - lo dico a tutti - che ad oggi non ha la perimetrazione perché, a suo tempo, è stato istituito illegittimamente. Il parco dell'Alcantara - ripeto - è stato istituito illegittimamente, esiste, e si vuole continuare a fare così...

Su questo, signor Presidente - e concludo - sarò attento e proporrò un emendamento soppressivo di questo articolo, che ho già predisposto, perché credo che questa Assemblea e il Presidente della Regione, che tanto crede alla trasparenza degli atti, non possa accettare che avvenga una cosa del genere.

CARONIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Scusatemi, onorevoli colleghi, avete un minuto di tempo per iscrivervi a parlare, dopodiché considererò chiuse le iscrizioni a parlare. Oltre all'intervento dell'onorevole Caronia, se c'è qualche altro deputato che deve iscriversi a parlare, lo faccia.

Onorevole Caronia, ha facoltà di parlare.

MANCUSO. Se c'è premura, ce ne possiamo pure andare!

PRESIDENTE. Onorevole Mancuso, non abbiamo nessuna premura; è per un corretto svolgimento dei lavori. Chi vuole parlare, chieda di farlo; è da un'ora che si aspetta; finisce l'ultimo intervento e subito dopo c'è un'altra richiesta.

CARONIA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, io non mi dilungherò molto ma l'opportunità di essere parlamentare credo che si possa svolgere soltanto all'interno dell'Aula e, quindi, è giusto che si dia la parola a tutti. Non è ostruzionismo, ma credo che siano dei contributi opportuni che il Governo dovrebbe ascoltare perché vengono da deputati che rappresentano il popolo siciliano.

Io mi chiedo e chiedo al Governo: in relazione alle entrate, mi faccio una domanda che sottopongo al Governo, soprattutto alla luce di una notizia ANSA che è stata diramata e che riguarda la conferma da parte della Regione di partecipare alla gara per l'acquisto della società Tirrenia e della collegata Siremar. E' notizia di qualche minuto fa che le manifestazioni di interesse, che erano state sedici, si sono ridotte a otto, e tra queste rimane valida quella della Mediterranea Holding, di cui fa parte la Regione Sicilia.

Allora, visto che si parla di entrate, visto che sulla spesa non c'è nessuna voce che riguarda un impegno così importante - faccio presente che si parla di un miliardo di euro -, mi chiedo, rispetto alle entrate, quali siano queste entrate, quale sia questo gettito che possa permettere la partecipazione ad una manifestazione di interesse, nonché poi al successivo bando di gara per acquistare la Tirrenia perché nelle entrate non ho visto nessuna voce né tanto meno nelle spese.

Nonostante, quindi, ci sia la partecipazione ad una gara - o, per lo meno, alla fase che precede - non riesco a darvi una spiegazione e, quindi, desidero delle delucidazioni da parte del Governo per capire.

Rispetto alla questione dei sottotetti, devo dire, Assessore, che ricordo bene che quella notte, in Commissione Bilancio, la norma sui sottotetti era stata approvata, ma oggi non la vedo più nel testo della finanziaria. Sicuramente, come diceva l'onorevole Beninati, avrebbe prodotto delle entrate per la Regione. Ecco che adesso il Governo ci annuncia che sarebbe stata ripresentata.

Mi chiedo: il Governo, quando ha dato parere favorevole per l'approvazione di quella norma, non si è stupito del fatto che oggi, all'interno dell'articolo 471 bis, la norma non è presente?

Infine, vorrei chiedere pure con quale politica miope il Governo si sia opposto alla stabilizzazione del personale che si occupa di V.I.A. V.A.S., ossia quell'ufficio che permette alla Regione di ottenere circa un miliardo e trecentomilioni di euro nel solo anno 2009, lavoro che viene svolto da questi lavoratori. Ci troviamo nella condizione che, da quel che ci è stato detto, questo sarà l'ultimo rinnovo che verrà fatto a questi lavoratori i quali, oggi, in quarantasette, assicurano alla Regione la possibilità di dare le autorizzazioni V.I.A. V.A.S. che alla Regione stessa procurano entrate pari a un miliardo e trecentomilioni di euro.

Allora, mi chiedo come il Governo possa stabilire che questi lavoratori non dovranno rimanere in servizio e quindi dovrà formare nuovi soggetti che si occuperanno di queste delicatissime pratiche e dopo ancora prevedere che nel bilancio ci sia questa entrata.

Rispetto a questi quesiti gradirei che il Governo potesse fare chiarezza.

PRESIDENTE. Si passa allo Stato di previsione dell'Entrata - Avanzo finanziario presunto.

Onorevoli colleghi, avverto che si procederà a votare le UPB dell'Entrata secondo le Amministrazioni competenti ed il titolo.

Si passa all'Economia - Entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti: dalla UPB 4.3.1.1.1 alla UPB 4.2.3.8.3.

Pongo in votazione le UPB. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvate)

MANCUSO. E l'IRAP? Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, per non alterare l'andamento dei lavori, avevo prima annunciato che, a norma di Regolamento, si può intervenire solo una volta su ogni singolo articolo e ho dato a tutti la possibilità di intervenire per illustrare l'articolo 1, anche a tempo scaduto.

Ora stiamo votando una parte dell'articolo. Quando ci sarà il voto sugli articoli, onorevole Mancuso, lei avrà modo e tempo di fare le dichiarazioni di voto sull'articolo.

Sull'ordine dei lavori

MANCUSO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANCUSO. Signor Presidente, lei vuole costringere questo Parlamento a violare il Regolamento. Io chiederò al presidente del Gruppo parlamentare a cui appartengo di fare convocare ora la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari per vedere queste regole che lei pone su argomenti importantissimi, sulle entrate di questa Regione, che ne ha poche, prima che si chiuda una UPB importantissima, quella relativa all'IRAP, su cui il Governo si era impegnato in Commissione ad istituire l'Ufficio speciale per monitorare le entrate dell'IRAP, diventata regionale, perché quello che è scritto in bilancio non corrisponde neanche al 40 per cento del gettito IRAP dei professionisti e delle imprese iscritte nella Regione siciliana! L'evasione è totale!

Eppure il Governo, dopo l'impegno preso con i parlamentari della Commissione, ne ha fatto non dico carta straccia, non gliene frega nulla delle entrate vere.

Lo sa quali sono le entrate vere, Presidente della Regione? Sono i cinque milioni di euro dell'IRPEF, i due milioni di euro dell'IVA e poi l'IRAP, scritta per somme completamente lontane dalla realtà, e il Governo non fa nulla. Lei ha fatto votare un articolo che fa perdere almeno un milione di euro alla Regione siciliana, e non ha detto nulla, completamente niente!

Se questo è il modo in cui volete portare avanti la discussione con la collaborazione del Parlamento perché avete premura, fate. Vi dovete rendere conto però che il danno che state producendo, a cominciare dalle entrate, è enorme.

Dov'è l'Ufficio speciale, assessore Cimino, che tanto aveva decantato in Commissione, che doveva servire a monitorare gli iscritti con quella che era l'entrata? Dov'è l'Ufficio speciale che serve all'entrata della Regione - ne parleremo nel prossimo articolo per le entrate - per non caricare ogni siciliano, anche il più poveretto, con le tasse automobilistiche?

Da un lato, tasse automobilistiche per tutti, le mani in tasca a tutti. Quando si tratta di monitorare l'IRAP, invece, neanche una parola; soprattutto da chi dice che difende i siciliani, da chi ha fatto le guerre in quest'Assemblea per anni - io ci sono da qualche anno, da dieci anni -, le guerre di traverso. Neanche una parola, neanche una parola!

Un miliardo di euro non iscritto nel bilancio, poi saranno sopravvenienze, saranno tutto quello che vogliamo; ma ritengo che questa sia una pagina non nera, nerissima.

Iniziamo una lettura del bilancio e una votazione assurda.

Signor Presidente, intanto lei mi ha impedito di fare una dichiarazione di voto su una UPB importantissima che fa perdere alla Regione l'iscrizione in quel capitolo di un miliardo di entrata. Un miliardo! Se lei vuole continuare così, io sono ben disposto ad essere molto puntuale a quello che lei oggi sta forzando e non ne comprendo le ragioni, non ne comprendo le ragioni.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, se voi ritenete che vi siano le condizioni per esaminare i documenti finanziari e andare avanti, questa Presidenza cercherà di agevolare il percorso per andare avanti. Se, invece, ritenete che queste condizioni non ci siano, potete chiedere di convocare la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari per stabilire tempi, modalità e consentire anche alla Presidenza di attecchirsi sul contingentamento dei tempi, su come procedere, anche perché il lavoro che abbiamo davanti non è un lavoro di qualche giorno, dato che sono stati presentati moltissimi emendamenti.

Purtroppo, non per colpa di questa Presidenza e neppure per colpa del Parlamento, siamo arrivati agli ultimi giorni per esaminare la finanziaria e il bilancio e credo che sia interesse di tutti arrivare alla fine approvando bilancio e finanziaria.

Sarebbe opportuno anche ascoltare il Governo rispetto alle cose che sono state dette.

DE LUCA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE LUCA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, sulle questioni regolamentari il Governo purtroppo non ha titolo. La questione è diversa ed è anche delicata perché si fa appello all'articolo...

PRESIDENTE. Ascoltare il Governo sulle domande poste non dal punto di vista regolamentare.

DE LUCA. Chiedo venia, signor Presidente. Per quanto riguarda la questione che lei, già per la seconda volta, ha ribadito e che, per quanto mi riguarda, secondo la mia breve esperienza in questo Parlamento, è stata sollevata soltanto in occasione del disegno di legge di riforma degli ATO rifiuti, finora non avevo mai sentito da questa Presidenza una limitazione connessa al numero di emendamenti che fanno riferimento ad un unico articolo.

Mai, in questi tre anni, io ho sentito tale limitazione nei confronti di nessuno, di maggioranza e di opposizione. Anzi, ho notato, da questo punto di vista, che per prassi si è dato ampiamente e legittimamente spazio a coloro che erano intervenuti su ogni singola virgola, perché, per quanto riguarda alcune norme di questa finanziaria, signor Presidente, onorevoli colleghi, sono a tutti gli effetti delle leggi e sui commi di quelle norme, che sono importanti, il Parlamento si deve esprimere e, per quanto mi riguarda, intendo esprimermi.

Per riguarda l'interpretazione restrittiva dell'articolo 103, comma 6, tanto per cominciare a chiamare le cose con nome e cognome, è meglio trovare un compromesso perché il comma è scritto male e, da questo punto di vista, l'interpretazione che gli Uffici o la Presidenza danno della possibilità di intervenire una sola volta sul singolo articolo è contro la prassi di quest'Aula, non si è mai applicata in questi termini, e c'è anche una inesattezza perché la norma regolamentare prevede comunque dieci minuti per ogni singolo intervento.

Allora, signor Presidente, cerchiamo di trovare una linea chiara perché, se volete limitare il dibattito, allora dovrei cominciare a chiedere di verificare il numero legale in questo momento.

Se la vogliamo mettere sul piano dell'ostruzionismo, allora dovrei chiedere di verificare il numero legale in questo momento.

Ma non è mia intenzione portare avanti una battaglia ostruzionistica e lo dimostro in questo momento non chiedendo la verifica del numero legale - ma lo si potrebbe chiedere perché in questa Aula ci saranno, purtroppo, dovrei aggiungere in modo non tanto degno, più o meno trenta parlamentari. Non chiedo la verifica del numero legale, signor Presidente ma chiedo che le mie prerogative di parlamentare vengano rispettate. Non consento a nessuno e a nessuna interpretazione restrittiva del Regolamento di mettermi il bavaglio su questioni importanti.

E, allora, prima che la situazione degeneri, la invito, signor Presidente, a convocare una Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari e a stabilire una linea onde evitare che diventi uno scontro, che non è così per carità, tra chi parla e chi presiede. Chiariamo una volta per tutte quali sono le regole per i nostri interventi evitando, lo dico chiaramente, che si metta il bavaglio sol perché ci sono migliaia di emendamenti. Quelle migliaia di emendamenti, signor Presidente - e l'ho anche chiarito all'inizio del mio intervento - sono una risposta alla sollecitazione del Governo.

Vogliamo contribuire a riscrivere le riforme di questa Terra e l'Assemblea deve essere messa nelle condizioni, deputato per deputato, di poter scrivere un proprio pezzo di riforma di questa Regione.

PRESIDENTE. Onorevole De Luca, la ringrazio per il suo intervento. Ma non è certo colpa di questa Presidenza se siamo al 26 di aprile ...

DE LUCA. Neanche dei singoli parlamentari.

Riprende il seguito dell'esame del disegno di legge nn. 470-470 bis-470 ter/A

PRESIDENTE. Non c'è dubbio che lei, onorevole De Luca, correttamente avanzava la proposta di una sorta di *gentlemen agreement*, come si dice in inglese, per cercare di arrivare a raggiungere l'obiettivo e la sintesi, da un lato, di consentire un dibattito consapevole da parte dei deputati ma anche, dall'altro lato, di consentire alla Presidenza di portare correttamente all'approvazione il bilancio e la finanziaria.

Ora, tenuto conto che solo per quanto riguarda il bilancio abbiamo circa trecento emendamenti e tenuto conto, onorevole De Luca, che, se dovessimo interpretare in maniera estensiva quello che invece dispone il Regolamento e che per consuetudine si è fatto, e ha ragione lei, in tempi normali, vuol dire che impiegheremmo cinque giorni solo per discutere gli emendamenti al bilancio; dopodiché abbiamo quattromilasettecento emendamenti alla finanziaria.

Allora, la Presidenza ritiene di dare la parola al Governo, perché è giusto che il Governo risponda ai quesiti importanti che sono stati posti e ai dubbi che sono stati avanzati, ed è dell'avviso di concludere questa sera la parte relativa all'Entrata, dove non ci sono emendamenti, e rinviare poi i lavori a domani mattina, alle ore 10.00, per continuare l'esame del bilancio.

Se siamo d'accordo e se il Governo intende rispondere alle accuse che sono state avanzate, io penso che l'Aula potrà essere d'accordo su questa ipotesi di lavoro.

Ha facoltà di parlare l'assessore per l'economia, onorevole Cimino.

CIMINO, *assessore per l'economia*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, secondo me è necessario sicuramente riuscire ad organizzare i lavori di quest'Assemblea proprio perché il tempo che abbiamo è breve e il lavoro è notevole.

Qualcuno ha criticato alcuni errori o superficialità che sono stati commessi nel lavoro della Commissione. Io considero che il lavoro della Commissione sia stato un lavoro sicuramente pregevole ma, probabilmente, si vi è stato qualche errore, è dovuto al protrarsi dei tempi, al lavorare di notte per continuare l'indomani mattina, non consentendo anche agli stessi Uffici la possibilità di attenzionare bene le problematiche che erano state poste creando qualche difficoltà.

Oggi, di fatto, il lavoro dell'Aula trova noi maggiormente responsabili perché dall'esito di questo provvedimento si ha la legge di bilancio e finanziaria e non vi è, quindi, l'appello dell'Assemblea regionale come è per la Commissione Bilancio. Quindi, è bene contingentare i tempi; è bene poter definire i percorsi che vogliamo darci. Siamo soltanto nella fase di bilancio e tra poco - spero già da domani - dovremmo poter esaminare i singoli articoli della finanziaria.

Voglio tranquillizzare il collega Mancuso, così come ebbi a dire già in Commissione Bilancio, che non è necessario un Ufficio speciale per monitorare il gettito IRAP e, come ho avuto modo di ribadire nel contratto che sarà sottoscritto con il direttore delle Entrate, tra gli obiettivi che saranno dati, vi sarà proprio quello di poter attivare un'azione di monitoraggio per il gettito IRAP, così come lei stesso ha consigliato al Governo e che il Governo vuole poter attuare nell'ambito della propria azione nel rapporto diretto con il Dipartimento delle Finanze, senza alcuna necessità di istituire un nuovo Ufficio speciale, cosa che - devo dire - verrà fatta con estrema serenità anche perché la stima dell'IRAP ci viene comunicata direttamente dai dati del Ministero.

PRESIDENTE. Ringraziamo l'assessore per la precisazione. E' certamente importante la questione sollevata dall'onorevole Mancuso e la risposta fornita dal Governo riguarda il fatto di monitorare costantemente, dato che sarebbe grave se alla Regione venissero a mancare delle cifre rilevanti nelle entrate di bilancio.

Onorevoli colleghi, come stabilito, continuiamo con le tabelle relative ai singoli Dipartimenti.

Si passa alla Presidenza della Regione - Entrate correnti ed in conto capitale: dalla UPB 1.2.1.4.1 alla UPB 1.5.2.6.2.

Pongo in votazione le UPB. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvate)

Si passa alle Attività produttive - Entrate correnti ed in conto capitale: dalla UPB 2.2.1.4.1 alla UPB 2.2.2.7.2.

Pongo in votazione le UPB. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvate)

Si passa ai Beni culturali e identità siciliana - Entrate correnti ed in conto capitale: dalla UPB 3.2.1.4.1 alla UPB 3.2.2.6.1.

Pongo in votazione le UPB. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvate)

Si passa all'Energia e servizi di pubblica utilità - Entrate correnti ed in conto capitale: dalla UPB 5.2.1.5.2 alla UPB 5.3.2.6.1.

Pongo in votazione le UPB. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvate)

Si passa alla Famiglia, politiche sociali e lavoro - Entrate correnti ed in conto capitale: dalla UPB 6.2.1.4.1 alla UPB 6.4.2.6.1.

Pongo in votazione le UPB. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvate)

Si passa alle Autonomie locali e funzione pubblica - Entrate correnti ed in conto capitale: dalla UPB 7.2.1.4.1 alla UPB 7.3.2.7.2.

Pongo in votazione le UPB. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvate)

Si passa alle Infrastrutture e mobilità - Entrate correnti ed in conto capitale: dalla UPB 8.2.1.4.1 alla UPB 8.3.1.4.2.

Pongo in votazione le UPB. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvate)

Si passa alla Istruzione e formazione professionale - Entrate correnti ed in conto capitale: dalla UPB 9.2.1.4.1 alla UPB 9.2.2.6.2.

Pongo in votazione le UPB. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvate)

Si passa alle Risorse agricole ed alimentari - Entrate correnti ed in conto capitale: dalla UPB 10.2.1.4.1 alla UPB 10.5.2.7.1.

Pongo in votazione le UPB. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvate)

Si passa alla Salute - Entrate correnti ed in conto capitale: dalla UPB 11.2.1.4.1 alla UPB 11.4.1.4.2.

Pongo in votazione le UPB. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvate)

Si passa al Territorio ed ambiente - Entrate correnti ed in conto capitale: dalla UPB 12.2.1.2.1 alla UPB 12.4.2.6.1.

Pongo in votazione le UPB. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvate)

Si passa al Turismo, sport e spettacolo - Entrate correnti ed in conto capitale: dalla UPB 13.2.1.4.1 alla UPB 13.2.2.6.1.

Pongo in votazione le UPB. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvate)

Pongo in votazione l'intera Tabella A.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Pongo in votazione l'articolo 1 del disegno di legge, fatte salve le modifiche conseguenti all'approvazione della legge finanziaria.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a martedì, 27 aprile 2010, alle ore 10.00, con il seguente ordine del giorno:

I - Comunicazioni.

II - Discussione dei disegni di legge:

1) “Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010/2012” (nn. 470-470 bis-470 ter/A) (*Seguito*)

Relatore di maggioranza: onorevole Savona

Relatore di minoranza: onorevole D'Asero.

2) “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010” (nn. 471-471 bis/A) (*Seguito*).

Relatore di maggioranza: onorevole Savona

Relatore di minoranza: onorevole D'Asero.

La seduta è tolta alle ore 21.27

Documento

(136)

RENDICONTO
DELLE ENTRATE E DELLE SPESE
DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PER L'ANNO FINANZIARIO 2009



Approvato dal Consiglio di Presidenza nella seduta n. 18 del 30 marzo 2010

RENDICONTO
DELLE ENTRATE E DELLE SPESE
DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PER L'ANNO FINANZIARIO 2009



RELAZIONE DEI DEPUTATI QUESTORI

Onorevoli Colleghi,

ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento interno dell'Assemblea regionale siciliana, si presenta il Conto Consuntivo delle entrate e delle spese dell'Assemblea regionale siciliana per l'esercizio finanziario 2009. Il documento è stato approvato dal Consiglio di Presidenza nella seduta n. 18 del 30 marzo 2010.

La struttura del Rendiconto, secondo quanto prevede l'art. 27 del RAC, pone a confronto ogni singolo articolo del bilancio preventivo con quanto è stato effettivamente incassato e speso nel corso del 2009.

Il risultato della gestione ha evidenziato un avanzo finanziario di esercizio di 4.073.213,17 euro; nel 2008 era stato di 3.025.363,75 euro.

Esso scaturisce da maggiori entrate per 1.281.937,91 euro e minori spese per 2.791.275,26 euro rispetto alle previsioni iniziali. In termini assoluti l'avanzo è pari alla differenza tra le entrate effettive totali, 167.566.340,11 euro, e le spese complessivamente registrate, 163.493.126,94 euro.

Tale avanzo, in ottemperanza all'art. 27, comma 5, del RAC sarà iscritto tra le entrate dei prossimi esercizi finanziari.

Le uscite complessive sono variate di 5.171.722,60 euro rispetto a quelle del 2008, che ammontavano a 158.321.404,34 euro, a causa di maggiori spese nascenti dagli adeguamenti contrattuali di carattere obbligatorio e dal pagamento di obbligazioni contratte nel 2008 e non ancora saldate al 31 dicembre del 2008.

Di seguito si evidenziano i punti più salienti che emergono dall'esame dei risultati registrati durante l'esercizio finanziario 2009.

ENTRATE

Le entrate realizzate lo scorso anno ammontano a 164.971.937,91 euro, che sommate al fondo

iniziale derivante dagli avanzi degli esercizi precedenti hanno reso disponibili risorse per 167.566.340,11 euro, maggiori rispetto alle previsioni di 166.284.402,20 euro.

La quasi totalità delle entrate naturalmente è costituita dalla dotazione ordinaria a carico del bilancio della Regione. Per il 2009 il trasferimento è stato pari a 157.200.000,00 euro (93,81 per cento delle entrate complessive).

Fra le altre entrate, l'importo più cospicuo è costituito dalle ritenute operate sulle competenze dei Deputati per contributi previdenziali (articolo 9) e dalle analoghe ritenute sulle competenze del personale in servizio ai fini del trattamento di quiescenza (articolo 10). Complessivamente le ritenute operate sono state di 6.270.830,10 euro.

A fronte di tali oneri contributivi gravano sul bilancio dell'Assemblea, da una parte, gli assegni vitalizi e le indennità a favore dei deputati cessati dal mandato parlamentare e che maturano i requisiti previsti dal regolamento di previdenza per i deputati e, dall'altra, il trattamento pensionistico a favore dei dipendenti dell'Assemblea cessati dal servizio e loro aventi causa. In totale le ritenute operate sono aumentate rispetto al 2008 di 732.123,34 euro, 13,21 punti percentuali.

Il fondo iniziale di cassa, di 2.594.402,20 euro, è composto per 594.402,20 euro quale avanzo del 2007, e due milioni di euro, per quota di avanzo del 2008.

Fra le entrate residue figurano 383.344,37 euro per interessi maturati sulle giacenze liquide depositate presso l'Istituto cassiere dell'Assemblea. Le entrate riscosse a tale titolo hanno subito un notevole ridimensionamento rispetto al 2008 (1.107.971,51 euro) a causa della consistente diminuzione del tasso di riferimento stabilito dalla BCE, a cui è ancorato il rendimento del capitale in giacenza. È da evidenziare, in ultimo, l'eccezionale introito registratosi nelle entrate varie (art.

7), più 1.027.763,44 rispetto alle previsioni, dovuto al versamento di contributi effettuato dall'INPS per ricongiungimento da parte di dipendenti di periodi lavorativi prestati all'esterno.

USCITE

Il Rendiconto riporta nel Titolo I, "Spese Effettive", il totale complessivo delle uscite che l'Assemblea ha sostenuto per far fronte a tutte le esigenze dell'Amministrazione sulla base delle determinazioni assunte durante l'anno dal Consiglio di Presidenza, dal Collegio dei Deputati Questori e dai soggetti competenti alla gestione della spesa secondo le norme del Regolamento di Contabilità. Il titolo è suddiviso in 18 capitoli a loro volta ripartiti in 88 articoli.

La spesa complessiva sostenuta nel 2009 e di cui si presenta in dettaglio il Consuntivo ammonta a 163.493.126,94 euro, a fronte di una previsione iniziale di 166.284.402,20 euro, ben 2.791.275,26 euro di economia conseguita, pari all'1,68 per cento.

La spesa nel suo complesso, come si è praticamente sempre evidenziato in occasione della presentazione dei precedenti documenti finanziari, ha una struttura molto rigida dal momento che è destinata prevalentemente a finanziare i servizi essenziali per il miglior funzionamento dell'Istituzione parlamentare. Infatti, la stragrande maggioranza delle uscite ha carattere obbligatorio e non dipende da scelte discrezionali che possono modificare gli orientamenti di carattere finanziario almeno nel breve periodo.

La struttura del rendiconto pone a raffronto, per ogni singolo articolo, lo stanziamento iniziale previsto nel bilancio di previsione con l'indicazione delle eventuali variazioni autorizzate, l'eventuale somma ad integrazione dello stanziamento medesimo prelevata dal Fondo di riserva nel corso dell'anno, la spesa effettivamente sostenuta e, per differenza, l'eventuale economia di spesa conseguita.

Rappresentanza (capitolo I)

Il capitolo I "Rappresentanza" ha fatto registrare nel complesso una spesa di 881.298,82 euro, sostanzialmente invariata rispetto agli 883.663,63

euro dell'anno precedente, con una minima riduzione di 2.364,81 euro, pari allo 0,26 per cento.

Gli stanziamenti previsti negli articoli 2 e 3 sono stati accreditati su appositi conti riservati gestiti dalla Presidenza dell'Assemblea, sulla base della regolamentazione, analoga a quella del Senato, approvata nel 2007 dal Consiglio di Presidenza. La spesa rendicontata all'articolo 4 ha confermato ulteriormente la tendenza in diminuzione dei costi sostenuti per la gestione degli uffici di rappresentanza dell'Assemblea ubicati a Roma, Bruxelles e Catania. L'economia registrata è stata di 16.125,53 euro contro i 14.039,62 euro di economia ottenuti nel 2008, con una diminuzione ulteriore della spesa di 2.085,91 euro.

Trattamento dei deputati in carica e cessati dal mandato (capitoli II e III)

La spesa effettiva sugli articoli riguardanti le competenze e i rimborsi a favore dei deputati in carica ricompresi nel Capitolo II, dove la voce preponderante è costituita dalle indennità parlamentari, ammonta a 20.900.747,09 euro, mentre per il Capitolo III, Previdenza e assistenza per i Deputati in carica e cessati dal mandato, l'uscita ammonta a 22.392.590,94, per un totale complessivo di 43.293.338,03 euro. È da evidenziare che rispetto al 2008 i capitoli in esame hanno fatto registrare una diminuzione totale delle uscite pari a 1.378.408,21 euro, pari a circa il 3 per cento. La ragione va ricercata nel fatto che le voci in esame dipendono essenzialmente dalla misura dell'indennità parlamentare rimasta invariata dal gennaio 2006.

Trattamento del personale in servizio e in quiescenza (capitoli IV e V).

I capitoli IV e V raggruppano gli articoli di spesa che attengono alle competenze del personale in servizio e in quiescenza.

Le competenze relative al personale in servizio (capitolo IV) nel corso dell'anno hanno registrato l'aumento contrattuale previsto dalle disposizioni vigenti e l'incremento rispetto all'anno precedente è dovuto anche alle assunzioni operate nel corso

del 2008. Per una maggiore chiarezza nell'esposizione dei dati, come relazionato in sede di bilancio 2009, sono stati raggruppati in modo diverso alcuni articoli di bilancio in modo da renderli più omogenei. Nel caso specifico gli oneri connessi alle prestazioni per il personale estraneo che sotto diverse forme collabora con l'Amministrazione sono stati inseriti nel successivo capitolo VI.

Il capitolo V, relativo al personale in quiescenza, ha subito il naturale incremento dovuto anche ai nuovi pensionamenti.

La spesa complessivamente registrata nel capitolo tiene conto del maggior versamento effettuato a favore del Fondo di previdenza per il personale. Tale Fondo, destinato al pagamento delle indennità di buonuscita al personale collocato in quiescenza, accoglie le quote a carico dell'Assemblea maturate annualmente da tutto il personale. Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto del Fondo di Previdenza del Personale, approvato dal Consiglio di Presidenza nella seduta n. 11 del 20 maggio 2009, fino alla copertura delle quote di buonuscita maturate dai dipendenti in servizio, alla fine dell'esercizio parte delle economie registrate negli articoli di bilancio sono versate al Fondo di Previdenza. In attuazione di tale disposizione alla fine del 2009 è stato operato un versamento di 3.000.000 di euro il cui dettaglio è riportato nell'allegato F.

Trattamento del personale non dipendente (capitolo VI)

Questo capitolo, di nuova istituzione, è frutto della riunione in un unico gruppo omogeneo di varie voci precedentemente collocate in altre parti del bilancio 2008.

In esso sono concentrate le spese per compensi ed oneri previdenziali a favore di tutti quei soggetti esterni che a vario titolo prestano la loro opera all'Amministrazione, nonché per i consulenti della Presidenza, dei componenti il Consiglio di Presidenza e delle Commissioni parlamentari.

La spesa complessiva di 3.922.502,21 euro non è immediatamente confrontabile con il consuntivo 2008 e tiene conto dell'organizzazione interna delle diverse segreterie particolari disposta dai regolamenti approvati dal Consiglio di Presidenza.

Trasferimento ai gruppi parlamentari e attività istituzionali (capitolo VII e VIII)

La spesa di 12.641.004,26 euro del capitolo VII relativo al trasferimento di risorse ai gruppi parlamentari è di poco superiore a quella registrata nel 2008 a seguito delle decisioni prese dal Consiglio di Presidenza nel corso del 2008, ma è inferiore alle previsioni iniziali.

Il capitolo riguardante le attività istituzionali (cap. VIII), voce non esattamente raffrontabile con i dati indicati nel rendiconto 2008, racchiude l'insieme degli oneri sostenuti dall'Assemblea per iniziative esterne istituzionali e di rappresentanza. La spesa non ha subito notevoli aumenti rispetto alle previsioni.

Biblioteca e archivio storico (capitolo IX)

La spesa del capitolo è stata ampiamente contenuta nell'ambito dello stanziamento iniziale. La spesa effettuata è stata di 133.761,86 euro; il risparmio rispetto alle previsioni è stato di 165.238,14 euro, il 55,26 in termini percentuali. Ciò in parte è stato determinato dal rinvio di alcuni servizi programmati quali la digitalizzazione dei documenti e altri servizi connessi alla gestione dell'archivio storico di recente istituzione.

Servizi informatici, stampa e altri Servizi ausiliari (capitoli X, XI e XII)

Un ridimensionamento notevole si è registrato per le spese riguardante i servizi informatici. Nell'attesa di porre in pratica gli interventi necessari per ammodernare i sistemi in dotazione, anche a seguito delle conclusioni presentate dall'apposita commissione a ciò istituita, la spesa effettiva del capitolo X, comprendente il noleggio e l'assistenza delle apparecchiature informatiche e di duplicazione in uso, l'assistenza del software, nonché la gestione del sistema di votazione elettronico dell'Aula, è stata di 782.830,82 euro, pari ad oltre il 30 per cento in meno rispetto alle risorse inizialmente previste.

Nel capitolo XI sono stati raggruppati gli articoli che a vario titolo finanziano la diffusione dell'attività parlamentare all'esterno. La spesa sostenuta risente del rinnovo dei contratti con le Agenzie giornalistiche da tempo rimasti sospesi.

La spesa effettiva di 820.028,54 euro comprende anche il corrispettivo erogato alla Fondazione Federico II per la divulgazione dell'attività parlamentare in forza dell'apposita convenzione stipulata con l'Assemblea.

I servizi ausiliari rientranti nel capitolo XII riguardano la gestione dell'infermeria e del servizio di ristorazione e caffetteria. Mentre gli oneri connessi alla gestione del servizio di infermeria sono rimasti abbastanza contenuti, le uscite riguardanti la ristorazione hanno risentito degli effetti finanziari a seguito delle integrazioni contrattuali deliberate dal Consiglio di Presidenza. In ogni caso il risultato a consuntivo dipende anche dal prolungamento dell'attività parlamentare oltre le ore ordinarie.

Gestione immobili e acquisti beni mobili (capitoli XIII e XIV)

La gestione del complesso monumentale del Palazzo reale sede dell'Assemblea, comporta una continua attività di restauro e di interventi mirati alla sua conservazione che necessitano, oltre che di competenze qualificate, di adeguate risorse finanziarie. Nel corso dell'anno sono state ricercate soluzioni idonee per un migliore utilizzo di zone interne, quali la riapertura della buvette presso la sala Cinese e il miglioramento acustico di Sala d'Ercole. L'importanza storico-artistico del Palazzo necessita di interventi programmati che vanno oltre la gestione annuale delle risorse. Complessivamente le spese sostenute risultano di poco inferiori a quelle riscontrate nel 2008. Rispetto alle previsioni, sono state contabilizzate economie per interventi programmati ma non ancora avviati. È il caso dei lavori di ristrutturazione del Palazzo "Ex Ministeri" i cui oneri finanziari, a parte quelli oggetto di finanziamenti esterni, graveranno sui futuri esercizi.

L'acquisto di beni mobili inventariati, che hanno incrementato il patrimonio dell'Assemblea, ha comportato un'uscita di 277.711,55 euro. Si è trattato principalmente di investimenti in opere d'arte (80.000 euro) e di acquisti di arredi che hanno interessato uffici di rappresentanza.

Altre spese per consumi di beni e servizi (capitoli XV e XVI)

Il capitolo XV comprende le uscite che attengono all'acquisto dell'insieme di beni e servizi ordinari necessari al funzionamento degli Uffici. Complessivamente la spesa contabilizzata di 4.136.658,93 euro è rimasta quasi agli stessi livelli del 2008. In particolare si evidenzia una maggiore uscita per spese di Energia Elettrica (505.133,53 euro) per pagamenti di forniture arretrate. Altre voci che hanno contribuito in maniera più rilevante al totale della spesa riguardano la gestione delle autovetture (nel 2009 le uscite sono diminuite di circa 50 mila euro rispetto al 2008), i servizi di pulizia (413.838,21 euro, poco sopra il dato dell'anno precedente per il rinnovo del contratto) e, in maniera più consistente, le spese inerenti ai servizi telefonici, "Call Center" ed "Help desk" e il noleggio e assistenza degli apparati di sicurezza del Palazzo. Queste ultime spese complessivamente hanno comportato un esborso di circa 2.200.000 euro in parte giustificate anche queste per il pagamento di canoni di competenza di anni precedenti.

Le spese varie ricomprese nel capitolo XVI sono caratterizzate principalmente dalla presenza dell'articolo 79 "Imposte e tasse" che da solo con un'uscita di 9.947.715,63 euro incide per più del 6 per cento della spesa complessiva dell'Assemblea. Si tratta principalmente dell'IRAP (9.798.109,93 euro) calcolata sulle competenze liquidate ai deputati, ai titolari di assegno vitalizio, al personale in servizio e in quiescenza e ai collaboratori coordinati e continuativi. La rimanente parte è stata assorbita dalla TARSU e da tributi minori.

Spese straordinarie e Fondo di Riserva (capitoli XVII e XVIII)

La spesa effettiva di 866.143,95 euro registrata sul capitolo XVII è stata utilizzata per la maggior parte per il finanziamento di attività culturali e iniziative promosse dall'Assemblea nelle scorse legislature il cui pagamento si è concretizzato nel 2009. Sul capitolo insisteva anche lo stanziamento di circa 1.100.000 mila euro per l'installazione di sistemi di sorveglianza e di sicurezza del Palazzo la cui attivazione è stata oggetto di approfondimento e rinviata agli esercizi successivi.

Il capitolo XVIII comprende l'articolo 87 "spese eventuali e diverse" con una spesa di 84.833,55 euro. Si tratta di un articolo residuale perché

comprende le uscite che non rientrano nell'oggetto degli altri articoli e, pertanto, non prevedibili in sede di redazione del bilancio.

L'articolo 88 riguarda il "Fondo di riserva per l'eventuale integrazione degli stanziamenti di bilancio", previsto dal Regolamento interno di Amministrazione e Contabilità. A differenza degli altri articoli di spesa, il Fondo di riserva non registra uscite finanziarie, bensì, in diminuzione, l'ammontare delle somme prelevate per integrare gli stanziamenti degli articoli di bilancio risultati nel corso dell'anno insufficienti al fabbisogno (l'elenco dei prelievi operati durante l'anno si riporta nell'allegato "E").

PARTITE DI GIRO

Nel Titolo II delle entrate sono elencate le partite di giro, suddivise nei capitoli da III a VIII. Queste riguardano essenzialmente le ritenute previdenziali e fiscali operate sulle competenze dei deputati in carica e dei deputati cessati dalla carica titolari di assegno vitalizio, le ritenute previdenziali e fiscali a carico del personale in servizio ed in quiescenza. Come dato significativo si evidenzia che durante l'anno circa 45 milioni di euro, pari a quasi un terzo della dotazione, sono state trattenute dalle competenze per oneri fiscali e versate alle casse regionali.

Le somme riscosse in ciascuna voce sono destinate a compensarsi con le analoghe voci inserite nel Titolo II della spesa, in quanto si tratta di partite che necessariamente risultano pareggiate nell'anno o se non compensate trasferite al nuovo anno, in attesa di pareggio.

Data la loro natura di entrate e uscite transitorie, il loro scostamento rispetto alle previsioni è poco significativo.

RIEPILOGO

Il Rendiconto si conclude con un prospetto in cui vengono riepilogati i dati complessivi della spesa distinta per capitoli.

Fanno parte integrante del consuntivo in esame, come allegati, le tabelle di seguito indicate e di cui si fornisce brevemente qualche chiarimento.

Allegati:

- Allegato "A" - 'Situazione di cassa al 31 dicembre 2009'. Riporta l'ammontare complessivo

delle entrate e delle uscite effettive registrate nell'anno (Titolo I delle entrate e delle spese), la cui differenza costituisce l'avanzo di gestione, con l'indicazione del totale delle entrate e delle spese registrate in partite di giro di pari ammontare. Il risultato complessivo, con l'aggiunta di parte dell'avanzo del 2008 disponibile dal 2010, evidenzia le giacenze liquide presenti sul conto corrente del cassiere.

- Allegato "B" - "*Quadro dimostrativo dell'avanzo di gestione*". L'avanzo di gestione viene rappresentato raffrontando il totale delle entrate e delle uscite a consuntivo con i relativi dati di previsione. In particolare, l'avanzo è generato dalla somma delle maggiori entrate e delle minori uscite rispetto agli stanziamenti.

Allegato "C" - "*Quadro dimostrativo del movimento del Fondo di riserva per l'integrazione degli stanziamenti di bilancio*". Sono evidenziate, da una parte, le economie di spese e le maggiori entrate conseguite e, dall'altra, la consistenza e i prelievi dal Fondo di riserva per coprire i maggiori fabbisogni degli articoli di spesa. Il saldo evidenzia ancora una volta l'avanzo di gestione.

- Allegato "D" - "*Prospetto delle variazioni agli stanziamenti di bilancio*". Ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento di amministrazione e contabilità vigente fino al 31 dicembre scorso, con Decreto del Presidente si procede allo storno di fondi da un articolo all'altro. Nell'allegato vengono elencati in dettaglio tutti gli articoli di spesa che hanno dato luogo a variazioni con l'indicazione degli estremi dei provvedimenti di autorizzazione.

- Allegato "E" - "*Prospetto dei prelievi dal Fondo di riserva*". Riporta l'elenco di tutti gli articoli di spesa i cui stanziamenti iniziali sono stati integrati nel corso dell'anno mediante prelievo dal Fondo di riserva.

- Allegato "F" - "*Prospetto delle economie affluite al Fondo di Previdenza del personale*". Come indicato in precedenza, fino a quando non viene colmato il divario fra quote di buonuscita maturate e quote versate, ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto del Fondo si provvede con Decreto del Presidente a versare parte dell'economie rilevate alla fine dell'esercizio al Fondo di Previdenza.

- Allegato "G" - "*Conto patrimoniale*". Riepiloga le voci che costituiscono il patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Assemblea. In

particolare viene indicata la consistenza in termini di valore al costo storico del Palazzo ex Ministeri di proprietà dell'Assemblea, incrementato dai successivi costi sostenuti per interventi straordinari di consolidamento, il patrimonio dei beni mobili quali risultano dal registro d'inventario e comunicati dal servizio del Provveditorato, il valore librario aggiornato del patrimonio presente presso il Servizio Documentazione.

- Allegato "H" – "*Fondo di Solidarietà fra gli onorevoli Deputati – Rendiconto 2009*". In sintesi viene riportato il rendiconto dei movimenti finanziari in entrata e in uscita registrati sul Fondo di Solidarietà fra gli onorevoli deputati (ex Fondo Mutui a Deputati). Di recente è stata approvata dal Consiglio di Presidenza una organica disciplina del Fondo che ha riordinato le disposizioni esistenti. Attualmente, nell'attesa che vengano più compiutamente sfruttate le potenzialità del Fondo sulla base delle indicazioni deliberate dal Consiglio di Presidenza, le uscite si limitano al contributo sugli interessi per i mutui concessi in convenzione (attualmente tale contributo si è ridotto considerevolmente per effetto dei ridotti tassi di interesse) e ai sussidi di lutto previsti dall'attuale Regolamento di previdenza per i Deputati. Tali uscite sono interamente compensate dagli interessi maturati sulle giacenze di cassa.

- Allegato "I" – "*Rendiconto dell'Economo*". Comprende il 'Conto cassa' ed il 'Conto deleghe'. Riportano in appositi prospetti l'elenco dei mandati riscossi, la specifica delle uscite ed il riepilogo delle entrate e delle uscite per mese. Il conto cassa riguarda le spese anticipate dall'Economo a valere sull'apposito fondo cassa costituito all'inizio di ciascun anno con disposizione dei Deputati Questori e periodicamente rimborsate nel corso dell'anno; il conto deleghe si riferisce, invece, ai pagamenti effettuati dall'Economo previo mandato specifico intestato allo stesso. Si precisa che tutti i dati delle spese effettuate tramite l'Economo sono compresi negli articoli di competenza del rendiconto generale. Il rendiconto è stato approvato, ai sensi degli articoli 14 e seguenti del Regolamento

interno dell'assemblea, dal Collegio dei Deputati Questori nella seduta n. 24 del 30 marzo 2010.

- Allegato "L" – "*Fondo di Previdenza per il personale dell'A.R.S. – Rendiconto 2009*" approvato del Consiglio di Presidenza nella seduta n. 18 del 30 marzo 2010. In sintesi viene riportato il rendiconto dei movimenti finanziari in entrata e in uscita registrati sul Fondo di Previdenza per il personale. E' stata da poco approvata dal Consiglio di Presidenza una organica disciplina del Fondo che ha riordinato le disposizioni esistenti. Attualmente le uscite comprendono il contributo sugli interessi per i mutui concessi in convenzione (attualmente tale contributo è diminuito considerevolmente per effetto dei ridotti tassi di interesse), i sussidi di lutto previsti dall'attuale Regolamento, le indennità di buonuscita erogate e i prestiti concessi, mentre le entrate derivano dai contributi prelevati dagli stipendi, dalle rate per la restituzione dei prestiti e dal contributo versato dall'Assemblea per le quote di indennità di buonuscita maturate nell'anno.

* * * * *

Si confida che le indicazioni fornite possano costituire un contributo significativo per una migliore valutazione dei principali elementi che compongono il consuntivo presentato.

Nell'assicurare che il rendiconto è conforme alle risultanze dei documenti contabili e che le relative scritture risultano regolari, siamo disponibili per ulteriori chiarimenti che dovessero essere richiesti.

Nella consapevolezza che la gestione finanziaria dell'Assemblea Regionale Siciliana sia stata improntata a criteri di massima correttezza, oculatezza e trasparenza, ci auguriamo di ottenere l'approvazione del '*Rendiconto delle entrate e delle spese dell'Assemblea regionale siciliana per l'anno finanziario 2009*', unitamente ai conti ad esso allegati.

I Deputati Questori

Giovanni Ardizzone
Paolo Ruggirello
Baldassare Gucciardi

RENDICONTO

DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

per l'anno finanziario 2009

— Entrata	pag.	4
— Spesa	»	6
— Riepilogo per titoli e per capitoli	»	15
— Allegato A - Situazione di cassa "Conto generale"	»	16
— Allegato B - Quadro dimostrativo dell'avanzo di gestione	»	17
— Allegato C - Quadro dimostrativo del movimento del Fondo di riserva	»	18
— Allegato D - Prospetto delle variazioni di bilancio	»	19
— Allegato E - Prospetto dei prelievi dal Fondo di riserva	»	21
— Allegato F - Prospetto dell'economie di spesa versate al Fondo di Previdenza per il Personale (ai sensi dell'art. 15 dello Statuto del F.P.P.)	»	22
— Allegato G - Conto Patrimoniale	»	23
— Allegato H - Fondo di Solidarietà tra gli onorevoli Deputati	»	27
— Allegato I - Rendiconto gestione Economo	»	31
— Allegato L - Fondo di Previdenza per il Personale	»	37

ENTRATA

Numero dei capitoli	TITOLI (Numero e denominazione)	Previsione di bilancio	Somme entrate	Maggiori (+) o minori (-) entrate in confronto con la previsione	
	CAPITOLI (Denominazione)	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>in più</i>	<i>in meno</i>
	FONDO INIZIALE DI CASSA				
1	Avanzo di cassa da esercizio finanziario 2007	594.402,20	594.402,20	—	—
2	Quota avanzo di cassa da esercizio finanziario 2008	2.000.000,00	2.000.000,00	—	—
	<i>Totale Fondo iniziale di cassa</i>	2.594.402,20	2.594.402,20	—	—
	TITOLO I — ENTRATE EFFETTIVE				
	Cap. I - Dotazione ordinaria				
3	Dotazione annuale	157.200.000,00	157.200.000,00	—	—
4	Integrazione alla dotazione annuale	—	—	—	—
	<i>Totale Capitolo I</i>	157.200.000,00	157.200.000,00	—	—
	Cap. II - Altre entrate				
5	Contributi finalizzati alle iniziative di carattere culturale e istituzionali dell'Assemblea regionale siciliana	—	—	—	—
6	Finanziamenti per il recupero di Palazzo ex-Ministeri ...	—	—	—	—
7	Entrate varie	90.000,00	1.117.763,44	1.027.763,44	—
8	Interessi attivi su conto corrente bancario	800.000,00	383.344,37	—	416.655,63
9	Ritenute ai Deputati e contributi di riscatto ai fini previdenziali	2.300.000,00	2.747.465,07	447.465,07	—
10	Ritenute al personale in servizio e contributi di riscatto ai fini del trattamento di quiescenza	3.300.000,00	3.523.365,03	223.365,03	—
	<i>Totale Capitolo II</i>	6.490.000,00	7.771.937,91	1.698.593,54	416.655,63
	<i>Totale Titolo I e Fondo iniziale di cassa</i>	166.284.402,20	167.566.340,11	1.698.593,54	416.655,63
	TITOLO II — PARTITE DI GIRO			+ 1.281.937,91	
	Cap. III - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali ai deputati in carica				
11	Prestazioni economico-previdenziali	3.500,00	3.412,91	—	87,09
12	Contributi pensionistici dovuti ad altre Amministrazioni (L. n. 488/99, art. 38)	160.000,00	135.459,50	—	24.540,50
13	Ritenute IRPEF ai deputati	5.600.000,00	5.918.177,13	318.177,13	—
14	Ritenute addizionale regionale e comunale ai deputati	400.000,00	220.421,82	—	179.578,18
	<i>Totale Capitolo III</i>	6.163.500,00	6.277.471,36	318.177,13	204.205,77

ENTRATA

Numero dei capitoli	TITOLI (Numero e denominazione)	Previsione di bilancio	Somme entrate	Maggiori (+) o minori (-) entrate in confronto con la previsione	
	CAPITOLI (Denominazione)	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>in più</i>	<i>in meno</i>
	Cap. IV - Ritenute previdenziali e assistenziali ai titolari di assegni vitalizi				
15	Prestazioni economico-previdenziali	12.750,00	12.319,35	—	430,65
16	Assistenza sanitaria integrativa volontaria, etc.	250,00	248,16	—	1,84
17	Ritenute IRPEF ai titolari di assegni vitalizi	7.150.000,00	7.342.794,41	192.794,41	—
18	Ritenute addizionale regionale e comunale ai titolari di assegni vitalizi	468.000,00	429.054,95	—	38.945,05
	<i>Totale Capitolo IV</i>	7.631.000,00	7.784.416,87	192.794,41	39.377,54
	Cap. V - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale di ruolo				
19	Prestazioni economico-previdenziali	10.000,00	10.071,65	71,65	—
20	INPGI, CASAGIT, etc.	30.000,00	29.586,99	—	413,01
21	Ritenute IRPEF	12.000.000,00	13.646.714,20	1.646.714,20	—
22	Ritenute addizionale regionale e comunale IRPEF	650.000,00	542.560,10	—	107.439,90
	<i>Totale Capitolo V</i>	12.690.000,00	14.228.932,94	1.646.785,85	107.852,91
	Cap. VI - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale estraneo				
23	Ritenute previdenziali e assistenziali	180.000,00	206.530,11	26.530,11	—
24	Ritenute IRPEF	610.000,00	787.601,58	177.601,58	—
25	Ritenute addizionale regionale e comunale IRPEF	100.000,00	22.844,43	—	77.155,57
	<i>Totale Capitolo VI</i>	890.000,00	1.016.976,12	204.131,69	77.155,57
	Cap. VII - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale in quiescenza				
26	Prestazioni economico-previdenziali	25.000,00	22.435,11	—	2.564,89
27	Ritenute IRPEF	14.000.000,00	15.952.910,02	1.952.910,02	—
28	Ritenute addizionale regionale e comunale IRPEF	660.000,00	662.009,94	2.009,94	—
	<i>Totale Capitolo VII</i>	14.685.000,00	16.637.355,07	1.954.919,96	2.564,89
	Cap. VIII - Partite di transito varie e movimenti di cassa				
29	Altre partite di transito e movimenti di cassa	800.000,00	1.018.234,34	218.234,34	—
	<i>Totale Capitolo VIII</i>	800.000,00	1.018.234,34	218.234,34	—
	<i>Totale Titolo II</i>	42.859.500,00	46.963.386,70	4.535.043,38	431.156,68
				+ 4.103.886,70	

S P E S A

Numer o degli articoli	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti
	ARTICOLI (Denominazione)	(1) Preventivo Assestamenti	(2) Prelievi dal f.d.r. (3) Storni v/ art. 23		
	TITOLO I - SPESE EFFETTIVE				
	CAPITOLO I				
	Rappresentanza				
1	Deputazioni e missioni	400.000,00 70.000,00	- 10.000,00	457.424,35	2.575,65
2	Cerimonie, onoranze e spese di rappresentanza (fondi riservati)	260.000,00 - 170.000,00	—	90.000,00	—
3	Contributi, elargizioni, beneficenza (fondi riservati)	120.000,00 170.000,00	—	290.000,00	—
4	Uffici di rappresentanza (locazione e spese di funzionamento)	60.000,00	—	43.874,47	16.125,53
	<i>Totale</i>	910.000,00	- 10.000,00	881.298,82	18.701,18
	CAPITOLO II				
	Competenze deputati				
5	Indennità parlamentare	13.500.000,00 - 800.000,00	- 60.000,00	12.636.817,59	3.182,41
6	Diaria	4.400.000,00	- 113.000,00	4.286.532,16	467,84
7	Indennità di ufficio	1.200.000,00	- 21.000,00	1.178.741,91	258,09
8	Spese e rimborsi, anche di carattere indennitario, inerenti allo svolgimento delle funzioni parlamentari	2.850.000,00	- 50.000,00	2.798.655,43	1.344,57
	<i>Totale</i>	21.150.000,00	- 244.000,00	20.900.747,09	5.252,91

(1) Vedi Allegato "D". (2) Vedi Allegato "E". (3) ai sensi dell'art. 15 dello Statuto del Fondo di Previdenza per il Personale vedi Allegato "F".

S P E S A

Numer o degli articoli	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione) ARTICOLI (Denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti
		(1) Preventivo Assestamenti	(2) Prelievi dal f.d.r. (3) Storni v/ art. 23		
	CAPITOLO III				
	Previdenza e assistenza per i Deputati in carica e cessati dal mandato				
9	Assegni vitalizi	21.500.000,00 - 687.000,00	- 250.000,00	20.530.529,91	32.470,09
10	Indennità per cessazione di mandato parlamentare ed eventuali anticipazioni	500.000,00 - 250.000,00	- 160.000,00	88.262,57	1.737,43
11	Contributi per prestazioni economico-previdenziali	50.000,00	—	24.073,26	25.926,74
12	Spese per la partecipazione dei Deputati a corsi di lin- gua straniera, di informatica, etc.	42.000,00	- 40.000,00	—	2.000,00
13	Indennità ai Deputati cessati dal mandato parlamentare a titolo di aggiornamento politico-culturale	1.800.000,00	- 50.000,00	1.749.725,20	274,80
14	Interventi a favore dei Deputati, degli ex Deputati e delle loro famiglie	—	—	—	—
15	Contributo per il funzionamento dell'Associazione tra i Deputati regionali della Sicilia cessati dal mandato	34.000,00	—	—	34.000,00
	<i>Totale</i>	22.989.000,00	- 500.000,00	22.392.590,94	96.409,06
	CAPITOLO IV				
	Competenze personale dipendente				
16	Retribuzioni al personale di ruolo	33.800.000,00	- 79.000,00	33.720.028,49	971,51
17	Indennità di funzione e di risultato	2.000.000,00 1.110.000,00	- 98.000,00	3.011.791,12	208,88
18	Altre indennità e rimborsi spese	500.000,00 180.000,00	500.000,00 - 104.000,00	1.075.050,41	949,59
19	Spese per la qualificazione, l'aggiornamento profes- sionale, la concessione di borse di studio, la parteci- pazione a corsi di lingua straniera, di informatica, etc.	50.000,00	- 26.000,00	23.138,00	862,00
	<i>Totale</i>	37.640.000,00	193.000,00	37.830.008,02	2.991,98

(1) Vedi Allegato "D". (2) Vedi Allegato "E". (3) ai sensi dell'art. 15 dello Statuto del Fondo di Previdenza per il Personale vedi Allegato "F".

S P E S A

Numero degli articoli	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione) ARTICOLI (Denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti
		(1) Preventivo Assestamenti	(2) Prelievi dal f.d.r. (3) Storni v/ art. 23		
	CAPITOLO V Competenze personale in quiescenza e oneri di natura previdenziale e assistenziale a carico dell'Amministrazione				
20	Pensioni	36.900.000,00 550.000,00	—	37.382.500,52	67.499,48
21	Contributi all'INPDAP e ad altri enti previdenziali	100.000,00 15.000,00	—	111.791,88	3.208,12
22	Assicurazioni contro gli infortuni e oneri di natura assistenziale	200.000,00	- 39.000,00	160.942,15	57,85
23	Conferimento al Fondo di Previdenza per il Personale delle quote maturate per il trattamento previdenziale	4.500.000,00	3.000.000,00	7.500.000,00	—
	<i>Totale</i>	42.265.000,00	2.961.000,00	45.155.234,55	70.765,45
	CAPITOLO VI Trattamento del personale non dipendente				
24	Personale addetto alle segreterie particolari	2.500.000,00 272.607,88	—	2.772.607,88	—
25	Consulenze per il Consiglio di Presidenza e per le Commissioni parlamentari	320.000,00 120.000,00	—	354.160,00	85.840,00
26	Prestazioni professionali a favore dell'Amministrazione	100.000,00	245.000,00 - 100.000,00	179.234,14	65.765,86
27	Personale di altre Amministrazioni ed Enti che forniscono servizi all'Assemblea	170.000,00 75.000,00	—	242.053,87	2.946,13
28	Oneri contributivi e assicurazioni contro gli infortuni	350.000,00 65.000,00	—	374.446,32	40.553,68
	<i>Totale</i>	3.972.607,88	145.000,00	3.922.502,21	195.105,67
	CAPITOLO VII Trasferimento ai gruppi parlamentari				
29	Contributo per il finanziamento dei gruppi e per il relativo personale	8.112.000,00 - 510.000,00	- 100.000,00	7.494.467,12	7.532,88
30	Contributo per le attività di supporto ai deputati	5.500.000,00 - 335.780,00	- 100.000,00	5.051.537,14	12.682,86
31	Contributo per le attività degli Intergruppi costituiti dai deputati presso l'ARS	100.000,00	—	95.000,00	5.000,00
	<i>Totale</i>	12.866.220,00	200.000,00	12.641.004,26	25.215,74

(1) Vedi Allegato "D". (2) Vedi Allegato "E". (3) ai sensi dell'art. 15 dello Statuto del Fondo di Previdenza per il Personale vedi Allegato "F".

S P E S A

Numero degli articoli	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione) ARTICOLI (Denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti
		(1) Preventivo Assestamenti	(2) Prelievi dal f.d.r. (3) Storni v/ art. 23		
	CAPITOLO VIII Attività istituzionali e cerimoniale				
32	Relazioni esterne, cerimoniale e rappresentanza	150.000,00 35.000,00	300.000,00	434.347,15	50.652,85
33	Iniziative istituzionali, culturali e sociali	230.000,00	—	161.140,36	68.859,64
34	Spese inerenti all'attività del Comitato regionale per le comunicazioni	—	—	—	—
35	Spese per pubblicazioni di rappresentanza ed acquisti di libri d'arte	85.000,00	—	8.324,00	76.676,00
36	Conferenza dei parlamenti regionali	55.000,00	—	53.578,15	1.421,85
37	Oneri relativi alla celebrazione dell'anniversario della prima seduta dell'Assemblea regionale siciliana	60.000,00 - 15.000,00	—	—	45.000,00
	<i>Totale</i>	600.000,00	300.000,00	657.389,66	242.610,34
	CAPITOLO IX Biblioteca e archivio storico				
38	Acquisto di opere librarie anche su supporto magnetico	50.000,00	—	38.526,28	11.473,72
39	Acquisto giornali e periodici anche su supporto magnetico, compresi quelli per consultazione non inventariabili e abbonamenti on-line	57.000,00 2.000,00	—	57.421,90	1.578,10
40	Rilegature e servizi aggiuntivi a supporto della Biblioteca	80.000,00	—	21.885,68	58.114,32
41	Acquisto opere di pregio storico e restauro libri	35.000,00	—	15.928,00	19.072,00
42	Digitalizzazione atti, volumi e documenti	25.000,00	—	—	25.000,00
43	Gestione archivio storico ed archivi di deposito	50.000,00	—	—	50.000,00
	<i>Totale</i>	299.000,00	—	133.761,86	165.238,14
	CAPITOLO X Servizi informatici e di duplicazione documenti				
44	Noleggio e manutenzione attrezzature hardware e acquisto dispositivi ausiliari	330.000,00	- 130.000,00	189.219,59	10.780,41
45	Acquisto, noleggio e assistenza prodotti programma	580.000,00	- 240.000,00	339.273,69	726,31
46	Noleggio, manutenzione e prodotti ausiliari concernenti attrezzature per riproduzione documenti; manutenzione e prodotti ausiliari	224.000,00	5.000,00	214.531,18	14.468,82
47	Servizio informatico di votazione elettronica	30.000,00	25.000,00	39.806,36	15.193,64
	<i>Totale</i>	1.164.000,00	340.000,00	782.830,82	41.169,18

(1) Vedi Allegato "D".(2) Vedi Allegato "E". (3) ai sensi dell'art. 15 dello Statuto del Fondo di Previdenza per il Personale vedi Allegato "F".

S P E S A

Numero degli articoli	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione) ARTICOLI (Denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti
		(1) Preventivo Assestamenti	(2) Prelievi dal f.d.r. (3) Storni v/ art. 23		
	CAPITOLO XI Servizi stampa e divulgazione televisiva dell'attività parlamentare				
48	Stampati e pubblicazioni dell'A.R.S. inerenti all'attività parlamentare	50.000,00	- 40.000,00	—	10.000,00
49	Servizio informazione, documentazione, diffusione e divulgazione dell'attività parlamentare, trasmissione dati agenzie di stampa	300.000,00 242.899,14	—	503.619,14	39.280,00
50	Spese per la diffusione e divulgazione televisiva in diretta dell'attività parlamentare su tutto il territorio regionale e per il relativo materiale documentario	—	—	—	—
51	Corrispettivo alla Fondazione "Federico II" per la promozione e la diffusione dell'attività istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana	300.000,00	30.000,00	316.409,40	13.590,60
	<i>Totale</i>	892.899,14	10.000,00	820.028,54	62.870,60
	CAPITOLO XII Servizi ausiliari				
52	Infermeria, visite medico-fiscali e servizi sanitari d'urgenza	50.000,00	—	9.742,32	40.257,68
53	Caffetteria e servizi di ristoro	500.000,00 55.000,00	65.000,00	533.667,11	86.332,89
	<i>Totale</i>	605.000,00	65.000,00	543.409,43	126.590,57
	CAPITOLO XIII Amministrazione, manutenzione e ristrutturazione immobili e relativi impianti tecnologici				
54	Manutenzione ordinaria del Palazzo, progettazioni, esecuzione di lavori di consolidamento e restauro di lieve entità e di particolare urgenza; interventi per il miglioramento e la funzionalità delle aree circostanti	350.000,00	125.000,00	411.528,39	63.471,61
55	Manutenzione giardino; interventi di riattamento e riqualificazione	60.000,00	—	6.853,03	53.146,97
56	Installazione, manutenzione e gestione degli impianti tecnologici	400.000,00	95.000,00 - 90.000,00	395.932,07	9.067,93
57	Ristrutturazione e gestione del palazzo "ex Ministeri"	250.000,00 - 100.000,00	— - 100.000,00	8.009,40	41.990,60
58	Impianti di climatizzazione del Palazzo	150.000,00	—	130.966,88	19.033,12
59	Locazione immobili, spese per la relativa gestione e manutenzione	80.000,00	—	58.337,50	21.662,50
60	Gestione complesso monumentale "Chiesa dei Santi Elena e Costantino" e gestione "Villa Belmonte"	50.000,00	—	4.713,79	45.286,21
	<i>Totale</i>	1.240.000,00	30.000,00	1.016.341,06	253.658,94

(1) Vedi Allegato "D". (2) Vedi Allegato "E". (3) ai sensi dell'art. 15 dello Statuto del Fondo di Previdenza per il Personale vedi Allegato "F".

S P E S A

Numero degli articoli	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione) ARTICOLI (Denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti
		(1) Preventivo Assestamenti	(2) Prelievi dal f.d.r. (3) Storni v/ art. 23		
	CAPITOLO XIV Acquisto di beni mobili da inventariare				
61	Acquisto di beni mobili, attrezzature d'ufficio, etc.	150.000,00	50.000,00	197.711,55	2.288,45
62	Acquisto di beni mobili ed oggetti di particolare valore artistico	80.000,00	—	80.000,00	—
	<i>Totale</i>	230.000,00	50.000,00	277.711,55	2.288,45
	CAPITOLO XV Beni di consumo e servizi vari				
63	Noleggio e gestione autoveicoli di servizio	500.000,00	42.000,00	470.142,53	71.857,47
64	Acquisto di oggetti vari e di arredo non inventariabili	25.000,00	—	16.286,53	8.713,47
65	Manutenzione beni mobili e restauro mobili ed oggetti di particolare valore artistico	50.000,00	—	19.139,28	30.860,72
66	Fornitura energia elettrica, combustibile per riscaldamento ed acqua	450.000,00 70.000,00	—	505.133,53	14.866,47
67	Confezione, installazione e manutenzione tendaggi, guide e simili; acquisto tessuti e lavori di tappezzeria	50.000,00	20.000,00	67.710,86	2.289,14
68	Servizi igienici e di pulizia, prodotti igienico-sanitari, generi per barberia, etc.	500.000,00 (1) 30.000,00	5.000,00 - 100.000,00	413.838,21	21.161,79
69	Vestiaro di servizio	200.000,00	—	157.456,35	42.543,65
70	Trasporto beni mobili, traslochi e facchinaggio	30.000,00	—	11.003,34	18.996,66
71	Spese postali, telegrafiche, per recapiti vari, e per servizi di posta certificata	50.000,00	—	14.445,49	35.554,51
72	Canoni ed altre spese telefoniche, manutenzione centrale telefonica, rete trasmissione dati e apparecchiature telematiche	750.000,00	- 100.000,00	589.245,45	60.754,55
73	Call Center e help desk	971.000,00 175.780,00	—	1.132.600,00	14.180,00
74	Noleggio e manutenzione degli impianti di sicurezza	450.000,00 38.649,84	—	488.649,84	—
75	Carta, cancelleria e lavori di tipografia	150.000,00	25.000,00	169.474,52	5.525,48
76	Acquisto giornali, riviste, pubblicazioni e abbonamenti anche on line per gli uffici e acquisizione banche dati	150.000,00	—	81.343,06	68.656,94
77	Rilegatura di libri, atti e registri per gli uffici	8.000,00	—	189,94	7.810,06
	<i>Totale</i>	4.648.429,84	108.000,00	4.136.658,93	403.770,91

(1) Vedi Allegato "D". (2) Vedi Allegato "E". (3) ai sensi dell'art. 15 dello Statuto del Fondo di Previdenza per il Personale vedi Allegato "F".

S P E S A

Numero degli articoli	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione) ARTICOLI (Denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti
		(1) Preventivo Assestamenti	(2) Prelievi dal f.d.r. (3) Storni v/ art. 23		
	CAPITOLO XVI Spese varie				
78	Premi di assicurazione	82.000,00	—	60.800,00	21.200,00
79	Imposte e tasse	10.800.000,00	- 200.000,00	9.947.715,63	652.284,37
80	Contributi per attività culturali	200.000,00	200.000,00	380.317,39	15.682,61
81	Spese per la evidenziazione delle utenze telefoniche e per la pubblicazione a mezzo stampa di bandi di gara, etc	- 4.000,00 70.000,00	—	61.798,68	8.201,32
	<i>Totale</i>	11.148.000,00	—	10.450.631,70	697.368,30
	CAPITOLO XVII Spese straordinarie				
82	Iniziative per la celebrazione del 60° anniversario della prima seduta dell'Assemblea regionale siciliana	300.000,00	200.000,00	407.331,02	92.668,98
83	Spese per l'installazione di sistemi di sorveglianza e di sicurezza del Palazzo dei Normanni e per le relative opere murarie	870.000,00 - 234.156,86	- 600.000,00	16.872,00	18.971,14
84	Contributi per attività culturali concessi nel corso della XIV legislatura	200.000,00 4.000,00	218.000,00	421.788,48	211,52
85	Rimborso spese legali	150.000,00 - 100.000,00	—	5.992,45	44.007,55
86	Compensi e oneri connessi all'espletamento dei concorsi	200.000,00 - 90.000,00	—	14.160,00	95.840,00
	<i>Totale</i>	1.299.843,14	182.000,00	866.143,95	251.699,19
	CAPITOLO XVIII Oneri non ripartibili				
87	Spese eventuali e diverse	100.000,00 15.000,00	—	84.833,55	30.166,45
88	Fondo di riserva per l'eventuale integrazione degli stanziamenti di bilancio	2.249.402,20	- 2.150.000,00	—	99.402,20
	<i>Totale</i>	2.364.402,20	- 2.150.000,00	84.833,55	129.568,65
	<i>Totale Titolo I</i>	166.284.402,20	—	163.493.126,94	2.791.275,26

(1) Vedi Allegato "D".(2) Vedi Allegato "E". (3) ai sensi dell'art. 15 dello Statuto del Fondo di Previdenza per il Personale vedi Allegato"F".

S P E S A

Numer o degli articoli	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione) ARTICOLI (Denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti
		(1) Preventivo Assestamenti	(2) Prelievi dal f.d.r. (3) Storni v/ art. 23		
	TITOLO II — PARTITE DI GIRO				
	Cap.XIX - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali ai deputati in carica				
89	Prestazioni economico-previdenziali	3.500,00	—	3.412,91	87,09
90	Contributi pensionistici dovuti ad altre Amministrazioni (L. n. 488/99, art. 38)	160.000,00	—	135.459,50	24.540,50
91	Ritenute IRPEF ai deputati	5.600.000,00	—	5.918.177,13	—
92	Ritenute addizionale regionale e comunale ai deputati ...	400.000,00	—	220.421,82	179.578,18
	<i>Totale Capitolo XIX</i>	6.163.500,00	—	6.277.471,36	204.205,77
	Cap. XX - Ritenute previdenziali e assistenziali ai titolari di assegni vitalizi				
93	Prestazioni economico-previdenziali	12.750,00	—	12.319,35	430,65
94	Assistenza sanitaria integrativa volontaria, etc.	250,00	—	248,16	1,84
95	Ritenute IRPEF ai titolari di assegni vitalizi	7.150.000,00	—	7.342.794,41	—
96	Ritenute addizionale regionale e comunale ai titolari di assegni vitalizi	468.000,00	—	429.054,95	38.945,05
	<i>Totale Capitolo XX</i>	7.631.000,00	—	7.784.416,87	39.377,54
	Cap. XXI - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale di ruolo				
97	Prestazioni economico-previdenziali	10.000,00	—	10.071,65	—
98	INPGI, CASAGIT, etc.	30.000,00	—	29.586,99	413,01
99	Ritenute IRPEF	12.000.000,00	—	13.646.714,20	—
100	Ritenute addizionale regionale e comunale	650.000,00	—	542.560,10	107.439,90
	<i>Totale Capitolo XXI</i>	12.690.000,00	—	14.228.932,94	107.852,91
	Cap. XXII - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale estraneo				
101	Ritenute previdenziali e assistenziali	180.000,00	—	206.530,11	—
102	Ritenute IRPEF	610.000,00	—	787.601,58	—
103	Ritenute addizionale regionale e comunale	100.000,00	—	22.844,43	77.155,57
	<i>Totale Capitolo XXII</i>	890.000,00	—	1.016.976,12	77.155,57

S P E S A

Numero degli articoli	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione) ARTICOLI (Denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti
		(1) Preventivo Assestamenti	(2) Prelievi dal f.d.r. (3) Storni v/ art. 23		
	Cap. XXIII - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale in quiescenza				
104	Prestazioni economico-previdenziali	25.000,00	—	22.435,11	2.564,89
105	Ritenute IRPEF	14.000.000,00	—	15.952.910,02	—
106	Ritenute addizionale regionale e comunale IRPEF	660.000,00	—	662.009,94	—
	<i>Totale Capitolo XXIII</i>	14.685.000,00	—	16.637.355,07	2.564,89
	Cap. XXIV - Partite di transito varie e movimenti di cassa				
107	Altre partite di transito e movimenti di cassa	800.000,00	—	1.018.234,34	—
	<i>Totale Capitolo XXIV</i>	800.000,00	—	1.018.234,34	—
	<i>Totale Titolo II</i>	42.859.500,00	—	46.963.386,70	431.156,68

SPESA - RIEPILOGO PER TITOLI E CAPITOLI

Numero dei capitoli	TITOLI (Numero e denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti
	CAPITOLI (Denominazione)	Preventivo assestato	Prelievi dal f.d.r. Storni v/ art. 23		
	TITOLO I — SPESE EFFETTIVE				
I	Rappresentanza	910.000,00	- 10.000,00	881.298,82	18.701,18
II	Competenze deputati	21.150.000,00	- 244.000,00	20.900.747,09	5.252,91
III	Previdenza e assistenza per i Deputati in carica e cessati dal mandato	22.989.000,00	- 500.000,00	22.392.590,94	96.409,06
IV	Competenze personale dipendente	37.640.000,00	193.000,00	37.830.008,02	2.991,98
V	Personale in quiescenza e oneri di natura previdenziale e assistenziale a carico dell'Amministrazione	42.265.000,00	2.961.000,00	45.155.234,55	70.765,45
VI	Trattamento al personale non dipendente	3.972.607,88	145.000,00	3.922.502,21	195.105,67
VII	Trasferimento ai gruppi parlamentari	12.866.220,00	200.000,00	12.641.004,26	25.215,74
VIII	Attività istituzionali e cerimoniale	600.000,00	300.000,00	657.389,66	242.610,34
IX	Biblioteca e archivio storico	299.000,00	—	133.761,86	165.238,14
X	Servizi informatici e di riproduzione	1.164.000,00	340.000,00	782.830,82	41.169,18
XI	Servizi stampa e divulgazione dell'attività parlamentare .	892.899,14	10.000,00	820.028,54	62.870,60
XII	Servizi ausiliari	605.000,00	65.000,00	543.409,43	126.590,57
XIII	Amministrazione, manutenzione e ristrutturazione immobili e relativi impianti tecnologici	1.240.000,00	30.000,00	1.016.341,06	253.658,94
XIV	Acquisto di beni mobili da inventariare	230.000,00	50.000,00	277.711,55	2.288,45
XV	Beni di consumo e servizi vari	4.648.429,84	108.000,00	4.136.658,93	403.770,91
XVI	Spese varie	11.148.000,00	—	10.450.631,70	697.368,30
XVII	Spese straordinarie	1.299.843,14	182.000,00	866.143,95	251.699,19
XVIII	Oneri non ripartibili	2.364.402,20	- 2.150.000,00	84.833,55	129.568,65
	<i>Totale Titolo I</i>	166.284.402,20	—	163.493.126,94	2.791.275,26

CONTO GENERALE

Situazione di cassa al 31 dicembre 2009

Entrate effettive	167.566.340,11	
Uscite effettive	163.493.126,94	4.073.213,17
<i>Disponibilità di cassa</i>		4.073.213,17
Entrate Partite di giro	46.963.386,70	
Uscite Partite di giro	46.963.386,70	—
<i>Totale giacenza di cassa</i>		4.073.213,17
Avanzo esercizi precedenti		1.025.363,75
<i>Numerario in c/c</i>		5.098.576,92

QUADRO DIMOSTRATIVO DELL'AVANZO DI GESTIONE
Periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2009

	PREVENTIVO	CONSUNTIVO	Differenza tra consuntivo e preventivo	Avanzo di gestione
ENTRATA	166.284.402,20	167.566.340,11	+ 1.281.937,91	+ 1.281.937,91 (1)
USCITA	166.284.402,20	163.493.126,94	— 2.791.275,26	+ 2.791.275,26 (2)
			Avanzo . . .	+ 4.073.213,17

N.B. : (1) Maggiori entrate.

(2) Minori spese.

**QUADRO DIMOSTRATIVO DEL MOVIMENTO DEL FONDO DI RISERVA
PER L'INTEGRAZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI BILANCIO**

STANZIAMENTO DI BILANCIO (art. 88)	€	2.249.402,20
MAGGIORI ENTRATE EFFETTIVE	€	1.281.937,91
ECONOMIE SUGLI STANZIAMENTI	€	2.691.873,06
Totale . . .	€	6.223.213,17
PRELIEVI	€	- 2.150.000,00
Avanzo d'esercizio . . .	€	4.073.213,17

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI AGLI STANZIAMENTI DI BILANCIO

(ai sensi dell'art. 6 del regolamento interno di amministrazione e contabilità)

ARTICOLO (Numero e denominazione)	Provvedimento	Importo
1 - "Deputazioni e missioni"	D.P.A. 459/2009 D.P.A. 467/2009	20.000,00 50.000,00
2 - "Cerimonie, onoranze e spese di rappresentanza (fondi riservati)"	D.P.A. 195/2009 - D.P.A. 447/2009 -	120.000,00 50.000,00
3 - "Contributi, elargizioni, beneficenza (fondi riservati)"	D.P.A. 195/2009 D.P.A. 447/2009	120.000,00 50.000,00
5 - "Indennità parlamentare"	D.P.A. 459/2009 - D.P.A. 467/2009 -	500.000,00 300.000,00
9 - "Assegni vitalizi"	D.P.A. 459/2009 -	687.000,00
10 - "Indennità per cessazione di mandato parlamentare ed eventuali anticipazioni"	D.P.A. 364/2009 -	250.000,00
13 - "Indennità ai Deputati cessati dal mandato parlamentare a titolo di aggiornamento politico-culturale"	D.P.A. 364/2009 - D.P.A. 467/2009	650.000,00 650.000,00
17 - "Indennità di funzione e di risultato "	D.P.A. 364/2009 D.P.A. 459/2009	1.000.000,00 110.000,00
18 - "Altre indennità e rimborsi spese"	D.P.A. 459/2009	180.000,00
20 - "Pensioni"	D.P.A. 459/2009	550.000,00
21 - "Contributi all'INPDAP ed altri enti previdenziali"	D.P.A. 459/2009	15.000,00
24 - "Personale addetto alle segreterie particolari"	D.P.A. 459/2009 D.P.A. 467/2009 D.P.A. 476/2009	200.000,00 50.000,00 22.607,88
25 - "Consulenze per il Consiglio di Presidenza e per le Commissioni parlamentari"	D.P.A. 467/2009	120.000,00
27 - "Personale di altre Amministrazioni ed Enti che forniscono servizi all'Assemblea"	D.P.A. 459/2009 D.P.A. 467/2009	45.000,00 30.000,00
28 - "Oneri contributivi e assicurazioni contro gli infortuni"	D.P.A. 459/2009	65.000,00
29 - "Contributo per il finanziamento dei gruppi e per il relativo personale"	D.P.A. 467/2009 -	510.000,00
30 - "Contributo per l'attività di supporto ai deputati"	D.P.A. 467/2009 -	335.780,00
32 - "Relazioni esterne, cerimoniale e rappresentanza"	D.P.A. 447/2009	35.000,00
37 - "Oneri relativi alla celebrazione dell'anniversario della prima seduta dell'Assemblea regionale siciliana"	D.P.A. 149/2009 -	15.000,00
39 - "Acquisto giornali e periodici anche su supporto magnetico, compresi quelli per la consultazione non inventariabili e abbonamenti on-line"	D.P.A. 459/2009	2.000,00
49 - "Servizio informazione, documentazione, diffusione e divulgazione dell'attività parlamentare, trasmissione dati agenzie di stampa"	D.P.A. 447/2009 D.P.A. 476/2009	220.000,00 22.899,14
53 - "Caffetteria e servizi di ristoro"	D.P.A. 447/2009	55.000,00

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI AGLI STANZIAMENTI DI BILANCIO

(ai sensi dell'art. 6 del regolamento interno di amministrazione e contabilità)

ARTICOLO (Numero e denominazione)	Provvedimento	Importo
57 - "Ristrutturazione e gestione del palazzo "ex Ministeri"	D.P.A. 364/2009	- 100.000,00
66 - "Fornitura energia elettrica, combustibile per riscaldamento ed acqua"	D.P.A. 467/2009	70.000,00
68 - "Servizi igienici e di pulizia, prodotti igienico-sanitari, generi per barberia, etc."	D.P.A. 447/2009	30.000,00
73 - "Call center ed help desk"	D.P.A. 467/2009	175.780,00
74 - "Noleggio e manutenzione degli impianti di sicurezza"	D.P.A. 476/2009	38.649,84
80 - "Contributi per attività culturali"	D.P.A. 447/2009	- 4.000,00
83 - "Spese per l'installazione e la manutenzione di sistemi di sorveglianza e di sicurezza del Palazzo dei Normanni e per le relative opere murarie"	D.P.A. 447/2009	- 150.000,00
	D.P.A. 476/2009	- 84.156,86
84 - "Contributi per attività culturali concessi nel corso della XIV legislatura"	D.P.A. 447/2009	4.000,00
85 - "Rimborso spese legali"	D.P.A. 447/2009	- 100.000,00
86 - "Compensi ed oneri connessi all'espletamento dei concorsi"	D.P.A. 447/2009	- 90.000,00
87 - "Spese eventuali e diverse"	D.P.A. 149/2009	15.000,00

PROSPETTO DEI PRELIEVI DAL FONDO DI RISERVA

Allegato "E"

ARTICOLO (Numero e denominazione)	Provvedimento	Importo
18 - "Altre indennità e rimborsi spese"	D.P.A. 180/2009 D.P.A. 364/2009	300.000,00 200.000,00
26 - "Prestazioni professionali a favore dell'Amministrazione"	D.P.A. 180/2009 D.P.A. 447/2009	240.000,00 5.000,00
32 - "Relazioni esterne, cerimoniale e rappresentanza"	D.P.A. 180/2009	300.000,00
46 - "Noleggio, manutenzione e prodotti ausiliari concernenti attrezzature per riproduzione e duplicazione documenti; manutenzione e prodotti ausiliari"	D.P.A. 180/2009	5.000,00
47 - "Servizio informatico di votazione elettronica"	D.P.A. 364/2009	25.000,00
51 - "Corrispettivo alla Fondazione "Federico II" per la promozione e la diffusione dell'attività istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana"	D.P.A. 180/2009	30.000,00
53 - "Caffetteria e servizi di ristoro"	D.P.A. 364/2009	65.000,00
54 - "Manutenzione ordinaria del Palazzo, progettazioni, esecuzione dei lavori di consolidamento e restauro di lieve entità e di particolare urgenza; interventi per il miglioramento e la funzionalità delle aree circostanti"	D.P.A. 195/2009 D.P.A. 364/2009	15.000,00 110.000,00
56 - "Installazione, manutenzione e gestione degli impianti tecnologici"	D.P.A. 180/2009 D.P.A. 195/2009 D.P.A. 364/2009	30.000,00 15.000,00 50.000,00
61 - "Acquisto di beni mobili, attrezzature d'ufficio, etc..."	D.P.A. 195/2009 D.P.A. 364/2009	40.000,00 10.000,00
63 - "Noleggio e gestione autovetture di servizio"	D.P.A. 195/2009 D.P.A. 364/2009 D.P.A. 447/2009	10.000,00 27.000,00 5.000,00
67 - "Confezione, installazione e manutenzione tendaggi, guide e simili; acquisto tessuti e lavori di tappezzeria"	D.P.A. 180/2009	20.000,00
68 - "Servizi igienici e di pulizia, prodotti igienico-sanitari, generi per barberia, etc."	D.P.A. 364/2009	5.000,00
75 - "Carta, cancelleria e lavori di tipografia"	D.P.A. 364/2009	25.000,00
80 - "Contributi per attività culturali"	D.P.A. 180/2009	200.000,00
82 - "Iniziative per la celebrazione del 60° anniversario della prima seduta dell'Assemblea regionale siciliana"	D.P.A. 195/2009	200.000,00
84 - "Contributi per attività culturali concessi nel corso della XIV legislatura"	D.P.A. 195/2009 D.P.A. 364/2009	200.000,00 18.000,00
<i>Totale</i>		2.150.000,00

PROSPETTO DEL VERSAMENTO DELLE ECONOMIE DI SPESA AL FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE

(ai sensi dell'art. 15 dello Statuto del Fondo di Previdenza per il Personale dell'A.R.S.)

A chiusura dell'esercizio finanziario, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto del Fondo di Previdenza per il Personale dell'A.R.S., con D.P.A. n. 486 del 18 dicembre 2009 si è provveduto al trasferimento al Fondo di Previdenza per il Personale delle economie di spesa registrate nei seguenti articoli di bilancio:

ARTICOLO (Numero e denominazione)	Importo
1 - "Deputazioni e missioni"	10.000,00
5 - "Indennità parlamentare"	60.000,00
6 - "Diaria"	113.000,00
7 - "Indennità di ufficio"	21.000,00
8 - "Spese e rimborsi anche di caratte indennitario, inerenti allo svolgimento delle funzioni parlamentari"	50.000,00
9 - "Assegni vitalizi"	250.000,00
10 - "Indennità per cessazione di mandato parlamentare ed eventuali anticipazioni"	160.000,00
12 - "Spese per la partecipazione dei deputati a corsi di lingua straniera, di informatica, etc." ...	40.000,00
13 - "Indennità ai Deputati cessati dal mandato parlamentare a titolo di aggiornamento politico-culturale"	50.000,00
16 - "Retribuzioni al personale di ruolo"	79.000,00
17 - "Indennità di funzione e di risultato "	98.000,00
18 - "Altre indennità e rimborsi spese"	104.000,00
19 - "Spese per la qualificazione, l'aggiornamento professionale, la concessione di borse di studio, la partecipazione a corsi di lingua straniera, di informatica, etc."	26.000,00
22 - "Assicurazioni contro gli infortuni e oneri di natura assistenziale"	39.000,00
26 - "Prestazioni professionali a favore dell'Amministrazione"	100.000,00
29 - "Contributo per il finanziamento dei gruppi e per il relativo personale"	100.000,00
30 - "Contributo per l'attività di supporto ai deputati"	100.000,00
44 - "Noleggio e manutenzione attrezzature hardware e acquisto dispositivi ausiliari"	130.000,00
45 - "Acquisto, noleggio e assistenza prodotti programma"	240.000,00
48 - "Stampati e pubblicazioni dell'A.R.S. inerenti all'attività parlamentare"	40.000,00
56 - "Installazione, manutenzione e gestione degli impianti tecnologici"	90.000,00
57 - "Ristrutturazione e gestione del palazzo "ex Ministeri""	100.000,00
68 - "Servizi igienici e di pulizia, prodotti igienico-sanitari, generi per barberia, etc."	100.000,00
72 - "Canoni ed altre spese telefoniche, manutenzione centrale telefonica, rete trasmissione dati e apparecchiature telematiche"	100.000,00
79 - "Imposte e tasse"	200.000,00
83 - "Spese per l'installazione e la manutenzione di sistemi di sorveglianza e di sicurezza del Palazzo dei Normanni e per le relative opere murarie"	600.000,00
<i>Totale</i>	3.000.000,00

Allegato "G"

CONTO PATRIMONIALE

CONTO PATRIMONIALE
Situazione al 31 dicembre 2009

IMMOBILI:		
Palazzo «ex Ministeri» sito in Palermo, Corso Vittorio Emanuele:		
– Costo come da contratto di acquisto	€ 1.187.850,87	
– Spese notarili relative all'acquisto	€ 1.835,23	
– Spese per indagini diagnostiche e strumentali relative al progetto di recupero e rifunzionalizzazione del Palazzo.....	€ 688.812,04	
– Spese per lavori di consolidamento delle fondazioni e per interventi urgenti di manutenzione	€ 968.194,45	€ 2.846.692,59
MOBILI:		
1) In uso (1)		€ 9.091,76
2) In proprietà:		
– consistenza al 31 dicembre 2008 (2).....	€ 6.836.303,33	
Variazioni verificatesi nell'esercizio:		
– Valore dei mobili acquistati	€ 264.437,70	
<i>Totale</i>	€ 7.100.741,03	
– Valore dei mobili scaricati dal registro d'inventario	€ - 5.949,58	
<i>Differenza</i>	€ 7.094.791,45	€ 7.094.791,45
LIBRI DELLA BIBLIOTECA:		
– Valore dei volumi ed opuscoli al 31 dicembre 2008 (3)	€ 2.168.369,40	
Variazioni verificatesi nell'esercizio:		
– Valore dei volumi ed opuscoli acquistati	€ 54.454,28	
– Valore dei volumi quali dono o esemplari d'obbligo	€ 12.713,13	
– Valore dei volumi per rilegatura	€ 21.885,68	
<i>Totale</i>	€ 2.257.422,49	
– Valore dei volumi e opuscoli scaricati	—	(3)
<i>Differenza</i>	€ 2.257.422,49	€ 2.257.422,49
<i>Totale consistenza patrimoniale al 31 dicembre 2009</i>		€ 12.207.998,29

(1) Dato provvisorio, essendo l'inventario in corso di rifacimento.

(2) Dato provvisorio, essendo l'inventario in via di definizione.

(3) Dato provvisorio, essendo in corso l'elaborazione dei dati definitivi tramite programma informatico concernente l'inventario automatizzato.

Allegato "H"

FONDO DI SOLIDARIETA' FRA
GLI ONOREVOLI DEPUTATI

FONDO DI SOLIDARIETA' FRA GLI ONOREVOLI DEPUTATI
per l'acquisto di case da adibire ad abitazione personale e della famiglia
Rendiconto 2009

Movimenti di cassa			
ENTRATE		USCITE	
Rate riscosse per scomputo mutui erogati al 31.12.1985	€ 162,36	Contributo interessi su mutui edilizi erogati in convenzione	€ 41.772,38
Rate riscosse per scomputo mutui erogati dall'1.1.1986 al 1988 (*)	€ 122.608,94	Sussidi di lutto	€ 56.810,27
Interessi sulle giacenze presso il Banco di Sicilia	€ 141.180,77	Commissioni bancarie di tenuta conto n. 1590 c/o Banco di Sicilia - Fil. Ruggero Settimo - PA .	€ 11.200,91
Recupero anticipazione D.P.A. n. 227/05	€ 13.955,21		
<i>Totale movimenti di cassa in Entrata</i>	€ 277.907,28	<i>Totale movimenti di cassa in Uscita</i>	€ 109.783,56
		<i>avanzo finanziario di cassa</i>	€ 168.123,72
Partite di transito:			
Ammortamento mutui edilizi - rate trattenute	€ 288.406,35	Ammortamento mutui edilizi - rate versate	€ 288.781,62
Partita aperta da recuperare	€ 375,27		
Situazione Patrimoniale			
Crediti:		Debiti:	
Quote capitale da riscuotere per somme mutuate al 31.12.1985	€ 6.195,22	Contributo interessi su rate a scadere mutui in convenzione	€ 452.121,29
Quote capitale da riscuotere per somme mutuate dall'1.01.1986 al 1988 (*)	€ 625.148,59		
Somme anticipate per conto dei deputati e in corso di recupero	€ 159.247,32		
<i>Totale</i>	€ 790.591,13	<i>Totale</i>	€ 452.121,29
		<i>differenza crediti e debiti</i>	€ 338.469,84
		giacenze di cassa al al 31.12.2008	€ 12.363.585,21
		avanzo finanziario di cassa ..	€ 168.123,72
		partita aperta da recuperare	€ 375,27 -
		<i>giacenze di cassa al 31 dicembre 2009</i>	€ 12.531.333,66
		Crediti	€ 790.591,13
		Debiti	€ 452.121,29
		<i>Consistenza Patrimoniale del Fondo al 31 dicembre 2009</i>	€ 12.869.803,50
<i>Totale a pareggio</i>	€ 1.357.280,03	<i>Totale a pareggio</i>	€ 1.357.280,03

(*) Dato provvisorio in attesa di definizione delle differenze registrate con il saldo conto n. 1590 c/o Banco di Sicilia - Fil. Ruggero Settimo - PA

RENDICONTO GESTIONE ECONOMO
ANNO 2009

CONTO CASSA

- 1 - Elenco mandati riscossi dall'1.1.2009 al 31.12.2009
- 2 - Specifica delle uscite dall'1.1.2009 al 31.12.2009
- 3 - Riepilogo entrate-uscite per mese dall'1.1.2009 al 31.12.2009

CONTO DELEGHE

- 4 - Elenco mandati riscossi dall'1.1.2009 al 31.12.2009
- 5 - Specifica dei pagamenti dall'1.1.2009 al 31.12.2009
- 6 - Riepilogo entrate-uscite per mese dall'1.1.2009 al 31.12.2009

Segue allegato "I"

1 - CONTO CASSA: elenco mandati riscossi dall'1.1.2009 al 31.12.2009

N°	DATA	PERIODO DI RIFERIMENTO	IMPORTO
215	10.03.09	Febbraio	7.356,49
511	15.05.09	Marzo	6.529,30
758	01.07.09	Maggio	7.767,57
759	01.07.09	Aprile	5.360,11
1053	17.09.09	Giugno	5.082,89
1092	22.09.09	Luglio	5.925,85
1103	23.09.09	Agosto	1.851,90
1457	12.11.09	Settembre	6.009,31
1458	12.11.09	Ottobre	4.175,74
1763	16.12.09	Novembre	13.111,40
1770	16.12.09	Dicembre	11.251,58
<i>Totale mandati</i>			74.422,14

2 - CONTO CASSA: specifica delle uscite dall'1.1.2009 al 31.12.2009

OGGETTO	IMPORTO
Gestione automezzi.....	9.121,08
Spese di rappresentanza.....	11.137,90
Spese qualificazione e aggiornamento personale.....	1.516,00
Fornitura energia elettrica, acqua e combustibile per riscaldamento.....	2.576,25
Pubblicazioni ed abbonamenti.....	5.928,40
Rimborso spese per prestazioni professionali nell'interesse dell'ARS.....	7.338,65
Prodotti informatici.....	6.647,16
Acquisto e manutenzione oggetti di arredi vari.....	2.105,00
Spese cancelleria.....	1.777,85
Spese per uffici di rappresentanza ARS.....	1.621,29
Acquisto beni di consumo, attrezzi ed utensileria varia.....	3.858,35
Manutenzione beni mobili.....	3.204,00
Manutenzione ordinaria del Palazzo e zone circostanti.....	4.027,72
Tasse e imposte.....	1.781,80
Spese per manutenzione giardino.....	1.639,05
Spese per l'infermeria e prestazioni sanitarie.....	212,68
Spese gestione "Palazzo Ex Ministeri".....	11,33
Servizi vari a favore dell'ARS.....	69,82
Spese convegni, manifestazioni e cerimoniale.....	3.734,10
Spese gestione "chiesa SS. Elena e Costantino".....	3.398,00
Acquisto beni mobili.....	620,00
Spese telefoniche e di trasmissione varie.....	472,72
Spese per il guardaroba e vestiario.....	862,00
Manutenzione impianti.....	710,99
Partite di transito.....	50,00
<i>Totale uscite</i>	74.422,14
<i>Anticipo Ufficio Spedizione</i>	5.000,00
<i>Estinzione Fondo Cassa Economato</i>	40.000,00
TOTALE	119.422,14

3 - CONTO CASSA: riepilogo entrate-uscite per mese dall'1.1.2009 al 31.12.2009

Periodo	ENTRATE		USCITE		Saldo e = b - d	Differenza (1) f	Pareggio g = e + f
	Nel mese a	Progressive b	Nel mese c	Progressive d			
Fondo iniziale	40.000,00						
Gennaio	0,00	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00
Febbraio	0,00	40.000,00	12.356,49	12.356,49	27.643,51	12.356,49	40.000,00
Marzo	7.356,49	47.356,49	6.529,30	18.885,79	28.470,70	11.529,30	40.000,00
Aprile	0,00	47.356,49	5.360,11	24.245,90	23.110,59	16.889,41	40.000,00
Maggio	0,00	47.356,49	7.767,57	32.013,47	15.343,02	24.656,98	40.000,00
Giugno	6.529,30	53.885,79	5.082,89	37.096,36	16.789,43	23.210,57	40.000,00
Luglio	13.127,68	67.013,47	5.925,85	43.022,21	23.991,26	16.008,74	40.000,00
Agosto	0,00	67.013,47	1.851,90	44.874,11	22.139,36	17.860,64	40.000,00
Settembre	0,00	67.013,47	6.009,31	50.883,42	16.130,05	23.869,95	40.000,00
Ottobre	12.860,64	79.874,11	4.175,74	55.059,16	24.814,95	15.185,05	40.000,00
Novembre	10.185,05	90.059,16	13.111,40	68.170,56	21.888,60	18.111,40	40.000,00
Dicembre	29.362,98	119.422,14	51.251,58	119.422,14	0,00	40.000,00	40.000,00

(1) Somme in attesa di rimborso ed anticipazione all'Ufficio Spedizione.

4 - CONTO DELEGHE: elenco mandati riscossi dall'1-1-2009 al 31-12-2009

N°	DATA	IMPORTO	N°	DATA	IMPORTO
				<i>Riporto</i>	22.331,88
194358	29.12.08	5.000,00			
254	13.03.09	6.000,00	1136	29.09.09	758,45
352	02.04.09	3.000,00	1182	02.10.09	15.000,00
353	02.04.09	2.430,85	1247	15.10.09	790,70
472	12.05.09	2.131,30	1713	10.12.09	5.000,00
639	11.06.09	648,15	1743	15.12.09	1.676,85
792	09.07.09	762,80	1744	15.12.09	686,78
1111	24.09.09	2.358,78	1784	17.12.09	413,40
	<i>da riportare</i>	22.331,88		<i>Totale mandati</i>	46.658,06

5 - CONTO DELEGHE: specifica dei pagamenti dall'1-1-2009 al 31-12-2009

OGGETTO	IMPORTO
Fondo straordinario Ufficio Spedizione per periodo chiusura contabilità.....	1.565,65
Restituzione somme non spese.....	3.434,35
Spese qualificazione e aggiornamento personale.....	3.585,21
Pubblicazione bandi di gara.....	2.541,20
Spese rendicontate dall'Ufficio Spedizione.....	12.658,06
Rimborso per spese connesse all'espletamento dei concorsi.....	724,23
Saldo eccedenza mandato.....	458,80
<i>Totale uscite</i>	24.967,50

Segue allegato "I"

6 - CONTO DELEGHE: riepilogo entrate-uscite per mese dall'1.1.2008 al 31.12.2008

Periodo	ENTRATE		USCITE		Saldo e = b - d
	Nel mese a	Progressive b	Nel mese c	Progressive d	
Saldo iniziale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Gennaio	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
Febbraio	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00
Marzo	6.000,00	11.000,00	0,00	5.000,00	6.000,00
Aprile	5.430,85	16.430,85	4.853,99	9.853,99	6.576,86
Maggio	2.131,30	18.562,15	2.154,30	12.008,29	6.553,86
Giugno	648,15	19.210,30	3.014,75	15.023,04	4.187,26
Luglio	762,80	19.973,10	1.433,31	16.456,35	3.516,75
Agosto	0,00	19.973,10	0,00	16.456,35	3.516,75
Settembre	0,00	19.973,10	0,00	16.456,35	3.516,75
Ottobre	18.907,93	38.881,03	4.895,62	21.351,97	17.529,06
Novembre	0,00	38.881,03	226,70	21.578,67	17.302,36
Dicembre	7.777,03	46.658,06	3.388,83	24.967,50	21.690,56

Allegato "L"

FONDO PREVIDENZA PERSONALE

FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE DELL'A.R.S.

Rendiconto 2009

Movimenti di cassa			
ENTRATE		USCITE	
Contributi previdenziali riscossi dal personale	€ 1.046.199,70	Indennità di buonuscita al personale cessato dal servizio	€ 2.770.836,40
Interessi sulle giacenze presso il Banco di Sicilia	€ 104.552,19	Anticipazione Indennità di buonuscita al personale in servizio	€ 3.223.819,09
Indennità di buonuscita maturata da dipendenti presso altre Amministrazioni, riscossa in seguito di ricongiunzione servizi pregressi	€ 13.230,36	Prestiti contro cessione dello stipendio	€ 1.639.048,15
Rate riscosse per scomputo prestiti contro cessione dello stipendio	€ 2.077.766,31	Contributo interessi su mutui edilizi erogati in convenzione	€ 60.555,42
Recupero anticipazione D.P.A. n. 228/05	€ 20.968,40	Sussidi di lutto	€ 10.329,14
Contributo dell'Assemblea Regionale Siciliana	€ 7.500.000,00	Inserzioni di necrologie sugli organi di stampa	€ 4.403,52
<i>Totale movimenti di cassa in Entrata</i>	€ 10.762.716,96	<i>Totale movimenti di cassa in Uscita</i>	€ 7.708.991,72
		<i>avanzo finanziario di cassa</i>	<u>3.053.725,24</u>
Partite di transito:			
Ammortamento mutui edilizi - rate trattenute	€ 448.219,81	Ammortamento mutui edilizi - rate versate	€ 448.219,81
Situazione Patrimoniale			
Crediti:		Debiti:	
Prestiti contro cessione dello stipendio, quote capitale da riscuotere	€ 7.521.315,34	Contributo interessi su rate a scadere mutui in convenzione	€ 700.406,26
Rate contributi da riscuotere per riconoscimento periodi ai fini previdenziali	€ 137.454,92	Contributi di riscatto studi universitari in attesa di definizione	€ 1.393,99
Somme anticipate per conto dei dipendenti e in corso di recupero.....	€ 72.343,80		
<i>Totale</i>	7.731.114,06	<i>Totale</i>	701.800,25
		<i>differenza crediti e debiti</i>	<u>7.029.313,81</u>
		giacenze di cassa al	
		31 dicembre 2008	€ 9.017.301,94
		avanzo finanziario di cassa ...	€ 3.053.725,24
		<i>giacenze di cassa al</i>	
		<i>31 dicembre 2009</i>	<u>€ 12.071.027,18</u>
		Crediti	€ 7.731.114,06
		Debiti	€ 701.800,25
		Consistenza Patrimoniale del	
		Fondo al 31 dicembre 2009	
		<u>€ 19.100.340,99</u>
<i>Totale a pareggio</i>	€ 18.942.050,83	<i>Totale a pareggio</i>	€ 18.942.050,83

(Documento
137)

**PROGETTO DI BILANCIO INTERNO
DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**

PER L'ANNO FINANZIARIO 2010



Approvato dal Consiglio di Presidenza nella seduta n. 17 del 17 dicembre 2009

con le variazioni apportate nella seduta n. 18 del 30 marzo 2010

Esercizio 2010

INDICE

— <i>Relazione dei Deputati Questori</i>	pag.	1
— <i>Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010</i>	»	9
ALLEGATI:		
— <i>Bilancio triennale 2010/2012</i>	»	23
— <i>Previsioni di spesa derivanti dall'esecuzione di contratti pluriennali in corso di validità e dall'ammontare presunto dei residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2009</i>	»	33
— <i>Relazione sullo stato dell'Amministrazione per il 2009</i>	»	37

RELAZIONE DEI DEPUTATI QUESTORI

Onorevoli Colleghi,

Ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento interno dell'ARS sottoponiamo al Vostro esame il progetto di bilancio dell'Assemblea Regionale Siciliana per l'esercizio finanziario 2010, corredato del Preventivo per il triennio 2010-2012, approvato dal Consiglio di Presidenza nella seduta n. 17 del 17 dicembre 2009 con le variazioni apportate nella seduta n. 18 del 30 marzo 2010.

Il nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità, entrato in vigore lo scorso 1° gennaio, ha modificato le modalità di rappresentazione delle spese. Infatti, le spese effettive sono adesso ripartite in due titoli: "Spese correnti" e "Spese in Conto Capitale". Ciò ha comportato una diversa associazione degli articoli in capitoli, in parte di nuova istituzione, e un esame dettagliato della natura delle spese da affrontare. Nulla è cambiato dal lato delle Entrate e nella rappresentazione delle "partite di giro", raggruppate in due titoli distinti nelle Entrate e nelle Spese.

Pur essendo le voci di bilancio raggruppate in titoli, capitoli e articoli, l'unità previsionale di base ai fini della deliberazione dell'Aula è il capitolo. Pertanto, si è preferito dare una nuova numerazione agli articoli in modo da rappresentarli come suddivisione dei capitoli.

Le previsioni di bilancio tengono conto degli impegni assunti dai contratti sottoscritti che avranno la loro validità anche per il prossimo esercizio finanziario, del saldo degli impegni assunti nel corso del 2009 e non concretizzatisi in pagamenti alla fine dell'anno, delle informazioni fornite dai servizi e uffici competenti ad istruire le spese, nonché degli

indirizzi manifestati dal Consiglio di Presidenza. Ai sensi dell'articolo 2, comma 5, del regolamento di amministrazione e contabilità si riporta in allegato l'elenco delle previsioni di spesa derivanti dalla sottoscrizione di contratti in corso di validità e dai residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2009.

Come è noto le previsioni di bilancio dell'Assemblea sono formulate in termini di cassa. Ciò comporta che le spese previste in bilancio e non pagate alla fine dell'anno, pur essendo la procedura di autorizzazione e liquidazione conclusa, rappresentano economie. Le stesse spese graveranno di conseguenza sull'esercizio finanziario successivo e quindi dovranno trovare capienza negli articoli di bilancio corrispondenti.

La spesa complessiva prevista per il 2010 ammonta a 171.575.363,75 euro, per la maggior parte (quasi il 90%) ha carattere obbligatorio; il dato è caratteristico delle Amministrazioni parlamentari, il cui scopo è quello di dare il necessario supporto in termini di professionalità e servizi essenziali minimi per l'esercizio della funzione legislativa. Di tale spesa 1.605.000,00 euro riguardano spese in conto capitale, inerenti quindi a investimenti di medio e lungo termine.

È chiaro che le caratteristiche descritte rendono poco flessibile la spesa che è soggetta ai limiti imposti dagli impegni precedenti.

Le risorse finanziarie provengono per il 94 per cento circa dalla dotazione ordinaria a carico del bilancio della Regione.

Di seguito si illustrano, sia pure in modo sintetico, le principali voci contenute nel progetto di bilancio, evidenziandone gli aspetti

più significativi e procedendo nell'ordine di

ENTRATE

Il totale complessivo delle Entrate previste, che costituiscono il Titolo I "Entrate effettive", ammonta a 168.050.000 euro. A questo dato occorre sommare l'importo di 3.525.363,75 euro pari al Fondo iniziale di cassa costituito da quote degli avanzi degli esercizi precedenti (avanzo dell'esercizio 2008 e quota presunta dell'avanzo dell'esercizio 2009). La quasi totalità delle entrate, come si è detto, è costituita dalla "Dotazione ordinaria", pari a 161.250.000 euro. Rispetto alla dotazione stabilita per il 2009 l'incremento è di 4,05 milioni di euro, in buona parte destinato a interventi straordinari di consolidamento e di riattamento di alcune aree del Palazzo e a far fronte ad esigenze di sicurezza, oltre che a dar corso agli interventi di ammodernamento del sistema informatico avvistati in sede di relazione finale dalla commissione costituita allo scopo. L'importo della dotazione dovrà trovare corrispondenza nell'apposito capitolo di spesa del bilancio della Regione siciliana, recante "Spese per l'Assemblea regionale". Ai sensi dell'articolo 81 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, come modificato dall'articolo 139, comma 6, della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4, l'ammontare della predetta dotazione dovrà essere corrisposto in due quote semestrali anticipate, rispettivamente entro 15 giorni dall'approvazione del bilancio della Regione ed entro il 15 luglio.

Marginale è l'incidenza delle altre voci di entrata, che riguardano essenzialmente le ritenute operate sulle competenze del personale ai fini di quiescenza e dei deputati per l'erogazione dell'indennità di fine mandato e dell'assegno vitalizio. Complessivamente entrambi gli articoli forniscono entrate per 6.200.000 euro. Un leggero aumento della somma prevista all'articolo 2.5 è dovuto ai maggiori versamenti per contributi operati da alcuni deputati che hanno espresso la volontà di riscattare la XIV legislatura chiusa anticipatamente.

Giova ricordare che al capitolo 2 "Altre entrate" è stato inserito l'articolo 2

progressione dei capitoli.

"Finanziamenti esterni a progetti e iniziative dell'ARS", previsto per accogliere eventuali contributi finalizzati al recupero del Palazzo ex Ministeri di proprietà dell'Assemblea, al consolidamento di alcune aree del Palazzo sede dell'Assemblea e all'ampliamento del sistema informatico.

Al ribasso sono state riviste le previsioni riguardanti gli interessi maturati sulle giacenze liquide detenute presso il cassiere, tenuto conto dell'andamento dei tassi di mercato. Infatti la remunerazione del capitale depositato presso la banca è agganciato al tasso stabilito a livello europeo dalla BCE. Si ricorda che dal 1° gennaio il servizio di cassa dell'Assemblea sarà espletato da Banca Nuova, aggiudicataria della gara indetta dall'Amministrazione.

Le altre entrate residue riguardano eventuali contributi ai fini di quiescenza dovuti da altre amministrazioni per il servizio prestato in precedenza da dipendenti dell'Assemblea, indennità temporanee erogate dall'INAIL a seguito di infortuni sul lavoro del personale e altre entrate non prevedibili.

SPESE

Le uscite effettive sono raggruppate in bilancio in due Titoli: Titolo I "spese correnti", Titolo II "spese in conto capitale". Complessivamente le spese si suddividono in 22 capitoli (4 in più rispetto al 2009) che racchiudono per aree omogenee 95 articoli.

Le uscite complessive ammontano a 171.575.363,75 euro. Rispetto alle previsioni 2009 si registra un aumento di circa il 3 per cento, di cui l'1 per cento è assorbito dagli investimenti previsti per le spese in conto capitale.

Più del 90 per cento della spesa complessiva iscritta in bilancio è destinato a spese obbligatorie, riguardanti prevalentemente il pagamento delle competenze, dei relativi oneri previdenziali, dei premi di assicurazione, delle imposte e tasse. Tale percentuale sale al 96 per cento se si comprendono anche gli impegni

contrattuali assunti negli anni precedenti, e quelli i cui pagamenti non risultano effettuati alla chiusura dell'esercizio 2009.

Per ciascun articolo di spesa vengono raffrontati gli stanziamenti dell'anno precedente con quelli del nuovo anno, con l'indicazione delle relative variazioni in più o in meno.

Trattamento dei deputati in carica e cessati dal mandato (capitoli I e II).

La previsione di spesa del capitolo I "Competenze deputati", di 22.350.000,00 euro non è cambiata rispetto al dato del 2009. Comprende, oltre l'indennità parlamentare che influisce per il 60 per cento del totale, la diaria, le indennità di carica e le altre spese inerenti allo svolgimento del mandato parlamentare. L'importo dell'indennità parlamentare non ha subito modifiche dal 1° gennaio 2006.

Anche le spese riguardanti le competenze dei deputati cessati dal mandato, in particolare quelle a favore dei titolari di assegno vitalizio, non si prevede che debbano subire incrementi rispetto agli importi previsti negli anni precedenti. Anzi, a seguito delle determinazioni assunte nel corso dell'anno dal Consiglio di Presidenza, è stato diminuito di quasi 1.400.000,00 euro l'indennità a titolo di aggiornamento politico-culturale a favore degli ex parlamentari titolari di assegno vitalizio.

Di conseguenza, anche per effetto di una minore uscita prevista per indennità di fine mandato, l'intero capitolo II "Previdenza e assistenza per i Deputati in carica e cessati dal mandato", è diminuito di 1 milione e 600 mila euro rispetto alle previsioni precedenti.

Trattamento del personale in servizio, in quiescenza ed esterno (capitoli III, IV e V).

Gli oneri connessi al pagamento delle competenze al personale dipendente compresi nel capitolo III tengono conto, oltre che dell'ordinario aumento contrattuale connesso al tasso di inflazione, anche della necessità di colmare i vuoti esistenti nella pianta organica del personale dell'Assemblea. Nel corso del 2010, infatti, si concluderanno le procedure concorsuali per l'assunzione di 12 coadiutori parlamentari. Inoltre, notevole rilievo sarà dato

alla qualificazione e all'aggiornamento professionale del personale, presupposto necessario ad un valido supporto all'attività dell'Istituzione assembleare.

Conseguentemente la spesa prevista al capitolo III "competenze personale dipendente e aggiornamento professionale" registra un aumento di 3 milioni e 400 mila euro.

Per il 2010 si prevede una lieve crescita delle spese derivanti dal pagamento delle pensioni a favore del personale in quiescenza e dei loro aventi causa. L'aumento di tale spesa deriva principalmente dai pensionamenti che negli ultimi anni hanno interessato le diverse carriere. La crescita prevista per l'intero capitolo IV "Competenze personale in quiescenza e oneri di natura previdenziale e assistenziale a carico dell'Amministrazione" rispetto al dato 2009 è del 3,6 per cento.

Il capitolo comprende gli articoli relativi ai contributi previdenziali e i premi pagati per le assicurazioni contro gli infortuni per il personale in servizio. Una particolare rilevanza riveste la spesa di 4.500.000 euro riportata all'articolo 4.4 "Conferimento al Fondo di Previdenza per il personale delle quote maturate per il trattamento previdenziale". Si tratta di uscite che vanno ad alimentare il Fondo di previdenza del personale in servizio destinato a far fronte alle indennità di buonuscita maturate dal personale e da erogare al momento del collocamento in pensione o ad eventuali anticipazioni delle stesse. La spesa iscritta in bilancio non copre per intero la quota maturata dal personale in servizio nel 2009. Dato il sottodimensionamento della consistenza patrimoniale del Fondo rispetto ai limiti decisi in precedenza dal Consiglio di Presidenza, bisognerà prevedere versamenti straordinari che ristabiliscano un certo equilibrio con le uscite previste nel prossimo futuro, secondo quanto disposto d'altra parte dalle disposizioni recentemente approvate dal Consiglio di Presidenza riguardante lo Statuto del Fondo di Previdenza del personale.

Il capitolo V "Trattamento del personale non dipendente" evidenzia in maniera distinta l'apporto dato a vario titolo da tutti i soggetti che prestano la loro opera sia a favore delle segreterie particolari dei componenti il

Consiglio di Presidenza, sia delle commissioni parlamentari, sia degli Uffici dell'Amministrazione. Tali prestazioni rientrano nell'ambito della tipologia contrattuale della collaborazione coordinata e continuativa o di prestazioni professionali più o meno occasionali. Le prestazioni a favore delle segreterie particolari sono regolamentate sulla base di appositi plafond a disposizione dei singoli beneficiari, secondo l'analoga disciplina vigente presso il Senato della Repubblica. L'importo complessivo previsto per l'intero capitolo ammonta a 4.160.000 euro.

Contributo ai gruppi parlamentari (capitolo VI).

Lo stanziamento previsto per il trasferimento di risorse ai gruppi parlamentari previsto al capitolo VI non è variato rispetto alle previsioni degli ultimi anni. La quantificazione dei finanziamenti è stabilita da apposite norme deliberate dal Consiglio di Presidenza. L'attuale regolamentazione tiene conto delle analoghe disposizioni del Senato e stabilisce, inoltre, dall'inizio della XIV legislatura, criteri tali da scoraggiare la frammentazione dei gruppi parlamentari. La misura del contributo erogato corrisponde alle esigenze di funzionamento degli stessi gruppi e alle spese relative al personale impiegato, oltre che al rimborso previsto a favore dei singoli parlamentari per l'attività di ricerca, le collaborazioni, l'attività di segreteria, le forniture di beni strumentali e non e i servizi di supporto necessari allo svolgimento del mandato parlamentare. Le risorse sono gestite all'interno di ciascun Gruppo nel rispetto della loro potestà di autorganizzazione riconosciuta unanimemente all'interno delle Assemblee legislative quale garanzia della loro autonomia politica.

Rappresentanza, spese per la Presidenza, attività istituzionali e culturali (capitolo VII, VIII, IX e X)

Il capitolo VII "Rappresentanza Istituzionale e cerimoniale" è stato interamente riformulato, anche a seguito delle nuove norme introdotte dal Regolamento di amministrazione e contabilità e, per la parte riferita al cerimoniale,

già in vigore dal 1° settembre del 2009. Infatti, su tali spese può disporre autorizzazioni il Presidente, anche per il tramite del Capo di Gabinetto, ai sensi dell'articolo 52 del suddetto Regolamento.

L'ammontare complessivo del capitolo ammonta a 715.000,00 euro e comprende anche la quota annuale che l'Assemblea versa alla Conferenza dei parlamenti regionali, le spese per la celebrazione della I seduta dell'Assemblea e quelle previste per ospitare la sessione autunnale dei lavori dell'OSCE come deliberato di recente dal Consiglio di Presidenza.

Il capitolo VIII comprende le spese destinate al fondo riservato accreditato su apposito conto gestito dalla Presidenza dell'Assemblea. Lo stanziamento non ha subito variazioni rispetto all'anno precedente.

Le spese previste al capitolo IX, "Attività istituzionale", comprendono sia le risorse necessarie per finanziare iniziative di carattere culturale e sociale promosse dall'Assemblea che quelle tese a diffondere la conoscenza dell'Istituzione del Parlamento regionale. Nel capitolo è stato inserito l'articolo 9.8 dove sono stanziati le somme previste dal Consiglio di Presidenza per le iniziative per la legalità nell'ambito delle celebrazioni della figura di Piersanti Mattarella, nel trentesimo anniversario della morte.

Di nuova istituzione è l'articolo 9.7 "attività del centro di informazione e documentazione istituzionale" che avrà come obiettivo quello di dare il necessario supporto a studenti, operatori del settore o semplici cittadini che richiedono informazioni o materiale utile per i loro studi.

Gli stanziamenti previsti al capitolo X "contributi per attività culturali", riguardano sussidi previsti a favore di enti ed associazioni che non hanno fine di lucro per la organizzazione di eventi che promuovono e valorizzano il territorio e la cultura della Sicilia.

Questi fondi vengono attivati sulla base di un regolamento approvato e di recente revisionato dal Consiglio di Presidenza.

Gestione della biblioteca e dell'archivio storico (capitolo XI).

Nel capitolo XI sono state inserite le risorse destinate alle acquisizioni e alla gestione dei servizi di documentazione della biblioteca che vanta un vasto patrimonio bibliografico di notevole rilevanza storica e artistica. La gestione di queste risorse è demandata dall'articolo 6 del Regolamento interno dell'Assemblea ad un'apposita Commissione di Vigilanza. Nel capitolo è stato inserito l'articolo 11.4 "Gestione dell'archivio storico ed archivi di deposito", che consentirà di approntare le spese necessarie per la gestione dell'Archivio storico dell'Assemblea di recente istituzione e che conserva importanti e rilevanti documenti attinenti all'Istituzione parlamentare siciliana. La somma complessivamente stanziata è la stessa prevista nell'anno precedente.

Servizi Informatici (capitolo XII).

Il capitolo comprende le spese contrattualmente stabilite per il noleggio e l'assistenza delle apparecchiature informatiche e di duplicazione dei documenti ubicate presso il centro meccanografico, il centro stampa e le stazioni decentrate dislocate nei vari uffici. Inoltre, sono ricompresi gli oneri connessi al sistema di votazione elettronico dell'Aula e le spese per il servizio di digitalizzazione di alcuni atti in vista della creazione di archivi digitali di facile e immediata consultazione che permetterà anche di ridurre drasticamente gli spazi destinati ad archivio.

È il caso di ricordare che recentemente la Commissione istituita per esaminare complessivamente lo stato del sistema informatico dell'Assemblea ha concluso i suoi lavori. La relazione finale, che indica le linee guida per ammodernare la struttura informatica dell'Assemblea è stata approvata dal Consiglio di Presidenza. Nei prossimi anni, a cominciare dal 2010, l'Amministrazione dovrà fare uno sforzo aggiuntivo per trovare le risorse necessarie per raggiungere i risultati prefigurati, anche attraverso il reperimento di finanziamenti esterni. L'articolo 12.6 contiene il minimo di risorse necessarie per poter avviare tale processo di innovazione, che dovranno

necessariamente essere integrate non appena si avranno dati certi sui progetti da promuovere. Per il perseguimento di questo obiettivo il capitolo è stato incrementato di circa 226 mila euro rispetto al 2009.

Servizi stampa e altri servizi ausiliari (capitoli XIII e XIV).

Nel corso dell'anno, con deliberazione del Consiglio di Presidenza, sono state riattivate le convenzioni, in precedenza sospese, con le agenzie di stampa. Gli stanziamenti del capitolo XIII "documentazione ed informazione" tengono conto dei canoni stabiliti contrattualmente compresi i canoni arretrati per servizi prestati. Sono state aggregate all'interno del capitolo le spese previste per l'acquisto di quotidiani e per il servizio di rassegna stampa distribuito anche in formato elettronico.

Sono raggruppati nel capitolo XIV "Servizi ausiliari e di supporto" i vari stanziamenti previsti per servizi diversi. Si tratta innanzitutto delle spese per la gestione dell'infermeria, per gli interventi sanitari d'urgenza e per le visite medico-fiscali, nonché per il servizio di gestione del bar e del ristorante. Si ricorda che sono in corso di definizione le procedure per l'indizione della gara per l'affidamento del servizio di ristorazione; sulla base delle condizioni inserite in capitolato con la stipula del nuovo contratto è previsto un aumento dei costi. Tuttavia l'onere del servizio di ristorazione, inserito all'articolo 14.2, dipenderà in gran parte dall'andamento dell'attività parlamentare.

Fanno parte dello stanziamento del capitolo, le spese necessarie per l'evidenziazione delle utenze telefoniche e per la pubblicazione dei bandi di gara, nonché gli oneri che saranno sostenuti per l'espletamento del concorso a 12 posti di coadiutore parlamentare che si concluderà nel corso del 2010.

Gestione immobili e impianti tecnologici (capitolo XV).

La gestione degli immobili sia di proprietà che in uso dell'Assemblea regionale siciliana assorbirà risorse per 1.485.000 euro. Si tratta solamente di interventi ordinari di mantenimento del patrimonio esistente che

comprende, oltre al complesso monumentale di Palazzo dei Normanni, anche il Palazzo "ex Ministeri", la chiesa dei Santi Elena e Costantino, il locale preso in affitto e adibito a ufficio di rappresentanza a Roma, i locali, anch'essi in affitto, di Palermo. Incidono sul capitolo, anche se in maniera poco significativa, le spese per l'Ufficio di Catania e quello di Bruxelles, messi a disposizione dell'Assemblea rispettivamente dalla Provincia di Catania e dal Governo regionale.

In questo capitolo sono ricompresi anche gli articoli di spesa che attengono alla gestione di tutti gli impianti tecnologici e di climatizzazione esistenti nel Palazzo, nonché (art. 15.5) gli oneri necessari per garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Spese per consumi di beni e servizi (capitolo XVI).

Questo capitolo raggruppa tutte le spese amministrative ordinarie occorrenti per l'acquisto di beni e servizi necessari per il funzionamento degli uffici. Il dato complessivo di 4.705.000 euro risulta sostanzialmente uguale rispetto alle previsioni 2009.

Molti articoli finanziano servizi i cui costi sono stati già stabiliti contrattualmente. È il caso dei costi per l'energia elettrica, per la gestione dell'impianto termico, per il servizio di pulizia, per i servizi di telefonia e di "Call center". Quest'ultimo costo subirà una diminuzione a seguito del rinnovo del relativo contratto. Una incidenza rilevante assumono i costi di gestione delle autovetture attualmente in noleggio. È in atto la valutazione di valide alternative che consentano di ridurre i costi e garantire allo stesso tempo un servizio efficiente. Inoltre, è allo studio un piano per garantire attraverso un servizio di sorveglianza esterno e l'attivazione degli apparati interni di proprietà, un sistema più efficace di sicurezza del Palazzo.

Oneri non ripartibili e Fondo di Riserva (capitoli XVII e XVIII).

Quasi l'intera dotazione del capitolo XVII è assorbita dagli oneri fiscali a carico dell'Assemblea. Si tratta principalmente dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), per la quale è previsto un esborso di

10.900.000, più del 7 per cento dell'intera dotazione che proviene dalla Regione. L'IRAP, da versare alla Regione siciliana, è commisurata prevalentemente alle competenze erogate in favore dei deputati, degli ex deputati e loro aventi causa, nonché del personale in servizio e del personale esterno il cui reddito è assimilato fiscalmente a quello dei lavoratori dipendenti, del personale in quiescenza e dei loro aventi causa. La parte rimanente riguarda il pagamento della tassa sui rifiuti solidi urbani (TARSU) e di altre imposte di modesta entità. Completano le previsioni del capitolo i premi di assicurazione per i rischi per la perdita del patrimonio immobiliare e per responsabilità civile verso terzi ed eventuali oneri per rimborso spese legali riguardanti posizioni in corso di definizione.

Il Fondo di riserva inserito nel capitolo XVIII è stato ridimensionato rispetto allo stesso importo riportato nel bilancio nel 2009, nella convinzione che eventuali maggiori spese non prevedibili o minori entrate riscontrate devono trovare copertura in economie rintracciabili in altri articoli di spesa del bilancio. I prelievi dal citato Fondo potranno essere effettuati in casi di particolare necessità unicamente a favore degli articoli di bilancio su cui ricadono maggiori spese non coperte dai rispettivi stanziamenti.

Spese in Conto Capitale (Capitoli XIX, XX, XXI e XXII).

Come si è detto, si tratta di capitoli di nuova istituzione scaturenti dalla nuova classificazione delle uscite voluta dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità in vigore dal 1° gennaio 2010.

Le spese in essi contenute non esauriscono la loro utilità all'interno dell'esercizio finanziario, ma arricchiscono il patrimonio dell'Assemblea, incrementandolo o ricostituendolo. È il caso degli acquisti di beni mobili inventariati o del restauro degli stessi previsti per le diverse tipologie di beni previsti nel capitolo XIX. Lo stanziamento complessivo prevede un aumento delle previsioni rispetto all'anno precedente.

Sostanzialmente invariata risulta la previsione riguardante l'acquisto e il restauro del

patrimonio bibliografico di competenza della biblioteca (capitolo XX).

Assumono particolare rilievo invece gli interventi straordinari previsti nel capitolo XXI riguardanti il consolidamento del Palazzo, il riattamento delle zone del giardino e degli ingressi, le nuove installazioni di impianti tecnologici e la ristrutturazione del Palazzo "ex Ministeri". Si tratta di azioni che in parte avranno necessità di finanziamenti esterni ma che occorre in parte cofinanziare anche nell'arco di un periodo pluriennale.

Per una valutazione globale, i dati complessivi della spesa, che costituiscono le previsioni per l'anno 2010, vengono riepilogati per capitoli in un apposito prospetto finale e raffrontati con quelli dell'anno precedente con l'indicazione delle relative variazioni,

PARTITE DI GIRO

Il bilancio contiene sia fra le Entrate, al Titolo II, che fra le Uscite, al Titolo III, le voci relative alle "Partite di giro" che comprendono anche i movimenti di cassa. Si tratta di somme che non influiscono sull'entità effettiva delle entrate e delle spese ma che transitano momentaneamente nel bilancio in attesa di compensazione. Pertanto, gli importi indicati, identici in valore assoluto per le Entrate e per le Uscite, sono puramente indicativi, essendo commisurati all'ammontare delle partite stesse sulla base dei consuntivi precedenti.

Le voci riportate possono essere attive se vengono accantonate per essere successivamente pagate (o riportate definitivamente fra le entrate dell'Assemblea), come ad esempio le ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali operate sulle competenze mensili in favore dei deputati e del personale; oppure passive, se vengono prima anticipate per essere poi recuperate (importi usciti dalla cassa in attesa di essere ritenuti dai soggetti debitori), come ad esempio le anticipazioni all'Economista per la costituzione del Fondo economale.

Dal dettaglio delle partite di giro si può rilevare che quelle più significative sotto il profilo quantitativo riguardano le ritenute fiscali da

operare sulle competenze in favore dei deputati in carica, dei deputati cessati dal mandato parlamentare e loro aventi causa, nonché del personale in servizio, del personale estraneo per le prestazioni temporanee in favore dell'A.R.S., e del personale in quiescenza e loro aventi causa.

La somma che si prevede di riscuotere e di versare a titolo di imposta ammonta complessivamente a circa 47.000.000 euro, pari al 30 per cento della dotazione ordinaria, che rientra così nelle casse della Regione.

PREVENTIVO TRIENNALE

In allegato al documento in esame è stato predisposto il preventivo per il triennio 2010 – 2012. In questo prospetto, accanto agli stanziamenti previsti in entrata e in uscita per il 2010, già illustrati sopra, vengono riportate le stime per il biennio successivo, al fine di avere un'informazione sull'evoluzione dei dati stessi. Gli importi sono stati elaborati prendendo in considerazione, oltre alla normale lievitazione dei costi, i provvedimenti di spesa già adottati frutto di contratti pluriennali e quelli in corso di perfezionamento, nonché le iniziative aventi riflessi economici nel triennio.

Dal raffronto dei dati complessivi delle spese, per il 2011 e 2012 si è ipotizzato un incremento di circa l'1 per cento annuo che ha tenuto conto anche degli oneri connessi ai lavori di rifunzionalizzazione e miglioramento sismico del palazzo "ex Ministeri", il cui progetto è stato approvato di recente dal Consiglio di Presidenza.

Anche le previsioni triennali si concludono con un prospetto riepilogativo dei dati complessivi di ciascun capitolo di spesa, i quali evidenziano scostamenti abbastanza contenuti.

* * *

Ci auguriamo che la relazione presentata possa contribuire ad una più facile e chiara lettura dei dati contenuti nel documento elaborato dal

Collegio ed approvato dal Consiglio di Presidenza.

Si rassicura che la gestione delle risorse finanziarie dell'Assemblea è stata condotta con il massimo impegno, secondo i principi di

economicità, di efficienza e soprattutto di trasparenza.

Si sottopone, pertanto, all'approvazione dell'Aula il progetto di bilancio dell'Assemblea regionale siciliana per l'anno finanziario 2010 ed il preventivo per il triennio 2010-2012.

I Deputati Questori

Giovanni Ardizzone

Paolo Ruggirello

Baldo Gucciardi

PROGETTO DI BILANCIO INTERNO
DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
PER L'ANNO FINANZIARIO 2010



ENTRATA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2010

Numero degli articoli		TITOLI (Numero e denominazione) CAPITOLI (Denominazione)	Previsioni per l'anno finanziario 2009	Variazioni per l'anno finanziario 2010		Previsioni per l'anno finanziario 2010
Anno 2009	Anno 2010			in +	in -	
		FONDO INIZIALE DI CASSA				
1	0.1	Avanzo di cassa da esercizio finanziario 2007	594.402,20	0,00	594.402,20	0,00
2	0.2	Quota avanzo di cassa da esercizio finanziario 2008	2.000.000,00	0,00	974.636,25	1.025.363,75
-	0.3	Quota avanzo di cassa da esercizio finanziario 2009	0,00	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00
		<i>Totale fondo iniziale di cassa</i>	2.594.402,20	2.500.000,00	1.569.038,45	3.525.363,75
		TITOLO I - ENTRATE EFFETTIVE				
		Cap. I -Dotazione ordinaria				
3	1.1	Dotazione annuale	157.200.000,00	4.050.000,00	0,00	161.250.000,00
4	1.2	Integrazione alla dotazione annuale	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale</i>	157.200.000,00	4.050.000,00	0,00	161.250.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		4.050.000,00		
		Cap. II - Altre entrate				
5	2.1	Contributi finalizzati alle iniziative di carattere culturale e istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana	0,00	0,00	0,00	0,00
6	2.2	Finanziamenti esterni a progetti e iniziative dell'A.R.S. (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
7	2.3	Entrate varie	90.000,00	10.000,00	0,00	100.000,00
8	2.4	Interessi attivi su conto corrente bancario	800.000,00	0,00	300.000,00	500.000,00
9	2.5	Ritenute ai Deputati e contributi di riscatto ai fini previdenziali	2.300.000,00	200.000,00	0,00	2.500.000,00
10	2.6	Ritenute al personale in servizio e contributi di riscatto ai fini del trattamento di quiescenza	3.300.000,00	400.000,00	0,00	3.700.000,00
		<i>Totale</i>	6.490.000,00	610.000,00	300.000,00	6.800.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		310.000,00		
		<i>Totale Titolo I e fondo iniziale di cassa</i>	166.284.402,20	5.290.961,55	0,00	171.575.363,75
		<i>Saldo variazioni</i>		5.290.961,55		
		TITOLO II - PARTITE DI GIRO				
		Cap. III - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali ai deputati in carica				
11	3.1	Prestazioni economico-previdenziali	3.500,00	0,00	0,00	3.500,00
12	3.2	Contributi pensionistici dovuti ad altre Amministrazioni (L. n. 488/99, art. 38)	160.000,00	0,00	0,00	160.000,00
13	3.3	Ritenute IRPEF ai deputati	5.600.000,00	300.000,00	0,00	5.900.000,00
14	3.4	Ritenute addizionale regionale e comunale ai deputati	400.000,00	0,00	160.000,00	240.000,00
		<i>Totale</i>	6.163.500,00	300.000,00	160.000,00	6.303.500,00
		<i>Saldo variazioni</i>		140.000,00		

(1) Modificata la denominazione.

ENTRATA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2010

Numero degli articoli		TITOLI (Numero e denominazione)	Previsioni per l'anno finanziario 2009	Variazioni per l'anno finanziario 2010		Previsioni per l'anno finanziario 2010
Anno 2009	Anno 2010	CAPITOLI (Denominazione)		in +	in -	
		Cap. IV - Ritenute previdenziali e assistenziali ai titolari di assegni vitalizi				
15	4.1	Prestazioni economico-previdenziali	12.750,00	0,00	250,00	12.500,00
16	4.2	Assistenza sanitaria integrativa volontaria, etc.	250,00	0,00	0,00	250,00
17	4.3	Ritenute IRPEF ai titolari di assegni vitalizi	7.150.000,00	50.000,00	0,00	7.200.000,00
18	4.4	Ritenute addizionale regionale e comunale ai titolari di assegni vitalizi	468.000,00	2.000,00	0,00	470.000,00
		<i>Totale</i>	7.631.000,00	52.000,00	250,00	7.682.750,00
		<i>Saldo variazioni</i>		51.750,00		
		Cap. V - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale di ruolo				
19	5.1	Prestazioni economico-previdenziali	10.000,00	100,00	0,00	10.100,00
20	5.2	INPGI, CASAGIT, etc.	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
21	5.3	Ritenute IRPEF	12.000.000,00	1.500.000,00	0,00	13.500.000,00
22	5.4	Ritenute addizionale regionale e comunale irpef	650.000,00	0,00	0,00	650.000,00
		<i>Totale</i>	12.690.000,00	1.500.100,00	0,00	14.190.100,00
		<i>Saldo variazioni</i>		1.500.100,00		
		Cap. VI - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale estraneo				
23	6.1	Ritenute previdenziali e assistenziali	180.000,00	30.000,00	0,00	210.000,00
24	6.2	Ritenute IRPEF	610.000,00	190.000,00	0,00	800.000,00
25	6.3	Ritenute addizionale regionale e comunale irpef	100.000,00	0,00	75.000,00	25.000,00
		<i>Totale</i>	890.000,00	220.000,00	75.000,00	1.035.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		145.000,00		
		Cap. VII - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale in quiescenza				
26	7.1	Prestazioni economico-previdenziali	25.000,00	0,00	3.000,00	22.000,00
27	7.2	Ritenute IRPEF	14.000.000,00	2.000.000,00	0,00	16.000.000,00
28	7.3	Ritenute addizionale regionale e comunale irpef	660.000,00	45.000,00	0,00	705.000,00
		<i>Totale</i>	14.685.000,00	2.045.000,00	3.000,00	16.727.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		2.042.000,00		
		Cap. VIII - Partite di transito varie e movimenti di cassa				
29	8.1	Altre partite di transito e movimenti di cassa	800.000,00	60.000,00	0,00	860.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		60.000,00		
		TOTALE TITOLO II	42.859.500,00	4.117.100,00	238.250,00	46.798.350,00
		SALDO VARIAZIONI TITOLO II		3.938.850,00		

SPESA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2010

Numero degli articoli		TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	Previsioni per l'anno finanziario 2009	Variazioni per l'anno finanziario 2010		Previsioni per l'anno finanziario 2010
Anno 2009	Anno 2010	ARTICOLI (Denominazione)		in +	in -	
		TITOLO I - SPESE CORRENTI (1)				
		CAPITOLO I				
		Competenze deputati				
5	1.1	Indennità parlamentare	13.500.000,00	0,00	0,00	13.500.000,00
6	1.2	Diaria	4.400.000,00	0,00	0,00	4.400.000,00
7	1.3	Indennità di ufficio	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00
8	1.4	Spese e rimborsi, anche di carattere indennitario, inerenti allo svolgimento delle funzioni parlamentari	2.850.000,00	0,00	0,00	2.850.000,00
1	1.5	Deputazioni e missioni	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00
		<i>Totale</i>	22.350.000,00	0,00	0,00	22.350.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		0,00		
		CAPITOLO II				
		Previdenza e assistenza per i Deputati in carica e cessati dal mandato				
9	2.1	Assegni vitalizi	21.500.000,00	0,00	0,00	21.500.000,00
10	2.2	Indennità per cessazione di mandato parlamentare ed eventuali anticipazioni	500.000,00	0,00	250.000,00	250.000,00
11	2.3	Contributi per prestazioni economico-previdenziali	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
12	2.4	Spese per la partecipazione dei Deputati a corsi di lingua straniera, di informatica, etc.	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00
13	2.5	Indennità ai Deputati cessati dal mandato parlamentare a titolo di aggiornamento politico-culturale	1.800.000,00	0,00	1.350.000,00	450.000,00
14	-	Interventi a favore dei Deputati, degli ex Deputati e delle loro famiglie	0,00	0,00	0,00	<i>soppresso</i>
15	2.6	Contributo per il funzionamento dell'Associazione tra i Deputati regionali cessati dal mandato (1)	34.000,00	0,00	0,00	34.000,00
		<i>Totale</i>	23.926.000,00	0,00	1.600.000,00	22.326.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		-1.600.000,00		
		CAPITOLO III				
		Competenze personale dipendente e aggiornamento professionale (1)				
16	3.1	Retribuzioni al personale di ruolo	33.800.000,00	1.200.000,00	0,00	35.000.000,00
17	3.2	Indennità di funzione e di risultato	2.000.000,00	1.300.000,00	0,00	3.300.000,00
18	3.3	Altre indennità e rimborsi spese	500.000,00	700.000,00	0,00	1.200.000,00
19	3.4	Spese per la qualificazione, l'aggiornamento professionale, la concessione di borse di studio, la partecipazione a corsi di lingua straniera, di informatica, etc.	50.000,00	200.000,00	0,00	250.000,00
		<i>Totale</i>	36.350.000,00	3.400.000,00	0,00	39.750.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		3.400.000,00		

(1) Modificata la denominazione.

SPESA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2010

Numero degli articoli		TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	Previsioni per l'anno finanziario 2009	Variazioni per l'anno finanziario 2010		Previsioni per l'anno finanziario 2010
Anno 2009	Anno 2010			in +	in -	
		ARTICOLI (Denominazione)				
		CAPITOLO IV				
		Competenze personale in quiescenza e oneri di natura previdenziale e assistenziale a carico dell'Amministrazione				
20	4.1	Pensioni	36.900.000,00	1.500.000,00	0,00	38.400.000,00
21	4.2	Contributi all'Inpdap e ad altri enti previdenziali	100.000,00	30.000,00	0,00	130.000,00
22	4.3	Assicurazioni contro gli infortuni e oneri di natura assistenziale	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
23	4.4	Conferimento al Fondo di Previdenza per il Personale delle quote maturate per il trattamento previdenziale	4.500.000,00	0,00	0,00	4.500.000,00
		<i>Totale</i>	41.700.000,00	1.530.000,00	0,00	43.230.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		1.530.000,00		
		CAPITOLO V				
		Trattamento del personale non dipendente				
24	5.1	Personale addetto alle segreterie particolari	2.500.000,00	200.000,00	0,00	2.700.000,00
25	5.2	Consulenze per il Consiglio di Presidenza e per le Commissioni parlamentari	320.000,00	0,00	0,00	320.000,00
26	5.3	Prestazioni professionali a favore dell'Amministrazione	100.000,00	400.000,00	0,00	500.000,00
27	5.4	Personale di altre Amministrazioni ed Enti che forniscono servizi all'Assemblea	170.000,00	50.000,00	0,00	220.000,00
28	5.5	Oneri contributivi (1)	350.000,00	70.000,00	0,00	420.000,00
		<i>Totale</i>	3.440.000,00	720.000,00	0,00	4.160.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		720.000,00		
		CAPITOLO VI				
		Trasferimenti ai gruppi parlamentari				
29	6.1	Contributo per il finanziamento dei gruppi e per il relativo personale	8.112.000,00	0,00	0,00	8.112.000,00
30	6.2	Contributo per le attività di supporto ai deputati	5.500.000,00	0,00	0,00	5.500.000,00
31	6.3	Contributo per le attività degli Intergruppi costituiti dai deputati presso l'ARS	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
		<i>Totale</i>	13.712.000,00	0,00	0,00	13.712.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		0,00		

(1) Modificata la denominazione.

SPESA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2010

Numero degli articoli		TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	Previsioni per l'anno finanziario 2009	Variazioni per l'anno finanziario 2010		Previsioni per l'anno finanziario 2010
Anno 2009	Anno 2010	ARTICOLI (Denominazione)		in +	in -	
		CAPITOLO VII				
		Rappresentanza istituzionale e cerimoniale (1)				
32	7.1	Relazioni esterne, cerimoniale e rappresentanza	150.000,00	300.000,00	0,00	450.000,00
36	7.2	Conferenza dei parlamenti regionali	55.000,00	0,00	0,00	55.000,00
37	7.3	Oneri relativi alla celebrazione dell'anniversario della prima seduta dell'Assemblea regionale siciliana	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00
-	7.4	Spese per lo svolgimento della riunione dell'OSCE" (2)	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00
		<i>Totale</i>	265.000,00	450.000,00	0,00	715.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		450.000,00		
		CAPITOLO VIII				
		Presidenza (2)				
2-3	8.1	Fondi riservati al Presidente per cerimonie, onoranze rappresentanza, contributi e beneficenza (1)	380.000,00	0,00	0,00	380.000,00
		<i>Totale</i>	380.000,00	0,00	0,00	380.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		0,00		
		CAPITOLO IX				
		Attività istituzionale (1)				
33	9.1	Iniziative istituzionali, culturali e sociali	230.000,00	0,00	30.000,00	200.000,00
34	9.2	Spese inerenti all'attività del Comitato regionale per le comunicazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
35	9.3	Acquisto di pubblicazioni di carattere storico-politico-sociale (1)	85.000,00	0,00	15.000,00	70.000,00
48	9.4	Stampa atti parlamentari e pubblicazioni dell'Assemblea (1)	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
50	9.5	Spese per la diffusione e divulgazione televisiva in diretta dell'attività parlamentare su tutto il territorio regionale e per il relativo materiale documentario	0,00	0,00	0,00	0,00
51	9.6	Corrispettivo alla Fondazione "Federico II" per la promozione e la diffusione dell'attività istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana	300.000,00	175.000,00	0,00	475.000,00
-	9.7	Attività del Centro di informazione e documentazione istituzionale (2)	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00
-	9.8	Iniziative per la legalità nell'ambito della celebrazione del 30° anniversario della scomparsa dell'on.le Piersanti Mattarella (2)	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00
		<i>Totale</i>	665.000,00	305.000,00	45.000,00	925.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		260.000,00		
		CAPITOLO X				
		Contributi per attività culturali (2)				
80	10.1	Contributi per attività culturali	200.000,00	600.000,00	0,00	800.000,00
82-84	10.2	Contributi per attività culturali e iniziative relative a legislature precedenti (1)	500.000,00	0,00	300.000,00	200.000,00
		<i>Totale</i>	700.000,00	600.000,00	300.000,00	1.000.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		300.000,00		

(1) Modificata la denominazione. (2) di nuova istituzione

SPESA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2010

Numero degli articoli		TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	Previsioni per l'anno finanziario 2009	Variazioni per l'anno finanziario 2010		Previsioni per l'anno finanziario 2010
Anno 2009	Anno 2010	ARTICOLI (Denominazione)		in +	in -	
		CAPITOLO XI				
		Biblioteca e archivio storico				
39	11.1	Acquisto giornali e periodici anche su supporto magnetico compresi quelli per consultazione non inventariabili e abbonamenti on-line	57.000,00	0,00	0,00	57.000,00
40	11.2	Rilegature e servizi aggiuntivi a supporto della Biblioteca	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00
43	11.3	Gestione archivio storico ed archivi di deposito	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
		<i>Totale</i>	187.000,00	0,00	0,00	187.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		0,00		
		CAPITOLO XII				
		Servizi informatici e di duplicazione documenti				
44	12.1	Noleggio, assistenza e manutenzione attrezzature hardware e acquisto dispositivi e prodotti ausiliari (1)	330.000,00	80.000,00	0,00	410.000,00
45	12.2	Acquisto, noleggio e assistenza prodotti programma	580.000,00	0,00	0,00	580.000,00
46	12.3	Noleggio, manutenzione e prodotti ausiliari concernenti attrezzature per riproduzione e duplicazione documenti (1)	224.000,00	16.000,00	0,00	240.000,00
42	12.4	Digitalizzazione atti, volumi e documenti	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00
47	12.5	Servizio informatico di votazione elettronica	30.000,00	30.000,00	0,00	60.000,00
-	12.6	Interventi di ammodernamento del sistema informatico (2)	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00
		<i>Totale</i>	1.189.000,00	226.000,00	0,00	1.415.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		226.000,00		
		CAPITOLO XIII				
		Documentazione ed informazione (2)				
49	13.1	Abbonamenti alle agenzie di informazione (1)	300.000,00	260.000,00	0,00	560.000,00
-	13.2	Servizio di rassegna stampa e acquisto quotidiani e riviste (2)	0,00	130.000,00	0,00	130.000,00
		<i>Totale</i>	300.000,00	390.000,00	0,00	690.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		390.000,00		
		CAPITOLO XIV				
		Servizi ausiliari e di supporto (1)				
52	14.1	Infermeria, visite medico-fiscali e servizi sanitari d'urgenza	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
53	14.2	Caffetteria e servizi di ristoro	500.000,00	200.000,00	0,00	700.000,00
81	14.3	Spese per la evidenziazione delle utenze telefoniche e per la pubblicazione a mezzo stampa di bandi di gara, etc	70.000,00	30.000,00	0,00	100.000,00
86	14.4	Compensi, spese e oneri connessi all'espletamento dei concorsi (1)	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
		<i>Totale</i>	820.000,00	230.000,00	0,00	1.050.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		230.000,00		

(1) Modificata la denominazione. (2) Articolo di nuova istituzione

SPESA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2010

Numero degli articoli		TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	Previsioni per l'anno finanziario 2009	Variazioni per l'anno finanziario 2010		Previsioni per l'anno finanziario 2010
Anno 2009	Anno 2010	ARTICOLI (Denominazione)		in +	in -	
		CAPITOLO XV Amministrazione, manutenzione e gestione immobili e relativi impianti tecnologici (1)				
54	15.1	Manutenzione ordinaria del Palazzo, lavori di restauro di lieve entità e di particolare urgenza; interventi per il miglioramento e la funzionalità delle aree circostanti (1)	350.000,00	0,00	75.000,00	275.000,00
55	15.2	Manutenzione giardino (1)	60.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00
58	15.3	Manutenzione ordinaria e gestione degli impianti di climatizzazione ed elettrici (1)	150.000,00	125.000,00	0,00	275.000,00
56	15.4	Manutenzione ordinaria e gestione degli altri impianti tecnologici (1)	400.000,00	0,00	255.000,00	145.000,00
-	15.5	Interventi necessari ai fini della sicurezza sul lavoro (2)	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00
57-60	15.6	Gestione ordinaria del palazzo "ex Ministeri" e della "Chiesa SS. Elena e Costantino" (1)	300.000,00	0,00	230.000,00	70.000,00
4-59	15.7	Locazione immobili, spese per la relativa gestione e manutenzione	140.000,00	0,00	0,00	140.000,00
74	15.8	Noleggio e manutenzione degli impianti di sicurezza e opere murarie connesse (1)	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00
		<i>Totale</i>	1.850.000,00	225.000,00	590.000,00	1.485.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		-365.000,00		
		CAPITOLO XVI Beni di consumo e servizi vari				
63	16.1	Noleggio e gestione autovetture di servizio	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
64	16.2	Acquisto e manutenzione ordinaria di arredi e oggetti non inventariati (1)	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00
66	16.3	Energia elettrica, gestione impianto termico ed acqua (1)	450.000,00	100.000,00	0,00	550.000,00
67	16.4	Confezione, installazione e manutenzione tendaggi, guide e simili; acquisto tessuti e lavori di tappezzeria	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
68	16.5	Servizi igienici e di pulizia, prodotti igienico-sanitari, generi per barberia, etc.	500.000,00	200.000,00	0,00	700.000,00
69	16.6	Vestiaro di servizio	200.000,00	50.000,00	0,00	250.000,00
70	16.7	Trasporto beni mobili, traslochi e facchinaggio	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
		<i>da riportare</i>	1.755.000,00	350.000,00	0,00	2.105.000,00

(1) Modificata la denominazione. (2) Articolo di nuova istituzione

SPESA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2010

Numero degli articoli		TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	Previsioni per l'anno finanziario 2009	Variazioni per l'anno finanziario 2010		Previsioni per l'anno finanziario 2010
Anno 2009	Anno 2010			in +	in -	
		ARTICOLI (Denominazione)				
		<i>riporto</i>	1.755.000,00	350.000,00	0,00	2.105.000,00
71	16.8	Spese postali, telegrafiche, per recapiti vari, e per servizi di posta certificata	50.000,00	0,00	10.000,00	40.000,00
72	16.9	Noleggio e manutenzione centrale telefonica, rete trasmissione dati ed altre spese telefoniche (1)	750.000,00	0,00	0,00	750.000,00
73	16.10	Servizio di Call Center e help desk (1)	971.000,00	0,00	401.000,00	570.000,00
83	16.11	Servizio di sorveglianza e sicurezza degli immobili (1)	870.000,00	0,00	260.000,00	610.000,00
75-77	16.12	Carta, cancelleria e servizi di tipografia e rilegatoria (1)	158.000,00	22.000,00	0,00	180.000,00
76	16.13	Pubblicazioni e abbonamenti anche on line per gli uffici e acquisizione banche dati (1)	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
		<i>Totale</i>	4.704.000,00	372.000,00	671.000,00	4.405.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		-299.000,00		
		CAPITOLO XVII				
		Oneri non ripartibili				
78	17.1	Premi di assicurazione	82.000,00	0,00	0,00	82.000,00
79	17.2	Imposte e tasse	10.800.000,00	100.000,00	0,00	10.900.000,00
85	17.3	Rimborso spese legali	150.000,00	70.000,00	0,00	220.000,00
87	17.4	Spese eventuali e diverse	100.000,00	50.000,00	0,00	150.000,00
		<i>Totale</i>	11.132.000,00	220.000,00	0,00	11.352.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		220.000,00		
		CAPITOLO XVIII				
		Fondo di riserva per spese impreviste di parte corrente (1)				
88	18.1	Fondo di riserva per l'eventuale integrazione degli stanziamenti di bilancio	2.249.402,20	0,00	1.509.038,45	740.363,75
		<i>Totale</i>	2.249.402,20	0,00	1.509.038,45	740.363,75
		<i>Saldo variazioni</i>		-1.509.038,45		
		TOTALE TITOLO I				
		SALDO VARIAZIONI TITOLO I				
			165.919.402,20	3.952.961,55	0,00	169.872.363,75
				3.952.961,55		

(1) Modificata la denominazione

SPESA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2010

Numero degli articoli		TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	Previsioni per l'anno finanziario 2009	Variazioni per l'anno finanziario 2010		Previsioni per l'anno finanziario 2010
Anno 2009	Anno 2010	ARTICOLI (Denominazione)		in +	in -	
		TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE (2)				
		CAPITOLO XIX				
		Acquisto di beni mobili inventariati e manutenzione straordinaria (1)				
61	19.1	Arredi (1)	150.000,00	0,00	40.000,00	110.000,00
62	19.2	Opere d'arte (1)	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00
-	19.3	Apparecchiature di ufficio ed altri beni mobili (2)	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00
65	19.4	Restauro arredi e opere d'arte (1)	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
		<i>Totale</i>	280.000,00	100.000,00	40.000,00	340.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		60.000,00		
		CAPITOLO XX				
		Patrimonio della Biblioteca e dell'Archivio storico				
38	20.1	Acquisto patrimonio bibliografico anche su supporto magnetico (1)	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
41	20.2	Restauro patrimonio bibliografico (1)	35.000,00	0,00	0,00	35.000,00
-	20.3	Acquisto e restauro patrimonio archivistico (2)	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00
		<i>Totale</i>	85.000,00	20.000,00	0,00	105.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		20.000,00		
		CAPITOLO XXI				
		Interventi di manutenzione straordinaria e relativi impianti tecnologici (2)				
-	21.1	Progettazioni, interventi straordinari e di consolidamento del Palazzo	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00
-	21.2	Progettazioni, interventi di riattamento del giardino, degli ingressi e delle aree circostanti	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00
-	21.3	Installazione ed interventi straordinari sugli impianti tecnologici	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00
-	21.4	Interventi straordinari, progettazione e installazione di impianti di climatizzazione ed elettrici	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00
-	21.5	Opere di ristrutturazione e progettazione palazzo ex Ministeri	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00
-	21.6	Ammodernamento sistema informatico	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00
		<i>Totale</i>	0,00	1.050.000,00	0,00	1.150.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		1.150.000,00		
		CAPITOLO XXII				
		Fondo di riserva per spese impreviste in conto capitale (2)				
-	22.1	Fondo di riserva per spese impreviste in conto capitale	0,00	108.000,00	0,00	108.000,00
		<i>Totale</i>	0,00	108.000,00	0,00	108.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		108.000,00		
		TOTALE TITOLO II	365.000,00	1.338.000,00	0,00	1.703.000,00
		SALDO VARIAZIONI TITOLO II		1.338.000,00		
		TOTALE TITOLO I E II	166.284.402,20	5.290.961,55	0,00	171.575.363,75
		SALDO VARIAZIONI TITOLO I E II		5.290.961,55		

(1) Modificata la denominazione. (2) Articolo di nuova istituzione

SPESA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2010

Numero degli articoli		TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	Previsioni per l'anno finanziario 2009	Variazioni per l'anno finanziario 2010		Previsioni per l'anno finanziario 2010
Anno 2009	Anno 2010	ARTICOLI (Denominazione)		in +	in -	
TITOLO III - PARTITE DI GIRO						
Cap. XXIII - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali ai deputati in carica						
89	23.1	Prestazioni economico-previdenziali	3.500,00	0,00	0,00	3.500,00
90	23.2	Contributi pensionistici dovuti ad altre Amministrazioni (L. n. 488/99, art. 38)	160.000,00	0,00	0,00	160.000,00
91	23.3	Ritenute IRPEF ai deputati	5.600.000,00	300.000,00	0,00	5.900.000,00
92	23.4	Ritenute addizionale regionale e comunale ai deputati	400.000,00	0,00	160.000,00	240.000,00
<i>Totale</i>			6.163.500,00	300.000,00	160.000,00	6.303.500,00
<i>Saldo variazioni</i>				140.000,00		
Cap. XXIV - Ritenute previdenziali e assistenziali ai titolari di assegni vitalizi						
93	24.1	Prestazioni economico-previdenziali	12.750,00	0,00	250,00	12.500,00
94	24.2	Assistenza sanitaria integrativa volontaria, etc.	250,00	0,00	0,00	250,00
95	24.3	Ritenute IRPEF ai titolari di assegni vitalizi	7.150.000,00	50.000,00	0,00	7.200.000,00
96	24.4	Ritenute addizionale regionale e comunale ai titolari di assegni vitalizi	468.000,00	2.000,00	0,00	470.000,00
<i>Totale</i>			7.631.000,00	52.000,00	250,00	7.682.750,00
<i>Saldo variazioni</i>				51.750,00		
Cap. XXV - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale di ruolo						
97	25.1	Prestazioni economico-previdenziali	10.000,00	100,00	0,00	10.100,00
98	25.2	INPGI, CASAGIT, etc.	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
99	25.3	Ritenute IRPEF	12.000.000,00	1.500.000,00	0,00	13.500.000,00
100	25.4	Ritenute addizionale regionale e comunale	650.000,00	0,00	0,00	650.000,00
<i>Totale</i>			12.690.000,00	1.500.100,00	0,00	14.190.100,00
<i>Saldo variazioni</i>				1.500.100,00		
Cap. XXVI - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale estraneo						
101	26.1	Ritenute previdenziali e assistenziali	180.000,00	30.000,00	0,00	210.000,00
102	26.2	Ritenute fiscali	610.000,00	190.000,00	0,00	800.000,00
103	26.3	Ritenute addizionale regionale e comunale	100.000,00	0,00	75.000,00	25.000,00
<i>Totale</i>			890.000,00	220.000,00	75.000,00	1.035.000,00
<i>Saldo variazioni</i>				145.000,00		

SPESA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2010

Numero degli articoli		TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	Previsioni per l'anno finanziario 2009	Variazioni per l'anno finanziario 2010		Previsioni per l'anno finanziario 2010
Anno 2009	Anno 2010			in +	in -	
		ARTICOLI (Denominazione)				
		Cap. XXVII - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale in quiescenza				
104	27.1	Prestazioni economico-previdenziali	25.000,00	0,00	3.000,00	22.000,00
105	27.2	Ritenute IRPEF	14.000.000,00	2.000.000,00	0,00	16.000.000,00
106	27.3	Ritenute addizionale regionale e comunale irpef	660.000,00	45.000,00	0,00	705.000,00
		<i>Totale</i>	14.685.000,00	2.045.000,00	3.000,00	16.727.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		2.042.000,00		
		Cap. XXVIII - Partite di transito varie e movimenti di cassa				
107	28.1	Altre partite di transito e movimenti di cassa	800.000,00	60.000,00	0,00	860.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		60.000,00		
		TOTALE TITOLO III	42.859.500,00	4.177.100,00	238.250,00	46.798.350,00
		SALDO VARIAZIONI TITOLO III		3.938.850,00		

SPESA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2010

Numero dei Capitoli		TITOLI (Numero e denominazione)	Previsioni per l'anno finanziario 2009	Variazioni per l'anno finanziario 2010		Previsioni per l'anno finanziario 2010
Anno 2009	Anno 2010	CAPITOLI (Denominazione)		in +	in -	
		TITOLO I - SPESE CORRENTI				
II	I	Competenze deputati	22.350.000,00	0,00	0,00	22.350.000,00
III	II	Previdenza e assistenza per i Deputati in carica e cessati dal mandato	23.926.000,00	0,00	1.600.000,00	22.326.000,00
IV	III	Competenze personale dipendente	36.350.000,00	3.400.000,00	0,00	39.750.000,00
V	IV	Competenze al personale in quiescenza e oneri di natura previdenziale e assistenziale a carico dell'Amministrazione	41.700.000,00	1.530.000,00	0,00	43.230.000,00
VI	V	Trattamento del personale non dipendente	3.440.000,00	720.000,00	0,00	4.160.000,00
VII	VI	Trasferimenti ai gruppi parlamentari	13.712.000,00	0,00	0,00	13.712.000,00
-	VII	Rappresentanza e cerimoniale	265.000,00	450.000,00	0,00	715.000,00
I	VIII	Presidenza	380.000,00	0,00	0,00	380.000,00
VIII	IX	Attività istituzionale	665.000,00	260.000,00	0,00	925.000,00
-	X	Contributi per attività culturali	700.000,00	300.000,00	0,00	1.000.000,00
IX	XI	Biblioteca e archivio storico	187.000,00	0,00	0,00	187.000,00
X	XII	Servizi informatici e di duplicazione documenti	1.189.000,00	226.000,00	0,00	1.415.000,00
XI	XIII	Documentazione ed informazione	300.000,00	390.000,00	0,00	690.000,00
XII	XIV	Servizi ausiliari e di supporto	820.000,00	230.000,00	0,00	1.050.000,00
XIII	XV	Amministrazione, manutenzione e gestione immobili e relativi impianti tecnologici	1.850.000,00	0,00	365.000,00	1.485.000,00
XV	XVI	Beni di consumo e servizi vari	4.704.000,00	0,00	299.000,00	4.405.000,00
XVIII	XVII	Oneri non ripartibili	11.132.000,00	0,00	0,00	11.352.000,00
-	XVIII	Fondo di riserva per spese impreviste di parte corrente	2.249.402,20	20.000,00	0,00	740.363,75
		TOTALE TITOLO I	165.919.402,20	7.526.000,00	2.264.000,00	169.872.363,75
		SALDO VARIAZIONI		3.952.961,55		
		TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
XIV	XIX	Acquisto di beni mobili inventariati e manutenzione straordinaria	280.000,00	60.000,00	0,00	340.000,00
-	XX	Patrimonio della Biblioteca e dell'Archivio storico	85.000,00	20.000,00	0,00	105.000,00
-	XXI	Interventi di manutenzione straordinaria	0,00	1.150.000,00	0,00	1.150.000,00
-	XXII	Fondo di riserva per spese impreviste in conto capitale	0,00	108.000,00	0,00	108.000,00
		TOTALE TITOLO II	365.000,00	1.338.000,00	0,00	1.703.000,00
		SALDO VARIAZIONI		1.338.000,00		
		TOTALE SPESE EFFETTIVE	166.284.402,20	14.242.961,55	2.928.000,00	171.575.363,75
		SALDO VARIAZIONI		5.290.961,55		

SPESA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2010

Numero dei Capitoli		TITOLI (Numero e denominazione)	Previsioni per l'anno finanziario 2009	Variazioni per l'anno finanziario 2010		Previsioni per l'anno finanziario 2010
Anno 2009	Anno 2010	CAPITOLI (Denominazione)		in +	in -	
		TITOLO III - PARTITE DI GIRO				
XIX	XXIII	Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali ai deputati in carica	6.163.500,00	140.000,00	0,00	6.303.500,00
XX	XXIV	Ritenute previdenziali e assistenziali ai titolari di assegni vitalizi	7.631.000,00	51.750,00	0,00	7.682.750,00
XXI	XXV	Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale di ruolo	12.690.000,00	1.500.100,00	0,00	14.190.100,00
XXII	XXVI	Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale estraneo	890.000,00	145.000,00	0,00	1.035.000,00
XXIII	XXVII	Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale in quiescenza	14.685.000,00	2.042.000,00	0,00	16.727.000,00
XXIV	XXVIII	Partite di transito varie e movimenti di cassa	800.000,00	60.000,00	0,00	860.000,00
		TOTALE TITOLO III	42.859.500,00	3.938.850,00	0,00	46.798.350,00
		SALDO VARIAZIONI		3.938.850,00		

PREVENTIVO PER IL TRIENNIO

2010-2012



ENTRATA - Per il triennio 2010-2012

Numero dei Capitoli dell'anno finanziario 2010	TITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
	CAPITOLI (Denominazione)	2010	2011	2012
	FONDO INIZIALE DI CASSA			
0.1	Avanzo di cassa da esercizio finanziario 2008	1.025.363,75		
0.2	Quota avanzo di cassa da esercizio finanziario 2009	2.500.000,00	1.000.000,00	573.213,17
0.3	Quota avanzo di cassa da esercizio finanziario 2010	0,00	1.300.000,00	1.000.000,00
0.4	Quota avanzo di cassa da esercizio finanziario 2011	0,00	0,00	450.000,00
	<i>Totale fondo iniziale di cassa</i>	<i>3.525.363,75</i>	<i>2.300.000,00</i>	<i>2.023.213,17</i>
	TITOLO I - ENTRATE EFFETTIVE			
	<i>Cap. I -Dotazione ordinaria</i>			
1.1	Dotazione annuale	161.250.000,00	164.000.000,00	166.000.000,00
1.2	Integrazione alla dotazione annuale	0,00	0,00	0,00
	<i>Totale capitolo I</i>	<i>161.250.000,00</i>	<i>164.000.000,00</i>	<i>166.000.000,00</i>
	<i>Cap. II - Altre entrate</i>			
2.1	Contributi finalizzati alle iniziative di carattere culturale e istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana	0,00	0,00	0,00
2.2	Finanziamenti esterni a progetti e iniziative dell'A.R.S.	0,00	0,00	0,00
2.3	Entrate varie	100.000,00	100.000,00	110.000,00
2.4	Interessi attivi su conto corrente bancario	500.000,00	700.000,00	800.000,00
2.5	Ritenute ai Deputati e contributi di riscatto ai fini previdenziali	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
2.6	Ritenute al personale in servizio e contributi di riscatto ai fini del trattamento di quiescenza	3.700.000,00	3.750.000,00	3.800.000,00
	<i>Totale capitolo II</i>	<i>6.800.000,00</i>	<i>7.050.000,00</i>	<i>7.210.000,00</i>
	<i>Totale Titolo I</i>	<i>171.575.363,75</i>	<i>173.350.000,00</i>	<i>175.233.213,17</i>

S P E S A - Per il triennio 2010-2012

Numero degli Articoli dell'anno finanziario 2010	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione) ARTICOLI (Denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		2010	2011	2012
	TITOLO I - SPESE CORRENTI			
	CAPITOLO I			
	Competenze deputati			
1.1	Indennità parlamentare	13.500.000,00	13.500.000,00	13.500.000,00
1.2	Diaria	4.400.000,00	4.400.000,00	4.400.000,00
1.3	Indennità di ufficio	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
1.4	Spese e rimborsi, anche di carattere indennitario, inerenti allo svolgimento delle funzioni parlamentari.	2.850.000,00	2.855.000,00	2.860.000,00
1.5	Deputazioni e missioni	400.000,00	400.000,00	400.000,00
	<i>Totale</i>	22.350.000,00	22.355.000,00	22.360.000,00
	CAPITOLO II			
	Previdenza e assistenza per i Deputati in carica e cessati dal mandato			
2.1	Assegni vitalizi	21.500.000,00	21.600.000,00	21.700.000,00
2.2	Indennità per cessazione di mandato parlamentare ed eventuali anticipazioni	250.000,00	250.000,00	250.000,00
2.3	Contributi per prestazioni economico-previdenziali	50.000,00	55.000,00	60.000,00
2.4	Spese per la partecipazione dei Deputati a corsi di lingua straniera, di informatica, etc.	42.000,00	42.000,00	42.000,00
2.5	Indennità ai Deputati cessati dal mandato parlamentare a titolo di aggiornamento politico-culturale	450.000,00	450.000,00	450.000,00
2.6	Contributo per il funzionamento dell'Associazione tra i Deputati regionali cessati dal mandato	34.000,00	34.000,00	34.000,00
	<i>Totale</i>	22.326.000,00	22.431.000,00	22.536.000,00
	CAPITOLO III			
	Competenze personale dipendente e aggiornamento professionale			
3.1	Retribuzioni al personale di ruolo	35.000.000,00	35.500.000,00	36.000.000,00
3.2	Indennità di funzione e di risultato	3.300.000,00	3.350.000,00	3.400.000,00
3.3	Altre indennità e rimborsi spese	1.200.000,00	1.210.000,00	1.220.000,00
3.4	Spese per la qualificazione, l'aggiornamento professionale, la concessione di borse di studio, la partecipazione a corsi di lingua straniera, di informatica, etc.	250.000,00	100.000,00	50.000,00
	<i>Totale</i>	39.750.000,00	40.160.000,00	40.670.000,00

S P E S A - Per il triennio 2010-2012

Numero degli Articoli dell'anno finanziario 2010	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari			
		ARTICOLI (Denominazione)	#	2010	2011
	CAPITOLO IV				
	Competenze personale in quiescenza e oneri di natura previdenziale e assistenziale a carico dell'Amministrazione				
4.1	Pensioni		38.400.000,00	38.800.000,00	39.200.000,00
4.2	Contributi all'Inpdap e ad altri enti previdenziali		130.000,00	131.000,00	132.000,00
4.3	Assicurazioni contro gli infortuni e oneri di natura assistenziale		200.000,00	208.000,00	215.000,00
4.4	Conferimento al Fondo di Previdenza per il Personale delle quote maturate per il trattamento previdenziale		4.500.000,00	4.700.000,00	5.200.000,00
	<i>Totale</i>		43.230.000,00	43.839.000,00	44.747.000,00
	CAPITOLO V				
	Trattamento del personale non dipendente				
5.1	Personale addetto alle segreterie particolari		2.700.000,00	2.800.000,00	2.900.000,00
5.2	Consulenze per il Consiglio di Presidenza e per le Commissioni parlamentari		320.000,00	325.000,00	330.000,00
5.3	Prestazioni professionali a favore dell'Amministrazione		500.000,00	500.000,00	500.000,00
5.4	Personale di altre Amministrazioni ed Enti che forniscono servizi all'Assemblea		220.000,00	223.000,00	225.000,00
5.5	Oneri contributivi		420.000,00	422.000,00	425.000,00
			4.160.000,00	4.270.000,00	4.380.000,00
	CAPITOLO VI				
	Trasferimenti ai gruppi parlamentari				
6.1	Contributo per il finanziamento dei gruppi e per il relativo personale		8.112.000,00	8.112.000,00	8.112.000,00
6.2	Contributo per le attività di supporto ai deputati		5.500.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00
6.3	Contributo per le attività degli Intergruppi costituiti dai deputati presso l'ARS		100.000,00	100.000,00	100.000,00
	<i>Totale</i>		13.712.000,00	13.712.000,00	13.712.000,00

S P E S A - Per il triennio 2010-2012

Numero degli Articoli dell'anno finanziario 2010	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
	ARTICOLI (Denominazione) #	2010	2011	2012
	CAPITOLO VII			
	Rappresentanza istituzionale e cerimoniale			
7.1	Relazioni esterne, cerimoniale e rappresentanza	450.000,00	450.000,00	450.000,00
7.2	Conferenza dei parlamenti regionali	55.000,00	57.000,00	59.000,00
7.3	Oneri relativi alla celebrazione dell'anniversario della prima seduta dell'Assemblea regionale siciliana	60.000,00	62.000,00	65.000,00
7.4	Spese per lo svolgimento della riunione dell'OCSE"	150.000,00	0,00	0,00
	<i>Totale</i>	715.000,00	569.000,00	574.000,00
	CAPITOLO VIII			
	Presidenza			
8.1	Fondi riservati al Presidente per cerimonie, onoranze, rappresentanza, contributi e beneficenza	380.000,00	380.000,00	380.000,00
	<i>Totale</i>	380.000,00	380.000,00	380.000,00
	CAPITOLO IX			
	Attività istituzionale			
9.1	Iniziative istituzionali, culturali e sociali	200.000,00	200.000,00	200.000,00
9.2	Spese inerenti all'attività del Comitato regionale per le comunicazioni	0,00	0,00	0,00
9.3	Acquisto di pubblicazioni di carattere storico-politico-sociale	70.000,00	70.000,00	70.000,00
9.4	Stampa atti parlamentari e pubblicazioni dell'Assemblea	50.000,00	50.000,00	50.000,00
9.5	Spese per la diffusione e divulgazione televisiva in diretta dell'attività parlamentare su tutto il territorio regionale e per il relativo materiale documentario	0,00	0,00	0,00
9.6	Corrispettivo alla Fondazione "Federico II" per la promozione e la diffusione dell'attività istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana	475.000,00	475.000,00	475.000,00
9.7	Attività del Centro di informazione e documentazione istituzionale	30.000,00	30.000,00	30.000,00
9.8	Iniziative per la legalità nell'ambito della celebrazione del 30° anniversario della scomparsa dell'on.le Piersanti Mattarella	100.000,00	0,00	0,00
	<i>Totale</i>	925.000,00	825.000,00	825.000,00
	CAPITOLO X			
	Contributi per attività culturali			
10.1	Contributi per attività culturali	800.000,00	450.000,00	450.000,00
10.2	Contributi per attività culturali e iniziative relative a legislature precedenti	200.000,00	150.000,00	50.000,00
	<i>Totale</i>	1.000.000,00	600.000,00	500.000,00

S P E S A - Per il triennio 2010-2012

Numero degli Articoli dell'anno finanziario 2010	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		2010	2011	2012
	ARTICOLI (Denominazione) #			
	CAPITOLO XI Biblioteca e archivio storico			
11.1	Acquisto giornali e periodici anche su supporto magnetico compresi quelli per consultazione non inventariabili e abbonamenti on-line	57.000,00	58.000,00	59.000,00
11.2	Rilegature e servizi aggiuntivi a supporto della Biblioteca	80.000,00	80.000,00	80.000,00
11.3	Gestione archivio storico ed archivi di deposito	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	<i>Totale</i>	187.000,00	188.000,00	189.000,00
	CAPITOLO XII Servizi informatici e di duplicazione documenti			
12.1	Noleggio, assistenza e manutenzione attrezzature hardware e acquisto dispositivi ausiliari	410.000,00	412.000,00	415.000,00
12.2	Acquisto, noleggio e assistenza prodotti programma	580.000,00	583.000,00	585.000,00
12.3	Noleggio, manutenzione e prodotti ausiliari concernenti attrezzature per riproduzione e duplicazione documenti	240.000,00	243.000,00	245.000,00
12.4	Digitalizzazione atti, volumi e documenti	25.000,00	25.000,00	25.000,00
12.5	Servizio informatico di votazione elettronica	60.000,00	61.000,00	62.000,00
12.6	Interventi di ammodernamento del sistema informatico	100.000,00	50.000,00	50.000,00
	<i>Totale</i>	1.415.000,00	1.374.000,00	1.382.000,00
	CAPITOLO XIII Documentazione ed informazione			
13.1	Abbonamenti alle agenzie di informazione	560.000,00	452.000,00	455.000,00
13.2	Servizio di rassegna stampa e acquisto di quotidiani e riviste	130.000,00	132.000,00	135.000,00
	<i>Totale</i>	690.000,00	584.000,00	590.000,00
	CAPITOLO XIV Servizi ausiliari e di supporto			
14.1	Infermeria, visite medico-fiscali e servizi sanitari d'urgenza	50.000,00	52.000,00	55.000,00
14.2	Caffetteria e servizi di ristoro	700.000,00	702.000,00	705.000,00
14.3	Spese per la evidenziazione delle utenze telefoniche e per la pubblicazione a mezzo stampa di bandi di gara, etc	100.000,00	70.000,00	70.000,00
14.4	Compensi, spese e oneri connessi all'espletamento dei concorsi	200.000,00	150.000,00	100.000,00
	<i>Totale</i>	1.050.000,00	974.000,00	930.000,00

S P E S A - Per il triennio 2010-2012

Numero degli Articoli dell'anno finanziario 2010	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
	ARTICOLI (Denominazione) #	2010	2011	2012
	CAPITOLO XV Amministrazione, manutenzione e gestione immobili e relativi impianti tecnologici			
15.1	Manutenzione ordinaria del Palazzo, lavori di restauro di lieve entità e di particolare urgenza; interventi per il miglioramento e la funzionalità delle aree circostanti	275.000,00	278.000,00	280.000,00
15.2	Manutenzione giardino	30.000,00	31.000,00	32.000,00
15.3	Manutenzione ordinaria e gestione degli impianti di climatizzazione ed elettrici	275.000,00	278.000,00	280.000,00
15.4	Manutenzione ordinaria e gestione degli altri impianti tecnologici	145.000,00	148.000,00	150.000,00
15.5	Interventi necessari ai fini della sicurezza sul lavoro	100.000,00	100.000,00	100.000,00
15.6	Gestione ordinaria del palazzo "ex Ministeri" e della "Chiesa SS. Elena e Costantino"	70.000,00	71.000,00	72.000,00
15.7	Locazione immobili, spese per la relativa gestione e manutenzione	140.000,00	142.000,00	144.000,00
15.8	Noleggio e manutenzione degli impianti di sicurezza e opere murarie connesse	450.000,00	455.000,00	460.000,00
	<i>Totale</i>	1.485.000,00	1.503.000,00	1.518.000,00
	CAPITOLO XVI Beni di consumo e servizi vari			
16.1	Noleggio e gestione autovetture di servizio	500.000,00	510.000,00	520.000,00
16.2	Acquisto e manutenzione ordinaria di arredi e oggetti non inventariati	25.000,00	26.000,00	27.000,00
16.3	Energia elettrica, gestione impianto termico ed acqua	550.000,00	555.000,00	560.000,00
16.4	Confezione, installazione e manutenzione tendaggi, guide e simili; acquisto tessuti e lavori di tappezzeria	50.000,00	51.000,00	52.000,00
16.5	Servizi igienici e di pulizia, prodotti igienico-sanitari, generi per barberia, etc.	700.000,00	705.000,00	710.000,00
16.6	Vestiario di servizio	250.000,00	253.000,00	255.000,00
16.7	Trasporto beni mobili, traslochi e facchinaggio	30.000,00	30.500,00	31.000,00
	<i>da riportare</i>	2.105.000,00	2.130.500,00	2.155.000,00

S P E S A - Per il triennio 2010-2012

Numero degli Articoli dell'anno finanziario 2010	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione) ARTICOLI (Denominazione) #	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		2010	2011	2012
	<i>Riporto</i>	2.105.000,00	2.130.500,00	2.155.000,00
16.8	Spese postali, telegrafiche, per recapiti vari, e per servizi di posta certificata	40.000,00	41.000,00	42.000,00
16.9	Noleggio e manutenzione centrale telefonica, rete trasmissione dati ed altre spese telefoniche	750.000,00	755.000,00	760.000,00
16.10	Servizio di Call Center e help desk	570.000,00	575.000,00	580.000,00
16.11	Servizio di sorveglianza e sicurezza degli immobili	610.000,00	730.000,00	750.000,00
16.12	Carta, cancelleria e servizi di tipografia e rilegatoria	180.000,00	182.000,00	185.000,00
16.13	Pubblicazioni e abbonamenti anche on line per gli uffici e acquisizione banche dati	150.000,00	152.000,00	155.000,00
	<i>Totale</i>	4.405.000,00	4.565.500,00	4.627.000,00
CAPITOLO XVII				
Oneri non ripartibili				
17.1	Premi di assicurazione	82.000,00	85.000,00	90.000,00
17.2	Imposte e tasse	10.900.000,00	11.000.000,00	11.200.000,00
17.3	Rimborso spese legali	220.000,00	50.000,00	50.000,00
17.4	Spese eventuali e diverse	150.000,00	150.000,00	150.000,00
	<i>Totale</i>	11.352.000,00	11.285.000,00	11.490.000,00
CAPITOLO XVIII				
Fondo di riserva per spese impreviste di parte corrente				
18.1	Fondo di riserva per l'eventuale integrazione degli stanziamenti di bilancio	740.363,75	810.500,00	936.213,17
	<i>Totale</i>	740.363,75	810.500,00	936.213,17

S P E S A - Per il triennio 2010-2012

Numero degli Articoli dell'anno finanziario 2010	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
	ARTICOLI (Denominazione) #	2010	2011	2012
	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE			
	CAPITOLO XIX			
	Acquisto di beni mobili inventariati e manutenzione straordinaria			
19.1	Arredi	110.000,00	111.000,00	115.000,00
19.2	Opere d'arte	80.000,00	81.000,00	82.000,00
19.3	Apparecchiature di ufficio ed altri beni mobili	100.000,00	101.000,00	102.000,00
19.4	Restauro arredi e opere d'arte	50.000,00	51.000,00	52.000,00
	<i>Totale</i>	340.000,00	344.000,00	351.000,00
	CAPITOLO XX			
	Patrimonio della Biblioteca e dell'Archivio storico			
20.1	Acquisto patrimonio bibliografico anche su supporto magnetico	50.000,00	51.000,00	52.000,00
20.2	Restauro patrimonio bibliografico	35.000,00	36.000,00	37.000,00
20.3	Acquisto e restauro patrimonio archivistico	20.000,00	21.000,00	22.000,00
	<i>Totale</i>	105.000,00	108.000,00	111.000,00
	CAPITOLO XXI			
	Interventi di manutenzione straordinaria e relativi impianti tecnologici			
21.1	Progettazioni, interventi straordinari e di consolidamento del Palazzo	250.000,00	150.000,00	150.000,00
21.2	Progettazioni, interventi di riattamento del giardino, degli ingressi e delle aree circostanti	250.000,00	100.000,00	100.000,00
21.3	Installazione ed interventi straordinari sugli impianti tecnologici	100.000,00	90.000,00	80.000,00
21.4	Interventi straordinari, progettazione e installazione di impianti di climatizzazione ed elettrici	150.000,00	100.000,00	100.000,00
21.5	Opere di ristrutturazione e progettazione Palazzo "ex Ministeri"	300.000,00	1.800.000,00	1.825.000,00
21.6	Ammodernamento sistema informatico	100.000,00	83.000,00	50.000,00
	<i>Totale</i>	1.150.000,00	2.323.000,00	2.305.000,00
	CAPITOLO XXII			
	Fondo di riserva per spese impreviste in conto capitale			
22.1	Fondo di riserva per spese impreviste in conto capitale	108.000,00	150.000,00	120.000,00
	<i>Totale</i>	108.000,00	150.000,00	120.000,00

S P E S A - Riepilogo per capitoli

Numero dei Capitoli dell'anno finanziario 2010	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione) CAPITOLI (Denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		2010	2011	2012
TITOLO I - SPESE EFFETTIVE				
I	Competenze deputati	22.350.000,00	22.355.000,00	22.360.000,00
II	Previdenza e assistenza per i Deputati in carica e cessati dal mandato	22.326.000,00	22.431.000,00	22.536.000,00
III	Competenze personale dipendente	39.750.000,00	40.160.000,00	40.670.000,00
IV	Competenze al personale in quiescenza e oneri di natura previdenziale e assistenziale a carico dell'Amministrazione	43.230.000,00	43.839.000,00	44.747.000,00
V	Trattamento del personale non dipendente	4.160.000,00	4.270.000,00	4.380.000,00
VI	Trasferimenti ai gruppi parlamentari	13.712.000,00	13.712.000,00	13.712.000,00
VII	Rappresentanza e cerimoniale	715.000,00	569.000,00	574.000,00
VIII	Presidenza	380.000,00	380.000,00	380.000,00
IX	Attività istituzionale	925.000,00	825.000,00	825.000,00
X	Contributi per attività culturali	1.000.000,00	600.000,00	500.000,00
XI	Biblioteca e archivio storico	187.000,00	188.000,00	189.000,00
XII	Servizi informatici e di duplicazione documenti	1.415.000,00	1.374.000,00	1.382.000,00
XIII	Documentazione ed informazione	690.000,00	584.000,00	590.000,00
XIV	Servizi ausiliari e di supporto	1.050.000,00	974.000,00	930.000,00
XV	Amministrazione, manutenzione e gestione immobili e relativi impianti tecnologici	1.485.000,00	1.503.000,00	1.518.000,00
XVI	Beni di consumo e servizi vari	4.405.000,00	4.565.500,00	4.627.000,00
XVII	Oneri non ripartibili	11.352.000,00	11.285.000,00	11.490.000,00
XVIII	Fondo di riserva per spese impreviste di parte corrente	740.363,75	810.500,00	936.213,17
	<i>Totale</i>	169.872.363,75	170.425.000,00	172.346.213,17
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
XIX	Acquisto di beni mobili inventariati e manutenzione straordinaria	340.000,00	344.000,00	351.000,00
XX	Patrimonio della Biblioteca e dell'Archivio storico	105.000,00	108.000,00	111.000,00
XXI	Interventi di manutenzione straordinaria	1.150.000,00	2.323.000,00	2.305.000,00
XXII	Fondo di riserva per spese impreviste in conto capitale	108.000,00	150.000,00	120.000,00
	<i>Totale</i>	1.703.000,00	2.925.000,00	2.887.000,00
TOTALE SPESE EFFETTIVE		171.575.363,75	173.350.000,00	175.233.213,17

CONTRATTI PLURIENNALI IN CORSO DI VALIDITA' E AMMONTARE

PRESUNTO DEI RESIDUI PASSIVI ALLA CHIUSURA

DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010



**CONTRATTI PLURIENNALI IN CORSO DI VALIDITA' E AMMONTARE
PRESUNTO DEI RESIDUI PASSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2009**

ART	DESCRIZIONE	CONTRATTI PLURIENNALI	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI
ART. 1.4/2010	Spese e rimborsi, anche di carattere indennitario, inerenti allo svolgimento delle funzioni parlamentari	0,00	10.458,38
ART. 3.4/2010	Spese per la qualificazione, l'aggiornamento professionale, la concessione di borse di studio, la partecipazione a corsi di lingua straniera, di informatica,	0,00	9.070,00
ART. 5.3/2010	Prestazioni professionali a favore dell'Amministrazione	0,00	161.970,00
ART. 7.1/2010	Relazioni esterne, cerimoniale e rappresentanza	0,00	62.802,95
ART. 9.1/2010	Iniziative istituzionali, culturali e sociali	0,00	66.662,00
ART. 9.3/2010	Acquisto di pubblicazioni di carattere storico-politico-sociale	0,00	30.770,00
ART.9.4/2010	Stampa atti parlamentari e pubblicazioni dell'Assemblea	0,00	21.746,81
ART.10.1/2010	Contributi per attività culturali	0,00	15.000,00
ART. 11.2/2010	Rilegature e servizi aggiuntivi a supporto della Biblioteca	58.114,32	0,00
ART.11.3/2010	Gestione archivio storico ed archivi di deposito	0,00	11.700,00
ART.12.1/2010	Noleggio, assistenza e manutenzione attrezzature hardware e acquisto dispositivi e prodotti ausiliari	87.557,48	0,00
ART.12.2/2010	Acquisto, noleggio e assistenza prodotti programma	51.341,73	0,00
ART. 12.3/2010	Noleggio, manutenzione e prodotti ausiliari concernenti attrezzature per riproduzione e duplicazione documenti	215.911,87	0,00
ART. 12.4/2010	Digitalizzazione atti, volumi e documenti	0,00	11.400,00
ART. 12.5/2010	Servizio informatico di votazione elettronica	41.090,40	0,00
ART. 13.1/2010	Abbonamenti alle agenzie di informazione	413.862,67	0,00
ART. 13.2/2010	Servizio di rassegna stampa e acquisto quotidiani e riviste	120.626,06	0,00
ART.14.1/2010	Infermeria, visite medico-fiscali e servizi sanitari d'urgenza	0,00	41.499,81
ART.14.2/2010	Caffetteria e servizi di ristoro	87.417,00	372,00
ART.14.3/2010	Spese per la evidenziazione delle utenze telefoniche e per la pubblicazione a mezzo stampa di bandi di gara, etc	0,00	6.636,80
ART.14.4/2010	Compensi, spese e oneri connessi all'espletamento dei concorsi	0,00	17.896,44
ART.15.1/2010	Manutenzione ordinaria del Palazzo, lavori di restauro di lieve entità e di particolare urgenza; interventi per il miglioramento e la funzionalità delle aree circostanti	0,00	62.238,91
ART. 15.3/2010	Manutenzione ordinaria e gestione degli impianti di climatizzazione ed elettrici	267.622,88	5.246,43
ART.15.4/2010	Manutenzione ordinaria e gestione degli altri impianti tecnologici	35.621,28	2.493,60
ART.15.6/2010	Gestione ordinaria del palazzo "ex Ministeri" e della "Chiesa SS. Elena e Costantino"	27.956,88	762,72

ART	DESCRIZIONE	CONTRATTI PLURIENNALI	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI
ART. 15.7/2010	Locazione immobili, spese per la relativa gestione e manutenzione	95.880,47	0,00
ART.15.8/2010	Noleggio e manutenzione degli impianti di sicurezza e opere murarie connesse	369.914,60	0,00
ART.16.1/2010	Noleggio e gestione autovetture di servizio	391.998,18	0,00
ART.16.2/2010	Acquisto e manutenzione ordinaria di arredi e oggetti non inventariati	0,00	178,80
ART. 16.3/2010	Energia elettrica, gestione impianto termico ed acqua	443.054,63	3.360,00
ART. 16.4/2010	Confezione, installazione e manutenzione tendaggi, guide e simili; acquisto tessuti e lavori di tappezzeria	0,00	561,45
ART.16.5/2010	Servizi igienici e di pulizia, prodotti igienico-sanitari, generi per barberia, etc.	581.615,86	52.258,38
ART.16.6/2010	Vestiario di servizio	163.978,85	16.200,00
ART. 16.7/2010	Trasporto beni mobili, traslochi e facchinaggio	28.913,54	0,00
ART.16.8/2010	Spese postali, telegrafiche, per recapiti vari, e per servizi di posta certificata	0,00	5.702,40
ART.16.9/2010	Noleggio e manutenzione centrale telefonica, rete trasmissione dati ed altre spese telefoniche	49.908,19	161.127,84
ART.16.12/2010	Carta, cancelleria e servizi di tipografia e rilegatoria	0,00	68.155,26
ART.16.13/2010	Pubblicazioni e abbonamenti anche on line per gli uffici e acquisizione banche dati	43.609,91	18.146,38
ART.17.1/2010	Premi di assicurazione	60.800,00	0,00
ART.17.2/2010	Imposte e tasse	0,00	705,10
ART.17.3/2010	Rimborso spese legali	0,00	2.164,75
ART.17.4/2010	Spese eventuali e diverse	0,00	3.051,60
ART.19.1/2010	Arredi	0,00	14.844,60
ART.19.3/2010	Apparecchiature di ufficio ed altri beni mobili	0,00	39.455,00
ART.19.4/2010	Restauro arredi e opere d'arte	0,00	480,00
ART.20.2/2010	Restauro patrimonio bibliografico	0,00	7.443,06
ART.21.1/2010	Progettazioni, interventi straordinari e di consolidamento del Palazzo	0,00	61.043,50
ART.21.3/2010	Installazione ed interventi straordinari sugli impianti tecnologici	0,00	11.086,90
ART.21.4/2010	Interventi straordinari, progettazione e installazione di impianti di climatizzazione ed elettrici	0,00	23.394,48
ART.21.5/2010	Opere di ristrutturazione e progettazione palazzo ex Ministeri	0,00	109.609,30



Segretariato generale

R E L A Z I O N E
SULLO STATO DELL'AMMINISTRAZIONE
PER IL 2009

Predisposta dal Segretario generale,
ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Testo unico
delle Norme regolamentari dell'Amministrazione
riguardanti il personale dell'ARS

Dicembre 2009

INDICE

PREMESSA	5
<u>PARTE PRIMA</u>	7
<i>RELAZIONE GENERALE</i>	7
Introduzione	7
1. Il sistema informativo.....	9
2. Comunicazione istituzionale e servizi al pubblico.....	15
3. Supporto all'attività legislativa e istituzionale.....	18
3.1. L'assistenza tecnico-procedurale	19
4. Area amministrativa.....	20
<u>PARTE SECONDA</u>	23
<i>ATTIVITA' DEI SERVIZI</i>	23
Segretariato Generale	25
Ufficio degli affari generali	
Ufficio degli affari legali	
Ufficio dell'Archivio storico	
Ufficio stampa, internet e delle relazioni con il pubblico	
Ufficio per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro	
I AREA.....	28
Servizio delle Commissioni	28
Servizio del Bilancio	34
Servizio Studi e affari europei.....	37
Servizio Lavori d'Aula	42
Servizio dei Resoconti	45
Servizio della Biblioteca	47
II AREA	51
Servizio del Personale	51
Servizio del Provveditorato.....	54
Servizio di Ragioneria	57
Servizio di Questura.....	60
Servizio Informatica.....	61

Premessa

La relazione, predisposta ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Testo unico, riporta i dati relativi all'attività dell'Amministrazione nell'anno 2009.

La prima parte illustra le principali misure adottate e in via di adozione, nonché le linee di sviluppo che si intendono seguire.

Nella seconda parte si dà conto, con schede sintetiche, dei compiti assegnati e dell'attività svolta dai singoli Servizi.

PARTE PRIMA

RELAZIONE GENERALE

Introduzione. Nel corso del 2009, l'organizzazione interna ha subito significativi cambiamenti nella direzione indicata nella precedente Relazione sullo stato dell'Amministrazione.

Sul piano normativo le novità più importanti si sono registrate con l'approvazione del Testo unico delle Norme regolamentari dell'Amministrazione riguardanti il personale, del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità, dello Statuto del Fondo di previdenza dei dipendenti.

La rivisitazione di tali regolamenti speciali ha consentito un maggiore allineamento all'organizzazione del Senato della Repubblica e l'adeguamento all'ordinamento comunitario.

L'entrata in vigore, nel gennaio 2009, del predetto Testo unico porta a termine il disegno di razionalizzazione degli assetti amministrativi avvertito come il principale tema da affrontare nelle Relazioni del 2007 e del 2008.

Il nuovo modello organizzativo, imperniato sul potenziamento del ruolo degli uffici alle dirette dipendenze del Segretario generale e l'attivazione delle due Aree di coordinamento in capo ai Vicesegretari generali, ha determinato un assetto dell'Amministrazione più snello e coerente, in grado di garantire un qualificato supporto all'Istituzione parlamentare.

1. Il sistema informativo. La realizzazione di un modello organizzativo capace di assicurare efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, specie per un'istituzione di tipo parlamentare, con il suo inevitabile portato di peculiarità tanto sul versante dei servizi offerti, quanto sulle regole interne di funzionamento, non può che basarsi su un sistema informativo al passo con i tempi.

Tale consapevolezza è pienamente avvertita da questa Segreteria generale ed è sempre più condivisa dalla dirigenza dell'Assemblea ad ogni livello.

Lo sviluppo del sistema informativo dell'Assemblea regionale siciliana, sorto ed implementato nel corso degli anni '80 con punte di eccellenza nel panorama delle pubbliche amministrazioni a livello nazionale, ha conosciuto un rallentamento se non un arresto alla metà

degli anni '90, con conseguenze gravi e di lungo periodo, soprattutto per la progressiva assenza di un centro di coordinamento fra le scelte tecnologiche e gli investimenti. A mero titolo di esempio, basti rammentare come il venir meno dell'Ufficio per la documentazione automatica, che rappresentava il contraltare dal punto di vista giuridico ed amministrativo alle competenze strettamente tecniche ed informatiche, abbia comportato un deficit contenutistico per l'alimentazione delle banche dati e, poi, per l'immissione delle informazioni nel sito web.

Per tali ragioni si ritiene che il sistema informativo di un'Amministrazione parlamentare non possa essere inteso solo come complesso di competenze tecniche confinate esclusivamente nell'alveo dell'apposito Servizio, in una divisione settoriale di competenze per materia, ma rappresenti piuttosto una "mission" che taglia in modo trasversale tale riparto per entrare nel cuore del disegno organizzativo.

Ciò postula la definizione di una vera e propria strategia dell'informatica, intesa come scelta delle soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali volte ad offrire un miglioramento dell'efficienza operativa, anche attraverso l'individuazione di progetti di riassetto e razionalizzazione dei metodi di lavoro. Il sistema informativo, in altri termini, è la risultante a livello tecnologico delle scelte di strategia organizzativa. Pertanto, la valutazione di ogni sistema, della sua attuale rispondenza ai bisogni dell'Amministrazione così come di ogni ipotesi di sviluppo, è frutto sia di un'analisi informatica che, contestualmente, di un'analisi giuridica ed amministrativa, nonché di discernimento delle finalità che il sistema deve raggiungere come supporto all'istituzione legislativa.

Alla luce di ciò è parso pienamente coerente e consequenziale far seguire alla riforma degli assetti amministrativi, appena portata a termine, la rivisitazione del sistema informativo nel suo complesso, tanto sul versante dell'architettura di base, che su quello delle applicazioni, e sul versante legislativo, e sul versante amministrativo.

Nell'intraprendere, dopo circa venti anni, tale opera di rivisitazione si è scelto il metodo più volte recentemente sperimentato di avvalersi del portato dell'esperienza maturata da alti funzionari delle amministrazioni delle Camere nazionali, naturalmente deputati a comprendere

appieno le necessità proprie di un'amministrazione parlamentare, particolarmente avvertite in materia di sistemi informativi, sotto il profilo dell'indipendenza, sicurezza e riservatezza dei dati trattati.

Nella specie, attuando il mandato ricevuto dal Consiglio di Presidenza, nella seduta n. 4 del 19 novembre 2008, si è proceduto alla costituzione di una Commissione di studio, con la partecipazione di funzionari del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati, nonché di esponenti del mondo accademico, avente il compito di valutare l'attuale sistema informativo dell'Assemblea, nonché di tracciarne le linee di sviluppo.

In pochi mesi la Commissione ha assolto al proprio compito con la verifica dello stato del sistema e la fissazione di linee guida strategiche, organizzative e tecnologiche per l'evoluzione del medesimo, aprendo una riflessione di ampio respiro sugli obiettivi di lungo periodo, alla stregua dei quali andranno commisurate le concrete scelte amministrative che, di qui a breve, si andranno a compiere (per tutte si anticipa l'esigenza di incrementare il personale di professionalità informatica e la necessità di collocare il sistema informativo dell'ARS nel quadro di un sistema integrato a livello regionale).

Nell'analisi della situazione attuale, la Commissione ha unanimemente riconosciuto l'elevato livello di efficienza raggiunto dal sistema informativo dell'ARS, sia per il tipo di organizzazione amministrativa realizzata, che per la qualità dei servizi offerti all'utente finale; tanto più se si tiene conto del basso livello delle risorse finanziarie destinate al settore informatico dal bilancio interno in questi anni, specie in raffronto ad altre Amministrazioni di tipo parlamentare, nonché per l'esiguo numero di risorse umane impiegate nel settore.

Si è rilevato però che il mero approccio efficientista sin qui adottato non è più sostenibile, alla luce dell'evidente invecchiamento dei sistemi e delle competenze tecniche del personale di professionalità informatica. Tale stato di fatto, che si inquadra nel normale esaurimento del tipico ciclo di vita di un sistema informatico, richiede particolare attenzione alla definizione di nuove strategie e metodi di gestione. E' innanzitutto necessario un passaggio dalle metodologie di gestione "artigianali" sinora adottate ad approcci più organici e strategici che perseguano la modernizzazione continua del sistema informatico per

garantire, quindi, una continuità nella qualità dei servizi offerti in linea con le nuove potenzialità tecnologiche.

L'informatica non deve essere più vista come supporto, sia pure indispensabile, delle attività svolte, ma quale parte integrante, costitutiva ed indistinguibile dei processi di lavoro, tanto sul versante legislativo-parlamentare, che costituisce la missione e ragion d'essere dell'istituzione parlamentare, quanto su quello dell'autoamministrazione, dell'organizzazione e del funzionamento interno. Inoltre, nuove esigenze di integrazione fra sistemi informatici pubblici e di interoperabilità fra istituzioni, in particolare con gli enti regionali, richiamano a principi di standardizzazione e federazione che vanno pianificati e realizzati.

Emerge, quindi, in tutta evidenza l'esigenza di progettare e realizzare la modernizzazione del sistema informativo nelle sue componenti tecnologiche, di processo, delle risorse umane e di governo.

I processi di lavoro, in particolar modo, devono essere ripensati nel contesto delle potenzialità offerte dalla tecnologia informatica. Un primo caso esemplare può essere rappresentato dai progetti di dematerializzazione che consentano una riprogettazione dei processi di lavoro mirati all'efficienza e all'eliminazione della circolazione della carta.

Un discorso a parte merita il personale informatico dell'Amministrazione, la cui competenza e motivazione rappresentano la risorsa strategica più importante. Tale personale deve essere qualitativamente e numericamente in grado di garantire almeno la direzione, il controllo e la supervisione di tutte le attività del sistema informativo, pur in una situazione di ricorso all'outsourcing di alcune di esse. Soltanto attraverso questa capacità si realizza la necessaria indipendenza ritenuta indispensabile per un'istituzione parlamentare.

Date le caratteristiche del sistema informativo dell'ARS e facendo riferimento alle esperienze di altre istituzioni parlamentari, tra cui la Camera e il Senato, la Commissione ha auspicato un potenziamento delle risorse umane di professionalità informatica da realizzarsi con l'aggiunta rispetto all'attuale dotazione organica di un congruo numero di consiglieri parlamentari analisti e di segretari parlamentari programmatori.

Inoltre, è necessario attivare un circuito virtuoso di formazione continua sia del personale tecnico che degli

utenti (personale e deputati) anche attraverso il ricorso a strumenti informatici di e-learning.

Per quanto riguarda poi la questione cruciale del governo del sistema informativo, la Commissione ha riconosciuto l'importanza strategica dell'aver riportato in capo al Servizio Informatica le competenze concernenti la totalità dei servizi informatici e tecnologici, compresi la fonia e la sicurezza.

Da un punto di vista organizzativo, per l'attuazione dei principi di modernizzazione sopra descritti, il Servizio Informatica andrebbe in prospettiva strutturato in modo da prevedere due uffici, uno dedicato alla gestione dell'esercizio dei sistemi e uno per lo sviluppo delle applicazioni.

Inoltre, è emersa chiaramente l'esigenza di creare una nuova struttura organizzativa alle dirette dipendenze del Segretario generale, cui attribuire la funzione della pianificazione strategica del sistema informativo e il relativo coordinamento organizzativo.

Un punto di particolare attenzione esaminato dalla Commissione ha riguardato la spesa informatica. Tale spesa è risultata particolarmente esigua in rapporto ai servizi erogati e si è evidenziato con chiarezza come essa sia stata considerata fino ad ora come puro costo piuttosto che investimento necessario allo sviluppo dell'intera Amministrazione. Si comprende come, paradossalmente, proprio i bassi costi sinora sperimentati a fronte dei buoni servizi ricevuti possano rappresentare un freno alla modernizzazione che richiede invece capacità di investimenti significativi, strutturali e per un lungo periodo di tempo.

Il documento finale della Commissione, approvato dal Consiglio di Presidenza all'unanimità nell'ottobre 2009, individua i seguenti indirizzi di massima sui versanti sottoelencati:

1) strategie per i sistemi informativi e IT Governance: realizzazione di un maggior coordinamento dell'attività di pianificazione strategica degli investimenti tecnologici; individuazione di un personale interno capace di garantire un adeguato controllo in caso di esternalizzazioni; mantenimento delle strutture tecnologiche all'interno dei locali dell'Amministrazione, per garantire l'indipendenza del sistema informativo;

2) organizzazione del lavoro, del personale e delle attività: nel preservare gli aspetti positivi rappresentati

dalla capacità interna di analisi del sistema, dall'indipendenza e autonomia nella gestione delle applicazioni, investire in nuovo personale capace di attuare il processo di modernizzazione e organizzare attività di formazione continua per la generalità dei dipendenti;

3) servizi informativi erogati e piattaforme software: senza dismettere la stabilità e continuità operativa fino ad oggi garantita per la gestione delle applicazioni, valutare la possibilità della migrazione delle attuali applicazioni con adeguamento delle interfacce; puntare alla realizzazione di un sistema integrato di gestione documentale (per esempio mediante la creazione di un sistema di classificazione generale degli atti amministrativi con la creazione di un archivio unico ad estrazione condizionata) anche in vista dell'evidente collegamento fra gestione del protocollo, dell'archivio generale e dell'archivio storico; favorire processi di dematerializzazione e procedere alla revisione dell'impostazione del sito web, per migliorarne l'accessibilità;

4) infrastruttura tecnologica per l'erogazione dei servizi informativi: preservando la presenza in locali interni del Ced, nonché l'autonomia nella gestione dell'infrastruttura, definire un piano di disaster recovery e procedere al progressivo ammodernamento delle componenti infrastrutturali, anche in vista della progressiva convergenza delle reti di fonia, videosorveglianza e allarmistica.

Una volta riportata al centro delle scelte di politica dell'amministrazione la missione del sistema informativo, deve aprirsi ora la stagione delle realizzazioni concrete: è necessario quindi dare attuazione alle linee guida strategiche e tecnologiche così definite, con l'adozione dei conseguenti e coerenti provvedimenti amministrativi.

E tanto si sta iniziando a fare in una duplice direzione: il fabbisogno di risorse umane e l'integrazione dei sistemi informativi.

Dal primo punto di vista, e seguendo l'orientamento chiaramente espresso dalla Commissione di studio, occorre procedere al potenziamento del personale di professionalità informatica, tanto della carriera direttiva quanto di quella dei programmatori, onde assicurare, insieme al ricambio generazionale, una dotazione di personale in grado di seguire il processo di modernizzazione del sistema informativo. Anche in caso di ricorso ad esternalizzazioni, non può infatti prescindere dall'apprestare un personale

interno di professionalità informatica in grado di dirigere e controllare tali processi. In concreto si procederà pertanto alla revisione dell'impostazione dei bandi di concorso attualmente aperti ma sospesi per personale informatico, per consentire che il Consiglio di Presidenza fissi principi e criteri direttivi coerenti al tipo di professionalità richieste.

Dal secondo punto di vista, mediante la stipula di apposito protocollo d'intesa con l'Amministrazione regionale, intervenuta nel mese di ottobre 2009, si sono poste le basi per la realizzazione in prospettiva di un sistema informativo integrato a livello regionale, secondo l'esperienza già fatta da altre assemblee regionali. La necessità della salvaguardia della titolarità del proprio patrimonio informativo, postulato dell'autonomia e indipendenza dell'Istituzione parlamentare, non deve giocare da limite, ma anzi deve servire da risorsa preziosa per conseguire nuove realizzazioni, specie laddove, come in questo caso, consenta l'attivazione di forme di finanziamento ulteriori e diverse rispetto al bilancio interno.

A valle seguirà, quindi, l'adozione di un programma di interventi e scelta di priorità, da comunicare all'Amministrazione regionale per l'attivazione dei finanziamenti e la progettazione esecutiva.

2. Comunicazione istituzionale e servizi al pubblico.

La recente riforma dell'organizzazione interna dell'amministrazione dell'Assemblea ha previsto l'introduzione, alle dirette dipendenze del Segretario generale, dell'Ufficio stampa, internet e delle relazioni con il pubblico che assomma alle tradizionali funzioni di ufficio stampa, fondamentalmente dirette alla cura dei rapporti dell'Amministrazione con gli organi di informazione, i compiti connessi all'attività di comunicazione istituzionale.

Tale Ufficio è chiamato a svolgere in particolare i seguenti compiti: promozione dell'immagine dell'Assemblea, anche per il tramite di uno sportello per il pubblico; gestione dell'archivio atti parlamentari, vigilanza sulla alimentazione e redazione delle pagine del sito internet; cura delle pubblicazioni edite dall'Assemblea regionale siciliana.

La comunicazione istituzionale rappresenta una missione fondamentale per ogni pubblica amministrazione. Ciò vale anche nel caso di un'istituzione parlamentare che, pur non offrendo servizi diretti ai cittadini, deve garantire

la conoscenza esterna di quanto avviene nel Parlamento siciliano. Oltre al principio di pubblicità dei lavori parlamentari, assicurato secondo le modalità previste dal Regolamento generale, occorre apprestare un insieme di strumenti mediante i quali ciascun cittadino possa esser messo in grado di seguire i lavori parlamentari, le attività dell'Istituzione e, in ultima analisi, di partecipare alla vita democratica della comunità regionale.

Tale missione si è cercato di realizzare attraverso specifiche iniziative di carattere organizzativo di seguito indicate.

Nel mese di dicembre 2009, dando attuazione alla nuova previsione regolamentare, si è istituito lo sportello per il pubblico dell'Assemblea regionale siciliana, denominato 'Centro di informazione e documentazione istituzionale', che sarà aperto al pubblico a partire dal gennaio 2010. Presso l'Info Point ciascun cittadino potrà usufruire di alcuni importanti servizi di informazione di interesse parlamentare (ordine del giorno delle Commissioni legislative e dell'Aula, disegni di legge, deputati e attività parlamentare), nonché di informazioni pratiche su come assistere alle sedute e come consultare l'Archivio storico; inoltre sarà possibile la consultazione delle pubblicazioni edite dall'Assemblea regionale siciliana, dei dossier di studio e documentazione prodotti dai Servizi dell'Assemblea, degli atti parlamentari, nonché delle pubblicazioni divulgative e di quelle per i ragazzi e delle pubblicazioni sul Palazzo reale di Palermo; l'accesso a servizi multimediali e la consultazione guidata dei principali contenuti del sito internet dell'Assemblea. Sarà anche disponibile il catalogo delle pubblicazioni che reca i titoli di tutte le pubblicazioni edite dall'Assemblea regionale siciliana.

L'Info Point vuole rappresentare altresì un punto di riferimento in grado di accogliere, nell'ambito di apposito percorso guidato, le scolaresche in visita al Palazzo reale per consentire lo svolgimento di attività di informazione e formazione sull'attività delle istituzioni regionali.

Riguardo alle pubblicazioni edite dall'Assemblea, si è proceduto su un duplice versante.

La redazione nel dicembre 2009 per la prima volta di un catalogo generale comprensivo delle pubblicazioni dell'Assemblea, dalle prime legislature fino ad oggi, mira a far crescere la consapevolezza dell'importanza dei contributi contenuti in tali volumi, dal punto di vista del

diritto pubblico, regionale e parlamentare come anche della storia e della cultura della Sicilia, nonché ad evidenziare l'opportunità di ristampa di alcune di esse, laddove ritenute di particolare interesse e valore scientifico.

Dall'altro lato, si è proceduto a dettare le opportune disposizioni organizzative atte a consentire la realizzazione, per il futuro, delle pubblicazioni secondo un piano editoriale, con un'attività di coordinamento che assicuri in particolar modo, oltre l'omogeneità della veste grafica dei volumi nell'ambito dell'unica collana 'Quaderni dell'ARS', la valenza scientifica dei contributi apportati.

In questo modo, in unica sede, secondo le direttive impartite dal Segretario generale ed in raccordo con il Servizio Studi o altro Servizio eventualmente interessato, può procedersi all'individuazione di anno in anno dei contributi da pubblicare (per l'anno 2010 è prevista la pubblicazione nella nuova collana di volumi riguardanti scritti e discorsi dell'on. Rino Nicolosi, l'archivio storico dell'istituzione parlamentare regionale, le norme di attuazione dello Statuto siciliano).

L'inaugurazione dell'Info Point coincide, inoltre, con l'apertura al pubblico, nell'apposita sala di consultazione situata a SS. Elena e Costantino, dell'Archivio storico, già istituito nel 2007.

Quanto ai rapporti con il mondo scolastico, si sta procedendo alla realizzazione di intese con le competenti autorità, volte ad individuare stabili forme di collaborazione per garantire attività di informazione e formazione istituzionali rivolte ai giovani.

Infine, l'attività di comunicazione istituzionale, nell'attuale fase, non può prescindere dalla promozione e diffusione dell'immagine dell'Istituzione, attraverso i moderni strumenti tecnologici. A completamento, quindi, delle iniziative fino ad oggi realizzate, la linea di indirizzo da perseguire per il 2010 deve approdare da un lato alla rivisitazione dell'impostazione del sito web per favorirne l'accessibilità agli utenti, e dall'altro, alla applicazione pratica del Manuale di immagine coordinata dell'Assemblea.

Il completamento del Manuale di immagine coordinata nasce dall'esigenza di limitare la varietà di tipologie di modulistica per uso interno ed esterno, nonché di predefinire i contenuti grafici secondo un criterio di uniformità, con l'obiettivo di tutelare il valore istituzionale e la funzione di identificazione e riconoscimento del logo.

Nelle more della definitiva individuazione di tutte le applicazioni di utilizzo del logo, si è già provveduto nel mese di febbraio 2009 a disporre l'utilizzo in via esclusiva ad opera dei Servizi e degli Uffici di un modello di carta intestata predefinito. Ciò rappresenta soltanto il primo passo nella prospettiva di una completa uniformità da realizzare tanto sul versante dell'attività operativa quanto per la comunicazione esterna.

Resta quindi da affrontare il tema della rivisitazione del sito web, anche secondo le indicazioni emerse nella relazione conclusiva elaborata dalla Commissione per il sistema informativo dell'ARS. Ciò postula in particolar modo una diversa impostazione del portale per l'accesso diretto alle informazioni più rilevanti, nonché alle banche dati legislative e documentali, sotto la regia di un centro di coordinamento.

3. Supporto all'attività legislativa e istituzionale.

La riforma dell'Amministrazione entrata in vigore nel 2009 ha conferito un assetto più funzionale all'area legislativa, istituita appositamente quale articolazione amministrativa sotto il coordinamento di un Vicesegretario generale.

Come posto in evidenza nella Relazione per il 2008 il potenziamento della struttura di supporto si sta sviluppando in una fase in cui l'Istituzione legislativa regionale segna un recupero di ruolo politico e istituzionale.

L'elevazione a Servizio dell'Incarico speciale del Bilancio e la messa a regime dell'attività del Servizio Studi ha dotato l'Amministrazione di due fondamentali pilastri per l'attività di assistenza e consulenza legislativo-parlamentare.

Una considerazione a parte merita la necessità da tempo prospettata di un maggiore apporto del settore della documentazione all'attività parlamentare. Passi in avanti si sono comunque registrati grazie all'impegno del Servizio della Biblioteca, che si trova però impegnato principalmente nella gestione di un ingente e prezioso patrimonio bibliografico, che sempre più dovrà essere valorizzato e reso accessibile all'esterno.

Di particolare importanza è stata altresì la creazione nel 2009 dell'Ufficio per l'attività legislativa e il drafting in seno

al Servizio delle Commissioni. Si è dato maggiore impulso all'attività di redazione dei testi all'atto della presentazione, ma soprattutto nella fase in cui il testo è trasmesso per il prescritto parere dalla Commissione di merito al Comitato per la qualità della legislazione.

In questa sede le osservazioni tecniche e l'assistenza offerta dalla struttura si stanno dimostrando utili ad una redazione improntata a criteri di omogeneità, semplicità e chiarezza.

3.1 L'assistenza tecnico-procedurale. Attenzione costante è stata prestata all'approfondimento dei temi legati all'assistenza tecnico-procedurale nel corso dei lavori in Commissione ed in Aula, grazie all'impegno dimostrato dai rispettivi Servizi.

Si tratta di un compito tradizionale e fondamentale attribuito all'apparato servente, che va espletato con sempre crescente professionalità, nella consapevolezza che una più attenta ed equilibrata osservanza del Regolamento costituisce condizione necessaria per un ordinato ed efficiente svolgimento dei lavori parlamentari.

Con tale intento è proseguita nel 2009 l'attività di analisi della casistica e dei problemi interpretativi presentatisi nelle Commissioni in vista della definizione di un massimario di prassi e precedenti e della emanazione, ove occorra, di circolari del Presidente dell'Assemblea.

4. **Area amministrativa.** L'entrata in vigore del Testo unico, con l'attivazione delle aree di coordinamento in capo ai Vicesegretari generali, ha consentito di avviare una più razionale organizzazione delle attività degli uffici coinvolti in procedimenti amministrativi complessi.

Proseguendo nel solco delle indicazioni emerse già nella precedente Relazione sullo stato dell'Amministrazione, le principali realizzazioni hanno coinvolto due ambiti: gli interventi strutturali sul Palazzo reale e sulle altre sedi dell'Assemblea, da un lato, e la razionalizzazione delle procedure di spesa, dall'altro.

Da quest'ultimo punto di vista, occorre sviluppare gli spunti di innovazione emersi in sede di approvazione del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità, congiuntamente alle linee guida strategiche tracciate dalla Commissione per il sistema informativo dell'ARS, con la definizione delle conseguenti attività amministrative in grado di realizzare una maggiore semplificazione procedimentale.

I principi ispiratori della riforma della contabilità interna richiamano in primo luogo al concetto di programmazione della spesa, da intendere come direttiva dell'organo politico nei confronti della dirigenza, da concretizzare in linee guida dell'azione amministrativa e tradurre in apposite politiche di bilancio.

In secondo luogo, nella consapevolezza dei postulati dei principi di autonomia amministrativa e contabile propri delle istituzioni parlamentari, si è inteso meglio definire la funzione istruttoria degli uffici competenti e quella di controllo interno del Servizio di Ragioneria.

Infine, si è proceduto al recepimento *per tabulas* delle novità introdotte dalla normativa comunitaria in materia di attività contrattuale, appalti e procedure concorsuali.

Come ricordato a più riprese, la realizzazione di procedure di spesa coerenti rispetto al nuovo assetto, nonché in grado di dare risposte in tempi celeri, richiede la realizzazione di un sistema unitario di banche dati, in grado di seguire l'intero iter delle procedure anche al di là della separazione formale di competenze fra i singoli Uffici.

L'altro versante sul quale si è concentrata l'attenzione nell'ambito dell'area amministrativa è rappresentato dagli interventi strutturali sugli immobili dell'Assemblea e dalla valorizzazione del patrimonio artistico. La definizione della fase progettuale connessa al recupero del Palazzo ex Ministeri, l'imminente apertura al pubblico dell'Archivio

storico e dell'Info Point presso la Chiesa dei SS. Elena e Costantino, la riapertura presso la Sala Cinese della buvette dei deputati congiuntamente ad una più rigorosa gestione degli accessi alla sala ristorante, il miglioramento del sistema acustico di Sala d'Ercole, la catalogazione delle opere d'arte di maggior pregio custodite all'interno del Palazzo reale, insieme ad altri interventi sull'organizzazione degli spazi interni, prefigurano l'individuazione di un "piano degli interventi" sulle sedi dell'Assemblea. Si ritiene che questo metodo possa consentire la conservazione ed il restauro permanente del Palazzo reale, complesso monumentale di massima rilevanza dal punto di vista storico-artistico, che si è conservato e valorizzato nel tempo, proprio in quanto sede del Parlamento siciliano. In tale direzione sono rivolti gli ulteriori interventi, quale l'attivazione in primo luogo di procedure di finanziamento per la messa in sicurezza ed il restauro della Torre Pisana, nonché della Sala Pompeiana e delle sale attigue.

Si segnalano, altresì, nell'ambito delle attività svolte dai Servizi dell'area amministrativa, le attività di studio e approfondimento connesse alla rivisitazione dei principali regolamenti in materia previdenziale e assistenziale: mediante la costituzione di appositi gruppi di lavoro, si è infatti proceduto alla stesura di un nuovo Statuto per il Fondo di previdenza dei dipendenti, nonché all'elezione del relativo Consiglio d'amministrazione. Ulteriori approfondimenti sono in corso in materia di assistenza sanitaria integrativa per i deputati e per il personale.

Inoltre, l'importanza della materia della sicurezza dei luoghi di lavoro è stata pienamente avvertita sin da subito con l'introduzione di un apposito Ufficio in seno all'articolazione organizzativa dell'Amministrazione; oggi, a distanza di un anno, tale scelta è stata confermata con la decisione di collocare tale Ufficio alle dirette dipendenze del Segretario generale, vieppiù motivata dall'evidente collegamento con altre importanti esigenze di lungo periodo, quali la realizzazione degli interventi strutturali del Palazzo, da un lato, e l'adeguamento tecnologico della rete di cablaggio, dall'altro.

PARTE SECONDA

ATTIVITA' DEI SERVIZI

SECRETARIATO GENERALE

Principali attività svolte

Ufficio degli affari generali

L'Ufficio degli affari generali assiste il Segretario generale coadiuvandolo nell'esercizio delle funzioni proprie e nel coordinamento di quelle di competenza degli altri Servizi.

Nella parte generale della presente Relazione sono state indicate le fondamentali linee di intervento nonché i principali indirizzi impartiti dal Segretario generale quale capo dell'Amministrazione.

Oltre alle ordinarie attività individuate nel Testo unico delle Norme regolamentari dell'Amministrazione riguardanti il personale dell'ARS, tra le quali principalmente si ricorda l'attività di supporto al Consiglio di Presidenza, la tenuta della corrispondenza ufficiale e la distribuzione delle pratiche tra i vari Servizi, l'assistenza al Segretario generale nell'organizzazione e partecipazione a Convegni, Conferenze e Seminari, l'Ufficio è stato impegnato in alcune importanti iniziative quali la fase attuativa dell'entrata in vigore dei nuovi Regolamenti speciali, l'organizzazione di seminari di aggiornamento professionale, la realizzazione di intese e accordi con altre Istituzioni e la rivisitazione della materia previdenziale ed assistenziale.

Ufficio degli affari legali

Con l'entrata in vigore del Testo Unico le attività di carattere strettamente legale, prima di competenza del "Servizio di Questura e Affari Legali", sono state raggruppate nel nuovo "Ufficio degli affari legali", nell'ambito del Segretariato generale. Trattasi delle attività finalizzate alla consulenza legale rivolta sia al Segretario generale, per le questioni non attinenti ai procedimenti parlamentari, sia ai Servizi ed agli Uffici dell'Amministrazione, sulle questioni giuridiche e legali di loro rispettiva competenza.

In particolare nel 2009 l'attività svolta ha richiesto un esame attento ed approfondito di delicate questioni giuridiche.

E' stata definita la difesa dell'Assemblea, tramite l'Avvocatura dello Stato, per ricorsi formalizzati sia in sede amministrativa che giurisdizionale e, direttamente, in alcuni giudizi davanti al Giudice del Lavoro.

L'Ufficio ha curato, inoltre, i rapporti con le Autorità giudiziarie con cui l'Assemblea è stata, a vario titolo, interessata nonché i rapporti con l'Avvocatura distrettuale dello Stato per la difesa in giudizio dell'Assemblea in diversi ricorsi elettorali, nonché nei giudizi promossi da dipendenti.

L'Ufficio si è attivato, inoltre, al fine di evitare contenziosi, per la definizione bonaria di una serie di controversie.

E' stata inoltre incentivata la formalizzazione di collaborazioni con professionisti di specifica e comprovata competenza nel campo del diritto e con profonda esperienza forense in materia civile, penale ed amministrativa.

Ufficio dell'Archivio storico

L'Archivio storico dell'Assemblea regionale siciliana si inserisce nella tradizione degli archivi storici parlamentari, percorrendo il solco tracciato dalle Camere del Parlamento nazionale.

La funzione dell'Archivio storico è quella di rendere ostensibili e conoscibili alla collettività gli atti del Parlamento regionale relativi agli affari esauriti da oltre quarant'anni.

Nel corso del 2009 è stato ultimato il restauro dei locali appartenenti alla Chiesa dei SS. Elena e Costantino destinati ad ospitare l'Archivio, ed è mutato il regime giuridico di tali immobili.

Si è svolta l'attività di smassamento degli atti relativi al periodo 1967-1987 e ne è iniziata la catalogazione. A tal fine sono stati raggiunti appositi accordi con le amministrazioni interessate per la scelta del personale specializzato. E' stato incrementato il personale interno assegnato all'Archivio storico ed oggi può dirsi conclusa la fase di fruizione in regime transitorio: può pensarsi adesso alla fase ordinaria di apertura al pubblico, che costituirà una realtà crescente nel panorama culturale della Sicilia.

Ufficio stampa, internet e delle relazioni con il pubblico

Le attività inerenti lo svolgimento della funzione di comunicazione istituzionale, in considerazione del profilo di innovatività che le caratterizza, sono state ampiamente descritte nella parte generale della presente Relazione.

Consistono fondamentalmente nelle attività dirette alla gestione delle relazioni con il pubblico e alla promozione dell'immagine dell'Assemblea, in particolar modo attraverso l'apertura presso la Chiesa dei SS. Elena e Costantino del Centro di informazione e documentazione istituzionale – Info Point.

Ufficio per la prevenzione la sicurezza sul lavoro

L'Ufficio per la prevenzione e la sicurezza è sorto con il nuovo Testo Unico, a testimonianza dell'importanza attribuita dal vertice politico e amministrativo dell'Assemblea alla materia della tutela dei lavoratori contro gli infortuni.

Dopo una prima collocazione, tale Ufficio si trova incardinato presso il Segretariato generale, con un potenziamento del personale assegnato, in particolar modo della carriera direttiva.

L'attività principale nel corso della prima fase dell'esistenza dell'Ufficio è

stata dedicata alla verifica della situazione documentale dell'Amministrazione in tale settore e alla predisposizione di tutti gli atti necessari per giungere in tempi brevi all'adozione del Documento di Valutazione dei Rischi, anche attraverso la collaborazione con esperti del settore.

L'Ufficio collabora inoltre nelle attività di formazione del personale e si raccorda con la figura del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Inoltre, in ogni intervento da compiere nel Palazzo, l'Ufficio è coinvolto per i profili relativi alla sicurezza attraverso la redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Integrato.

I AREA

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI

Principali attività svolte

Il 2009 si è caratterizzato, dal punto di vista dell'attività legislativa, per una sostanziale suddivisione in due parti: un primo periodo, sino al mese di luglio 2009, in cui sono state approvate importanti leggi, tra cui la riforma sanitaria e la legge finanziaria, che hanno messo a dura prova il Servizio, che ha comunque risposto con prontezza ed efficacia. Un secondo periodo in cui, nonostante una riduzione del numero delle leggi approvate, l'attività delle Commissioni, sul versante legislativo e su quello consultivo, è stata comunque intensa.

I dati riportati nelle tabelle allegate si riferiscono all'attività svolta dal 1° gennaio al 30 novembre 2009 dalle Commissioni, comprese quelle speciali, e dal Comitato per la qualità della legislazione.

Particolarmente intensa è stata l'attività delle Commissioni in sede di udienza legislativa con oltre trecento audizioni complessivamente effettuate. In tali audizioni sono state affrontate tematiche rilevanti sotto il profilo economico e sociale, tra le quali ricordiamo la riforma del mercato del lavoro, le questioni attinenti al precariato e alla formazione professionale, le problematiche attinenti al sistema produttivo e imprenditoriale siciliano, la riforma del 118, le ipotesi di riforma del sistema degli ATO rifiuti, le vicende che interessano il comparto agricolo, la riforma della polizia locale. Si è trattato di occasioni di approfondimento delle varie questioni affrontate poi sul versante legislativo, che dimostrano una volontà di confronto con la realtà socio – economica e professionale nell'intento di tarare l'intervento legislativo sulle reali necessità.

Riguardo all'attività consultiva, che si svolge attraverso i pareri che le Commissioni rendono su atti del governo, essa si è sostanzialmente concentrata nel 2009. In questo anno, infatti, sono state presentate e assegnate 42 richieste di parere (su un totale di 57 da inizio legislatura), di cui formalmente resi 25 e ritirati 4. I pareri su nomine del governo sono stati 13 (al riguardo si precisa che spesso un'unica richiesta di parere riguarda più nomine).

Circa l'attività legislativa, nonostante nel 2009, sino al 30 novembre, siano state approvate soltanto 11 leggi, sul piano qualitativo il carico di lavoro è stato particolarmente significativo. Basti ricordare, a titolo esemplificativo, e non certo esaustivo, l'esame dei seguenti disegni di legge: norme per il riordino del Servizio sanitario regionale, che costituisce una significativa riforma del sistema sanitario e che ha impegnato in modo particolare

l'attività del Servizio; norme sui crediti di imposta, primo caso di disegno di legge notificato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 93 del Trattato CE, e a seguito del parere reso, trasformato in legge; norme in materia di aiuti alle imprese; il disegno di legge finanziaria che con circa 1.500 emendamenti presentati e 80 articoli approvati, ha costituito un importante banco di prova per il Servizio che è riuscito a predisporre tutta la documentazione necessaria per un consapevole esame dei testi da parte dell'Aula.

Ferma restando la consultabilità via internet dell'archivio elettronico contenente tutti i disegni di legge presentati ed il loro iter nelle Commissioni di merito e in Aula, è funzionante e consultabile, sempre nel sito web dell'ARS, lo specifico archivio informatico contenente i resoconti sommari delle sedute delle Commissioni, i quali sono pubblicati, in via elettronica, immediatamente dopo la conclusione di ciascuna seduta.

Va inoltre sottolineato che, a cura degli Uffici di segreteria delle Commissioni legislative, in collaborazione con il Servizio Studi e affari europei, sono elaborate e rese disponibili schede di approfondimento tecnico-giuridico dei disegni di legge in discussione, nonché, grazie alla sinergia con il Servizio del Bilancio, schede di analisi sulle quantificazioni degli oneri ed i profili giuridico-contabili delle coperture dei provvedimenti all'esame della Commissione 'Bilancio', nonché sui principali documenti finanziari del Governo.

Il Servizio delle Commissioni, inoltre, svolge un'analisi di drafting sui disegni di legge presentati, sia in fase di assegnazione alle Commissioni così da consentire alle stesse di esaminare un testo quanto più possibile leggibile; sia nella fase immediatamente precedente alla trasmissione del testo in Aula. Si tratta di un'importante attività che dovrebbe consentire di effettuare una più ragionata valutazione dell'ammissibilità dei testi allo scopo di evitare che siano ricevuti, e pertanto resi pubblici come atti depositati in Assemblea, testi che non rispondano sotto il profilo formale e contenutistico alle regole di redazione. In tale analisi di drafting in fase di preassegnazione si è rivelata utile la collaborazione con il Servizio Studi e affari europei. A tal proposito si auspica che questa attività, per la quale al Parlamento nazionale esistono servizi appositamente dedicati, sia potenziata sotto il profilo delle risorse assegnate anche in considerazione delle sempre più frequenti richieste da parte di deputati di redazione di testi legislativi.

Sempre in materia di qualità dei testi, si sottolinea che il Servizio, ed in particolare l'Ufficio dell'Attività legislativa e della qualità degli atti normativi, è stato individuato quale struttura di supporto del Comitato per la qualità della legislazione. In tale attività, in cui sono stati coinvolti anche un consigliere parlamentare del Servizio Studi e affari europei e, di volta in volta, i consiglieri parlamentari delle Commissioni interessate, sono stati forniti al Comitato, e indirettamente alle Commissioni di merito, strumenti di valutazione dei testi esitati dalle Commissioni per consentire la migliore leggibilità e la maggiore efficacia dell'intervento normativo. L'esame dei testi

da parte del Comitato ha rappresentato un importante momento di decantazione in cui potere effettuare valutazioni ed approfondimenti utili prima dell'esame d'Aula. Il Comitato ha reso 23 pareri che hanno spesso fornito spunti di riflessione approfonditi poi nelle Commissioni di merito. Si ritiene, pertanto, tale esperienza particolarmente positiva non solo con riguardo al prodotto legislativo finale ma anche per la formazione dei consiglieri parlamentari assegnati al Servizio. Si ricorda, inoltre, che il parere del Comitato è allegato al disegno di legge trasmesso in Aula.

Il Servizio provvede alla formazione del fascicolo degli emendamenti e alla redazione del testo delle delibere legislative approvate dall'Aula prima del loro invio al Commissario dello Stato. Riguardo al fascicolo degli emendamenti sono state apportate alcune innovazioni che arricchiscono il contenuto informativo del fascicolo riguardo sia al testo del disegno di legge sia agli emendamenti presentati. In particolare, sono stati introdotti i lavori preparatori con un dettagliato riferimento alla calendarizzazione ed ai tempi per la presentazione degli emendamenti. Questi ultimi, inoltre, vengono classificati anche in modo da distinguerli a seconda del momento della presentazione. Ciò ha consentito un più efficace e spedito esame dei testi da parte dell'Aula.

Il Servizio è particolarmente sensibile ed attento alla gestione ed allo sviluppo dell'informatica, in alcuni casi recependo prontamente le progressive innovazioni, in altri casi sollecitandole e facendosi promotore di specifiche iniziative, quali: l'adozione di un nuovo sistema di convocazione tramite posta elettronica certificata (in luogo del tradizionale avviso telegrafico), la costituzione di una banca dati per le risoluzioni adottate dalle Commissioni, una nuova pagina elettronica per facilitare l'accesso alle convocazioni delle riunioni di Commissione, la trasmissione per via elettronica di tutti i disegni di legge a tutti i deputati.

Si è infine lavorato con attenzione all'elaborazione di direttive che possano rendere omogeneo il comportamento delle varie Commissioni, soprattutto con riferimento ai casi, che sono poi i più numerosi, per i quali non esistano precise disposizioni regolamentari. A tal proposito sarebbe quanto mai opportuna una revisione del Regolamento interno in considerazione della stratificazione di norme succedutesi in tempi diversi con conseguenti disarmonie interne. Inoltre si è iniziata un'opera di raccolta dei precedenti relativi alle attività delle Commissioni, per la quale il Servizio sta conducendo una difficile attività di ricerca nei resoconti stenografici d'Aula, nella corrispondenza tra Presidenza delle Commissioni e Presidenza dell'Assemblea, nonché nelle circolari della Presidenza dell'Assemblea.

Da ultimo si ricorda l'impegno del Servizio nella riduzione dei consumi di carta ed energetici, che si auspica comune all'intera Amministrazione.

ATTIVITA' COMMISSIONI

Dal 1 gennaio al 30 novembre 2009

I Commissione legislativa 'Affari istituzionali'

Sedute 46

Sedute Ufficio Presidenza 0

Sedute Sottocommissione 10

Audizioni 5

DDL assegnati per esame 51

DDL esitati Aula 1

DDL esitati II Commissione 3

DDL esitati per Comitato legislazione 4

DDL assegnati per parere 16

DDL parere esitati 2

Richieste di parere 13

Risoluzioni 1

II Commissione legislativa 'Bilancio e programmazione'

Sedute 89

Sedute Ufficio Presidenza 19

Sedute Sottocommissione 5

Audizioni 88

DDL assegnati per esame 29

DDL esitati per Comitato legislazione 3

DDL esitati Aula 7

DDL assegnati per parere 41

DDL parere esitati 24

III Commissione legislativa 'Attività' produttive'

Sedute 58

Sedute Ufficio Presidenza 18

Sedute Sottocommissione 4

Audizioni 39

DDL assegnati per esame 14

DDL esitati Aula 2

DDL esitati per Comitato legislazione 4

DDL esitati II Commissione 2

DDL assegnati per parere 10

DDL parere esitati 1

Richieste di parere 4

IV Commissione legislativa 'Ambiente e territorio'

Sedute 48

Sedute Ufficio Presidenza 5

Sedute Sottocommissione 1
Audizioni 46
DDL assegnati per esame 48
DDL esitati Aula 7
DDL esitati II Commissione 4
DDL esitati per Comitato legislazione 5
DDL assegnati parere 25
DDL parere esitati 6

V Commissione legislativa 'Cultura, formazione e lavoro'

Sedute 50
Sedute Ufficio Presidenza 9
Sedute Sottocommissione 0
Audizioni 54
DDL assegnati esame 8
DDL esitati per Comitato 6
DDL esitati II Commissione 4
DDL esitati Aula 6
DDL assegnati parere 0
DDL parere esitati 0

VI Commissione legislativa 'Servizi sociali e sanitari'

Sedute 41
Sedute Ufficio Presidenza 0
Sedute Sottocommissione 0
Audizioni 66
DDL assegnati per esame 44
DDL esitati Aula 7
DDL assegnati per parere 15
DDL parere esitati 2
DDL esitati per Comitato 3
DDL esitati II Commissione 1
Richieste di parere 7
Risoluzioni 7

Commissione per l'esame delle Questioni concernenti l'attività dell'Unione europea

Sedute 20
Sedute Ufficio Presidenza 0
Sedute Sottocommissione 0
Audizioni 12
DDL assegnati per il parere 6
DDL parere esitati 2
Richieste di parere 2
Risoluzioni 0

Commissione d'inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia in Sicilia

Sedute 18
Sedute Ufficio Presidenza 12
Sedute Sottocommissione 0
Audizioni 3
DDL assegnati per il parere 0
DDL parere esitati 0

Commissione speciale per la revisione e l'attuazione dello Statuto della Regione

Sedute 21
Sedute Ufficio Presidenza 6
Sedute Sottocommissione 0
Audizioni 3
DDL assegnati per esame 5
DDL esitati Aula /
(Nella seduta n. 14 del 25 febbraio 2009 la Commissione ha respinto il disegno di legge n. 52, trasmettendo il testo in Aula ai sensi dell'articolo 64, comma 3, del Regolamento interno).
DDL assegnati per il parere 3
DDL parere esitati 3

Comitato per la Qualita' della legislazione

Sedute 14
DDL assegnati per il parere 25
DDL pareri resi 23

SERVIZIO DEL BILANCIO

Principali attività svolte

Nel corso dell'anno 2009 il Servizio del Bilancio, istituito a seguito dell'entrata in vigore del Testo unico in luogo del precedente Incarico speciale, ha svolto una attività di supporto sia alla Commissione Bilancio che all'Aula in ordine alle tematiche aventi rilievo finanziario.

L'attività di assistenza alla Commissione Bilancio, realizzata anche con la costante presenza ai lavori, si è tradotta nella redazione di 16 documenti di studio sui disegni di legge assegnati per l'esame o trasmessi per il parere ai sensi dell'articolo 65, ultimo comma, del Regolamento interno alla Commissione (corredati o meno di relazione tecnica). Tali documenti hanno avuto per oggetto l'analisi sulle quantificazioni degli oneri ed i profili giuridico-contabili delle coperture e le osservazioni sulla relazione tecnica per quei testi che ne erano corredati; questa attività è stata svolta in stretto raccordo con l'Ufficio della Commissione Bilancio e ha riguardato tutti i disegni di legge posti all'ordine del giorno della Commissione stessa.

Ulteriori documenti hanno riguardato l'analisi dei contenuti del Documento di programmazione economico-finanziaria 2010-2013 e una ricognizione delle leggi di spesa approvate nel 2008.

Il Servizio ha inoltre curato l'assistenza concernente i riferimenti normativi dei disegni di legge posti all'ordine del giorno della Commissione Bilancio.

Nella fase dei lavori di Aula, il Servizio del Bilancio ha collaborato all'esame degli emendamenti per la individuazione di quelli che comportano maggiori spese o diminuzioni di entrate e che vanno inviati alla Commissione Bilancio ai sensi dell'art. 113 del Regolamento interno.

Il Servizio ha inoltre curato i riferimenti normativi di tutti i disegni di legge esitati dalla Commissione Bilancio nonché dei relativi emendamenti presentati in Aula.

In occasione dell'esame del disegno di legge concernente la finanziaria regionale 2009, il Servizio, oltre a svolgere una analisi degli emendamenti ammissibili ai sensi dell'articolo 111, comma 1 bis del Regolamento interno, ha predisposto per l'Aula un documento illustrativo dell'articolato esitato dalla Commissione Bilancio e degli emendamenti aggiuntivi.

A partire dal mese di giugno, l'unità operativa Documentazione cura la pubblicazione di un elenco dei documenti di interesse per l'area economico-finanziaria e comunitaria pubblicati nel mese precedente.

Infine, un ulteriore aspetto ha riguardato l'assistenza e consulenza che viene richiesta da parte degli onorevoli deputati sulle tematiche finanziarie.

Segue l'elenco dei documenti elaborati per l'anno 2009:

- Documento n. 1 – DDL 119 – Norme stralciate I “Norme in materia di aiuti alle imprese”
- Documento n. 2 Note sulla quantificazione degli oneri e la copertura finanziaria del disegno di legge n. 142 “Norme in materia di trasporto aereo”
- Documento n. 3 – Note sul disegno di legge n. 260 “Modifica di norme in materia di usi civici”
- Documento n. 4 Note sul disegno di legge n. 184-354 “Istituzione della Commissione regionale per la promozione di condizioni di pari opportunità tra uomo e donna nella Regione”
- Documento n. 5 - Brevi schede riassuntive relative agli articoli del ddl finanziaria
- Documento n. 6 Note sul disegno di legge n. 431 “Norme urgenti per lo sviluppo”
- Documento n. 7 - Note sul disegno di legge n. 250 – I stralcio “Interventi per la ripresa economica e lo sviluppo”
- Documento n. 8 Note sul disegno di legge n. 305 – 280 – 141 “Nuove norme in materia di gestione integrata dei rifiuti”
- Documento n. 9 - Note sul disegno di legge n. 435 “Interventi urgenti a sostegno delle imprese artigiane”
- Documento n. 10 - Note sul disegno di legge n. 281 “Disposizioni per l'utilizzo delle agevolazioni creditizie in favore delle cooperative edilizie”
- Documento n. 11 Disegno di legge n. 447 “Rendiconto generale della Regione siciliana e dell’Azienda delle foreste demaniali per l’esercizio finanziario 2008”
- Documento n. 12 - Disegno di legge n. 448 “Disposizioni per consentire il passaggio da TARSU (tassa rifiuti solidi urbani) a TIA (tariffa di igiene ambientale)”
- Documento n. 13 - Disegno di legge n. 446 “Assestamento del bilancio della Regione per l’anno 2009”
- Documento n. 14 - Note di lettura sul Documento di programmazione economico – finanziaria per gli anni 2010 – 2013
- Documento n. 15 - Note sul disegno di legge nn. 132-210-325-463-464 “Riconoscimento e valorizzazione della funzione educativa e sociale svolta dagli oratori, dagli istituti cattolici e dagli enti di culto riconosciuti dallo Stato
- Documento n. 16 - Note sul disegno di legge nn. 336 - 338 Modifiche al titolo I della legge regionale n. 3 del 2005 “ Interventi per la eliminazione delle carcasse degli animali”
- Documento n. 17 - Note sul disegno di legge n. 142 “Norme in materia di trasporto aereo
- Documento n. 18 Note sul disegno di legge n. 184-354/A “Istituzione della Commissione regionale per la promozione di condizioni di pari

opportunità tra uomo e donna nella Regione siciliana”

- Documento n. 19 - Le leggi di spesa del 2008
- Documento n. 20 - La sessione di bilancio - Note sulle procedure per l'esame dei documenti di bilancio e per la redazione degli emendamenti
- Documento n. 21 - Disegno di legge n. 470 “Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012” - Disegno di legge n. 471 “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010”
- Documento n. 22 - Note sul disegno di legge n. 488 “Manovra correttiva per l'esercizio finanziario 2009”
- Documento n. 23 - Note sul disegno di legge n. 499 “Interventi finanziari urgenti per l'anno 2009 e disposizioni per l'occupazione. Autorizzazione per l'esercizio provvisorio per l'anno 2010”

SERVIZIO STUDI E AFFARI EUROPEI

Principali attività svolte

Il Servizio Studi e affari europei nel corso dell'ultimo biennio è stato interessato da una riorganizzazione profonda mirata ad un potenziamento ed a una valorizzazione delle funzioni allo stesso attribuite. Tale riorganizzazione è stata caratterizzata, anche da un incremento delle risorse umane e del personale assegnato al Servizio nell'ottica di un rilancio della funzione di ausilio e di consulenza in riferimento all'attività legislativa dell'Assemblea e dei suoi organi e dei deputati.

I due uffici nei quali esso è suddiviso, che si occupano rispettivamente, della materia istituzionale e degli affari sociali, da un lato, e della materia delle attività produttive, di governo del territorio e di affari europei, dall'altro, hanno un significativo carico di lavoro, specie in riferimento alla necessità di monitorare e di seguire con costanza la legislazione, la dottrina e la giurisprudenza nonché alla predisposizione di approfondimenti per l'attività delle Commissioni ed alle altre incombenze.

La predisposizione dei dossier sui disegni di legge e di quelli di documentazione, che costituiscono un adempimento recentemente introdotto a carico del Servizio, ha avuto una portata fortemente innovativa e di notevole spessore, sia sul piano tecnico, che su quello sostanziale. E peraltro l'attività di supporto al Servizio delle Commissioni parlamentari non si è concretizzata esclusivamente nella redazione dei dossier, ma spesso, a seconda delle esigenze e delle richieste avanzate, si è concretizzata in approfondimenti, promemoria, ricerche assai utili per la conoscenza delle questioni o dei disegni di legge affrontati.

Ciò in armonia con la funzione disegnata dal Testo unico che configura il Servizio Studi e affari europei come una struttura volta a fornire assistenza tecnica e documentale alle Commissioni ed ai deputati al fine di consentire, attraverso il proprio apporto, un prodotto legislativo il più possibile di qualità.

Tali finalità sono state ulteriormente esaltate con il nuovo assetto del Servizio che ha puntato su un rapporto stretto con le Commissioni e con gli altri Servizi dell'area legislativa in un'ottica di collaborazione e di partecipazione.

Il Servizio ha svolto la consueta attività di monitoraggio della legislazione, della dottrina, della giurisprudenza di interesse regionale. In particolare, come ogni anno, ha predisposto, per la parte di competenza, il Rapporto sulla legislazione 2008, pubblicato dalla Camera dei deputati in collaborazione con il CNR Regioni – Istituto Massimo Severo Giannini, tenendo gli opportuni raccordi con gli uffici interessati e trasmettendo la documentazione, i dati e gli elementi richiesti in relazione allo svolgimento

ed ai risultati della legislazione regionale siciliana ed agli approfondimenti tematici effettuati per specifici settori o materie.

Un proficuo rapporto è stato inoltre tenuto anche con gli organi della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative speciali. Si segnala in particolare il contributo fornito nella predisposizione della nota di sintesi per il prossimo Rapporto sulla legislazione (concernente il tema della programmazione regionale) nonché quello concernente la ripartizione delle competenze regionali e la effettiva attuazione del trasferimento delle stesse dallo Stato alla Regione. In tali casi sono stati predisposti utilissimi e dettagliati schemi che fanno il punto sulla situazione esistente e che possono costituire validi elementi per approfondimenti successivi.

Ha, poi, proseguito l'aggiornamento delle banche dati consultabili attraverso il sistema AS/400 attribuite allo stesso Servizio. In particolare, per quanto riguarda la banca dati G.U.R.S. ha proseguito nel caricamento dei dati relativi all'indice del sommario delle Gazzette regionali, per ciò che concerne la parte I, fornendo un utile strumento di approfondimento e di conoscenza in linea con quanto fatto in passato. Il caricamento dell'indice delle Gazzette consente, infatti, di acquisire un quadro immediato delle notizie ricercate e pertanto spesso permette di trovare subito la documentazione richiesta, evitando lungaggini derivanti dalla pletora degli elementi e delle informazioni riscontrabili in rete.

In ordine alla banca dati Giurisprudenza costituzionale, ormai inattiva da anni, sono stati caricati i ricorsi del Commissario dello Stato avverso le leggi regionali a partire dalla XIV legislatura. Nel contempo sono stati predisposti, nell'ambito dell'archivio del Servizio, documenti relativi agli atti di promovimento ed agli esiti dei giudizi di costituzionalità concernenti la Sicilia a partire dal 1999 fino ad oggi.

Il Servizio ha, inoltre, provveduto a predisporre raccolte sistematiche di documentazione; in modo specifico ha approfondito le seguenti tematiche, predisponendo dossier di documentazione relativi a:

1. Le politiche socio-sanitarie in Sicilia.
2. Normativa comunitaria di riferimento per il periodo 2007-2013 in materia di aiuti di stato alle imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli.
3. Normativa comunitaria di riferimento per il periodo 2007-2013 in materia di aiuti di stato alle imprese eccetto quelle operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli e nel settore della pesca.
4. Normativa comunitaria di riferimento per il periodo 2007-2013 in materia di aiuti di stato alle imprese operanti nel settore della pesca.

Ha poi elaborato un metodo ed individuato una struttura informatica guida per i dossier sui disegni di legge di maggiore rilievo individuati dalla Conferenza dei capigruppo.

I dossier già predisposti hanno riguardato i seguenti disegni di legge:

- 1 . Aiuti alle imprese (119/I stralcio)
2. "Norme di semplificazione e agevolazione dell'attività edilizia (ddl.

n. 386)

3. "Disposizioni sulla partecipazione della regione siciliana al processo normativo dell'unione europea, sulle procedure di esecuzione degli obblighi comunitari e di attuazione delle politiche comunitarie (ddl n. 379)

4. "Norme in materia di segretari comunali e provinciali della regione; istituzione dell'albo regionale; istituzione, regolamentazione, organizzazione e funzionamento dell'agenzia autonoma regionale per la gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali; istituzione della scuola superiore della pubblica amministrazione locale siciliana (ddl 221)

5. "Norme per il sostegno dell'attività edilizia e per la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente (ddl n. 459)

Ha inoltre curato la predisposizione dei seguenti dossier sui disegni di legge costituzionali inviati dal Senato della Repubblica all'Assemblea Regionale Siciliana per l'espressione del parere richiesto ai sensi dell'art. 41 ter dello Statuto.

N. I - Modifiche allo Statuto della Regione siciliana di cui al regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Disegno di legge costituzionale A.S. n. 1410)

N. II - Disposizioni concernenti la procedura per la modifica degli statuti delle regioni a statuto speciale (Disegno di legge costituzionale A.S. n. 41)

N. III - Disposizioni concernenti la procedura per la modifica dello statuto della Regione siciliana (Disegno di legge costituzionale A.S. n. 965) modifica all'articolo 10 dello statuto della Regione siciliana (Disegno di legge costituzionale A.S. n. 1597)

N. IV - Modifiche agli articoli 9 e 10 dello statuto della Regione siciliana in materia di elezione del presidente della regione e introduzione dell'istituto della cosiddetta sfiducia costruttiva (Disegno di legge costituzionale A.S. n. 1643)

N. V - Modifica dell'articolo 116 della costituzione e disposizioni concernenti la procedura di modifica degli statuti delle regioni ad autonomia speciale (Disegno di legge costituzionale A.S. n. 1655) Modifiche agli statuti delle regioni ad autonomia speciale concernenti la procedura per la modificazione degli statuti medesimi (Disegno di legge costituzionale A.S. n. 1656)

Con riferimento al Comitato per la qualità della legislazione, per la prima volta istituito in questa legislatura, si segnala l'apporto fornito dal Servizio, sia attraverso la collaborazione con il Capo dell'Ufficio dell'attività legislativa del Servizio delle Commissioni da parte di un consigliere parlamentare assegnato al Servizio Studi e affari europei, che attraverso l'attività di convocazione delle riunioni e di preparazione del materiale necessario per lo svolgimento delle sedute del Comitato, svolta da uno dei coadiutori parlamentari assegnati al Servizio.

Si è continuato ad alimentare l'archivio informatico interno, contenente le indicazioni per il reperimento di materiale ritenuto utile per gli

approfondimenti successivi. In particolare, suddivisi per aree di interesse che corrispondono agli ambiti delle Commissioni legislative e successivamente per materie, vengono elencati e segnalati gli articoli di dottrina, la giurisprudenza, gli atti legislativi ed amministrativi ritenuti di particolare rilievo.

Si è proseguito, inoltre, con l'opera, avviata fin dall'inizio della legislatura, rivolta al drafting ed all'approfondimento sui disegni di legge presentati, in sinergia con il Servizio delle Commissioni. Tale lavoro consistente, innanzitutto, in un'attenta lettura dei testi da parte dei funzionari, permette di riscontrare palesi irregolarità formali o imprecisioni in relazione ai riferimenti normativi ivi contenuti. Consente poi di individuare, per un eventuale approfondimento successivo, elementi di problematicità dei disegni di legge sotto il profilo della loro compatibilità costituzionale e del rispetto delle competenze della Regione.

Il lavoro in questione, come già evidenziato nella relazione sull'attività svolta nel 2008, si è rivelato molto proficuo, sia sul piano dell'esperienza e della formazione degli interessati (si ricorda, infatti, che quattro dei consiglieri parlamentari del Servizio sono ancora all'inizio della loro carriera lavorativa), che su quello della validità del servizio prestato che, fin dai primi passi del disegno di legge, mira ad eliminare incongruenze e inesattezze palesi sul piano formale e talvolta anche a segnalare profili di merito.

Infine, compatibilmente con gli altri adempimenti e con le priorità da assolvere, il Servizio ha realizzato brevi approfondimenti su singole tematiche.

Come accaduto nel passato, costante è stato l'apporto ed il contributo sul piano scientifico ed in relazione allo studio delle questioni da affrontare fornito alla Commissione per l'esame delle questioni concernenti l'attività dell'Unione europea.

In questa materia estremamente puntuali sono stati gli approfondimenti compiuti nel corso dell'esame del disegno di legge (n. 379) che mira ad introdurre nella Regione la legge comunitaria e che contiene utili spunti per una valorizzazione del ruolo della Regione e dell'Assemblea regionale siciliana in particolare nella fase ascendente ed in quella discendente della formazione degli atti comunitari. Tale problematica è stata approfondita da entrambi gli uffici del Servizio che, oltre alla redazione di un apposito dossier, hanno seguito e supportato la commissione nelle fasi dell'iter legislativo.

Il Servizio fornisce inoltre assistenza costante ai lavori della Commissione speciale per la revisione e l'attuazione dello Statuto.

Tale assistenza è stata prestata anche in occasione dell'esame preliminare da parte della Commissione speciale dei disegni di legge costituzionali del Senato della Repubblica relativi a modifiche statutarie trasmessi per il parere all'Assemblea regionale ai sensi dell'articolo 41 ter dello Statuto.

Con il 2009, infine, è stata ulteriormente portata avanti un'attività di

raccordo in stretto contatto col Dipartimento di Diritto pubblico dell'Università degli Studi di Palermo. Tale attività consiste innanzitutto nella partecipazione, compatibilmente con le esigenze di servizio, ai seminari e agli incontri di studio promossi dal Dipartimento (se ne ricorda in particolare, nel corso di quest'anno, uno dedicato al federalismo fiscale ed uno recente, sul tema della legge e della sua posizione nel sistema delle fonti giuridiche). Oltre a tale attività di aggiornamento, il Servizio cura con costanza l'invio del materiale relativo all'Osservatorio parlamentare regionale, spazio dedicato all'Assemblea regionale siciliana, all'interno della rivista "Nuove autonomie", con la quale, nella nuova serie, l'Amministrazione collabora stabilmente.

In ultima analisi, l'attività svolta nel corso del 2009, considerata la fase d'avvio di alcuni degli adempimenti curati e la profonda rivisitazione dei compiti e delle funzioni del Servizio può ritenersi assai soddisfacente ed innovativa rispetto al passato.

Si auspica, quindi, un consolidamento delle esperienze acquisite e delle metodologie utilizzate, in modo da rispondere con un contributo sempre più adeguato alle esigenze dell'Amministrazione ed a quelle prospettate dall'esercizio del mandato parlamentare.

SERVIZIO LAVORI D'AULA

Principali attività svolte

Con l'entrata in vigore del Testo unico, si è proceduto ad un'organica riorganizzazione dei Servizi e degli Uffici in cui è articolata la struttura burocratica di supporto all'attività parlamentare, collocando l'attività del Servizio Lavori d'Aula nell'alveo dell'Area legislativa.

Fra le competenze che hanno visto maggiormente impegnato il Servizio, vi è stata di certo quella di "assistenza alla Presidenza su questioni di natura regolamentare".

Tale attività, oltre ad esplicarsi ordinariamente "durante le sedute dell'Assemblea", è stata spesso richiesta – su input della Presidenza – per avviare approfondimenti su specifiche questioni procedurali, anche in vista di particolari sedute d'Assemblea connotate da una certa solennità.

Si ricordi, in proposito, l'apporto del Servizio nella predisposizione del "contingentamento dei tempi" in occasione del dibattito sulle comunicazioni in Aula del Presidente della Regione sugli eventi alluvionali di Messina, trasmesso in diretta televisiva dalla sede regionale della RAI; un contingentamento questo resosi necessario per assicurare – secondo il dettato normativo del Regolamento interno dell'ARS – la *par condicio* tra le tutte le forze politiche, nel rispetto dei principi di proporzionalità e rappresentatività di tutti i Gruppi parlamentari.

Non meno rilevante, per non dire inedita, la problematica vicenda della costituzione e denominazione del nuovo Gruppo parlamentare "Sicilia", che ha visto il Servizio Lavori d'Aula particolarmente impegnato in prima linea nell'attività di consulenza ed assistenza regolamentare alla Presidenza, anche alla luce della "giurisprudenza parlamentare" delle Camere.

Il Servizio, come è noto, provvede istituzionalmente alla segreteria della Commissione per la verifica dei poteri, ossia dell'organo parlamentare interno chiamato a verificare innanzitutto la regolarità dei titoli di ammissione dei deputati regionali.

Nel 2009, in particolare, la Commissione è stata resa edotta dalla Presidenza su una questione procedurale assai delicata, concernente una controversia elettorale in materia di ineleggibilità.

In tale circostanza, il Servizio si è profuso in un'ampia opera di ricerca, selezione e raccolta del materiale normativo, dottrinario e giurisprudenziale utile alla risoluzione della vicenda, in stretta sinergia e sintonia con l'Avvocatura dello Stato, organo istituzionale di consulenza dell'ARS.

Al riguardo, è conclusivamente emerso che il Servizio ha retamente operato, avendo efficacemente prospettato, alla Presidenza ed alla Commissione, i termini esatti e le conseguenze pratiche della delicata fattispecie, con innegabile ritorno positivo per l'immagine di professionalità,

efficienza e prestigio dell'Amministrazione dell'Assemblea regionale.

Per altro verso, il Servizio Lavori d'Aula è stato impegnato, su incarico della Presidenza, in un'ampia ricognizione normativa e connessi approfondimenti dottrinari e giurisprudenziali circa il possibile esito di un ricorso al giudice amministrativo, finalizzato all'annullamento integrale delle elezioni per il rinnovo dell'Assemblea regionale siciliana tenutesi il 13 e 14 aprile 2008.

Al termine di una poderosa documentata indagine, è stato prodotto un promemoria che, nel dare conto di alcune analoghe situazioni verificatesi per l'elezione dei consigli regionali di alcune regioni a statuto ordinario e speciale, ha sempre avuto ben presente la specificità dell'ordinamento siciliano.

Non meno importante e delicata competenza del Servizio attiene alla gestione del sistema elettronico di votazione in Aula.

In particolare, al fine di dare attuazione a quanto deliberato dal Consiglio di Presidenza, sono state curate tutte le iniziative di pertinenza con la società incaricata onde apportare al sistema di votazione le seguenti modifiche: votazione esclusiva da postazione preassegnata; necessità di tenere premuto il tasto di votazione fino a quando la medesima sia dichiarata chiusa dalla Presidenza.

Si è proceduto, pertanto, a richiedere, oltre all'aggiornamento del software, l'attivazione di altre 4 postazioni di voto tra i banchi di Sala d'Ercole in maniera tale da assicurare a tutti gli 88 deputati postazioni univoche (dai 90 totali vanno infatti detratti gli appositi seggi riservati al Presidente dell'Assemblea e al Presidente della Regione); si sono quindi ripartite tra i Gruppi le relative postazioni secondo la classica topografia parlamentare della "Destra", del "Centro" e della "Sinistra", attribuendo conseguentemente a ciascun deputato il "proprio" scranno nell'ambito dello spazio riservato al rispettivo Gruppo di appartenenza, all'evidente scopo di ridurre al minimo le possibili irregolarità durante la delicata fase delle votazioni mediante il sistema elettronico.

Sebbene le competenze del Servizio Lavori d'Aula siano – come è dato vedere – assai variegata ed aumentata in maniera esponenziale negli ultimi tempi, la preponderante attività della struttura attiene alla gestione di tutta l'attività ispettiva e di indirizzo politico statutariamente previste, che ha registrato un costante aumento dal punto di vista quantitativo e qualitativo.

Dal gennaio al dicembre 2009, infatti, complice anche la difficile situazione politica che ha prodotto un rallentamento dell'attività legislativa, si sono svolte ben 10 "Rubriche" ispettive, alle quali vanno aggiunti importanti dibattiti parlamentari – conclusi ora con l'approvazione di mozioni ora di ordini del giorno – dall'impatto fortemente "mediatico".

In particolare, la gestione e l'aggiornamento costante delle banche dati di tutti gli atti ispettivi e politici presentati – curata scrupolosamente dal Servizio – si è rivelata di cruciale importanza per lo svolgimento ottimale di tali attività.

Il Servizio Lavori d'Aula, infine, ha provveduto – come ogni anno – alla pubblicazione del “Bollettino” sulla situazione reddituale e patrimoniale dei deputati regionali di cui alla legge regionale 15 novembre 1982, n. 128, strumento agile e sintetico consultabile da qualsiasi cittadino che ne faccia richiesta, oggetto altresì di particolare attenzione ed apprezzamento da parte della stampa parlamentare.

Queste dunque, in sintesi, le principali attività assolte nel 2009 dal Servizio Lavori d'Aula che, per le molteplici e multiformi competenze esercitate, in uno alle speciali problematiche affrontate, va vieppiù connotandosi quale organo burocratico di supporto e consulenza del Segretario generale e della Presidenza dell'ARS nell'esercizio della funzione politica e di autorganizzazione della stessa Assemblea regionale, prerogative presidiate a livello costituzionale, specialmente dallo Statuto siciliano.

SERVIZIO DEI RESOCONTI

Principali attività svolte

Con l'entrata in vigore del Testo unico, il Servizio, e al suo interno l'Ufficio dei resoconti e del processo verbale, nel corso del 2009, ha provveduto in primo luogo a completare la redazione di tutte le sedute della precedente Legislatura.

Ha provveduto, inoltre, alla resocontazione stenografica in versione definitiva delle sedute, dalla numero 18 alla numero 115 della XV legislatura.

Al dicembre 2009 le sedute pubbliche dell'ARS sono state 128. Di tutte è stato curato il processo verbale nonché la raccolta e la conservazione dei processi verbali e l'aggiornamento costante e puntuale della specifica banca dati.

All'ordinaria attività di resocontazione delle sedute d'Aula si è aggiunto il lavoro di sbobinamento, trascrizione e redazione di n. 8 sedute della sesta Commissione legislativa 'Sanità', svoltesi nei mesi di gennaio e febbraio di quest'anno e dedicate al tema della riforma sanitaria.

Si è, altresì, provveduto alla trascrizione degli atti riguardanti i seminari di aggiornamento professionale per i consiglieri parlamentari, nonché alcune audizioni:

1 - seminario 'Gli aiuti di Stato', tenutosi a Palazzo dei Normanni il 21 novembre 2008;

2 - audizione del gruppo consiliare "Vivere San Filippo", tenutasi presso la sede della Commissione Antimafia l'11 marzo 2009;

3 - seminario su 'Organizzazione delle Amministrazioni parlamentari - Elementi di amministrazione e contabilità negli aspetti teorici e pratici', tenutosi presso la Sala Rossa di Palazzo dei Normanni l'11 maggio 2009;

4 - seminario su 'Procedure parlamentari : prassi e precedenti', tenutosi presso la Chiesa dei SS. Elena e Costantino il 22 maggio 2009.

Sono proseguite le iniziative volte a sperimentare metodi e tecniche di realizzazione dei resoconti delle sedute d'Aula basate sul riconoscimento informatico del parlato, sulla scorta dell'esperienza della Camera dei deputati, al fine di velocizzare il processo di realizzazione del resoconto, ancora oggi basato sull'impiego di sperimentate ed affidabili tecniche di stenodattiloscrittura, tuttavia non esenti da criticità che mettono a repentaglio la regolarità di processo nel tempo.

Infatti, la sempre più difficile reperibilità di personale specializzato nelle tecniche di stenoscrittura, unita alla esigenza largamente diffusa di rendere fruibili tempestivamente i discorsi parlamentari attraverso tecnologie informatiche, richiedono un'attenta programmazione dei fabbisogni di risorse umane e delle innovazioni tecnologiche da introdurre nell'era dell'informazione telematica.

E' importante segnalare che nel corso dei Campionati mondiali Intersteno 2009, un coadiutore ed uno stenografo parlamentare hanno ottenuto lusinghieri risultati nelle gare in cui era richiesto l'impiego del sistema di riconoscimento del parlato.

SERVIZIO DELLA BIBLIOTECA

Principali attività svolte

Con l'entrata in vigore del Testo unico il Servizio della Biblioteca è ricompreso nell'ambito dell'area I, considerato che il supporto all'attività legislativa rappresenta lo sbocco preminente delle attività bibliotecarie e di documentazione automatica fornite.

Con riferimento alle attività di supporto alla Commissione di vigilanza, essa ha svolto l'attività di verifica della regolarità delle procedure connesse alle attività istituzionali della Biblioteca sia attraverso la supervisione del Commissario all'uopo delegato, sia attraverso il riscontro della documentazione messa a disposizione dal Servizio nel corso delle sue riunioni, sia manifestando i suoi orientamenti circa le acquisizioni di opere librerie recenti e rare, e/o di pregio.

Relativamente alla valorizzazione del patrimonio archivistico e bibliografico, la Commissione si è occupata nei mesi scorsi dell'acquisizione dell'Archivio multimediale Anselmo. Inoltre, sulla scorta di un preciso indirizzo manifestato dall'Assemblea mediante l'approvazione di un apposito ordine del giorno, la Commissione ha promosso un programma di manifestazioni culturali da tenersi entro la fine del 2009, intese a celebrare gli autori Siciliani del '900 e le loro opere letterarie.

L'attività della biblioteca è stata disimpegnata tenendo conto delle concomitanti esigenze di accrescimento, sistemazione, manutenzione, gestione dei prestiti del patrimonio librario e delle raccolte di giornali e periodici.

Nel corso degli anni la consistenza del patrimonio librario della biblioteca si è accresciuta significativamente, mirando a soddisfare principalmente le esigenze di "reference" proprie dei deputati e dei servizi legislativi dell'Assemblea, senza tuttavia trascurare il reperimento di opere di varia provenienza il cui rilievo culturale e la cui attualità fossero degni di considerazione. Ne è scaturita una dotazione di oltre 120.000 volumi, che pone la biblioteca dell'Assemblea al primo posto tra le biblioteche delle assemblee legislative regionali, implicando conseguentemente oneri di gestione non trascurabili che incidono, direttamente e indirettamente sulla qualità dei servizi erogati.

Si ricorda, in particolar modo, l'iniziativa concernente la realizzazione del restauro del Palazzo "ex Ministeri", edificio di pregio situato a poche decine di metri dal Palazzo dei Normanni, nel corso Vittorio Emanuele. L'esecuzione dei necessari lavori di restauro e riadattamento già concretamente avviata in collaborazione con il Dipartimento della protezione civile dell'Amministrazione regionale e con i diversi enti interessati, permetterà il trasferimento pressoché totale del patrimonio di quotidiani

posseduto dalla biblioteca, raccolto attualmente presso la cosiddetta "sala rame", nei locali posti al pian terreno del Palazzo "ex Ministeri". Ne dovrebbe scaturire da una parte una più confacente sistemazione delle raccolte delle 25 testate continuativamente collezionate a partire dal 1947, a beneficio non solo dell'utenza interna, ma anche del pubblico, e contemporaneamente una liberazione di spazi di conservazione da destinare a numerosi volumi già inventariati, ma collocati solo provvisoriamente in spazi non idonei dal punto di vista della gestione biblioteconomica.

La realizzazione di un'emeroteca appositamente strutturata aperta al pubblico potrà nel giro di pochi mesi rappresentare un primo importante passo verso una piena valorizzazione del patrimonio bibliotecario dell'Assemblea, che con un'opportuna gestione delle risorse già disponibili presso la biblioteca ed un sia pur minimo ma necessario incremento della dotazione organica del Servizio e di apparecchiature ad elevata automazione, potrà essere reso integralmente fruibile al pubblico soprattutto con l'ausilio di tecnologie digitali, con notevoli ricadute sotto il profilo dell'immagine dell'Assemblea presso la cittadinanza.

Con riferimento alla gestione degli articoli del bilancio interno immediatamente riferiti alla biblioteca, va osservato che la complessiva dotazione finanziaria per l'anno 2009, pari a Euro 222.000, è stata impiegata sino alla data del 10 ottobre 2009 sostanzialmente in misura regolare, in particolar modo per i seguenti settori: acquisto opere librarie anche su supporto magnetico; acquisto giornali e periodici anche su supporto magnetico; rilegature e servizi aggiuntivi a supporto della biblioteca; acquisto opere di pregio storico e restauro libri; digitalizzazione atti, volumi e documenti.

Per quanto attiene all'attività di consultazione e di prestito del patrimonio librario va osservato che il numero complessivo di operazioni gestite sino al 30 settembre 2009 è stato di circa 484, suddiviso in 273 operazioni di prestito e 211 operazioni di restituzione di opere.

Va anche menzionata la circostanza che anche nel 2009 il personale ha ripetutamente partecipato a corsi di aggiornamento professionale sia in tema di catalogazione, che in tema di gestione informatica dei dati bibliotecari, aspetto quest'ultimo, assolutamente cruciale per mantenere un elevato standard di qualificazione degli addetti nel tempo al cospetto dell'evoluzione tecnologica che caratterizza anche i servizi bibliotecari.

Con particolare riguardo all'informatizzazione della gestione bibliotecaria, sono stati avviati contatti con le società produttrici dei più avanzati e diffusi programmi a disposizione delle biblioteche parlamentari. La dimostrazione delle funzionalità offerte dai programmi informatici adottati dalle biblioteche della Camera dei Deputati, del Senato della Repubblica, nonché dai principali Consigli regionali, ha confermato l'esigenza di adeguare le risorse informatiche della biblioteca dell'Assemblea agli standards nazionali (SBN) ed internazionali (UNIMARC), anche e soprattutto in funzione dell'esigenza di assicurare l'interoperabilità dei dati

di catalogazione mediante l'omogeneizzazione dei formati delle informazioni digitali che caratterizzano le banche dati.

Per quanto riguarda il settore della documentazione, l'attività si è rivolta sia all'assistenza documentale prestata ai deputati ed ai Servizi dell'Assemblea, che al supporto di documentazione normativa per le Commissioni e per l'Aula.

Le documentariste assegnate al Servizio svolgono ordinariamente un'attività di monitoraggio sulle più importanti banche dati (on-line e off-line) di documentazione giuridica riguardanti le normative comunitaria, statale, regionali, la giurisprudenza e la dottrina, e predispongono dossier che riguardano sia l'elaborazione di disegni di legge, che l'esecuzione di ricerche ed approfondimenti in ambito normativo e istituzionale.

Considerata la rilevanza del supporto documentale per l'attività legislativa dell'Assemblea il Vice Segretario preposto all'Area I, competente per il settore legislativo, ha promosso di concerto con il Servizio della biblioteca ed i Servizi legislativi un progetto per la formazione di una banca dati di giurisprudenza costituzionale e di dottrina riguardante la Regione siciliana. Il progetto prevede l'elaborazione di una base di dati di diversa fonte e provenienza, che fruendo degli atti già presenti negli archivi informatici dell'Assemblea, ed attraverso la compilazione di mappe navigabili di rimandi a documenti contenuti in ulteriori banche dati disponibili in rete, consentano un accesso rapido e fruttuoso al maggior numero di risorse pertinenti gli argomenti oggetto di ricerca.

A partire dall'inizio del prossimo anno sarà introdotto il "Registro degli accessi" al fine di tenere nota in maniera esatta delle richieste di qualunque natura rivolte al Servizio e monitorare anche a fini statistici i flussi di lavoro dei diversi settori di attività.

Ancora all'inizio del 2010 sarà avviata una sistematica attività di ricognizione delle raccolte di giornali e periodici posseduti dalla biblioteca finalizzata al trasferimento delle stesse collezioni presso Palazzo ex Ministeri, una volta completato il primo stralcio del progetto di restauro e riadattamento dei locali di tale immobile.

Si procederà ancora, sulla base degli indirizzi forniti dalla Commissione di studio per il sistema informativo, alla prosecuzione dell'attività conoscitiva in tema di catalogazione e gestione informatizzata del patrimonio bibliotecario, anche in funzione della partecipazione della biblioteca dell'Assemblea alle reti bibliotecarie istituzionali nazionali ed internazionali.

Con riferimento, infine, all'attività di digitalizzazione dei testi riguardanti l'attività istituzionale dell'Assemblea per la quale è stato previsto sin dal 2007 un apposito stanziamento nel bilancio interno, sarà cura del Servizio predisporre a breve un progetto esecutivo che tenga nella dovuta considerazione la necessità di eseguire le operazioni di acquisizione digitalizzata mediante scansione delle raccolte di atti parlamentari con l'impiego prevalente o esclusivo di personale interno all'Amministrazione,

limitando il costo all'acquisizione e manutenzione delle sole apparecchiature elettroniche ad alta automazione occorrenti, già impiegate con successo dalle biblioteche pubbliche maggiormente all'avanguardia. Il progetto di digitalizzazione degli atti parlamentari riguarderà i documenti (disegni di legge sino al 1991, resoconti, sino al 2001) attualmente consultabili solo in formato cartaceo ed esclusivamente presso la biblioteca dell'Assemblea. Con la digitalizzazione degli atti parlamentari sarà possibile rendere disponibili integralmente le apposite banche dati consultabili dal pubblico attraverso il sito internet dell'Assemblea.

II AREA

SERVIZIO DEL PERSONALE

Principali attività svolte

Dopo l'emanazione del D.P.A. n. 9 del 27 gennaio 2009, con cui è stato approvato il Testo Unico delle Norme Regolamentari dell'Amministrazione riguardanti il personale dell'Assemblea Regionale Siciliana, con le alleghe tabelle A, B e C relative alla nuova articolazione organizzativa dell'Amministrazione dell'Assemblea, il Servizio ha curato le necessarie procedure attuative per la conseguente riassegnazione del personale, in base alle disposizioni vigenti.

Parimenti si è operato dopo l'emanazione del D.P.A. n. 191 dell'8 luglio 2009 con il quale sono state apportate modifiche all'articolazione organizzativa dell'Amministrazione dell'Assemblea regionale siciliana indicata nelle predette Tabelle A, B e C, in particolare per provvedere alla riassegnazione complessiva degli incarichi di responsabile di unità operativa.

È proseguita l'attività di ricognizione sullo stato delle procedure e sulla normativa vigente in Assemblea, al fine di rendere disponibile un quadro complessivo del settore, e per proporre, in analogia alla corrispondente normativa del Senato della Repubblica, i correttivi necessari e l'adozione di testi coordinati, utili per una più agevole applicazione.

Nonostante la conclusione della fase di avvio della XV Legislatura, il Servizio del Personale ha continuato a curare, da una parte, la predisposizione dei provvedimenti e dei decreti concernenti il nuovo personale che è stato chiamato a prestare la propria collaborazione presso le segreterie particolari dell'On.le Presidente e degli onorevoli componenti il Consiglio di Presidenza, nonché del personale comandato chiamato a prestare servizio all'ARS su richiesta formulata alle rispettive amministrazioni dai componenti medesimi del Consiglio di Presidenza e, dall'altra parte, i provvedimenti relativi alla cessazione dall'incarico del personale estraneo all'Amministrazione dell'Assemblea.

Quanto sopra si è reso indispensabile in conseguenza dell'esigenza avvertita dall'On.le Presidente dell'ARS e dagli altri componenti del Consiglio di Presidenza, di fare ricorso nel tempo a professionalità diverse nel momento di individuare le figure dei collaboratori, designati per periodi a tempo determinato a supportare l'attività istituzionale delle segreterie particolari, e poi sostituiti da altri collaboratori.

Si è registrato un costante e articolato impegno del Servizio in relazione ai complessi correttivi al trattamento economico del personale estraneo all'Amministrazione dell'Assemblea Regionale Siciliana, in servizio presso la segreteria particolare dei componenti il Consiglio di Presidenza, apportati in

base alla nuova normativa. Vista l'esperienza applicativa, si rileva l'esigenza di una semplificazione della disciplina del personale estraneo all'Amministrazione.

A seguito del rinnovo della convenzione di durata biennale, stipulata il 26 giugno 2007 tra l'ARS e la AUSL n. 6 di Palermo (ora ASP - Azienda sanitaria provinciale di Palermo), avente ad oggetto l'incarico di effettuare le prestazioni sanitarie di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", il Servizio ha ripreso a disporre i necessari controlli sanitari sul personale.

Inoltre, il Testo Unico ha attribuito al Servizio nuove competenze, in materia di formazione e aggiornamento del personale soprattutto in ordine alla tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Pertanto, ai sensi del richiamato D. Lgs. N. 81/2008, e successive modifiche ed integrazioni, si è provveduto ad organizzare i corsi di formazione di seguito elencati:

- Corso per addetto al primo soccorso, presso la Croce Rossa Italiana, (maggio 2009);
- Corso per addetto antincendio - aggiornamento, presso il Dipartimento Vigili del Fuoco, (maggio 2009)
- 1° Corso per addetto antincendio – rischio medio, (giugno 2009), presso il Dipartimento Vigili del Fuoco per l'esercitazione pratica;
- 2° Corso per addetto antincendio – rischio medio, (giugno 2009) presso il Dipartimento Vigili del Fuoco per l'esercitazione pratica;
- Corso per rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, presso la sede dell'ISPESL, (settembre e ottobre 2009).

A seguito del regolare espletamento dei suddetti corsi, ha trovato quindi attuazione, nel suo complesso, la disciplina dettata dal Segretario Generale nell'ottobre 2008, concernente la designazione dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, salvataggio, primo soccorso e gestione dell'emergenza.

L'entrata in vigore, dal 1° luglio 2009, dello Statuto del Fondo di previdenza per il personale dell'Assemblea regionale siciliana ha comportato la necessità di approfondire le tematiche relative all'adeguamento di tutte le corrispondenti procedure amministrative. Si è provveduto, inoltre, a fornire il contributo necessario per la redazione delle disposizioni attuative dello Statuto, con riordino della disciplina vigente e semplificazione degli atti interni, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

Con D.P.A. n. 278 del 31 luglio 2009 è stata nominata la Commissione esaminatrice del concorso, per esami, a n. 12 posti di coadiutore parlamentare. Il Servizio del Personale si è adoperato per la convocazione della seduta di insediamento di detta Commissione, nei confronti della quale ha prestato supporto consultivo, giuridico e logistico di ogni genere.

Il Servizio ha poi curato: le procedure amministrative relative all'istruttoria e alla liquidazione delle missioni del personale dipendente ed

esterno all'Amministrazione, l'immatricolazione dei decreti, la tenuta dei fascicoli personali e del mastro dei dipendenti e dei pensionati, lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale, i provvedimenti relativi alla promozione alla seconda e alla terza fascia stipendiale, la ricongiunzione, il riconoscimento e il computo di servizi pregressi, il riscatto dei periodi di studi universitari, la gestione delle presenze, la reperibilità, la consistenza, la liquidazione dei festivi e notturni, e le disposizioni, riguardanti gli aumenti periodici e gli assegni di anzianità, nonché i prestiti al personale dipendente.

Particolare attenzione è stata dedicata alla predisposizione dei provvedimenti relativi alle istanze di ricongiunzione, di riconoscimento e di computo di servizi pregressi: in proposito sono state inoltrate all'INPS un numero considerevole di richieste di versamento concernenti le contribuzioni dovute all'Assemblea, in relazione a un cospicuo numero di istanze dei dipendenti. Rispetto a tale materia è in programma l'avvio di un sistematico riscontro rispetto a quanto operato in passato.

Per quanto concerne la tenuta e la custodia della raccolta dei decreti dell'On.le Presidente dell'ARS, si è introdotta una procedura che ne consente la consultazione senza fare ricorso alla ricerca manuale degli stessi, con il vantaggio di garantire un migliore stato di conservazione del supporto cartaceo.

Il Servizio è stato, inoltre, impegnato nelle istruttorie relative alle richieste di applicazione dell'articolo 33 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", e delle istanze del personale riguardanti congedi per infermità, aspettative, collocamento fuori ruolo, e gli altri congedi straordinari di cui al più volte richiamato Testo Unico.

In ordine alla gestione del settore quiescenza, sono state compiute le procedure per il collocamento in quiescenza dei dipendenti, verificati nel corso del 2009. Sono state curate le istruttorie relative alle nuove pensioni dirette e di reversibilità, al trattamento di fine rapporto, alle erogazioni delle indennità di buonuscita, ai riconoscimenti dei periodi figurativi, e alle certificazioni di esistenza in vita.

SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO

Principali attività svolte

L'entrata in vigore del Testo ha interessato in maniera significativa la fisionomia e le finalità del Servizio del Provveditorato.

Il "Servizio di Questura ed Affari legali" è stato rimodulato nel "Servizio del Provveditorato" che, pur mantenendo due Uffici, ha subito una connotazione più specificatamente "contrattuale".

Sono state, infatti, concentrate nel nuovo Servizio tutte le attività finalizzate alla individuazione, realizzazione e gestione delle necessità, in termini di servizi, forniture e lavori, dei soggetti e della sede dell'Assemblea regionale siciliana, configurandolo quale motore dell'intera macchina amministrativa.

Esso funge da Provveditorato in senso stretto, da Ufficio tecnico, da soggetto di spesa attraverso l'Economato, da centro di programmazione della spesa complessiva per le forniture di beni e servizi e per le attività di manutenzione delle sedi, nonché, ove richiesto, da struttura di supporto per la Presidenza e il Segretariato generale.

L'entità e la delicatezza delle predette attribuzioni ha reso e rende necessario un'attenzione particolare per la razionalizzazione dell'attività e dell'organizzazione del lavoro, al fine di accelerare i tempi della definizione dei procedimenti amministrativi e di rendere più efficace l'azione pubblica, all'insegna della semplificazione e della responsabilizzazione di tutti i dipendenti assegnati.

Sono state mantenute le innovazioni introdotte nel passato in materia di ripartizione del lavoro, come ad esempio la liquidazione delle fatture effettuate direttamente dai due Uffici.

Si passa ora ad illustrare gli aspetti più significativi che hanno caratterizzato l'attività del Servizio per l'anno in corso, per ciascuno dei due Uffici che lo compongono.

Con riferimento alle attività dell'Ufficio Economato, contratti e Segreteria del Collegio dei deputati Questori, nel corso del 2009, si è provveduto alla predisposizione di numerosi decreti, alla valutazione, dal punto di vista giuridico, di contratti e alla definizione delle gare indette dall'Amministrazione.

L'attività dell'Ufficio è stata, in particolare, guidata da una forte sensibilità nell'assicurare il pagamento dei crediti in tempi il più possibile in linea con i principi e le modalità temporali individuati dalla normativa comunitaria; nonché da una grande attenzione all'ambiente ed al risparmio energetico, come testimonia la recente stipula di un protocollo d'intesa per la raccolta differenziata con l'AMIA.

L'Ufficio è stato inoltre impegnato in procedure complesse che hanno

comportato un'attenzione particolare per la scelta di soluzioni dinamiche, di seguito riferite per progetti unitari.

Con riferimento ai servizi di telefonia, in collaborazione con il Servizio Informatica, sono stati analizzati alcuni contratti attinenti alla fornitura di servizi di telefonia e videosorveglianza e, per una parte di essi, si è pervenuti ad una rinegoziazione degli impegni assunti ottenendo un risparmio significativo sul bilancio dell'Assemblea.

Con riferimento all'utilizzazione delle apparecchiature telefoniche, in collaborazione con il Servizio di Ragioneria ed il Servizio Informatica, si è proceduto ad una attenta ricognizione normativa in materia, attivando, laddove necessario, le procedure finalizzate al recupero dei costi non a carico dell'Amministrazione.

Con riguardo alle attività dell'Economo, si segnalano le seguenti gestioni, riferite a: la Commissione di concorso per Coadiutore parlamentare; i corsi antincendio; la gara del Servizio di Cassa dell'ARS; nonché le attività attinenti al controllo delle spese (in materia di consumi di carburante, pagamento utenze per gli immobili appartenenti all'A.R.S. e degli Uffici di Rappresentanza, incasso delle somme per il rilascio di copie di atti).

Con riferimento alle aste pubbliche indette dall'Ars, sono risultate di grande specificità e complessità la redazione e l'aggiudicazione dell'asta pubblica per l'affidamento del servizio di cassa dell'ARS e la predisposizione degli atti di gara dell'asta pubblica per la scelta del contraente del servizio bar-ristorante.

Per quanto riguarda l'Ufficio Patrimonio e Tecnico, l'attività principale è stata rivolta alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e alla manutenzione dei relativi impianti tecnologici (idraulici, elettrici, telefonici, telematici, di riscaldamento, di amplificazione e riproduzione sonora, etc.) che, in parte, sono stati interessati da un nuovo rapporto contrattuale, con la riorganizzazione della gestione degli impianti medesimi ed una forte attenzione al servizio gestionale ed alla programmazione degli interventi.

Infatti, dal 1° gennaio 2009 è diventato operativo il contratto di facility management, stipulato tramite adesione alla CONSIP, relativo ai servizi di pulizia, manutenzione impianti, movimentazione esterne ed interne, disinfestazione e derattizzazione.

L'Ufficio è stato altresì particolarmente impegnato a garantire una postazione logistica a tutto il personale, tenendo conto del nuovo assetto previsto dal "Testo Unico" nonché ai gruppi parlamentari.

L'Ufficio si è altresì occupato di procedure complesse in termini di progettazione, scelte di soluzioni e dinamicità di interventi realizzativi, di seguito, elencate per progetti unitari. Palazzo ex Ministeri: fase progettuale propedeutica alla scelta del contraente; buvette deputati: attivazione della buvette nella sala cinese tramite restauro dipinti e suppellettili, acquisizione delle apparecchiature con opere murarie e infrastrutture connesse; ex chiesa Santi Elena e Costantino: riorganizzazione degli spazi, attivazione dei collegamenti di rete con Palazzo dei Normanni e collaborazione necessaria in

vista dell'apertura al pubblico dei locali; abbattimento barriere architettoniche: progettazione e quantificazione dei costi per rendere fruibile il Palazzo dei Normanni ai diversamente abili; riorganizzazione spazi destinati a bar – ristorante: riorganizzazione degli spazi destinati al ristorante deputati e fase preliminare al progetto per la rifunzionalizzazione e ammodernamento dei locali e delle attrezzature destinate al servizio bar – ristorante del personale; creazione di un “percorso museale” all’interno del Palazzo dei Normanni: nuova sistemazione degli arredi, con l’apporto di consulenze artistiche esterne, che ha tenuto conto della omogeneità degli stili e dei periodi storici, nonché delle componenti cromatiche dei locali.

In conclusione, si è inteso perseguire gli obiettivi dell’efficacia e dell’efficienza dell’attività amministrativa coniugate con la trasparenza delle procedure.

In tal senso si sono attivati meccanismi di accelerazione delle procedure, ottenendo, ove possibile in relazione all’oggetto ed all’entità della spesa, il pagamento per cassa tramite l’Economo, e promuovendo la collaborazione tra gli Uffici del Servizio del Provveditorato e con gli altri Servizi dell’Amministrazione ed, in particolare, con il Servizio della Ragioneria ed il Servizio Informatica con i quali si è instaurato un rapporto improntato alla dinamicità dello scambio delle informazioni ed alla sinergia nella ricerca delle soluzioni delle problematiche comuni.

SERVIZIO DI RAGIONERIA

Principali attività svolte

Il Servizio di Ragioneria, in base al Testo Unico, ricomprende due uffici: l'Ufficio del Bilancio dell'Assemblea e l'Ufficio per l'amministrazione dei deputati e del personale.

Analizzando nello specifico l'attività svolta, alla fine del 2009 l'Ufficio del Bilancio dell'ARS presume di elaborare circa 1700 mandati e n. 300 reversali e di annotare più di 2450 provvedimenti di spesa, eliminando ogni arretrato.

Il Servizio ha anche impegnato tutte le risorse disponibili in bilancio per contributi concessi dal Presidente per attività culturali, per i quali entro fine esercizio si provvederà ad emettere i relativi mandati di pagamento. Sono state curate inoltre, quando necessario, le richieste di supplementi di istruttoria presso il Servizio competente, avvalendosi di una nuova banca dati condivisa.

Una cura particolare dal punto di vista previdenziale e fiscale è stata poi data alla gestione del personale esterno, con particolare riferimento ai consulenti e ai collaboratori dei componenti il Consiglio di Presidenza.

Nell'ultimo scorcio del 2009 l'attenzione dell'Ufficio è stata rivolta soprattutto all'elaborazione delle previsioni di spesa per il 2010. A seguito delle innovazioni introdotte col nuovo Regolamento di Amministrazione e contabilità, approvato dal Consiglio di Presidenza, il prossimo bilancio conterrà una diversa articolazione della spesa effettiva distinta in due titoli: spesa corrente e in conto capitale. Le nuove procedure connesse all'entrata in vigore del regolamento esigono necessariamente un intervento sui programmi di contabilità attualmente in uso. A tale scopo sono state date le opportune indicazioni alla società che gestisce l'assistenza.

Il corrente anno è stato caratterizzato anche dall'impegno, che ha coinvolto congiuntamente il Servizio di Ragioneria e il Servizio del Provveditorato, necessario a porre in essere le procedure per la scelta del soggetto a cui affidare il servizio di cassa dell'Assemblea. Dal prossimo 1° gennaio, per la prima volta nella storia dell'Amministrazione, ci sarà un cambio del soggetto che gestisce il servizio.

Anche quest'anno il Servizio di Ragioneria ha fatto fronte agli adempimenti fiscali in carico all'Amministrazione procedendo regolarmente all'invio telematico all'Agenzia delle Entrate delle dichiarazioni IRAP e 770 relative ai dati dell'esercizio precedente. Lo stesso Servizio inoltre come di consueto ha fornito l'assistenza fiscale prevista dalla legge 413/91 e successive modifiche, espletando le procedure di elaborazione e calcolo delle dichiarazioni dei redditi riguardanti sia il personale in servizio e in quiescenza che i collaboratori esterni, con un incremento numerico riscontrabile rispetto a quanto elaborato per l'anno 2008.

Secondo quanto prescritto dalle norme a carico del sostituto d'imposta, i modelli 730 elaborati direttamente sono stati trasmessi in via telematica all'Agenzia delle Entrate entro i termini di legge.

Si è inoltre proseguito nell'applicazione delle procedure telematiche di invio mensile dei modelli EMENS e INPGI per il pagamento dei contributi dei collaboratori e dei giornalisti in forza all'Amministrazione; si sono altresì attivate le procedure interne per il superamento dell'invio separato dei moduli DM 10 ed EMENS all'INPS, in vista della imminente adozione del modello unificato UNIEMENS a decorrere da gennaio 2010. Per tutti gli adempimenti fiscali e contributivi sopra descritti, il personale dirigente ha seguito utilmente appositi corsi di formazione, finalizzati all'acquisizione, al perfezionamento e all'aggiornamento delle professionalità tecniche necessarie.

Nell'ambito dell'Ufficio amministrazione del personale e deputati, il personale che si occupa delle competenze è stato innanzitutto impegnato nell'espletamento dell'ordinario lavoro istruttorio finalizzato all'emissione dei mandati di pagamento per le competenze spettanti ai dipendenti, ai pensionati ed al personale esterno che svolge servizio nell'interesse dell'Amministrazione (Ufficio postale, Guardia medica e collaboratori dei componenti il Consiglio di Presidenza). Le posizioni gestite sono circa 600. A dicembre risultano in carico 265 dipendenti, 262 pensionati e 70 tra collaboratori e personale comandati di altre amministrazioni.

Durante l'anno sono state controllate e pagate le missioni a favore del personale dipendente ed esterno. L'Ufficio ha proceduto al rimborso di tutte le richieste di liquidazione trasmesse dal Servizio del Personale riguardanti le missioni svolte fino alla data del 30 novembre 2009.

Inoltre il settore ha proceduto a espletare le pratiche di prestito contro cessione del quinto avanzate dai pensionati dell'Amministrazione, nonché le richieste di prestito concesse ai dipendenti sulla base dell'apposito regolamento.

Come ogni anno resta da segnalare l'impegno per l'espletamento delle operazioni inerenti al pagamento del conguaglio fiscale (svolte in sinergia con personale del CED); va altresì ricordato che il personale del settore provvede anche al pagamento delle indennità per servizio festivo e notturno, e di altre voci della retribuzione accessoria del personale.

Il personale assegnato all'amministrazione dei deputati ha posto in essere le attività per la ordinaria gestione degli adempimenti necessari per il pagamento mensile delle competenze a favore dei deputati in carica e cessati dal mandato parlamentare. Inoltre, sono state operati i rimborsi previsti dalla normativa vigente, in primo luogo in tema di spese di rappresentanza.

Il settore ha continuato a istruire nuove istanze di mutuo provenienti dai parlamentari sulla base della convenzione sottoscritta con il Banco di Sicilia e a gestire l'ordinato pagamento, tramite ritenute sulle competenze, delle rate sui mutui esistenti.

Sono state inoltre erogate nel corso dell'anno le indennità di cessazione

dal mandato parlamentare e le anticipazioni sulla predetta indennità.

Si è altresì provveduto all'erogazione dei nuovi assegni vitalizi, a favore di deputati cessati dal mandato e degli assegni di reversibilità a favore di familiari superstiti.

Per completezza si evidenzia che ad oggi l'Ufficio gestisce le richieste di riscatto degli anni mancanti al completamento della XIV legislatura, avanzate da deputati aventi titolo sulla base delle norme dell'apposito Regolamento di Previdenza. Su indicazione degli interessati si è provveduto anche al versamento dei contributi figurativi.

Attualmente il Servizio è impegnato a definire le disposizioni da sottoporre all'approvazione degli organi competenti per la sottoscrizione delle convenzioni tra l'Assemblea e il soggetto aggiudicatario del servizio di cassa nel quadro delle condizioni generali di contratto previste dal capitolato e dai rispettivi allegati.

In ultimo, occorre ricordare il delicato compito portato avanti dal Servizio assieme agli altri uffici competenti dell'Assemblea per la redazione dello Statuto del nuovo Fondo di previdenza per il personale dell'ARS e delle disposizioni che regolano il Fondo di Solidarietà fra gli onorevoli deputati dell'ARS. Entrambi i Fondi, provvisti di organi di gestione e di patrimonio autonomo, si avvalgono, per i compiti di segreteria, archiviazione e registrazioni contabili, dell'attività del personale del Servizio di Ragioneria.

Il Servizio ha altresì avviato, in collaborazione con gli Uffici del Segretariato generale e con il Servizio del Provveditorato, un gruppo di lavoro al fine di introdurre idonei strumenti assicurativi per gli infortuni, per causa professionale per i deputati (attualmente sprovvisti della copertura assicurativa generale INAIL), nonché strumenti assicurativi integrativi a beneficio di personale e deputati a carico dei rispettivi Fondi di appartenenza.

SERVIZIO DI QUESTURA

Principali attività svolte

Il Servizio di Questura, con l'entrata in vigore del Testo unico, è stato suddiviso in due uffici con competenze rispettivamente in materia di questura e cerimoniale, da un lato, e di prevenzione e sicurezza sul lavoro, dall'altro.

Il Servizio ha curato le seguenti attività: organizzazione e gestione del personale appartenente alla carriera degli assistenti parlamentari, in materia di vigilanza, sicurezza e rappresentanza; le visite, le manifestazioni e le attività necessarie alle esigenze di rappresentanza istituzionale del Presidente e del Consiglio di Presidenza, sulla base delle idonee norme del cerimoniale dell'Assemblea regionale siciliana; l'applicazione della normativa vigente concernente la sicurezza dei luoghi di lavoro.

A seguito delle modifiche all'organizzazione dei Servizi e degli Uffici intervenute nel corso del 2009, il Servizio di Questura ha subito una evoluzione che lo ha portato, dal mese di ottobre 2009, ad occuparsi interamente della carriera degli assistenti parlamentari, in ogni sua mansione e funzione.

Pertanto, si è iniziato a muovere i primi passi verso una razionalizzazione della suddetta carriera che consenta all'Amministrazione ed ai suoi utenti di essere funzionale e pienamente efficiente nell'arco delle 24 ore giornaliere e durante tutto il corso dell'anno, mettendo in atto una serie di disposizioni volte a migliorare la vigilanza e la sicurezza interna nel Palazzo reale, nonché a garantire la risposta precisa e puntuale alle richieste formulate dagli onorevoli deputati e dagli Uffici.

SERVIZIO INFORMATICA

Principali attività svolte

Oltre alle attività ordinarie e periodiche tipiche del Servizio informatica quali: gestione ed assistenza degli utenti nella rete complessiva di circa 330 postazioni di lavoro; gestione della sicurezza in rete ed aggiornamenti quotidiani degli antivirus, degli antispamming e delle policy; gestione degli aggiornamenti quotidiani ai sistemi operativi ed ai prodotti di office relativamente alle patch di sicurezza e correttive; monitoraggio dei collegamenti con le sedi periferiche; Backup e salvataggi notturni degli archivi; manutenzione del WEB Server, si rassegna quanto segue sui principali interventi effettuati nel corso dell'anno 2009.

Con riferimento ai servizi di fonia, anche per il 2009 si sono riscontrati i benefici della razionalizzazione della spesa, intervenendo nella eliminazione di linee e servizi inutilizzati e nel controllo delle applicazioni delle tariffe, oltre il controllo puntuale della spesa di alcune categorie di telefoni di servizio. Dal confronto fra il periodo che va dal primo al quinto bimestre 2008, all'uguale periodo 2009 si evince una economia in costi di fonia cellulare di ulteriori 4.000 euro. A questa occorre aggiungere il recupero di costi di fonia dei periodi precedenti (2006-2008) di circa 60.000,00 euro.

Con riferimento ai servizi di Call Center, help desk e centrali telefoniche, in occasione della scadenza dei relativi servizi, si è provveduto, dopo opportuni incontri organizzativi con Telecom e Nextiraone, a presentare una proposta per il rinnovo di uno/due anni con una economia annuale pari ad euro 415.747,27, con l'ulteriore beneficio che l'ARS diventerebbe al contempo proprietaria di tutti gli apparati di centrale, ancora oggi in locazione operativa senza facoltà di riscatto.

Con riferimento alle attività realizzate per il Servizio di Ragioneria si è proceduto: alla gestione delle missioni dei comandati e degli addetti alle segreterie; all'adeguamento alle normative fiscali e a quelle interne delle tabelle per la gestione paghe, con le conseguenti implementazioni del prodotto base IBM; al recupero dei dati del modello 770 degli anni precedenti per il controllo e la visualizzazione delle informazioni archiviate; alla creazione di una nuova qualifica 'categoria collaboratori vari' per consentire la gestione dell'ulteriore profilo di collaborazioni; alla modifica del metodo di calcolo per consentire l'utilizzo delle tabelle del personale anche per i collaboratori (cat .25) rendendo ancora più flessibile tale gestione; alla ricostruzione tabelle stipendi per determinazione aumenti tabellari; alle modifiche dei programmi che generano il flusso E-mens per adeguamenti ai cambiamenti di normativa (INPS release 34 del Dicembre 2008 e 3.5 del Giugno 2009); all'organizzazione dati per l'invio aggregato con prodotto Uniemensaggregato (Emens+DM10 per i mesi di Novembre, Dicembre 2009)

in attesa della definizione del nuovo prodotto per il 2010; ai nuovi programmi per l'invio telematico dell'Uniemens; alla modifica programmi di calcolo e stampe indennità di buonuscita per adeguamento alla nuova normativa e all'analisi dei tracciati per la memorizzazione dati; alla stesura nuovi programmi per la determinazione di quote interesse e capitale per la registrazione dei nuovi prestiti al fondo di previdenza; alle modifiche ai programmi di fine anno per il calcolo conguaglio Irap per l'anno 2008 conseguenti alle situazioni anomale verificatesi per il cambio legislatura anticipato; alla manutenzione procedura per la gestione mutui; alla stesura nuovi programmi mutui deputati con tasso trimestrale; alle modifiche ai programmi di calcolo previdenziali, Emens, Inail conseguenti alla creazione di una nuova categoria per la gestione tramite programma paghe dei collaboratori vari; alla manutenzione della procedura di calcolo delle voci accessorie in cedolino; alla manutenzione della procedura per la gestione prestiti fiduciari.

Con riferimento alle attività realizzate per il Servizio del Personale si è intervenuti sulle procedure per la gestione automatizzata delle presenze e delle assenze del personale, ed in particolare con riguardi ai seguenti aspetti: manutenzione calcolo dotazione recuperi provenienti da anni precedenti; manutenzione Gestioni presenze ed assenze personalizzate per servizi; stampe per elenchi sabati effettuati; stampe sintetiche per indagini di massa su missioni e reperibilità; variazione elaborazione notturna per calcolo dotazione recuperi e variazione automatica della dotazione recuperi anno in corso; Creazione nuove causali di assenza; analisi e manutenzione tabelle profili per gestione recuperi maturati.

Con riferimento alla gestione delle Banche dati, si è proceduto a modificare le seguenti banche dati: n 233 (Attività ispettiva interrogazioni); n 234 (Attività ispettiva interpellanze); n 235 (attività ispettiva mozioni); nonché alla creazione della nuova banca dati n. 504 (Archivio fatture fornitori – presidenza).

Con riferimento alle attività per il Servizio delle Commissioni, è stata installata una nuova bacheca elettronica presso i locali della Chiesa dei SS. Elena e Costantino, che permette ad ogni utente di consultare in tempo reale i lavori delle Commissioni nonché di seguire in diretta i lavori d'Aula. Apposita sezione permette poi di visualizzare la scheda informativa di ciascun membro del Parlamento. Il software di gestione della bacheca elettronica è stato aggiornato per consentire la visualizzazione ai turisti di alcuni filmati di rilevante importanza.

Con riferimento all'impianto acustico di Sala d'Ercole, sono stati completati i rilievi fonometrici, effettuati in collaborazione del Politecnico di Milano, resi necessari a seguito della mutata configurazione acustica dell'Aula, a seguito dei lavori di restauro.

Le successive fasi di intervento, tuttora in corso, sul sistema di sonorizzazione dell'Aula, in collaborazione con la Facoltà di Ingegneria di Palermo, hanno interessato la catena elettronica di diffusione in Aula del

segnale audio con l'installazione di un apparato programmato per ridurre il riverbero.

Inoltre, sono stati sostituiti gli orologi elettrici presenti in Sala d'Ercole e nei locali adibiti alle attività connesse al resoconto stenografico, con nuovi orologi digitali asserviti alla rete di trasmissione dati e automaticamente regolati attraverso il servizio messo a disposizione dall'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica Galileo Ferraris di Torino.

Con riferimento alle Agenzie di stampa e Banche Dati esterne, a seguito del nuovo contratto stipulato con l'ANSA, si è provveduto a rivedere il sistema di acquisizione e distribuzione dei notiziari, realizzato non più attraverso una parabola satellitare, ma attraverso la rete Internet. Ciò a permesso la dismissione di una serie di server installati presso la sala macchine e, a parità di costi, una maggiore disponibilità di agenzie fruibili direttamente via Internet senza oneri di redistribuzione.

Analogamente è stato rivisto il sistema di accesso alle Banche dati DBI.

Con riferimento all'impiantistica rete e ai server in sala macchine si è proceduto nei seguenti versanti: acquisizione ed installazione di una coppia di cannoni laser da utilizzare per consentire la trasmissione dati e fonia tra Palazzo dei Normanni e la Chiesa dei SS. Elena e Costantino; attivazione del sistema di rilevazione delle presenze presso la Chiesa dei SS Elena e Costantino; avvio sperimentale dei servizi di virtualizzazione di alcuni server Elettrodata sul sistema IBM Blade di ultima fornitura; aggiornamento del software dei sistemi di sicurezza (firewall) e degli switch di rete; sostituzione dell'apparato di rilevazione delle presenze presso l'accesso di Piazza Indipendenza; ulteriore ampliamento della rete di accesso Wireless all'interno del Palazzo con l'installazione di nuovi access point presso la sala d'Ercole e, in prospettiva, presso il loggiato e la Presidenza; potenziamento della connessione ad Internet con l'installazione di un accesso a 30MB.

Con riferimento al Centro stampa – riproduzione atti, una migliore razionalizzazione nella riproduzione degli atti quali la riduzione delle copie della rassegna stampa, e degli atti parlamentari, ha permesso di ridurre il consumo di risme A4 dalle 7.440 del 2006 a 3.730 a tutto ottobre del 2009 con una previsione di 4000 risme per tutto l'anno 2009. Occorre inoltre considerare l'importante riduzione di toner e relativi prodotti ausiliari per la rilegatura che ne consegue.

Da ultimo, in occasione delle attività della Commissione di studio per la valutazione per il sistema informativo, il Servizio ha fornito una puntuale relazione sulle attività dell'informatica, sulle risorse umane ed economiche impegnate, nonché una attenta analisi, settore per settore, degli aspetti di criticità.